LEGAMBIENTE

Rassegna STAMPA

01 settembre 2026

LEGAMBIENTE - STAMPA

LATINA OGGI *del 20 apr 2026*	Impollinatori, al parco Europa l'evento finale del progetto *di Redazione* *a pag 14*	pag. 10
LATINA OGGI *del 07 ott 2025*	I bambini alla scoperta degli insetti impollinatori *di l. a.* *a pag 17*	pag. 11

LIFE BEE ADAPT

GAZZETTA DI REGGIO *del 01 lug 2025*	Torna Appennino Green, il nostro speciale dedicato all'ambiente e alla sostenibilità = Impollinatori in bilico Un progetto sfida il clima *di Redazione* *a pag 1, 20*	pag. 12
picusonline.it *del 15 mag 2025*	Life Beeadapt: il progetto europeo che tutela gli impollinatori e migliora i nostri territori *di Redazione*	pag. 15

BEEADAPT

molisenews24.it *del 28 apr 2026*	Eventi Molise del 28 aprile 2026: gli appuntamenti del giorno *di Marina Denegri*	pag. 19
LATINA OGGI *del 20 apr 2026*	Impollinatori, al parco Europa l'evento finale del progetto *di Redazione* *a pag 14*	pag. 23
viagginbici.com *del 20 mar 2026*	Apiturismo in Italia: i migliori itinerari in bici tra apiari e mieli nel 2026 - Viagginbici *di giordano roverato*	pag. 24
NUOVO TORRAZZO *del 17 mar 2026*	Vacanze 2026 è caccia ad api e alveari. così in italia esplode l'apiturismo *di Redazione* *a pag 43*	pag. 29
VOCE DI CIVITAVECCHIA *del 15 mar 2026*	Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari Così in Italia esplode l'apiturismo *di Redazione* *a pag 10*	pag. 31
greencity.it *del 13 mar 2026*	Italia, terra di api: il successo dell'apiturismo tra alveari e natura *di Redazione*	pag. 32

borderline24.com *del 07 mar 2026*	L’Italia punta sulle api: 17 milioni di fondi per l’apiturismo, il nuovo trend delle vacanze rurali *di Redazione*	pag. 35
ilpais.it *del 04 mar 2026*	Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. In Italia esplode l’apiturismo *di Redazione*	pag. 51
binews.it *del 06 mar 2026*	Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. Così in Italia esplode l’apiturismo - binews.it *di binews.it*	pag. 55
mondoreale.it *del 06 mar 2026*	Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. Così in Italia esplode l’apiturismo *di Redazione*	pag. 60
piananotizie.it *del 06 mar 2026*	Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. Così in Italia esplode l’apiturismo *di Redazione*	pag. 63
NAZIONE MASSA E CARR... *del 25 feb 2026*	Sos impollinatori selvatici «Patto per tutelare il settore» *di Anastasia Biancardi* *a pag 52*	pag. 67
lanazione.it *del 25 feb 2026*	Il futuro di api e miele Dop. Sos impollinatori selvatici: "Patto per tutelare il settore" *di Redazione*	pag. 68
parmadaily.it *del 23 gen 2026*	Mab Unesco, il 2026 parte da Parma: a Lesignano la prima assemblea territoriale dell’Appennino Tosco-Emiliano - ParmaDaily.it *di Tatiana Cogo*	pag. 69
redacon.it *del 23 gen 2026*	Al via le attività 2026 della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano *di Redacon*	pag. 73
modena2000.it *del 23 gen 2026*	La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma *di Redazione*	pag. 75
reggio2000.it *del 23 gen 2026*	La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma *di Redazione*	pag. 78
bologna2000.com *del 23 gen 2026*	La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma *di Redazione*	pag. 81

carpi2000.it *del 23 gen 2026*	La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma *di Redazione*	pag. 84
nextstopreggio.it *del 23 gen 2026*	La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma *di Redazione*	pag. 87
GAZZETTA DI PARMA *del 23 gen 2026*	Al Rural di Rivalta l'assemblea della Mab guarda al futuro *di Maria Chiara Pezzani* *a pag 19*	pag. 90
radiondablu.it *del 25 nov 2025*	Progetto LIFE BEEadapt - Radio Onda Blu *di Redazione*	pag. 92
radioluna.it *del 25 nov 2025*	Parco del Circeo e Confagricoltura Latina insieme per tutelare gli impollinatori – Luna Notizie – Notizie di Latina *di Redazione*	pag. 96
news-24.it *del 25 nov 2025*	Life BEEadapt: firmato da Parco del Circeo e Confagricoltura Latina il Patto per tutelare gli impollinatori nell'Agro Pontino - news-24.it *di Valeriano Cervone*	pag. 100
latinaquotidiano.it *del 25 nov 2025*	Parco del Circeo e Confagricoltura Latina firmano il Patto per l'adattamento degli impollinatori nell'Agro Pontino *di Redazione*	pag. 102
studio93.it *del 24 nov 2025*	Un patto per gli impollinatori tra il Parco del Circeo e Confagricoltura Latina *di Raffaella*	pag. 104
latinatu.it *del 24 nov 2025*	PARCO DEL CIRCEO E CONFAGRICOLTURA LATINA: AL VIA IL PATTO PER L'ADATTAMENTO DEGLI IMPOLLINATORI *di Redazione*	pag. 109
laziotv.it *del 24 nov 2025*	Parco del Circeo e Confagricoltura sottoscrivono il patto per l'adattamento degli impollinatori nell'Agro Pontino *di Redazione*	pag. 112
LATINA OGGI *del 07 ott 2025*	I bambini alla scoperta degli insetti impollinatori *di l. a.* *a pag 17*	pag. 114
voceapuana.com *del 01 ott 2025*	Lunigiana, gran successo per la seconda edizione di "Verdi Parole": una comunità che cresce - La Voce Apuana *di Redazione*	pag. 115
TIRRENO VIAREGGIO *del 28 set 2025*	Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli *di Redazione* *a pag 49*	pag. 118

TIRRENO LUCCA *del 28 set 2025*	Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli *di Redazione* *a pag 49*	pag. 119
TIRRENO MASSA CARRARA *del 28 set 2025*	Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli *di Redazione* *a pag 49*	pag. 120
NAZIONE MASSA E CARR... *del 27 set 2025*	Viaggio nel mondo della botanica Miele, fiabe, funghi e altri spettacoli *di Redazione* *a pag 54*	pag. 121
NAZIONE LA SPEZIA *del 25 set 2025*	'Verdi parole' al profumo di cipolla Bagnone tra natura e letteratura *di Redazione* *a pag 65*	pag. 122
NAZIONE MASSA E CARR... *del 25 set 2025*	Verdi parole' al profumo di cipolla Bagnone tra natura e letteratura *di Redazione* *a pag 67*	pag. 123
voceapuana.com *del 23 set 2025*	Dal 26 settembre l’Ostello La Stele di Treschietto centro di esperienze naturali e gastronomiche - La Voce Apuana *di Redazione*	pag. 124
NAZIONE LA SPEZIA *del 23 set 2025*	Dal Bancarel'Miele decollano i progetti per lanciare la filiera *di Redazione* *a pag 72*	pag. 126
NAZIONE MASSA E CARR... *del 23 set 2025*	Dal Bancarel''Miele decollano i progetti per lanciare la filiera *di Redazione* *a pag 72*	pag. 128
NAZIONE MASSA E CARR... *del 10 set 2025*	Torna il festival delle 'Verdi parole' La natura protagonista a Bagnone *di Redazione* *a pag 47*	pag. 130
GAZZETTA DI REGGIO *del 01 lug 2025*	Torna Appennino Green, il nostro speciale dedicato all'ambiente e alla sostenibilità = Impollinatori in bilico Un progetto sfida il clima *di Redazione* *a pag 1, 20*	pag. 131
finanza.lastampa.it *del 01 apr 2025*	Italia tra gli ultimi in UE per conoscenza della PAC *di Redazione*	pag. 134
teleborsa.it *del 01 apr 2025*	Italia tra gli ultimi in UE per conoscenza della PAC *di Redazione*	pag. 136
LATINA OGGI *del 01 apr 2025*	Nuova Pac, le sfide di Confagricoltura *di STEFANO PETTONI* *a pag 9*	pag. 138
radioluna.it *del 31 mar 2025*	Il futuro dell’agricoltura europea in un convegno organizzato da Confagricoltura – Luna Notizie – Notizie di Latina *di Redazione*	pag. 140

giornaletrentino.it *del 31 mar 2025*	Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino - Terra e Gusto - Trentino *di Redazione*	pag. 143
altoadige.it *del 31 mar 2025*	Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino - Terra e Gusto *di Redazione*	pag. 147
news-24.it *del 28 mar 2025*	Nuova PAC e futuro dell'agricoltura: convegno il 31 marzo al Consorzio Agrario Provinciale - news-24.it *di Valeriano Cervone*	pag. 150
ansa.it *del 28 mar 2025*	Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino - Notizie *di Redazione ANSA*	pag. 153
altoadige.it *del 28 mar 2025*	Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino - Terra e Gusto *di Redazione*	pag. 157
giornaletrentino.it *del 28 mar 2025*	Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino - Terra e Gusto - Trentino *di Redazione*	pag. 159
LATINA OGGI *del 29 mar 2025*	Nuova Pac e competitivita II convegno di Confagricoltura *di Redazione* *a pag 9*	pag. 163
gazzettadireggio.it *del 26 mar 2025*	Beeadapt, 70 ettari protetti per salvare api e farfalle nell'Appennino reggiano - Gazzetta di Reggio *di Redazione*	pag. 164
toscanachiantiambiente.it *del 26 mar 2025*	Nell'Appennino Tosco-emiliano nidi artificiali e patti con gli agricoltori per salvare gli impollinatori *di Redazione*	pag. 166
toscanachiantiambiente.it *del 26 mar 2025*	Nell'Appennino Tosco-emiliano nidi artificiali e patti con gli agricoltori per salvare gli impollinatori *di Redazione*	pag. 169
teatronaturale.it *del 26 mar 2025*	Salvare le produzioni agroalimentari attraverso gli impollinatori *di Redazione*	pag. 172
redacon.it *del 25 mar 2025*	Un patto per tutelare gli impollinatori selvatici e le produzioni agroalimentari *di Redacon*	pag. 175
ansa.it *del 25 mar 2025*	Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia' - Mondo Agricolo *di Redazione ANSA*	pag. 178
ansa.it *del 25 mar 2025*	Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia' - Mondo Agricolo *di Redazione ANSA*	pag. 182

altoadige.it *del 25 mar 2025*	Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia' - Terra e Gusto *di Redazione*	pag. 186
giornaletrentino.it *del 25 mar 2025*	Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia' - Terra e Gusto - Trentino *di Redazione*	pag. 188
qds.it *del 25 mar 2025*	Nel parco dell'Appennino progetto per tutelare impollinatori *di askanews*	pag. 192
GAZZETTA DI REGGIO *del 26 mar 2025*	Il Parco dell`Appennino in campo per salvare gli insetti impollinatori *di Redazione* *a pag 44*	pag. 194
voceapuana.com *del 27 feb 2025*	Api in difficoltà: domani si presenta il patto per l'adattamento degli impollinatori per salvare il nostro ecosistema - La Voce Apuana *di Redazione*	pag. 195
NAZIONE MASSA E CARR... *del 28 feb 2025*	"Life Beeadapt' Oggi l'incontro *di Redazione* *a pag 65*	pag. 197
NAZIONE MASSA E CARR... *del 27 feb 2025*	Un "patto" europeo per sostenere le api *di Redazione* *a pag 63*	pag. 198
LATINA OGGI *del 19 gen 2025*	Alberi ad hoc e rifugi per gli impollinatori per contrastare il climate change *di LUCA ARTIPOLI* *a pag 18*	pag. 199
latinaoggi.eu *del 05 nov 2024*	Alberi e piante nel parco Europa contro il cambiamento climatico - Foto 1 di 2 - Latina Oggi *di LUCA ARTIPOLI*	pag. 201
LATINA OGGI *del 05 nov 2024*	Alberi e piante nel parco contro il cambiamento climatico *di LUCA ARTIPOLI* *a pag 20*	pag. 204
vanityfair.it *del 20 mag 2024*	Giornata mondiale delle api: io sto con gli impollinatori! *di Condé Nast*	pag. 206
corriere.it *del 19 mag 2024*	Dai girasoli ai ginestrini, ecco i fiori piÃ¹ amati dalle api. Tre cose da fare per aiutarle | Corriere.it *di Redazione*	pag. 210
vigevano24.it *del 16 mag 2024*	Buon compleanno Parco del Ticino! Tre eventi tematici da non perdere *di Redazione*	pag. 212
isprambiente.gov.it *del 04 mar 2024*	Le aree protette: esperienze virtuose per contrastare il declino degli impollinatori *di Redazione*	pag. 216

AVVENIRE *del 12 lug 2023*	Proteggere gli impollinatori: il loro lavoro vale miliardi *di ANTONIO PETRUCCI* *a pag 12*	pag. 218
unsic.it *del 22 mag 2023*	Biodiversità, l'importanza degli insetti impollinatori - UNSIC - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori *di Nataliya Bolboka*	pag. 219
fondazionesvilupposostenibi.. *del 22 mag 2023*	Giornata Mondiale della Biodiversità - ripristino degli ecosistemi per un'economia nature -positive *di Davide Grossi*	pag. 222
huffingtonpost.it *del 20 mag 2023*	Bioblitz, case per le api: la difesa della biodiversità diventa trend - HuffPost Italia *di Redazione*	pag. 224
vanityfair.it *del 20 mag 2023*	Api e impollinatori: cosa possiamo fare di pratico per aiutarli a vivere felici Italia *di Condé Nast*	pag. 227
vanityfair.it *del 20 mag 2023*	Api e impollinatori: cosa possiamo fare di pratico per aiutarli a vivere felici *di Condé Nast*	pag. 242
agenparl.eu *del 16 mag 2023*	Giornata delle Api: il progetto sugli impollinatori *di Redazione*	pag. 256
iltabloid.it *del 16 mag 2023*	Giornata delle Api, il progetto nel Lazio *di Redazione*	pag. 261
newtuscia.it *del 16 mag 2023*	Giornata delle Api, il progetto nel Lazio *di Redazione*	pag. 264
guidominciotti.blog.ilsole24o.. *del 16 mag 2023*	La dura vita degli impollinatori tra climate change e squilibri in natura *di Minciotti*	pag. 269
canaleenergia.com *del 16 mag 2023*	Tutelare gli insetti impollinatori con il progetto BEEadapt *di Cecchini*	pag. 271
meteoweb.eu *del 16 mag 2023*	Life Bee Adapt: il progetto per tutelare gli impollinatori *di Aldea Bellantonio*	pag. 275
greenreport.it *del 16 mag 2023*	Negli ultimi 60 anni, anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo *di legambientearcipelago@gmail.com*	pag. 278
agricultura.it *del 16 mag 2023*	Giornata delle api. Un progetto per tutelare dal cambiamento climatico gli impollinatori *di Agricultura.it*	pag. 281
agronline.it *del 16 mag 2023*	Non solo...api, presentato all'Orto Botanico di Roma il progetto LIFE BEEadapt | Ambiente - Territorio AGR *di AGR - www.agronline.it*	pag. 284

teleambiente.it *del 16 mag 2023*	LIFE BEEadapt, il progetto a tutela degli impollinatori *di Manuela Murgia*	pag. 289
newtuscia.it *del 16 mag 2023*	Giornata delle Api, il progetto nel Lazio Newtuscia Italia *di Serena Biancherini*	pag. 291

AMBIENTE

AVVENIRE *del 12 lug 2023*	Proteggere gli impollinatori: il loro lavoro vale miliardi *di ANTONIO PETRUCCI* *a pag 12*	pag. 302

IL 22 APRILE DALLE 18

Impollinatori, al parco Europa l'evento finale del progetto

APRILIA

Il Comune di Aprilia presenta i risultati del progetto per tutelare gli insetti impollinatori dagli effetti dei cambiamenti climatici. Mercoledì 22 aprile alle ore 18 presso il parco Europa del quartiere Toscanini si terrà l'evento finale del progetto LIFE BEEadapt nell'area pilota dell'agro pontino e del Comune di Aprilia, dove si sono svolti gli interventi dimostrativi previsti. L'iniziativa partirà alle ore 18 con una passeggiata all'interno del parco condotta dagli esperti del progetto, che presenteranno la tipologia di interventi svolti in questo luogo, come sono stati ideati e i benefici che stanno portando agli impollinatori e a chi frequenta l'area verde. Dalle 19 interverranno alcuni dei partner del progetto: il Comune di Aprilia e Confagricoltura Latina, che hanno portato avanti gli interventi in contesti urbani e rurali insieme agli imprenditori agricoli locali, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, che presenterà i risultati emersi dai monitoraggi svolti in questi anni, e Legambiente, che parlerà dell'importanza di tutelare la biodiversità e in particolar modo degli impollinatori selvatici. La giornata si concluderà con una presentazione dell'Università di Roma Tre dello strumento usato da LIFE BEEadapt per promuovere azioni di adattamento a livello territoriale: il patto per l'adattamento degli impollinatori al cambiamento climatico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Cinque anni di carcere per Torri

Peso:9%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

Latina OGGI
Dir. Resp.:Tonj Ortoleva
Tiratura: 7.500 Diffusione: 7.500 Lettori: 47.000

Rassegna del: 07/10/25
Edizione del:07/10/25
Estratto da pag.:17
Foglio:1/1

ref-id-

Life BeeAdapt, il laboratorio al parco Europa

I bambini alla scoperta degli insetti impollinatori

APRILIA

Un laboratorio nel parco Europa di Aprilia per far conoscere a bambini e bambine l'importanza degli insetti impollinatori. E' stata questa l'iniziativa che si è tenuta nel quartiere Toscanini nell'ambito degli interventi di Life BeeAdapt, il progetto cofinanziato dall'Unione Europea che ha permesso di realizzare nel parco Europa una siepe di piante arbustive lunga 343 metri, un prato fiorito, di mettere a dimora 26 alberi e di installare 10 bee hotel, ovvero le case rifugio per gli impollinatori (api, vespe, farfalle, falene e coccinelle). Nei giorni scorsi nel Consorzio Agrario di Latina si è svolto un workshop, organizzato e moderato da Legambiente, per illustrare nel dettaglio gli interventi. Poi la giornata è proseguita ad Aprilia, dove si è svolto un laboratorio in collaborazione con l'associazione Amici della luce della sezione di Aprilia e il comitato di quartiere di Toscanini con l'obiettivo di promuovere le azioni di tutela e sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza di questi insetti. Durante il pomeriggio ben 15 tra bambini e bambine hanno partecipato con entusiasmo, creando delle bombette di semi con l'argilla e imparando quanto siano importanti i fiori e api, farfalle e simili per il benessere. Dopo aver terminato il laboratorio, insieme al comitato di quartiere hanno poi piantato alcune delle bombette realizzate: un piccolo gesto simbolico di amore per il parco Europa, che è stato rigenerato anche grazie al contributo del progetto. «Speriamo che presto da questi semi nascano fiori che si uniscano agli altri già presenti, contribuendo - sottolineano gli organizzatori - ad attirare tanti insetti impollinatori e a rendere quest'area verde sempre più bella». ● L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE CON IL COMITATO DI QUARTIERE TOSCANINI E AMICI DELLA LUCE



Alcuni bambini durante il laboratorio al parco Europa di Aprilia



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

GAZZETTA DI REGGIO
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 6.676 Diffusione: 5.447 Lettori: 87.000

Rassegna del: 01/07/25
Edizione del:01/07/25
Estratto da pag.:1,20-21
Foglio:1/3

ref-id-

Da oggi fino al 31 agosto un inserto di quattro pagine per vivere la Montagna in modo consapevole

Torna Appennino Green, il nostro speciale dedicato all'ambiente e alla sostenibilità

C'è un filo sottile che lega la biodiversità alla nostra salute. Passa nei prati, tra i rami, lungo le siepi. Si chiama impollinazione ed è un servizio che la natura ci offre da millenni. Parliamo di questo nello speciale Appennino Green, che torna da oggi e fino al 31 agosto.

Benatti nell'inserto



Impollinatori in bilico Un progetto sfida il clima

Con **LifeBeeAdapt** si sperimentano strategie di adattamento Reggioni: «Sono stati già realizzati oltre 22 ettari di prati fioriti»

Alice Benatti

C'è un filo sottile che lega la biodiversità alla nostra salute. Passa nei prati, tra i rami, lungo le siepi e nei margini agricoli. E si muove leggero, con le ali. Si chiama impollinazione, ed è un servizio che la natura ci offre da millenni. Ma oggi è sotto attacco. Il cambiamento climatico ne sta minando l'equilibrio, e con esso la tenuta stessa degli ecosistemi.

Il progetto

Non è un'allerta per addetti ai lavori: riguarda la produzione di cibo, la capacità di resistere agli shock ambientali, la sopravvivenza delle piante. Quasi il 90% delle specie vegetali superiori affida la propria riproduzione agli insetti impollinatori. Se si riducono loro, si spezza tutto. A ricordarlo è Willy Reggioni, coordinatore del servizio conservazione della natura del Par-



Peso:1-25%,20-68%,21-74%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

co Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, capofila del progetto europeo LifeBeeAdapt, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life. Un progetto pluriennale (2022–2026) che mira a mettere in campo strategie concrete per consentire agli impollinatori di adattarsi ai cambiamenti climatici, con una serie di azioni pilota distribuite in quattro aree: il Parco stesso, la Riserva Naturale Montagna di Torricchio nelle Marche, l'Agro Pontino (compreso il Comune di Aprilia), e le Aree Naturali Protette gestite dal Comune di Roma.

Non solo api

«Molti pensano che si tratti solo delle api da miele e della produzione agricola – chiarisce Reggioni – ma l'impollinazione è un servizio ecologico garantito da decine di migliaia di specie diverse, non solo dalle api domestiche. Parliamo di api selvatiche, farfalle, sirfidi, coleotteri: ogni specie ha un ruolo, spesso insostituibile. Ridurre tutto a un'unica categoria significa semplificare un sistema complesso, e semplificare nel caso degli ecosistemi vuol dire aumentarne la vulnerabilità. È un rischio che ha conseguenze non solo economiche, ma anche sulla nostra salute che dipende anche dal buon funzionamento degli ecosistemi».

Dieci partner

LifeBeeAdapt coinvolge un Consorzio di dieci partner, ognuno con un ruolo specifico: chi mette a disposizione il territorio, come il Parco o la Riserva marchigiana, oltre a personale qualificato (nello specifico, nel caso del Parco, gli entomologi Giovanni Carotti e Margherita Coviello), e chi fornisce competenze tecniche e scientifiche, come l'Università di Camerino e l'Università Roma Tre. Il primo nodo da affrontare è la perdita di sincronismo tra fioriture e presenza degli insetti. Dato che, come ricorda Reggioni, «se i fiori sbocciano quando gli impollinatori non ci sono, e viceversa, il ciclo si interrompe».

Il lavoro è accurato e complesso. Si interviene sulla composizione floristica delle aree verdi: «I fiori sono la fonte del cibo per gli insetti impollinatori selvatici – evidenzia Reggioni – e garantire la presenza delle giuste specie nel giusto momento è fondamentale. Per questo si pensa anche alla migrazione assistita di specie vegetali, in modo da favorire un equilibrio che altrimenti rischia di saltare».

Il patto territoriale

Accanto al lavoro tecnico, il progetto ha una forte componente culturale e sociale. Roma Tre guida il processo di governance, coinvolgendo aziende agricole, associazioni ambientaliste, consorzi di categoria.

Il risultato è un patto territoriale già sottoscritto, nel caso del territorio Parco nazionale, da oltre 70 aziende, molte delle quali hanno avviato interventi diretti sulle proprie proprietà: siepi, alberature, rifugi per impollinatori.

«Sono stati già realizzati oltre 22 ettari di prati fioriti», evidenzia.

22 ettari di prati fioriti

Ma il progetto ha generato anche effetti collaterali positivi. Grazie all'esperienza accumulata con LifeBeeAdapt, il Parco ha candidato nel 2024 un progetto simile alla Regione Emilia-Romagna accedendo ai fondi Fesr, parte di un approccio integrato che coinvolge anche altri fondi strutturali europei e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

«La proposta è stata accolta, e porterà alla realizzazione di altri 25 ettari di infrastrutture verdi nella Riserva dell'Uomo e della Biosfera – informa Reggioni–. Una conferma del fatto che agire localmente, con metodo, può produrre cambiamenti sistemici».

E fra 50 o 100 anni?

Per capire dove e come agire, sono stati sviluppato modelli climatici proiettati a 50 e 100 anni: scenari che aiutano a immaginare quali specie potranno sopravvivere in futuro e quali processi sono già in atto.

«La siccità è uno degli elementi di minaccia più gravi per questo territorio – aggiunge il coordinatore del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano–. Noi potremmo subire gli impatti di una forte riduzione della qualità di diversi servizi ecosistemici, ecco perché è fondamentale giocare di anticipo e favorire quei processi naturali che portano alla sostituzione di specie più sensibili con altre più resistenti resilienti».

Altro tassello fondamentale è il monitoraggio. Gli impollinatori vengono studiati, contati, tracciati. Ma non sempre le notizie sono buone: in diverse aree del progetto il numero di specie individuate è molto più basso di quanto ci si aspettasse.

«È un segnale di allarme che non possiamo ignorare», prosegue Reggioni, ribadendo che non si tratta di un progetto per salvare "le api": «Parliamo di strutture boccali diverse, adattate a fiori diversi. Più specie ci sono, più relazioni ecologiche esistono. Se perdiamo anche solo un anello, rischiamo il collasso del sistema».

Approccio condiviso

Ed è proprio su questo che il progetto europeo Life BeeAdapt insiste: creare un sistema coordinato di azioni, che coinvolga tutti – enti pubblici, università, aziende, cittadini.

Sono previste attività rivolte alle scuole, alle associazioni ambientaliste, alle associazioni di categoria. Perché la resilienza non si costruisce con soluzioni semplici, ma con un approccio complesso, multilivello, condiviso.

In fondo, tutto parte da lì: da un insetto che visita un fiore. E da chi quel fiore decide di piantarlo.

L'impollinazione è un servizio ecologico garantito da decine di migliaia di specie diverse



Occorre favorire la sostituzione di specie più sensibili con altre più resistenti e resilienti



Molti pensano che si tratti solo delle api da miele e della produzione agricola ma l'impollinazione è un servizio ecologico garantito da decine di migliaia di specie diverse, ciascuna delle quali ha un ruolo spesso insostituibile



Peso:1-25%,20-68%,21-74%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001



Il progetto Life Bee Adapt coinvolge un Consorzio di dieci partner, ognuno con un ruolo specifico: chi mette a disposizione il territorio, come il Parco o la Riserva marchigiana, oltre a personale qualificato, e chi fornisce competenze tecniche e scientifiche, come l'Università di Camerino e l'Università Roma Tre. Il primo nodo da affrontare è la perdita di sincronismo tra fioriture e presenza degli insetti

In diverse aree del progetto il numero di specie individuate è molto più basso di quanto ci si aspettasse. Per il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è un segnale di allarme che non si può ignorare perché se perdiamo anche solo un "anello" delle relazioni ecologiche esistenti si rischia il collasso del sistema









Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Picus ONLINE

Picus ONLINE

cosa stai cercando?

Cronaca Politica Cultura Salute Lavoro Sociale Ambiente Comunicati Sport Eventi Musica Scuola Ene

/ Picus Online / Cronaca / Life Beeadapt: il progetto europeo che tutela gli impollinatori e migliora i nostri territori

Life Beeadapt: il progetto europeo che tutela gli impollinatori e migliora i nostri territori

Produttori agricoli, istituzioni pubbliche e cooperative sociali insieme per un'agricoltura più sostenibile Grazie a LIFE BEEadapt installati oltre 70 beehotel e più di 6.000 piante messe a dimora in 3 regioni italiane Nella Riserva naturale Montagna di Torricchio installati 10 beehotel, 120 piante messe a dimora, 4.800 mq interessati dalla pratica dello sfalcio ritardato.

mercoledì 14 maggio 2025



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il nostro benessere è direttamente connesso a quello dell'ambiente in cui viviamo, e quando l'ambiente soffre, soffriamo anche noi – per eventi estremi che colpiscono le aree in cui abitiamo, per i risvolti socioeconomici negativi che questi provocano, per temperature sempre più alte per periodi prolungati che influiscono sulla nostra salute. L'adattamento ai cambiamenti climatici non si riduce dunque solo ad una questione di analisi, percezione e prevenzione del rischio metereologico: è anche tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici ad essa connessi, come quello dell'impollinazione, rispetto ai quali c'è ancora poca consapevolezza comune. Azioni di prevenzione e adattamento sono indispensabili per minimizzare gli effetti sulla nostra salute e benessere.

A poco più di un anno dal termine del progetto, **LIFE BEEadapt – a pact for pollinators adaptation to climate change,**

un progetto cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, ha già raggiunto numeri significativi nella creazione di infrastrutture verdi nei diversi ambienti coinvolti: **70 beehotel** sono stati installati fra le 5 diverse aree pilota in 3 regioni italiane (Lazio, Marche e Emilia-Romagna), e **le piante messe a dimora sono state più di 6.000**. Questa diffusa presenza aiuta a raggiungere anche un altro obiettivo: **la promozione e la tutela della biodiversità e la sensibilizzazione sull'importanza che gli impollinatori hanno negli ecosistemi.** Il legame fra produzione agricola e impollinatori è noto da tempo (si stima che il 70% delle 115 colture agrarie di rilevanza mondiale dipendano dall'impollinazione animale). Per questo il progetto LIFE BEEadapt prevede, tra le sue azioni chiave, interventi che puntano a coinvolgere proprio quegli operatori del territorio che si occupano di agricoltura.

Le azioni previste dal progetto per il coinvolgimento di questi enti e per favorire la presenza di impollinatori in aree rurale, urbane e periurbane sono la **creazione di infrastrutture verdi e azioni di governance.** Due gli strumenti principali a disposizione dei partner per coinvolgere enti pubblici e privati (aziende agricole, cooperative sociali e amministrazioni pubbliche): il primo sono gli **Accordi di custodia del territorio**, che prevedono interventi specifici e studiati all'interno delle aziende agricole ed enti privati sottoscriventi (ad esempio la creazione di siepi arbustive vicino a campi coltivati); di questi, su tutte e tre le regioni coinvolte ne **sono stati siglati o sono in fase in definizione ben 36.** Il secondo strumento è quello dei **Patti per la tutela degli impollinatori dai cambiamenti climatici,** una dichiarazione di intenti adattata alle esigenze locali col fine ultimo di costruire un insieme di strumenti, buone pratiche e occasioni di formazione che possano poi rimanere ai partecipanti anche dopo la fine del progetto. **Gli aderenti (o quelli in fase di firma) su tutte e 3 le regioni sono stati 90,** un risultato importante che mostra l'urgenza sentita dal mondo agricolo e sociale per questo tema.

Il declino degli impollinatori è non solo una minaccia per la biodiversità, ma ha anche grossi impatti a livello socioeconomico vista la stretta dipendenza della

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-178372712

produzione agricola dall'impollinazione -senza gli impollinatori, numerose specie vegetali non si riprodurrebbero, provocando alla lunga delle conseguenze sulla presenza di queste specie negli ecosistemi e nel funzionamento di questi.

Le aree selezionate per questi interventi dimostrativi sono 5, di ampia diversità geomorfologica: si va dall'ambiente di montagna nel **Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (Emilia-Romagna),** che è anche ente coordinatore del progetto, **e della Riserva Naturale Montagna di Torricchio (Marche)**, a quello di pianura dell'**Agro Pontino (Lazio)** fino all'area urbana e periurbana del **Comune di Aprilia e** delle **Aree protette di RomaNatura**. Le aree verdi in città sono sempre più una necessità: oltre all'importante ruolo come spazi aggregativi e ricreativi che queste aree ricoprono, ve ne è anche uno ulteriore, altrettanto prioritario: la tutela della biodiversità anche in ambito urbano.

Le infrastrutture verdi aiutano a preservare ed incrementare la connettività ecologica e l'eterogeneità degli habitat, favorendo la presenza degli insetti impollinatori. **I benefici delle infrastrutture verdi sono: più spazi verdi in città e nei dintorni, che aiutano ad abbassare le temperature e a ridurre gli inquinanti in atmosfera, e la presenza di piante e fiori che migliora l'ambiente in cui viviamo con profumi e ombra nelle stagioni calde.**

"Di fronte alle sfide climatiche, ambientali, conservazionistiche, economiche e politiche che la tutela della biodiversità ci pone davanti, è necessario porre un freno al degrado in atto degli ecosistemi naturali", afferma Stefano Raimondi, Responsabile biodiversità di Legambiente, uno dei partner di progetto, da tempo in prima linea per la tutela degli impollinatori con **la campagna Save the Queen.** *"Le cause di perdita di biodiversità vanno affrontate: azioni di adattamento e mitigazione che nascono proprio dalla natura aiutano a ripristinarla. Gli interventi a favore degli impollinatori vanno esattamente in questa direzione e i benefici portati dalle azioni svolte in aree urbane, perirurbane e rurali che il progetto LIFE BEEAdapt porta avanti sono una risposta efficace attraverso il miglioramento della connettività ecologica che esse comportano"*.

I risultati raggiunti da LIFE BEEadapt sono significativi di un bisogno sempre più diffuso e impellente non solo del mondo agricolo, ma anche delle istituzioni tutte: poter trovare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici che permettano di **tutelare la biodiversità** - e in questo caso gli impollinatori – **e migliorare anche la qualità della vita e il benessere per le nostre comunità.**

Due obiettivi importanti da tenere a mente nella celebrazione delle prossime due giornate mondiali dedicate, il 20 maggio quella delle api e il 22 quella della biodiversità.

Nelle Marche la **Riserva naturale Montagna di Torricchio, gestita dall'Università di Camerino** che è partner del progetto LIFE BEEadapt, è stata

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-178372712

interessata da diversi interventi studiati dagli scienziati dell'ateneo per la tutela degli impollinatori in ambiente montano. Per fornire loro un luogo riparato dove rifocillarsi, riposare o riprodursi sono stati **installati 10 beehotel**. **Le piante messe a dimora sono state 120.** 4.800 mq sono interessati dalla pratica dello sfalcio ritardato mentre 5.000 mq sono dedicati a quella del pascolo ritardato.



Picusnet. Testata iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Ascoli Piceno n°485.
Editore PicenWorld s.r.l.
Direttore Responsabile Gaetano Amici
Contatti redazione@picusonline.it
P.IVA 02170210443 - Codice univoco: X2PH38J

- Cronaca
- Politica
- Cultura
- Salute
- Lavoro
- Sociale
- Ambiente
- Comunicati
- Sport
- Eventi
- Musica
- Scuola
- Energia
- Formazione
- Quintana
- Elezioni
- Pezzi di Carbon
- Turismo
- Storie
- L'opinione

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-178372712

Eventi Molise del 28 aprile 2026: gli appuntamenti del giorno

Da **Marina Denegri** - 28 Aprile 2026



Eventi del 28 aprile in Molise tra mostre fotografiche, arte contemporanea, workshop a Pietrabbondante e l'incontro con Ivan Cotroneo

REGIONE – Il **28 aprile** si apre in Molise con un mosaico di appuntamenti che intrecciano fotografia, arte contemporanea e incontri culturali nel cuore di Campobasso e dell'Alto Molise. **Molisenews24.it** ricorda che proseguono le grandi mostre che stanno accompagnando la primavera: nell'atrio del Palazzo della Provincia, in via Roma 47, resta visitabile fino al 30 aprile la mostra fotografica "Ritorno in Molise: Storie di Resistenza", un percorso visivo che racconta identità, memoria e comunità. Sempre nel capoluogo, fino alla stessa data, torna Molichrom, il Festival della Fotografia Nomade che porta in città sguardi e linguaggi da tutto il mondo. Alla Galleria Aratro dell'Unimol, invece, continua fino al 6 maggio la personale "Atlante della Materia" di Cosetta Mastragostino, un'indagine poetica e materica che dialoga con gli spazi dell'università.

- Sagre di aprile 2026 in Molise
- Concerti estate 2026 in Molise: cantanti e date

La giornata propone anche due appuntamenti dal vivo: a Pietrabbondante si tiene il workshop LIFE BEEadapt, dedicato ai temi della biodiversità e dell'adattamento climatico, mentre alle 18.30, al Circolo Sannitico di Campobasso, è atteso Ivan

Ultime notizie


Eventi Molise del 28 aprile 2026: gli appuntamenti del giorno
Eventi Molise 28 Aprile 2026


La Molisana Magnolia frenata dalla zona del Geas
Calcio 27 Aprile 2026


Molise protagonista tra Torneo delle Regioni C5 e Finale Juniores
Regione 27 Aprile 2026


Da Vienna alla "Colozza": tre giorni di Job Shadowing nel segno...
Campobasso 27 Aprile 2026

SPIDER-FIVE-196142236
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Cotroneo per un incontro aperto al pubblico, tra cinema, scrittura e nuove narrazioni.

MOSTRE

Fino al 30 aprile 2026, nell'atrio del Palazzo della Provincia in via Roma 47, sarà visitabile la mostra fotografica **"**Ritorno in Molise: Storie di Resistenza"

Fino al 30 aprile a **Campobasso** torna Molichrom, il Festival della Fotografia Nomade

Fino al 6 maggio. alla Galleria Aratro dell'Unimol a **Campobasso** la personale "Atlante della Materia" di Cosetta Mastragostino

GLI ALTRI EVENTI DEL 28 APRILE

A **Pietrabbondante** il workshop LIFE BEEadapt

Alle 18.30 al Circolo Sannitico di **Campobasso** incontro con Ivan Cotroneo

PROSSIMI EVENTI IN MOLISE

29 aprile

Alla Sala Freda del Palazzo Ducale di **Larino** la presentazione del libro "Che sia l'ultima" di Lello Graziano

Lu La VT a **Fossalto** in onore di San Pietro Martire

1 maggio

Torna ad **Agnone** il Festival Fuoco al Centro

A **Isernia** la prima edizione del Beltaine Festival

Termoli celebra la Festa dei Lavoratori con "1° Maggio in Musica"

La Pagliara – Maje Maje a **Fossalto**

2 maggio

Sagra dell'Amatriciana ad **Acquevive**

3 maggio

All'auditorium Santa Maria degli Angeli di Difesa Grande, a **Termoli,** va in scena la commedia *Tre pecore viziose*

4 maggio

Ale ore 18.30, al Teatro Savoia di **Campobasso,** Sigfrido Ranucci presenterà il suo

SPIDER-FIVE-196142236
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

nuovo libro, "Il Ritorno della Casta – Assalto alla Giustizia"

12 maggio

Gran Galà di danza dedicato a Nureyev all'Auditorium d'Italia di **Isernia**

16 maggio

Festa Madonna di Bisaccia e di San Nicola di Bari a **Montenero di Bisaccia**

18 maggio

Nomadi in concerto a **Montenero di Bisaccia**

23 maggio

Festa della frittata a **Montaquila**

24 maggio

Festa della frittata a Montaquila

7 giugno

Irene Grandi in concerto a **Campobasso**

8 giugno

Geolier in concerto all'Arena del mare di **Termoli**

12 giugno

Sagra delle sagnitelle a **Castellino nel Biferno**

Negramaro in concerto a **Campobasso**

10 luglio

Giorgia in concerto a **Termoli**

23 luglio

Pooh in concerto a **Campobasso**

Alta Marea Festival a **Termoli** (fino al 25)

1 agosto

Caparezza in concerto a **Campobasso**

7 agosto

SPIDER-FIVE-196142236
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Delia arriva al Teatro Verde di **Termoli** con il "Sicilia Be2dda Tour

9 agosto

Il tour "EstaTony" di Tony Pitony fa tappa all'Arena del Mare di **Termoli**

19 agosto

Claudio Baglioni in concerto all'Arena del Mare di **Termoli**

ARTICOLI CORRELATI | ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Molise protagonista tra Torneo delle Regioni C5 e Finale Juniores



Destinazione Molise, al via mercoledì 29 aprile il primo giorno di formazione a Termoli



Maggio a teatro: Termoli e Guglionesi chiudono la quarta stagione di Jamme Bbelle



Sagre di Maggio 2026 in Molise: Campobasso e Isernia



Eventi Molise del 27 aprile 2026: mostre e teatro in primo piano



Molise da applausi al TdR 2026: vittoria Femminile, impresa dell'Under 19 e rimonta dell'Under 15

MOLISENEWS24

L'Opinionista © since 2008 - Molise News 24 supplemento a L'Opinionista Giornale Online
Direttore responsabile: Alessandro Gulizia - Editore: L'Opinionista
reg. tribunale Pescara n.08/2008 - iscrizione al ROC n°17982 - P.iva 01873660680
Contatti - Privacy - Cookie
SOCIAL: Facebook - X

SPIDER-FIVE-196142236
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

Latina OGGI
Dir. Resp.:Tonj Ortoleva
Tiratura: 7.500 Diffusione: 7.500 Lettori: 47.000

Rassegna del: 20/04/26
Edizione del:20/04/26
Estratto da pag.:14
Foglio:1/1

IL 22 APRILE DALLE 18

Impollinatori, al parco Europa l'evento finale del progetto

APRILIA

Il Comune di Aprilia presenta i risultati del progetto per tutelare gli insetti impollinatori dagli effetti dei cambiamenti climatici. Mercoledì 22 aprile alle ore 18 presso il parco Europa del quartiere Toscanini si terrà l'evento finale del progetto LIFE BEEadapt nell'area pilota dell'agro pontino e del Comune di Aprilia, dove si sono svolti gli interventi dimostrativi previsti. L'iniziativa partirà alle ore 18 con una passeggiata all'interno del parco condotta dagli esperti del progetto, che presenteranno la tipologia di interventi svolti in questo luogo, come sono stati ideati e i benefici che stanno portando agli impollinatori e a chi frequenta l'area verde. Dalle 19 interverranno alcuni dei partner del progetto: il Comune di Aprilia e Confagricoltura Latina, che hanno portato avanti gli interventi in contesti urbani e rurali insieme agli imprenditori agricoli locali, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, che presenterà i risultati emersi dai monitoraggi svolti in questi anni, e Legambiente, che parlerà dell'importanza di tutelare la biodiversità e in particolar modo degli impollinatori selvatici. La giornata si concluderà con una presentazione dell'Università di Roma Tre dello strumento usato da LIFE BEEadapt per promuovere azioni di adattamento a livello territoriale: il patto per l'adattamento degli impollinatori al cambiamento climatico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Cinque anni di carcere per Torri

Peso:9%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-

493-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Apiturismo in Italia: i migliori itinerari in bici tra apiari e mieli nel 2026

Cresce il turismo delle api: 7 viaggiatori su 10 cercano esperienze con apicoltori. Ecco i percorsi cicloturistici tra alveari, biodiversità e miele.

by **giordano roverato** — 20 Marzo 2026

in **Cicloturismo: idee per viaggi in bicicletta**, **In evidenza**

0



Cosa troverai in questo articolo:

1. Il boom del turismo delle api incontra il cicloturismo lento
   1.1. I migliori itinerari cicloturistici tra apiari e miele
   1.2. Piemonte: la strada del miele tra Langhe e Monferrato
   1.3. Calabria: tra agrumi, api e costa ionica
   1.4. Il turismo delle api che rigenera territori ed ecosistemi
   1.5. Pedalare verso gli apicoltori: il futuro del cicloturismo rurale

Il boom del turismo delle api incontra il cicloturismo lento

Nel 2026 le vacanze sostenibili in Italia parlano sempre più spesso il linguaggio delle api. L'**apiturismo**, ovvero il turismo esperienziale legato all'apicoltura, sta diventando una delle nuove frontiere del turismo rigenerativo. Secondo recenti studi accademici, **7 turisti su 10 dichiarano di essere attratti da esperienze legate alle api, alla produzione del miele e agli ecosistemi rurali**. Il fenomeno si inserisce in un contesto agricolo ed economico molto rilevante. L'Italia conta **oltre due milioni di**

Cerca su Viagginibici.com

Search...

Categorie

Seleziona una categoria

Speciale su 2 Ruote

Bici da corsa
Week-end in bicicletta
Piste ciclabili
Cargo Bike
Bici con bambini
Eventi
La Tecnica della bicicletta

SPIDER-FIVE-194171996

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

alveari e più di **60 varietà di miele**, tra le biodiversità mellifere più ricche d'Europa. L'Unione Europea è il **secondo produttore mondiale di miele**, contribuendo a circa il 20% della produzione globale, mentre il valore economico degli impollinatori per l'agricoltura europea è stimato dalla Commissione UE in **circa 15 miliardi di euro l'anno**. Per chi viaggia in bicicletta, l'apiturismo rappresenta un'opportunità unica: **percorsi lenti tra colline, campagne e piccoli produttori**, dove pedalare diventa anche un modo per conoscere il lavoro degli apicoltori e sostenere l'economia locale.



langhe

I migliori itinerari cicloturistici tra apiari e miele

Piemonte: la strada del miele tra Langhe e Monferrato

Il Piemonte è la prima regione italiana per produzione di miele con **oltre 3.000 tonnellate annue**. Un itinerario cicloturistico ideale parte da **Alba**, attraversa le colline UNESCO delle Langhe e raggiunge piccoli borghi agricoli come Neive, Mango e Santo Stefano Belbo.

Percorso consigliato:

- Alba – Neive – Mango – Santo Stefano Belbo
- distanza: circa **45 km**
- dislivello: moderato

Lungo il percorso diverse aziende agricole aprono le porte agli apicoltori locali con:

- visite agli apiari
- degustazioni di miele di acacia e castagno
- laboratori didattici sulla vita delle api

Un'esperienza che unisce cicloturismo, enogastronomia e biodiversità.

Calabria: tra agrumi, api e costa ionica

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-194171996

Con **oltre 2.000 tonnellate di miele annue**, la Calabria è un altro territorio ideale per scoprire l'apiturismo in bici.

Uno degli itinerari più interessanti si sviluppa tra la **Sibaritide e il Parco Nazionale del Pollino**, dove gli apicoltori producono miele di agrumi, sulla e macchia mediterranea.

Percorso consigliato:

- Sibari – Corigliano Rossano – Civita – Parco del Pollino
- distanza: **60 km**
- fondo misto strada secondaria e cicloturistica

Qui le aziende apistiche organizzano:

- degustazioni sensoriali di miele
- esperienze immersive negli apiari
- workshop su impollinazione e biodiversità



Il turismo delle api che rigenera territori ed ecosistemi

Il potenziale dell'apiturismo è stato analizzato nello studio **"Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism"**, dell'Università Niccolò Cusano e della Jindal Global University.

La ricerca evidenzia come l'incontro tra turismo e apicoltura possa generare benefici concreti per:

SPIDER-FIVE-194171996
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

- ambiente
- comunità locali
- viaggiatori

Tra le attività proposte ai turisti:

- visite agli apiari
- percorsi sensoriali nella natura
- degustazioni di mieli monoflora
- educazione ambientale
- esperienze immersive nelle campagne

Secondo i ricercatori, però, un'esperienza può essere definita realmente **turismo rigenerativo** solo quando si verificano tre condizioni simultanee:

1. **rigenerazione degli ecosistemi** (piante mellifere, corridoi ecologici, biodiversità)
2. **viaggiatori consapevoli**, interessati al conscious travel
3. **sviluppo economico locale** delle destinazioni

Progetti come **LIFE BEEadapt** dimostrano risultati concreti: oltre **70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante mellifere messe a dimora** nelle aree pilota.



SPIDER-FIVE-194171996
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Pedalare verso gli apicoltori: il futuro del cicloturismo rurale

Per il cicloturismo italiano l'apiturismo rappresenta una nuova frontiera esperienziale. Pedalare tra alveari, campi fioriti e piccoli borghi agricoli permette infatti di:

- sostenere microimprese rurali
- valorizzare le filiere locali
- promuovere la biodiversità

In questo modello, la bicicletta diventa lo strumento perfetto per esplorare territori fragili e autentici senza impatto ambientale.

Le **vacanze 2026 tra api e miele** potrebbero quindi segnare una nuova tendenza del turismo slow europeo: **viaggiare lentamente, scoprire gli ecosistemi e contribuire alla loro rigenerazione, pedalata dopo pedalata**.

Tags: apiari visitabili Italia | apiturismo Italia | bicicletta | ciclopedonali | cicloturismo | Cicloturismo rurale | ebike | Gravel | Italia | italy | itinerari bici miele | percorsi bici apicoltori | Percorsi ciclabili | turismo delle api | turismo rigenerativo | vacanze sostenibili Italia

Share Tweet

Previous Post

Ciclovia del Bacchiglione: l'itinerario in bicicletta tra Vicenza, Padova e i Colli Euganei

giordano roverato

Appassionato di bicicletta, vita all'aria aperta e comunicazione digitale

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

SPIDER-FIVE-194171996

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

NUOVO TORRAZZO
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 17/03/26
Edizione del:17/03/26
Estratto da pag.:43
Foglio:1/2

VACANZE 2026 È CACCIA AD API E ALVEARI. COSÌ IN ITALIA ESPLODE L'APITURISMO

Oggi 7 turisti su 10 si dichiarano attratti da vacanze basate su esperienze connesse all'apicoltura, alla produzione del miele e alla scoperta degli ecosistemi rurali. In un recente studio l'Unicusano ha dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori.

È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato il Paese simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicoltura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immerse nel verde e circondate dal ronzio delle api.

Se l'Unione Europea rappresenta il secondo produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale, l'Italia si distingue per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita. Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabria con poco più di 2.000 tonnellate; davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo. E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di 5 milioni di euro mentre dal Governo 12 milioni. Dall'altra parte della medaglia la Commissione Ue richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori.

In questo contesto s'inserisce il recente studio *Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism* condotto da Alessandra Vitale e Marco Valeri (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University). Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori.

L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "La rigenerazione però – avverte il docente Valeri – si vede quando l'apiturismo non si limita a 'mostrare le api', ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici. Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto *Life BeeAdapt* comunica output misurabili come oltre 70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota".

Sul paper Unicusano si analizzano le potenzialità del turismo rigenerativo come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale – sottolinea Alessandra Vitale – si possono usare cornici già esistenti (come Etis o i criteri forniti da Gstc) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante micro-imprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)".

Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa. Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali: la rigenerazione degli ecosistemi e la connessione profonda con la natura, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il conscious travel e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche.

La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico.

Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativo alla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione.

Infine, lo studio dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni. In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale. Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.





Peso:34%

ref-id-

476-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.





Peso:34%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

VOCE DI CIVITAVECCHIA
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: 1.800 Diffusione: 4.200 Lettori: 8.100

Rassegna del: 15/03/26
Edizione del:15/03/26
Estratto da pag.:10
Foglio:1/1

ref-id-

Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari Così in Italia esplode l'apiturismo

Oggi 7 turisti su 10 si dichiara attratto da vacanze basate su esperienze connesse all'apicoltura, alla produzione del miele e alla scoperta degli ecosistemi rurali. In un recente studio l'Unicusano ha dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori. È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato il Paese simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immersi nel verde e circondati dal ronzio delle api. Se l'Unione Europea rappresenta il secondo produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale, l'Italia si distingue per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita. Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabria con poco più di 2.000 tonnellate; davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo. E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di cinque milioni di euro mentre dal governo 12 milioni. Dall'altra parte della medaglia la Commissione UE richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori. In questo contesto si inserisce il recente studio "Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism" condotto da Alessandra Vitale e Marco Valeri (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University). Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori. L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "La rigenerazione però - avverte il docente Valeri - si vede quando l'apiturismo non si limita a 'mostrare le api', ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici. Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto LIFE BEEadapt comunica output misurabili come oltre 70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota". Sul paper Unicusano si analizzano le potenzialità del turismo rigenerativo come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale - sottolinea Alessandra Vitale - si possono usare cornici già esistenti (come ETIS o i criteri forniti da GSTC) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante microimprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)" Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa. Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali: la rigenerazione degli ecosistemi e la connessione profonda con la natura, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il conscious travel e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche. La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico. Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativo alla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione. Infine il paper dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni. In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale. Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.











Peso:45%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

493-001-001

▾ G11 Media: | ChannelCity | ImpresaCity | SecurityOpenLab | Italian Channel Awards | Italian Project Awards | Italian Security Awards |

Italia, terra di api: il successo dell'apiturismo tra alveari e natura



Pubblicato il: 13/03/2026

Autore: Redazione GreenCity

In un recente studio l'Unicusano ha dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori.

È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, **è diventato il Paese simbolo dell'apiturismo**, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immersi nel verde e circondati dal ronzio delle api. Se l'Unione Europea rappresenta il secondo produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale, l'Italia si distingue per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita. **Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabria con poco più di 2.000 tonnellate**; davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo. E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di cinque milioni di euro mentre dal governo 12 milioni. Dall'altra parte della medaglia la Commissione UE richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori.


Nilox: in arrivo la nuova fat e-bike X8 Ultra con ricarica USB-C integrata sul display


Italia, terra di api: il successo dell'apiturismo tra alveari e natura


Carinzia: il sud dell'Austria che sorprende, tra Alpi e Mediterraneo


Pizzerie, ENEA misura per la prima volta gli inquinanti emessi dai forni a legna


Acqua Yoga e Yoga con Campane Tibetane in Tenuta de l'Annunziata

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193821906

In questo contesto si inserisce il recente studio **"Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism"** condotto da Alessandra Vitale e Marco Valeri (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University). Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori. L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "La rigenerazione però – avverte il docente Valeri – si vede quando l'apiturismo non si limita a 'mostrare le api', ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici. Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto LIFE BEEadapt comunica output misurabili come oltre 70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota".

Sul paper Unicusano si analizzano **le potenzialità del turismo rigenerativo** come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale – sottolinea Alessandra Vitale – si possono usare cornici già esistenti (come ETIS o i criteri forniti da GSTC) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante micro-imprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)"

Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa. Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali: la rigenerazione degli ecosistemi e **la connessione profonda con la natura**, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il *conscious travel* e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche.

La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico.

Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativo alla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione.

Infine il paper dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni. In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale. Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.

SPIDER-FIVE-193821906
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **GreenCity.it** iscriviti alla nostra Newsletter gratuita.

Categorie: GREEN LIFE Tag: GREEN LIFE

Notizie che potrebbero interessarti:



Italia, terra di api: il successo...



Acqua Yoga e Yoga con Campane Tibetane in...



Valtellina: fiere, eventi enogastronomici,...



Isola d'Elba: Pasqua e giornate di primavera da...



Alto Adige: disponibile il nuovo catalogo degli...



La Primavera Meranese con lo Yoga Meeting...

SPIDER-FIVE-193821906

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SABATO, 07 MARZO 2026

87,765 ARTICOLI

Borderline 24 -Il giornale-

Direttore Responsabile: **Adalisa Mei**
Per segnalazioni: redazione@borderline24.com

CAB Centro Assistenza Bollette

L'Italia punta sulle api: 17 milioni di fondi per l'apiturismo, il nuovo trend delle vacanze rurali

L'Italia leader mondiale con oltre 2 milioni di alveari e 60 varietà di miele



È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato il Paese simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immersi nel verde e circondati dal ronzio delle api. Se l'Unione Europea rappresenta il secondo produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale, l'Italia si distingue per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita. Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabria con poco più di 2.000 tonnellate; davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo. E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di cinque milioni di euro mentre dal governo 12 milioni.

Dall'altra parte della medaglia la Commissione UE richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori.In questo contesto si inserisce il recente studio "Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism" condotto da Alessandra Vitale e Marco Valeri (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University). Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per

Cerca

Articoli recenti

L'Italia punta sulle api: 17 milioni di fondi per l'apiturismo, il nuovo trend delle vacanze rurali

Bari, giornata mondiale del rene: test, misurazioni e visite gratuite in nefrologia

Giornata della donna, Trani celebra l'8 marzo tra teatro e visite guidate al Polo Museale

Sanità Puglia, Decaro promuove il piano sperimentale: "Risultati oltre le aspettative"

Nel cervello dei "super anziani" il segreto della memoria, producono il doppio di nuovi neuroni

Edizioni precedenti

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Marzo 2026

« Feb

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

ambiente, comunità locali e viaggiatori. L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "La rigenerazione però – avverte il docente Valeri – si vede quando l'apiturismo non si limita a 'mostrare le api', ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici.

Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto LIFE BEEadapt comunica output misurabili come oltre 70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota".Sul paper Unicusano si analizzano le potenzialità del turismo rigenerativo come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale – sottolinea Alessandra Vitale – si possono usare cornici già esistenti (come ETIS o i criteri forniti da GSTC) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante micro-imprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)"

Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa. Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali:la rigenerazione degli ecosistemi e la connessione profonda con la natura, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il conscious travel e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche.La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico.

Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativo alla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione.Infine il paper dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni. In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale. Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.





PDF

© RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE RISERVATA - Borderline24.com
Ti invitiamo a usare i bottoni di condivisione e a non copiare l'articolo.

PREC.

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

GIORNATA DELLA DONNA, TRANI CELEBRA L'...

5 MIN

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

REDAZIONE

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

SAB 07 MARZO 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193485088

20:00

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ATTUALITÀ

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

L'Italia Punta Sulle Api: 17 Milioni...

È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di...

REDAZIONE - 7 MARZO 2026

SALUTE E MEDICINA

Bari, Giornata Mondiale Del Rene: Test,...

Test di screening, misurazioni della pressione arteriosa e valutazione dei potenziali...

REDAZIONE - 7 MARZO 2026

ATTUALITÀ

Giornata Della Donna, Trani Celebra L'8...

Due giornate di eventi per raccontare storie di coraggio, talento e...

REDAZIONE - 7 MARZO 2026

ATTUALITÀ

Sanità Puglia, Decaro Promuove Il Piano...

Il piano "sperimentale per l'abbattimento delle liste d'attesa "è molto avanti...

REDAZIONE - 7 MARZO 2026

BORDERLINE24.COM

Borderline24 - Il giornale -

SOCIETÀ EDITRICE

Copyright 2016-2023 © Bitrecall S.r.l. Tutti i diritti sono riservati | Divisione Quotidiani Sede: Via Montenegro, 19 70121 Bari
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari n.07770570724 | R.E.A. di Bari: 580439 | Borderline24 è una Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Bari n.ro R.G. 5301 – R.S. 21 / 2015

CONSUMATORI

Strutture Chiuse E Alloggi Già Prenotati, Continuano

REDAZIONE - 26 SETTEMBRE 2025

Antitrust Accetta Le Condizioni Enel, Consumatori: "Insoddisfacenti"

REDAZIONE - 11 MAGGIO 2025

"Incubo" Superbonus 110%, I Consumatori: "Pioggia Di

REDAZIONE - 13 APRILE 2025

Truffa Dello Spid, L'allerta Dei Consumatori: "Pericolosa"

REDAZIONE - 5 APRILE 2025

POLITICA

SPIDER-FIVE-193485088

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. In Italia esplode l'apiturismo

redazione POSTED ON 6 MARZO 2026 0

Share On Facebook Tweet It



Oggi 7 turisti su 10 si dichiara attratto da vacanze basate su esperienze connesse all'apicoltura, alla produzione del miele e alla scoperta degli ecosistemi rurali.

In un recente studio l'Unicusano ha dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori.

È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato il Paese simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immersi nel verde e circondati dal ronzio delle api. Se l'Unione Europea rappresenta il secondo



IL PAIS TV



METEO



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-193398769

produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale, l'Italia si distingue per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita. Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabria con poco più di 2.000 tonnellate; davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo. E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di cinque milioni di euro mentre dal governo 12 milioni. Dall'altra parte della medaglia la Commissione UE richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori.

In questo contesto si inserisce il recente studio "Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism" condotto da Alessandra Vitale e Marco Valeri (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University). Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori. L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "La rigenerazione però – avverte il docente Valeri – si vede quando l'apiturismo non si limita a 'mostrare le api', ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici. Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto LIFE BEEadapt comunica output misurabili come oltre 70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota".



Sul paper Unicusano si analizzano le potenzialità del turismo rigenerativo come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale – sottolinea Alessandra Vitale – si possono usare cornici già esistenti (come ETIS o i criteri forniti da GSTC) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante micro-imprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)"

Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in

SPIDER-FIVE-193398769
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa. Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali:

la rigenerazione degli ecosistemi e la connessione profonda con la natura, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il *conscious travel* e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche.

La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico.

Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativo alla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione.

Infine il paper dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni. In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale. Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.



Share On Facebook
Tweet It

AUTHOR
redazione

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-193398769

IL PAÎS
Gente della nostra terra

Il Paîs, gente della nostra terra racconta le storie del Friuli, della sua gente, della sua terra e dei tanti paesi che la compongono.

Redazione
Contatti
Pubblicità
Cookie policy
Privacy policy

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-193398769

Radio Binews
la notizia corre sulla rete
Binews
Radio Binews

Panificio Ponte Vincenzo
Via Onorevole Boccieri 49
BAIANO - AV -
Tel. 345. 1139226



Commercialista 24
IL PRIMO NETWORK
DI COMMERCIALISTI
COMPLETAMENTE DIGITALE
Servizio di consulenza fiscale 24h/7
www.ilcommercialista24.it



Yuppies
giovani di successo!
via Donizetti n. 6 / – via Giordano n. 6/e, Baiano
tel. 392 059 1931
Ampie sale per tutti i tipi di Eventi

ECOVIGILANTES ONLUS
Cooperativa di Servizi
Sede: Corso Umberto I, n. 1 Quadrelle (AV) - Tel.: 081 424 3098
E-mail: ecovigilantes.onlus@libero.it - Sito web: ecovigilantesonlus.it

Fior.Di.Gas
RIVENDITA BOMBOLE GPL
DEPOSITO
Avella (AV) Via Nazionale Delle Puglie, 6
RIVENDITA
San Paolo Belsito, Via Ferdinando Scala, 1
www.fiordigas.it



FARMACIA DE SANCTIS
H24
APERTA H24 TUTTI I GIORNI E TUTTE LE NOTTI DELL'ANNO
Via San Paolo Bel Sito n.69 - 80035 Nola (Na)
Email: farmaciadesanctis@gmail.com - Tel e fax: 081 8237343

BINEWS TV. LA NOSTRA WEBTV

RADIO BINEWS

Waiting...

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-193401513

Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. Così in Italia esplode l'apiturismo

06/03/2026 binews.it CULTURA e MANIFESTAZIONI, EVIDENZA, NEWS NAZIONALI 0



Oggi 7 turisti su 10 si dichiara attratto da vacanze basate su esperienze connesse all'apicoltura, alla produzione del miele e alla scoperta degli ecosistemi rurali. In un recente studio l'Unicusano ha dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori.

È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato il Paese simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immersi nel verde e circondati dal ronzio delle api. Se l'Unione Europea rappresenta il secondo produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale, l'Italia si distingue per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita. Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabria con poco più di 2.000 tonnellate; davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo. E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di cinque milioni di euro mentre dal governo 12 milioni. Dall'altra parte della medaglia la Commissione UE richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori.

In questo contesto si inserisce il recente studio "Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism" condotto da Alessandra Vitale e Marco Valeri (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University). Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori. L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "La rigenerazione però – avverte il docente Valeri – si vede quando l'apiturismo non si limita a 'mostrare le api', ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se

LISTA DI SITI NON AAMS
Migliori ADM
MIGLIORI CASINO ONLINE ITALIA 2025 – TOP 25 SITI SICURI CON BONUS
Casino online migliori
MIGLIORI CASINO ONLINE ITALIA 2025 – TOP 25 SITI SICURI CON BONUS
Casino online Italia
MIGLIORI CASINO ONLINE ITALIA 2025 – TOP 25 SITI SICURI CON BONUS
Casino online non AAMS
CASINO ONLINE
Casino online
MIGLIORI CASINO ONLINE
Migliori casino online
la notizia corre sulla rete
FAI LA TUA DONAZIONE
Dona PayPal
SPAZIO PUBBLICITARIO LIBERO
clicca qui per avere informazioni

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-193401513

native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici. Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto LIFE BEEadapt comunica output misurabili come oltre 70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota".

Sul paper Unicusano si analizzano le potenzialità del turismo rigenerativo come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale – sottolinea Alessandra Vitale – si possono usare cornici già esistenti (come ETIS o i criteri forniti da GSTC) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante micro-imprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)"

Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa. Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali:

la rigenerazione degli ecosistemi e la connessione profonda con la natura, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il *conscious travel* e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche.

La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico.

Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativo alla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione.

Infine il paper dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni. In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale. Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.







Via V. Napolitano 8 - 83022 Baiano (AV)
Tel 0818243013



Il gruppo "Quadrelle Futura" esprime il proprio profondo cordoglio per la scomparsa di Pietro Picariello

Cervinara (AV): Truffa informatica on line – i Carabinieri denunciano 3 persone

Il cordoglio di Forza Italia Mandamento Baianese per la scomparsa di Pietro Picariello

Avellino – Furto e rapina: 37enne arrestato dai Carabinieri

Provincia di Avellino, elezioni del Consiglio Provinciale: il 15 marzo al voto per 12 consiglieri. Tutti i candidati

Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. Così in Italia esplode l'apiturismo

Solofra (AV): Incontro tra studenti e Istituzioni. I Carabinieri a tutela della Legalità.

Quadrelle, il ricordo del sindaco dopo la scomparsa del vicesindaco Picariello: "Lascia un vuoto incolmabile"

Quadrelle in lutto per la scomparsa prematura del vicesindaco Pietro Picariello di soli 38 anni

Aciernotravel, storica azienda baianese, festeggia il 20 compleanno della

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-193401513





« PREVIOUS
Solofra (AV): Incontro tra studenti e Istituzioni. I Carabinieri a tutela della Legalità.

NEXT »
Provincia di Avellino, elezioni del Consiglio Provinciale: il 15 marzo al voto per 12 consiglieri. Tutti i candidati

speciale agenzia di viaggi

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-193401513

BINEWS

Binews
Quotidiano online (c) 2021
Autorizzazione Trib. AV n.1/2021

CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITÀ BANNER COLLABORA COOKIE POLICY INFORMATIVA PRIVACY

© 2016-2021 - binews.it - Notizie - Tutti i diritti riservati

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193401513

Aa

Notizie Chi siamoRedazionePubblicitàContatti

Dall'Italia e dal Mondo

Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. Così in Italia esplode l'apiturismo

Redazione Pubblicato 6 Marzo 2026
Ultimo aggiornamento: 6 Marzo 2026 9:51

Condividi

È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchiadi turismo rigenerativo l'Italia attrae

SPIDER-FIVE-193404735

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Condividi

più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato il Paese simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immersi nel verde e circondati dal ronzio delleapi. Se l'Unione Europea rappresenta il secondo produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale,l'Italia si distingue per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita.Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabriacon poco più di 2.000 tonnellate;davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo.E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di cinque milioni di euro mentre dal governo 12 milioni. Dall'altra parte della medaglia la Commissione UE richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori. In questo contesto si inserisce il recente **studio"Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for RegenerativeTourism" condotto da Alessandra Vitale e Marco Valeri (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University)**. Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori. L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "*La rigenerazione però* – avverte il docente Valeri – *si vede quando l'apiturismo non si limita a 'mostrare le api', ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici. Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto LIFE BEEadapt comunica output misurabili come oltre 70 bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota*".

Sul paper Unicusano si analizzano le potenzialità del turismo rigenerativo come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "*Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale* – sottolinea Alessandra Vitale – *si possono usare cornici già esistenti (come ETIS o i criteri forniti daGSTC) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante micro-imprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)*". Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa.Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali: la rigenerazione degli ecosistemi e la connessione profonda con la natura, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il conscious travel e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche. La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico. Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativoalla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione. Infine il paper dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni.In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale.Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.

-SPONSORED-





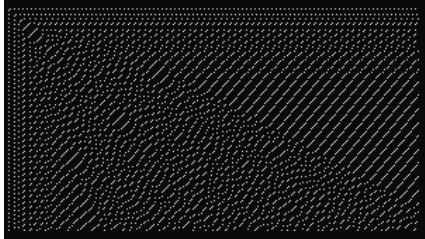


Potrebbero interessarti anche

Benzina in aumento per la crisi in Medio Oriente: perché il prezzo del petrolio sta salendo
Guerra in Iran, Trump sull'invio di truppe di terra: "Una perdita di tempo"
Guerra in Iran, Macron concede l'utilizzo della base francese di Istres agli aerei di Trump
Referendum giustizia, sondaggio Ipsos: il No avanti ma decisiva sarà l'affluenza
Ucciso in casa Mario Ruoso, il patron di TelePordenone colpito a sprangate

SPIDER-FIVE-193404735
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Condividi questo articolo Facebook Twitter



Link utili

Notizie
Chi siamo
Redazione
Pubblicità
Contatti
Privacy Policy

Categorie

Attualità
Cultura & Eventi
Sport
Politica
Cronaca
Speciali
Regione
Dall'Italia e dal Mondo

Iscriviti ai nostri ed.

Mondo Re@le, testata registrata presso il tribunale di Latina il 29 febbraio 2008 RG 128/08 VG n.323
Registrazione Stampa N° 892. Iscrizione al ROC al 7 marzo 2008 numero iscrizione 17028 P. Iva 02409130594

Copyright © 2014 Mondoreale. Tutti i diritti riservati.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

NEWS

Vacanze 2026, è caccia ad api e alveari. Così in Italia esplode l'apiturismo

06.03.2026

CAMPI BISENZIO – È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato infatti il simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette [...]



CAMPI BISENZIO – È proprio il caso di dirlo: in questa particolare nicchia di turismo rigenerativo l'Italia attrae più del miele. Il Belpaese, forte dei suoi due milioni di alveari, è diventato infatti il simbolo dell'apiturismo, nuovo trend di vacanze a base di apicultura ed ecosistemi rurali. Non è un caso se oggi ben sette persone su dieci decidono di trascorrere le ferie immersi nel verde e circondati dal ronzio delle api. Se l'Unione Europea rappresenta il secondo produttore mondiale, contribuendo per circa un quinto al totale, l'Italia si distingue

SPIDER-FIVE-193405448
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

per l'elevata qualità e biodiversità con oltre 60 varietà di miele e una produzione in costante crescita. Fra le Regioni spiccano il Piemonte con oltre 3.000 tonnellate prodotte all'anno e la Calabria con poco più di 2.000 tonnellate; davanti a loro si presenta quindi un'importante sfida da vincere: investire nel turismo rigenerativo. E i fondi non mancano: dall'Europa sono stanziati più di cinque milioni di euro mentre dal governo 12 milioni. Dall'altra parte della medaglia la Commissione UE richiama stime fino a circa 15 miliardi di euro/anno attribuibili agli impollinatori.

In questo contesto si inserisce il recente studio "Beekeeping and Tourism: A Dual-Conditions Framework for Regenerative Tourism" condotto da **Alessandra Vitale** e **Marco Valeri** (Università Niccolò Cusano) e Shekhar Asthana (Jindal Global University). Insieme hanno dimostrato come l'incontro tra api e turismo possa generare benefici concreti per ambiente, comunità locali e viaggiatori. L'apiturismo si configura quindi come un segmento capace di integrare agricoltura, tutela ambientale ed economia esperienziale. Le attività possono includere visite agli apiari, laboratori didattici, degustazioni guidate, percorsi sensoriali, esperienze immersive nella natura e iniziative di educazione ambientale. "La rigenerazione però – dice Valeri – si vede quando l'apiturismo non si limita a "mostrare le api", ma usa l'esperienza turistica per finanziare e rendere continuativi interventi concreti: ripristino di fioriture e piante mellifere (meglio se native), corridoi ecologici, gestione del verde più attenta, riduzione di input chimici. Qui contano anche risultati tangibili: ad esempio, in Italia il progetto Life BEEadapt comunica output misurabili come oltre 70 Bee-hotel installati e più di 6.000 piante messe a dimora in aree pilota".

Sul paper Unicusano si analizzano le potenzialità del turismo rigenerativo come leva strategica per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, focalizzandosi su un settore esperienziale in forte espansione. "Per capire se questa integrazione produce davvero benessere sociale – aggiunge Vitale – si possono usare cornici già esistenti (come Etis o i criteri forniti da Gstc) e tradurle in indicatori semplici: quanta spesa resta localmente (filiera corta e fornitori locali), quante micro-imprese entrano nel circuito, quanti posti di lavoro si attivano, quante scuole e associazioni partecipano e come cambia nel tempo la percezione dei residenti (orgoglio, accettabilità, eventuali conflitti)". Il framework elaborato dai ricercatori della Cusano compie anche un ulteriore passo in avanti, definendo criteri chiari e misurabili per stabilire quando un'esperienza turistica possa essere considerata realmente rigenerativa.

Secondo lo studio, infatti, l'apiturismo può qualificarsi come forma di turismo rigenerativo solo se si verificano simultaneamente tre condizioni fondamentali: la rigenerazione degli ecosistemi e la connessione profonda con la natura, la presenza di visitatori consapevoli con motivazioni coerenti con il *conscious travel* e lo sviluppo locale delle destinazioni turistiche. La vera innovazione del progetto Unicusano consiste nell'aver dimostrato che queste condizioni non sono alternative ma cumulative. Se anche solo una viene meno, l'aspetto rigenerativo perde efficacia e l'esperienza rischia di ridursi a semplice consumo turistico tematico. Questo approccio sistemico rappresenta un contributo significativo alla governance delle destinazioni, offrendo a policy maker, operatori turistici e imprenditori agricoli uno strumento strategico per progettare offerte coerenti con i principi della rigenerazione. Infine il paper dell'Università Niccolò Cusano offre indicazioni concrete per la pianificazione strategica delle destinazioni. In un contesto in cui la competitività turistica è sempre più legata alla sostenibilità, il turismo rigenerativo rappresenta un paradigma evolutivo capace di integrare performance economica, tutela ambientale e benessere sociale. Un modello in cui la relazione tra uomo e natura diventa motore di competitività, resilienza e valore condiviso.

CONDIVIDI:

Taggato in alveari, api, apiturismo, turismo

SPIDER-FIVE-193405448
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Autore
Redazione

Questa notizia è offerta da:

Altri articoli sullo stesso argomento...



NEWS | 05.03.2026

Parco della Piana: nuovo incendio e distruzione del Capanno del Chiurlo



NEWS | 03.03.2026

Walter e Chiara bloccati ad Abu Dhabi, il loro racconto. “Addosso un senso di insicurezza e di allarme”



REDAZIONALE | 01.03.2026

Un minuto di “Estra Notizie”: con un occhio di riguardo per giornalismo, scuole e una connessione... consapevole



NEWS | 01.08.2020

“Il prosciutto di Maino” raccontato da Daniele Calieri

EDITORIALE



Autore
Pier Francesco Nesti

13.02.2026

Dal rospo smeraldino all’erba medica

PIANA VIOLA



Autore
Massimo Cervelli

09.02.2026

Fiorentina, il tempo stringe. Urge un

SPIDER-FIVE-193405448
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

della Calvana: non la pensi come me? E io ti offendo

CAMPI BISENZIO – Era già successo di recente e, nonostante le nostre raccomandazioni a mantenere toni sempre civili, si sta ripetendo sempre più spesso. Da quando è iniziata l'avventura di Pianannotizie, ormai quasi tre lustri fa, abbiamo sempre lasciato, molto democraticamente, spazio ai nostri lettori per commentare le varie notizie che quotidianamente pubblichiamo. E in [...]

LEGGI TUTTI GLI EDITORIALI ›

cambio di passo

CAMPI BISENZIO – Il nostro augurio alla Fiorentina e ai sostenitori viola, all'inizio del 2026, era stato quello di non mollare e di non arrendersi alla serie B. Il quartultimo posto necessario alla permanenza in serie A distava 5 punti... Oggi ne dista 3, ma con lo scontro diretto a sfavore, e le partite rimanenti [...]

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI ›

CHIEDI AL COMANDANTE

Inizia da questo mese una nuova collaborazione per Pianannotizie. Quella con il comandante della Polizia municipale signese, Fabio Caciolli, che di volta in volta, magari sollecitato anche dai nostri lettori, illustrerà, chiarirà, approfondirà tutte le tematiche legate all'attualità e risponderà anche ai quesiti che arriveranno in redazione. Tutto questo in un'ottica di rinnovamento della testata – che comunque sta facendo registrare numeri importanti di lettori che vogliamo ringraziare uno per uno – e che non intende certo fermarsi qui.



a cura di
Fabio Caciolli
Comandante della Polizia Municipale di Signa

Gli ultimi post

- Via della Monaca a San Mauro, un lettore ci scrive: "Ma se qualcuno si fa male, di chi è la responsabilità?". La risposta del comandante Caciolli →
- Sicurezza e videosorveglianza: il comandante Caciolli risponde ai vostri dubbi →

VAI ALLA RUBRICA ›

Pianannotizie
QUOTIDIANO ONLINE DELLA PIANA FIORENTINA

PIANANOTIZIE.IT
Testata registrata al Tribunale di Firenze, n. 5906/2013

Contatti
Tel: **055 8991327**
Email: **redazione@piananotizie.it**

Indirizzo
Via dei Colatori 12,
50019 Sesto Fiorentino (FI)

© 2017-2026 - Settepuntozero SRL - VAT: 06308920484 - REA: FI - 617885 - Certified e-mail: settepuntozero@legalmail.it - Share Capital: €10.000
Privacy Policy | **Cookie Policy**

SPIDER-FIVE-193405448

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.911 Diffusione: 66.359 Lettori: 33.964

Rassegna del: 25/02/26
Edizione del:25/02/26
Estratto da pag.:52
Foglio:1/1

Il futuro di api e miele Dop

Sos impollinatori selvatici «Patto per tutelare il settore»

Conto alla rovescia per la conclusione del progetto europeo 'Life Beeadapt' L'appello di Regioni: «Serve l'adesione di aziende agricole e produttori locali»

LUNIGIANA

Mancano pochi mesi alla conclusione di LIFE BEEadapt, il progetto europeo che terminerà il 31 agosto 2026 e che, nell'area del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ha messo in campo azioni concrete per aiutare gli impollinatori selvatici ad adattarsi ai cambiamenti climatici. Monitoraggi scientifici, creazione di habitat favorevoli, installazione di 'bee hotel', accordi di custodia con le aziende agricole e workshop territoriali sono stati i pilastri dell'iniziativa. In Emilia la risposta è stata significativa: oltre cento agricoltori e stakeholder hanno aderito ai 'Patti per gli impollinatori', contribuendo alla costruzione di una rete operativa. Ma ora il tempo stringe e la sfida riguarda direttamente pure la Lunigiana.

Proteggere gli impollinatori selvatici non è solo una questione ambientale, ma significa anche tutelare un simbolo del territorio come il Miele della Lunigiana DOP, primo miele italiano ad aver ottenuto la Denominazione di Origine Protetta, riconosciuto a livello nazionale e internazionale per qualità e caratteristiche uniche. Le azioni utili all'insediamento e alla tutela degli impollinatori selvatici, infatti, favoriscono anche le api domestiche, fondamentali per questa eccellenza produttiva. Senza di loro non esisterebbe il miele Dop e verrebbe meno l'equilibrio di un ecosistema delicato fatto di prati stabili, castagneti, biodiversità spontanea e piccole aziende agricole che rappresentano un presidio essenziale del territorio. Il declino delle api selvatiche e degli altri insetti impollinatori rischia di avere ricadute dirette sulle produzioni agricole e sulla qualità ambientale complessiva, perché ricordiamolo, sono fondamentali per la riproduzione delle piante, anche quelle da frutto. Il progetto LIFE BEEadapt non è soltanto una sperimentazione tecnica, ma un modello di governance condivisa che punta a lasciare strumenti operativi anche dopo il 2026.

«**Chiediamo** alle aziende agricole lunigianesi e ai produttori di miele di aderire e firmare il patto – spiega Willy Regioni, referente del progetto per il Parco – Perché, oltre agli impollinatori selvatici, anche le api domestiche possono beneficiare delle infrastrutture verdi previste. Possono partecipare anche Comuni, Unioni di Comuni, scuole ed enti pubblici, e la loro adesione darebbe maggiore peso politico al patto quando saremo chiamati a discutere gli strumenti di finanziamento messi a disposizione dall'Unione Europea. Più partecipazione significa più possibilità di indirizzare fondi verso apicoltura e servizi ecosistemici».

La Lunigiana è dunque chiamata a rispondere all'appello, e finora sono solo tre le aziende che hanno risposto, ma c'è ancora la possibilità di farlo. La tutela degli impollinatori, tuttavia, non riguarda solo gli addetti ai lavori ma l'intera comunità. Difendere questi insetti significa proteggere paesaggio, agricoltura, biodiversità e un prodotto simbolo del territorio. Anche i cittadini possono fare la loro parte, anche senza aderire al patto; basta, ad esempio, realizzare piccole casette per api con un semplice pezzo di legno forato oppure ridurre la frequenza dello sfalcio dell'erba, lasciando agli insetti il tempo di svolgere il loro ruolo naturale. Un impegno collettivo, dunque, per investire sul futuro del territorio partendo da chi, silenziosamente, lo rende possibile ogni giorno, cioè gli impollinatori.

Anastasia Biancardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Willy Regioni, referente del progetto per il Parco



ref-id-

564-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE

Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: 282.695

Rassegna del: 25/02/26
Notizia del:25/02/26
Foglio:1/1

Il futuro di api e miele Dop. Sos impollinatori selvatici: "Patto per tutelare il settore"

Conto alla rovescia per la conclusione del progetto europeo 'Life Beeadapt'. L'appello di Regioni: "Serve l'adesione di aziende agricole e produttori locali". .

25/02/2026
REDAZIONE



Conto alla rovescia per la conclusione del progetto europeo 'Life Beeadapt'. L'appello di Regioni: "Serve l'adesione di aziende agricole e produttori locali". .

--PARTIAL--

SPIDER-FIVE-192866476

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Mab Unesco, il 2026 parte da Parma: a Lesignano la prima assemblea territoriale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Nel Parco Rural della biodiversità agricola il confronto tra istituzioni, scuole, imprese e cittadini per il nuovo Piano d'Azione: sostenibilità, pace e sviluppo al centro della strategia futura

23 Gennaio 2026



Riparte dalla provincia di Parma il cammino 2026 della Riserva Mab Unesco Appennino Tosco-Emiliano. Giovedì 22 gennaio, a Lesignano de' Bagni, nel suggestivo scenario del **Parco Rural della biodiversità agricola**, si è svolta la prima assemblea territoriale dell'anno: un momento chiave di confronto e partecipazione che ha segnato l'avvio ufficiale delle attività legate al nuovo Piano

SPIDER-FIVE-191074608
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

d'Azione della Riserva riconosciuta dall'Unesco.

Un'assemblea partecipata, che ha riunito amministratori locali, rappresentanti delle istituzioni, mondo della scuola, imprese, associazioni e cittadini, confermando il valore del dialogo diretto con i territori come elemento fondante della governance Mab.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Lesignano de' Bagni **Andrea Borchini**, i lavori hanno visto una serie di interventi dedicati ai progetti in corso e alle sfide future: dalla promozione degli itinerari culturali della **via Longobarda**, illustrata da Andrea Santolini, all'educazione alla sostenibilità nelle scuole con la dirigente Elisabetta Zanichelli e la docente Maria Luisa Panizzi, fino al ruolo delle nuove generazioni con l'intervento di **Ludovica Ramella**, rappresentante giovani MAB Italia.



Al centro del dibattito anche i temi dello sport outdoor, della biodiversità agricola, della gestione forestale e dei **Crediti di sostenibilità**, oltre ai progetti europei come **Life BeeAdapt**, dedicato alla tutela degli insetti impollinatori, e **Sport&Biosfera**.

"Un momento importante di confronto tra istituzioni, imprese e cittadini – ha sottolineato **Agostino Maggiali**, presidente dei Parchi del Ducato –. La Riserva della Biosfera cresce insieme alla consapevolezza delle eccellenze del territorio. Educazione ambientale, turismo sostenibile, pace e valorizzazione dell'agricoltura sono pilastri imprescindibili per il futuro".



Sulla stessa linea **Barbara Lori**, consigliera e vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale: "Queste assemblee sono occasioni fondamentali per condividere le sfide che ci attendono e rafforzare il senso profondo del

SPIDER-FIVE-191074608
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

riconoscimento Unesco. Dalla pace allo sviluppo economico sostenibile, la Riserva è un'opportunità autentica per le comunità".



A chiudere i lavori è stato **Fausto Giovanelli**, coordinatore dell'Area Mab Unesco dell'Appennino, che ha richiamato il valore internazionale del programma: "Siamo parte di un movimento globale che unisce 780 riserve in 148 paesi. In un mondo che cambia rapidamente, sostenibilità, cooperazione e pace non sono slogan ma responsabilità condivise".

L'assemblea di Lesignano ha aperto ufficialmente il ciclo di incontri 2026: nei prossimi mesi si terranno altre quattro assemblee territoriali nelle province di **Massa Carrara, Lucca, Modena e Reggio Emilia**, confermando l'impegno della Riserva Mab Unesco nel promuovere un modello di sviluppo equilibrato, capace di coniugare tutela ambientale, benessere delle persone e crescita economica sostenibile.

APPENNINO TOSCO EMILIANO | MAB UNESCO | PARCO RURAL DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA

LEGGI ANCHE:



Po Grande, presente e futuro della Riserva Mab Unesco: a Parma il bilancio delle attività

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191074608





Copyright © 2007-2025 ParmaDaily.it
Privacy – Cookies

direttore responsabile
Andrea Marsiletti

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191074608

A PRIMA ASSEMBLEA SI È SVOLTA A LESIGNANO DE' BAGNI

Al via le attività 2026 della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano

Di **Redacon** - 23 Gennaio 2026 11:15 4 0

A **Lesignano de' Bagni** prendono il via le attività 2026 della **Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano**

La prima assemblea dell'anno si è svolta giovedì 22 gennaio al P*arco Rural della biodiversità agricola,* con la moderazione del giornalista Andrea Gavazzoli.

L'incontro ha segnato l'avvio ufficiale delle attività 2026, che prevedono **altre quattro assemblee nelle province di Massa Carrara, Lucca, Modena e Reggio Emilia,** confermando l'impegno della Riserva nel promuovere uno sviluppo sostenibile, capace di coniugare conservazione ambientale, benessere delle persone e crescita economica, in linea con il Programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO.

L'assemblea ha visto gli interventi del sindaco di Lesignano de' Bagni **Andrea Borchini**; **Filippo Lenzerini** che ha parlato dell'action plan della Riserva; **Mauro Carboni e Alessio Zanon** del Parco Rural sulla biodiversità agricola; **Andrea Santolini** sulla valorizzazione degli itinerari turistici e culturali della via Longobarda; il direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, **Giuseppe Vignali,** che ha presentato la nuova guida sulla riserva MAB Unesco; **Paolo Zoni**, delegato alle politiche agricole del Comune di Parma; la docente **Maria Luisa Panizzi** sull'importanza di educare i ragazzi alla sostenibilità; **Ludovica Ramella**, rappresentante giovani MAB Italia, sull'importanza di valorizzare le professionalità dei giovani del territorio; **Maristella Galli**, sindaca di Collecchio, che ha parlato di "CamPeace", il campeggio dei giovani per la pace; **Matteo Cattani,** sulle attività sportive outdoor nell'area MAB; **Federica Frattini e Stefano Zanzucchi** sulla gestione forestale e il successo dei Crediti di sostenibilità; **Giovanni Carotti e Margherita Coviello** sul progetto Life BeeAdapt, un patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori selvatici al cambiamento climatico.

«Mai come oggi – spiega il coordinatore dell'Area MAB UNESCO dell'Appennino, F**austo Giovanell**i - *le organizzazioni internazionali come ONU e UNESCO e i princìpi del diritto internazionale su cui si fondano hanno bisogno di tutti, in particolare di chi non può imporre i propri diritti e le proprie pretese con la forza militare, di chi è debole e soprattutto ha soltanto la propria opinione e testimonianza per*

SPIDER-FIVE-191078775

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

farsi valere. Oggi, qui presso la Rosa dell'Angelo, che ringraziamo per la squisita ospitalità e la bellezza, con l'assemblea consultiva per l'area parmense della Riserva di Biosfera, rendiamo conto delle azioni svolte negli ultimi dieci anni, ma soprattutto testimoniamo oggi il valore di sostenibilità, pace e collaborazione che sono alla base del piano d'azione MAB, rilanciato dalla quinta conferenza mondiale tenutasi a Hangzhou, in Cina. Un piano che esprime l'impegno di 780 riserve della biosfera con 300 milioni di abitanti in 148 Paesi. Siamo parte di questo movimento e vogliamo impegnarci per questa sfida».

TAGS APPENNINO TOSCO-EMILIANO LESIGNANO DE' BAGNI RISERVA MAB UNESCO

Articolo precedente
Corso OSS 2026 a Castelnovo ne' Monti

SPAZIO PUBBLICITARIO

LASCIA UN COMMENTO

Accedi per lasciare un commento

SCARICA L'APP RADIONOVA

Redacon (acronimo che sta per Redazione della Cooperativa Novanta) è un portale online gestito interamente da una redazione e una rete di collaboratori attivi nel mondo dell'informazione che incentrano il proprio interesse e punto di riferimento nel territorio dell'Appennino reggiano e dintorni.

Il nostro è un servizio gratuito senza scopo di lucro, puoi dare il tuo contributo, anche come apprezzamento per il nostro lavoro.

SPIDER-FIVE-191078775
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Christian De Carlo Onoranze Funebri
Servizio H24 - 328 654 6486
info@onoranzechristiandecarlo.it
onoranzechristiandecarlo.it

La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma

23 Gennaio 2026



Si è tenuta il **22 gennaio 2026** nel comune di Lesignano de' Bagni (PR) presso il **"Parco Rural della biodiversità agricola"** la prima **Assemblea del 2026** della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano, un momento centrale di confronto, partecipazione e programmazione per il futuro del territorio riconosciuto dall'UNESCO a partire dal nuovo Piano D'Azione.

Dopo i saluti istituzionali il pomeriggio ha incluso differenti interventi tra cui: Andrea Santolini per la promozione della via Longobarda, la dirigente scolastica Elisabetta Zanichelli per l'educazione alla sostenibilità, la rappresentante giovani MAB Italia Ludovica Ramella, la sindaca di Collecchio Maristella Galli oltre a focus legati al progetto Sport&Biosfera, il patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori LifeBeAdapt e Crediti di Sostenibilità.

LINEA RADIO
ASCOLTALA TI PIACERA'
ora in onda
O.R.O. - QUANDO TI SENTI SOLA

CORSI IFOA IFTS 2025 2026

Le rose

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191079407

"Un momento importante di confronto tra istituzioni, imprese e cittadini – ha dichiarato **Agostino Maggiali** Presidente dei Parchi del Ducato – *La Riserva della Biosfera della MAB UNESCO cresce e con lei la consapevolezza delle straordinarie eccellenze che caratterizzano il nostro territorio. Educazione ambientale, valorizzazione del turismo sostenibile ma anche il tema della promozione della pace sono elementi importanti su cui riflettere. Non di meno riaffermare il valore dell'agricoltura e delle sue agrobiodiversità!".*

"Ancora una volta l'Assemblea della Riserva Mab UNESCO si conferma come occasione di riflessione comune sui progetti realizzati e, soprattutto, per condividere le sfide per il futuro. – ha aggiunto **Barbara Lori** consigliera e vice presidente assemblea legislativa Regione Emilia Romagna– *Dare corpo e sostanza alle idee, in un contesto che cambia rapidamente, serve ad aumentare la consapevolezza del significato più profondo dell'importante riconoscimento UNESCO. Dalla Pace, alle imprese e al valore di un territorio ricco e delicato, delle comunità che lo abitano e delle potenzialità per valorizzarle. Temi su cui, come Regione, siamo impegnati insieme al sistema dei Parchi, ai Comuni, alle scuole e a tutte le realtà che condividono l'idea che la Riserva Mab rappresenti un'autentica opportunità".*

Ha concluso il coordinatore dell'Area MAB UNESCO dell'Appennino, **Fausto Giovanelli***: "Mai come oggi le organizzazioni internazionali come ONU e UNESCO e i princìpi del diritto internazionale su cui si fondano hanno bisogno di tutti, in particolare di chi non può imporre i propri diritti e le proprie pretese con la forza militare, di chi è debole e soprattutto ha soltanto la propria opinione e testimonianza per farsi valere. Oggi, qui presso la Rosa dell'Angelo, che ringraziamo per la squisita ospitalità e la bellezza, con l'assemblea consultiva per l'area parmense della Riserva di Biosfera, rendiamo conto delle azioni svolte negli ultimi dieci anni, ma soprattutto testimoniamo oggi il valore di sostenibilità, pace e collaborazione che sono alla base del piano d'azione MAB, rilanciato dalla quinta conferenza mondiale tenutasi a Hangzhou, in Cina. Un piano che esprime l'impegno di 780 riserve della biosfera con 300 milioni di abitanti in 148 Paesi. Siamo parte di questo movimento e vogliamo impegnarci per questa sfida".*



La scelta del comune di Lesignano de' Bagni come sede dell'incontro sottolinea il valore del dialogo diretto con i territori e il ruolo attivo delle amministrazioni locali nella governance della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano.

Autofficina F.lli FIORINI s.n.c.
AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-191079407

L'assemblea ha visto gli interventi del sindaco di Lesignano de' Bagni **Andrea Borchini**; **Filippo Lenzerini** che ha parlato dell'action plan della Riserva; **Mauro Carboni e Alessio Zanon** del Parco Rural sulla biodiversità agricola; **Andrea Santolini** sulla valorizzazione degli itinerari turistici e culturali della via Longobarda; il direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, **Giuseppe Vignali,** che ha presentato la nuova guida sulla riserva MAB Unesco; **Paolo Zoni**, delegato alle politiche agricole del Comune di Parma; la docente **Maria Luisa Panizzi** sull'importanza di educare i ragazzi alla sostenibilità; **Ludovica Ramella**, rappresentante giovani MAB Italia, sull'importanza di valorizzare le professionalità dei giovani del territorio; **Maristella Galli**, sindaca di Collecchio, che ha parlato di "CamPeace", il campeggio dei giovani per la pace; **Matteo Cattani,** sulle attività sportive outdoor nell'area MAB; **Federica Frattini e Stefano Zanzucchi** sulla gestione forestale e il successo dei Crediti di sostenibilità; **Giovanni Carotti e Margherita Coviello** sul progetto Life BeeAdapt, un patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori selvatici al cambiamento climatico.
A moderare l'incontro è stato il giornalista **Andrea Gavazzoli**.

L'Assemblea ha segnato l'avvio ufficiale delle attività 2026 che prevederanno **altre 4 assemblee nelle province di Massa Carrara, Lucca, Modena e Reggio** confermando l'impegno della Riserva nel promuovere un modello di sviluppo equilibrato, capace di coniugare conservazione ambientale, benessere delle persone e crescita economica sostenibile, in linea con i principi del Programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO.

Articolo precedente

Maltratta i genitori con insulti, minacce e continue aggressioni fisiche: in carcere 32enne reggiano

MODENA2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Questa testata è associata a

SPIDER-FIVE-191079407

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

REGGIO2000

LocaTop NOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA
PIATTAFORME - SOLLEVATORI AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

AB RICAMBI
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 078768
www.ab-ricambi.it

Palestra Piscina Padel Calcio Pesca Ristorante Discoteca
sport&fun a Sassuolo
Ca' marta

FRANCO CALUZZI

DACIA Tel. 0522 981541 Scandauto VENDITA NUOVO E USATO - OFFICINA via dell'Industria - Località Bosco Scandiano (RE)

ZENIA INFORMATION TECHNOLOGY
IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI INFORMATICHE

APPENNINO BOLOGNESE APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO PARMA

La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma

23 Gennaio 2026



CORSI IFOA IFTS 2025 2026

AGENZIA VIAGGI -PACCHETTI VACANZE
VOLI AEREI E TRENI PER PRIVATI E AZIENDE
NOLEGGIO MINIBUS E PULLMAN DA 24 A 54 POSTI
NOLEGGIO AUTO E MINIVAN
CON O SENZA ACCOMPAGNATORE

euronics CITY
CASTELLARANO
via radici Sud, 31
scolariservice@gmail.com
Negozio 0536-859535 Whatsapp 334-3975542

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191079295



Si è tenuta il **22 gennaio 2026** nel comune di Lesignano de' Bagni (PR) presso il **"Parco Rural della biodiversità agricola"** la prima **Assemblea del 2026** della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano, un momento centrale di confronto, partecipazione e programmazione per il futuro del territorio riconosciuto dall'UNESCO a partire dal nuovo Piano D'Azione.

Dopo i saluti istituzionali il pomeriggio ha incluso differenti interventi tra cui: Andrea Santolini per la promozione della via Longobarda, la dirigente scolastica Elisabetta Zanichelli per l'educazione alla sostenibilità, la rappresentante giovani MAB Italia Ludovica Ramella, la sindaca di Collecchio Maristella Galli oltre a focus legati al progetto Sport&Biosfera, il patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori LifeBeAdapt e Crediti di Sostenibilità.

"Un momento importante di confronto tra istituzioni, imprese e cittadini – ha dichiarato **Agostino Maggiali** Presidente dei Parchi del Ducato – *La Riserva della Biosfera della MAB UNESCO cresce e con lei la consapevolezza delle straordinarie eccellenze che caratterizzano il nostro territorio. Educazione ambientale, valorizzazione del turismo sostenibile ma anche il tema della promozione della pace sono elementi importanti su cui riflettere. Non di meno riaffermare il valore dell'agricoltura e delle sue agrobiodiversità!".*

"Ancora una volta l'Assemblea della Riserva Mab UNESCO si conferma come occasione di riflessione comune sui progetti realizzati e, soprattutto, per condividere le sfide per il futuro. – ha aggiunto **Barbara Lori** consigliera e vice presidente assemblea legislativa Regione Emilia Romagna– *Dare corpo e sostanza alle idee, in un contesto che cambia rapidamente, serve ad aumentare la consapevolezza del significato più profondo dell'importante riconoscimento UNESCO. Dalla Pace, alle imprese e al valore di un territorio ricco e delicato, delle comunità che lo abitano e delle potenzialità per valorizzarle. Temi su cui, come Regione, siamo impegnati insieme al sistema dei Parchi, ai Comuni, alle scuole e a tutte le realtà che condividono l'idea che la Riserva Mab rappresenti un'autentica opportunità".*

Ha concluso il coordinatore dell'Area MAB UNESCO dell'Appennino, **Fausto Giovanelli***: "Mai come oggi le organizzazioni internazionali come ONU e UNESCO e i princìpi del diritto internazionale su cui si fondano hanno bisogno di tutti, in particolare di chi non può imporre i propri diritti e le proprie pretese con la forza militare, di chi è debole e soprattutto ha soltanto la propria opinione e testimonianza per farsi valere. Oggi, qui presso la Rosa dell'Angelo, che ringraziamo per la squisita ospitalità e la bellezza, con l'assemblea consultiva per l'area parmense della Riserva di Biosfera, rendiamo conto delle azioni svolte negli ultimi dieci anni, ma soprattutto testimoniamo oggi il valore di sostenibilità, pace e collaborazione che sono alla base del piano d'azione MAB, rilanciato dalla quinta conferenza mondiale tenutasi a Hangzhou, in Cina. Un piano che esprime l'impegno di 780 riserve della biosfera con 300 milioni di abitanti in 148 Paesi. Siamo parte di questo movimento e vogliamo impegnarci per questa sfida".*





LINEA RADIO
ASCOLTALA TI PIACERA'
ora in onda
O.R.O. - QUANDO TI SENTI SOLA

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191079295



La scelta del comune di Lesignano de' Bagni come sede dell'incontro sottolinea il valore del dialogo diretto con i territori e il ruolo attivo delle amministrazioni locali nella governance della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano.

L'assemblea ha visto gli interventi del sindaco di Lesignano de' Bagni **Andrea Borchini**; **Filippo Lenzerini** che ha parlato dell'action plan della Riserva; **Mauro Carboni e Alessio Zanon** del Parco Rural sulla biodiversità agricola; **Andrea Santolini** sulla valorizzazione degli itinerari turistici e culturali della via Longobarda; il direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, **Giuseppe Vignali,** che ha presentato la nuova guida sulla riserva MAB Unesco; **Paolo Zoni**, delegato alle politiche agricole del Comune di Parma; la docente **Maria Luisa Panizzi** sull'importanza di educare i ragazzi alla sostenibilità; **Ludovica Ramella**, rappresentante giovani MAB Italia, sull'importanza di valorizzare le professionalità dei giovani del territorio; **Maristella Galli**, sindaca di Collecchio, che ha parlato di "CamPeace", il campeggio dei giovani per la pace; **Matteo Cattani,** sulle attività sportive outdoor nell'area MAB; **Federica Frattini e Stefano Zanzucchi** sulla gestione forestale e il successo dei Crediti di sostenibilità; **Giovanni Carotti e Margherita Coviello** sul progetto Life BeeAdapt, un patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori selvatici al cambiamento climatico.
A moderare l'incontro è stato il giornalista **Andrea Gavazzoli**.

L'Assemblea ha segnato l'avvio ufficiale delle attività 2026 che prevederanno **altre 4 assemblee nelle province di Massa Carrara, Lucca, Modena e Reggio** confermando l'impegno della Riserva nel promuovere un modello di sviluppo equilibrato, capace di coniugare conservazione ambientale, benessere delle persone e crescita economica sostenibile, in linea con i principi del Programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO.

Articolo precedente

Maltratta i genitori con insulti, minacce e continue aggressioni fisiche: in carcere 32enne reggiano

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE







SPIDER-FIVE-191079295
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

BOLOGNA2000

LocaTop L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
NOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA

SIAMO A IMOLA
VIA GAMBELLARA 42/B

La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma

23 Gennaio 2026



Si è tenuta il **22 gennaio 2026** nel comune di Lesignano de' Bagni (PR) presso il **"Parco Rural della biodiversità agricola"** la prima **Assemblea del 2026** della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano, un momento centrale di confronto, partecipazione e programmazione per il futuro del territorio riconosciuto dall'UNESCO a partire dal nuovo Piano D'Azione.

Dopo i saluti istituzionali il pomeriggio ha incluso differenti interventi tra cui: Andrea Santolini per la promozione della via Longobarda, la dirigente scolastica Elisabetta Zanichelli per l'educazione alla sostenibilità, la rappresentante giovani MAB Italia Ludovica Ramella, la sindaca di Collecchio Maristella Galli oltre a focus legati al progetto Sport&Biosfera, il patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori LifeBeAdapt e

PUBBLICITA'

ASCOLTA LINEA RADIO
ora in onda
O.R.O. - QUANDO TI SENTI SOLA

CORSI IFOA IFTS 2025 2026

LocaTop L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
NOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA
SIAMO A BOLOGNA IN VIA SABBIONARA 611

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191079400

Crediti di Sostenibilità.

"Un momento importante di confronto tra istituzioni, imprese e cittadini – ha dichiarato **Agostino Maggiali** Presidente dei Parchi del Ducato – *La Riserva della Biosfera della MAB UNESCO cresce e con lei la consapevolezza delle straordinarie eccellenze che caratterizzano il nostro territorio. Educazione ambientale, valorizzazione del turismo sostenibile ma anche il tema della promozione della pace sono elementi importanti su cui riflettere. Non di meno riaffermare il valore dell'agricoltura e delle sue agrobiodiversità!".*

"Ancora una volta l'Assemblea della Riserva Mab UNESCO si conferma come occasione di riflessione comune sui progetti realizzati e, soprattutto, per condividere le sfide per il futuro. – ha aggiunto **Barbara Lori** consigliera e vice presidente assemblea legislativa Regione Emilia Romagna– *Dare corpo e sostanza alle idee, in un contesto che cambia rapidamente, serve ad aumentare la consapevolezza del significato più profondo dell'importante riconoscimento UNESCO. Dalla Pace, alle imprese e al valore di un territorio ricco e delicato, delle comunità che lo abitano e delle potenzialità per valorizzarle. Temi su cui, come Regione, siamo impegnati insieme al sistema dei Parchi, ai Comuni, alle scuole e a tutte le realtà che condividono l'idea che la Riserva Mab rappresenti un'autentica opportunità".*

Ha concluso il coordinatore dell'Area MAB UNESCO dell'Appennino, **Fausto Giovanelli***: "Mai come oggi le organizzazioni internazionali come ONU e UNESCO e i princìpi del diritto internazionale su cui si fondano hanno bisogno di tutti, in particolare di chi non può imporre i propri diritti e le proprie pretese con la forza militare, di chi è debole e soprattutto ha soltanto la propria opinione e testimonianza per farsi valere. Oggi, qui presso la Rosa dell'Angelo, che ringraziamo per la squisita ospitalità e la bellezza, con l'assemblea consultiva per l'area parmense della Riserva di Biosfera, rendiamo conto delle azioni svolte negli ultimi dieci anni, ma soprattutto testimoniamo oggi il valore di sostenibilità, pace e collaborazione che sono alla base del piano d'azione MAB, rilanciato dalla quinta conferenza mondiale tenutasi a Hangzhou, in Cina. Un piano che esprime l'impegno di 780 riserve della biosfera con 300 milioni di abitanti in 148 Paesi. Siamo parte di questo movimento e vogliamo impegnarci per questa sfida".*



La scelta del comune di Lesignano de' Bagni come sede dell'incontro sottolinea il valore del dialogo diretto con i territori e il ruolo attivo delle amministrazioni locali nella governance



TUTTOAUTORICAMBI
AUTODOC

SPIDER-FIVE-191079400

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano.

L'assemblea ha visto gli interventi del sindaco di Lesignano de' Bagni **Andrea Borchini**; **Filippo Lenzerini** che ha parlato dell'action plan della Riserva; **Mauro Carboni e Alessio Zanon** del Parco Rural sulla biodiversità agricola; **Andrea Santolini** sulla valorizzazione degli itinerari turistici e culturali della via Longobarda; il direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, **Giuseppe Vignali,** che ha presentato la nuova guida sulla riserva MAB Unesco; **Paolo Zoni**, delegato alle politiche agricole del Comune di Parma; la docente **Maria Luisa Panizzi** sull'importanza di educare i ragazzi alla sostenibilità; **Ludovica Ramella**, rappresentante giovani MAB Italia, sull'importanza di valorizzare le professionalità dei giovani del territorio; **Maristella Galli**, sindaca di Collecchio, che ha parlato di "CamPeace", il campeggio dei giovani per la pace; **Matteo Cattani,** sulle attività sportive outdoor nell'area MAB; **Federica Frattini e Stefano Zanzucchi** sulla gestione forestale e il successo dei Crediti di sostenibilità; **Giovanni Carotti e Margherita Coviello** sul progetto Life BeeAdapt, un patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori selvatici al cambiamento climatico.
A moderare l'incontro è stato il giornalista **Andrea Gavazzoli**.

L'Assemblea ha segnato l'avvio ufficiale delle attività 2026 che prevederanno **altre 4 assemblee nelle province di Massa Carrara, Lucca, Modena e Reggio** confermando l'impegno della Riserva nel promuovere un modello di sviluppo equilibrato, capace di coniugare conservazione ambientale, benessere delle persone e crescita economica sostenibile, in linea con i principi del Programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO.

Articolo precedente

Maltratta i genitori con insulti, minacce e continue aggressioni fisiche: in carcere 32enne reggiano

BOLOGNA2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

SPIDER-FIVE-191079400
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

CARPI2000
LocaTop
NOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA
PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO

La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma

23 Gennaio 2026



Si è tenuta il **22 gennaio 2026** nel comune di Lesignano de' Bagni (PR) presso il **"Parco Rural della biodiversità agricola"** la prima **Assemblea del 2026** della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano, un momento centrale di confronto, partecipazione e programmazione per il futuro del territorio riconosciuto dall'UNESCO a partire dal nuovo Piano D'Azione.

Dopo i saluti istituzionali il pomeriggio ha incluso differenti interventi tra cui: Andrea Santolini per la promozione della via Longobarda, la dirigente scolastica Elisabetta Zanichelli per l'educazione alla sostenibilità, la rappresentante giovani MAB Italia Ludovica Ramella, la sindaca di Collecchio Maristella Galli oltre a focus legati al progetto Sport&Biosfera, il patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori LifeBeAdapt e

CORSI IFOA IFTS 2025 2026

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-191080677

Crediti di Sostenibilità.

"Un momento importante di confronto tra istituzioni, imprese e cittadini – ha dichiarato **Agostino Maggiali** Presidente dei Parchi del Ducato – *La Riserva della Biosfera della MAB UNESCO cresce e con lei la consapevolezza delle straordinarie eccellenze che caratterizzano il nostro territorio. Educazione ambientale, valorizzazione del turismo sostenibile ma anche il tema della promozione della pace sono elementi importanti su cui riflettere. Non di meno riaffermare il valore dell'agricoltura e delle sue agrobiodiversità!".*

"Ancora una volta l'Assemblea della Riserva Mab UNESCO si conferma come occasione di riflessione comune sui progetti realizzati e, soprattutto, per condividere le sfide per il futuro. – ha aggiunto **Barbara Lori** consigliera e vice presidente assemblea legislativa Regione Emilia Romagna– *Dare corpo e sostanza alle idee, in un contesto che cambia rapidamente, serve ad aumentare la consapevolezza del significato più profondo dell'importante riconoscimento UNESCO. Dalla Pace, alle imprese e al valore di un territorio ricco e delicato, delle comunità che lo abitano e delle potenzialità per valorizzarle. Temi su cui, come Regione, siamo impegnati insieme al sistema dei Parchi, ai Comuni, alle scuole e a tutte le realtà che condividono l'idea che la Riserva Mab rappresenti un'autentica opportunità".*

Ha concluso il coordinatore dell'Area MAB UNESCO dell'Appennino, **Fausto Giovanelli***: "Mai come oggi le organizzazioni internazionali come ONU e UNESCO e i princìpi del diritto internazionale su cui si fondano hanno bisogno di tutti, in particolare di chi non può imporre i propri diritti e le proprie pretese con la forza militare, di chi è debole e soprattutto ha soltanto la propria opinione e testimonianza per farsi valere. Oggi, qui presso la Rosa dell'Angelo, che ringraziamo per la squisita ospitalità e la bellezza, con l'assemblea consultiva per l'area parmense della Riserva di Biosfera, rendiamo conto delle azioni svolte negli ultimi dieci anni, ma soprattutto testimoniamo oggi il valore di sostenibilità, pace e collaborazione che sono alla base del piano d'azione MAB, rilanciato dalla quinta conferenza mondiale tenutasi a Hangzhou, in Cina. Un piano che esprime l'impegno di 780 riserve della biosfera con 300 milioni di abitanti in 148 Paesi. Siamo parte di questo movimento e vogliamo impegnarci per questa sfida".*



La scelta del comune di Lesignano de' Bagni come sede dell'incontro sottolinea il valore del dialogo diretto con i territori e il ruolo attivo delle amministrazioni locali nella governance

SPIDER-FIVE-191080677
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano.

L'assemblea ha visto gli interventi del sindaco di Lesignano de' Bagni **Andrea Borchini**; **Filippo Lenzerini** che ha parlato dell'action plan della Riserva; **Mauro Carboni e Alessio Zanon** del Parco Rural sulla biodiversità agricola; **Andrea Santolini** sulla valorizzazione degli itinerari turistici e culturali della via Longobarda; il direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, **Giuseppe Vignali,** che ha presentato la nuova guida sulla riserva MAB Unesco; **Paolo Zoni**, delegato alle politiche agricole del Comune di Parma; la docente **Maria Luisa Panizzi** sull'importanza di educare i ragazzi alla sostenibilità; **Ludovica Ramella**, rappresentante giovani MAB Italia, sull'importanza di valorizzare le professionalità dei giovani del territorio; **Maristella Galli**, sindaca di Collecchio, che ha parlato di "CamPeace", il campeggio dei giovani per la pace; **Matteo Cattani,** sulle attività sportive outdoor nell'area MAB; **Federica Frattini e Stefano Zanzucchi** sulla gestione forestale e il successo dei Crediti di sostenibilità; **Giovanni Carotti e Margherita Coviello** sul progetto Life BeeAdapt, un patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori selvatici al cambiamento climatico.
A moderare l'incontro è stato il giornalista **Andrea Gavazzoli**.

L'Assemblea ha segnato l'avvio ufficiale delle attività 2026 che prevederanno **altre 4 assemblee nelle province di Massa Carrara, Lucca, Modena e Reggio** confermando l'impegno della Riserva nel promuovere un modello di sviluppo equilibrato, capace di coniugare conservazione ambientale, benessere delle persone e crescita economica sostenibile, in linea con i principi del Programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO.

Articolo precedente

Maltratta i genitori con insulti, minacce e continue aggressioni fisiche: in carcere 32enne reggiano

CARPI2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - modena2000.it - appenninonotizie.it

SPIDER-FIVE-191080677
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

La Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima Assemblea territoriale partendo dalla provincia di Parma

23 Gennaio 2026



Si è tenuta il **22 gennaio 2026** nel comune di Lesignano de' Bagni (PR) presso il **"Parco Rural della biodiversità agricola"** la prima **Assemblea del 2026** della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano, un momento centrale di confronto, partecipazione e programmazione per il futuro del territorio riconosciuto dall'UNESCO a partire dal nuovo Piano D'Azione.

Dopo i saluti istituzionali il pomeriggio ha incluso differenti interventi tra cui: Andrea Santolini per la promozione della via Longobarda, la dirigente scolastica Elisabetta Zanichelli per l'educazione alla sostenibilità, la rappresentante giovani MAB Italia Ludovica Ramella, la sindaca di Collecchio Maristella Galli oltre a focus legati al progetto Sport&Biosfera, il patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori LifeBeAdapt e Crediti di Sostenibilità.

"Un momento importante di confronto tra istituzioni, imprese e cittadini – ha dichiarato **Agostino Maggiali** Presidente dei Parchi del Ducato – *La Riserva della Biosfera della MAB UNESCO cresce e con lei la consapevolezza delle straordinarie eccellenze che caratterizzano il nostro territorio. Educazione ambientale, valorizzazione del turismo*







SPIDER-FIVE-191088024

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

sostenibile ma anche il tema della promozione della pace sono elementi importanti su cui riflettere. Non di meno riaffermare il valore dell'agricoltura e delle sue agrobiodiversità!".

"Ancora una volta l'Assemblea della Riserva Mab UNESCO si conferma come occasione di riflessione comune sui progetti realizzati e, soprattutto, per condividere le sfide per il futuro. – ha aggiunto **Barbara Lori** consigliera e vice presidente assemblea legislativa Regione Emilia Romagna– *Dare corpo e sostanza alle idee, in un contesto che cambia rapidamente, serve ad aumentare la consapevolezza del significato più profondo dell'importante riconoscimento UNESCO. Dalla Pace, alle imprese e al valore di un territorio ricco e delicato, delle comunità che lo abitano e delle potenzialità per valorizzarle. Temi su cui, come Regione, siamo impegnati insieme al sistema dei Parchi, ai Comuni, alle scuole e a tutte le realtà che condividono l'idea che la Riserva Mab rappresenti un'autentica opportunità".*

Ha concluso il coordinatore dell'Area MAB UNESCO dell'Appennino, **Fausto Giovanelli***: "Mai come oggi le organizzazioni internazionali come ONU e UNESCO e i princìpi del diritto internazionale su cui si fondano hanno bisogno di tutti, in particolare di chi non può imporre i propri diritti e le proprie pretese con la forza militare, di chi è debole e soprattutto ha soltanto la propria opinione e testimonianza per farsi valere. Oggi, qui presso la Rosa dell'Angelo, che ringraziamo per la squisita ospitalità e la bellezza, con l'assemblea consultiva per l'area parmense della Riserva di Biosfera, rendiamo conto delle azioni svolte negli ultimi dieci anni, ma soprattutto testimoniamo oggi il valore di sostenibilità, pace e collaborazione che sono alla base del piano d'azione MAB, rilanciato dalla quinta conferenza mondiale tenutasi a Hangzhou, in Cina. Un piano che esprime l'impegno di 780 riserve della biosfera con 300 milioni di abitanti in 148 Paesi. Siamo parte di questo movimento e vogliamo impegnarci per questa sfida".*



La scelta del comune di Lesignano de' Bagni come sede dell'incontro sottolinea il valore del dialogo diretto con i territori e il ruolo attivo delle amministrazioni locali nella governance della Riserva MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano.

L'assemblea ha visto gli interventi del sindaco di Lesignano de' Bagni **Andrea Borchini**; **Filippo Lenzerini** che ha parlato dell'action plan della Riserva; **Mauro Carboni e Alessio Zanon** del Parco Rural sulla biodiversità agricola; **Andrea Santolini** sulla valorizzazione

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-191088024

degli itinerari turistici e culturali della via Longobarda; il direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, **Giuseppe Vignali,** che ha presentato la nuova guida sulla riserva MAB Unesco; **Paolo Zoni**, delegato alle politiche agricole del Comune di Parma; la docente **Maria Luisa Panizzi** sull'importanza di educare i ragazzi alla sostenibilità; **Ludovica Ramella**, rappresentante giovani MAB Italia, sull'importanza di valorizzare le professionalità dei giovani del territorio; **Maristella Galli**, sindaca di Collecchio, che ha parlato di "CamPeace", il campeggio dei giovani per la pace; **Matteo Cattani,** sulle attività sportive outdoor nell'area MAB; **Federica Frattini e Stefano Zanzucchi** sulla gestione forestale e il successo dei Crediti di sostenibilità; **Giovanni Carotti e Margherita Coviello** sul progetto Life BeeAdapt, un patto per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori selvatici al cambiamento climatico.
A moderare l'incontro è stato il giornalista **Andrea Gavazzoli**.

L'Assemblea ha segnato l'avvio ufficiale delle attività 2026 che prevederanno **altre 4 assemblee nelle province di Massa Carrara, Lucca, Modena e Reggio** confermando l'impegno della Riserva nel promuovere un modello di sviluppo equilibrato, capace di coniugare conservazione ambientale, benessere delle persone e crescita economica sostenibile, in linea con i principi del Programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO.

NEXT STOP REPORT

Reg. Tribunale Reggio Emilia Decreto n. 1/2018 (R.G.V.G. 1469/2018)
Dir. Resp. Pierluigi Ghiggini

Contattaci: redazione@nextstopreggio.it

Copyright © – Diritti di immagini e testi riservati. E' vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

GAZZETTA DI PARMA

Dir. Resp.:Claudio Rinaldi
Tiratura: 21.978 Diffusione: 21.388 Lettori: 134.000

Rassegna del: 23/01/26
Edizione del:23/01/26
Estratto da pag.:19
Foglio:1/2

Lesignano Una Riserva rivolta oltre i confini

Al Rural di Rivalta l'assemblea della Mab guarda al futuro

Primo degli appuntamenti fissati nei territori

Lesignano Un mosaico di comunità, di pensiero e di azioni, di progetti in rete che guardano al futuro per affrontare le sfide locali e globali.

Nel tempio dell'agrobiodiversità del parco Rural a Rivalta, la Riserva Mab Unesco Appennino Tosco-Emiliano ha aperto il 2026 con la prima assemblea territoriale, un momento centrale di confronto, partecipazione e programmazione per il futuro del territorio riconosciuto dall'Unesco nel 2015.

Un pomeriggio intenso, a più voci, per parlare delle sfide lanciate dall'Action Plan strategico di Hangzhou (Cina), che indirizza le Riserve a realizzare pienamente il loro ruolo di catalizzatori per cambiamento trasformativo, ma anche un momento per guardare il cammino fatto in questi anni.

L'assemblea, moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, che ha ricordato come a livello globale ci siano oltre 780 riserve in 148 paesi, si è aperta con il saluto del sindaco di Lesignano Andrea Borchini, che ha ringraziato Mauro Ziveri per l'ospitalità.

«Risulta ancora più importante essere ospitati in questa cornice, che riesce a coniugare due elementi considerati prima antitetici, quello di fare impresa e di tutela dell'ambiente».

Un luogo che valorizza il legame tra agrobiodiversità e i territori, un patrimonio che è «un'opportunità per un territorio fragile come quello dell'Appennino», come hanno raccontato Mauro Carboni e Alessio Zanon.

Poi le immagini di questi primi dieci anni della Riserva e le parole del coordinatore Fausto Giovanelli.

«Questa è una comunità di pensiero e di azioni, che non si è accontentata di un riconoscimento, ma che ha messo in atto progetti e azioni. Ora possiamo dire che noi possiamo dare un contributo al Mab Unesco. In questi anni molti ci hanno dato una mano, ogni progetto è frutto di reti di collaborazioni. Perché la riserva deve vivere di partecipazione e di azione concreta».

Filippo Lenzerini ha parlato del documento di indirizzo dell'Action Plan della Riserva della Biosfera 2026/2035, che mette a terra le sfide presenti e future del piano globale, che per la prima volta chiede alle Riserve «di avere ambizione di sovrchiare i confini e di portare oltre nei territori».

Una Riserva che in questi dieci anni ha dato vita ad una varietà di progetti, dalla scuola allo sport, fino alla tutela e valorizzazione dell'immenso patrimonio naturalistico. Come la guida scritta da Andrea Greci, «Uomo e Biosfera nell'Appennino tosco-emiliano. I luoghi della Riserva Mab Unesco», illustrata dal direttore Giuseppe Vignali, che raccoglie «150 luoghi, fotografati e descritti».

Tra le emergenze storiche, anche l'itinerario culturale della Via Longobarda, raccontato da Andrea Santolini, che attraversa i territorio della riserva Mab.

Paolo Zoni, delegato del sindaco di Parma Michele Guerra, ha evidenziato come la Mab «ci insegna un metodo di lavoro utile, propositivo e positivo anche per amministratori che arrivano da esperienze diverse».

E poi i giovani e le scuole: la docente dell'istituto comprensivo di Neviano e Lesignano Maria Luisa Panizzi, a nome della dirigente scolastica Elisabetta Zanichelli, ha portato l'esempio «di una scuola che vive dentro quotidianamente dentro la Riserva», mentre Ludovica Ramella, rappresentante giovani Mab Italia, ha raccontato del coinvolgimento sempre maggiore dei giovani.

Poi l'esperienza del CamPeace - il campeggio dei giovani per la pace, che da tre edizioni porta a Collecchio esperienze e condivisione, come raccontato dalla sindaca Maristella Galli. E ancora lo sport, con il progetto illustrato da Matteo Cattani che ha messo in rete «in unico calendario 22 eventi in 6 province e coinvolte 7 differenti discipline». Infine il progetto di Gestione forestale e dei Crediti di Sostenibilità illustrato da Federica Frattini e Stefano Zanzucchi, che ha coinvolto 31.600 ettari di foreste, e quello di tutela e salvaguardia degli insetti selvatici impollinatori Life BeeAdapt, raccontato da Giovanni Carotti e Margherita Coviello.

«La riserva cresce e con lei la consapevolezza delle straordinarie eccellenze che caratteriz-



Peso:47%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

zano il nostro territorio – ha detto il presidente Parchi del Ducato Agostino Maggiali -. Noi che rappresentiamo i Parchi troviamo nella Mab uno strumento per uscire dal perimetro del parco e portare nel territorio valori in cui crediamo», ha concluso lanciando l'idea che «Rivalta possa diventare la capitale della conservazione della agrobiodiversità della Riserva».

«Ancora una volta l'assemblea si conferma come occasione di riflessione comune sui progetti realizzati, e soprattutto, per condividere le sfide per il futuro – ha concluso la vicepresidente assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna Barbara Lori -. Dalla pace, alle imprese e al valore di un territorio ricco e delicato, delle comunità che lo abitano e delle potenzialità per valorizzarle. Temi su cui come Regione siamo impegnati insieme a tutte le realtà che condividono l'idea che la Riserva Mab rappresenti un'autentica opportunità».

Maria Chiara Pezzani





Rivalta Prima assemblea territoriale, un momento centrale di confronto, partecipazione e programmazione per il futuro del territorio riconosciuto dall'Unesco nel 2015.



Peso:47%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Progetto LIFE BEEadapt

Redazione 25 Novembre 2025 In Attualità, IN News, News PNC Lascia un commento
45 Visite

Clicca per ascoltare

PARCO DEL CIRCEO E CONFAGRICOLTURA LATINA

SOTTOSCRIVONO IL PATTO PER L'ADATTAMENTO

DEGLI IMPOLLINATORI NELL'AGRO PONTINO

Si è svolta ieri, nella sede del Parco Nazionale del Circeo a Sabaudia, la firma del protocollo per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici nell'Agro Pontino, elaborato nell'ambito del progetto europeo LIFE BEEadapt. A sottoscrivere l'accordo sono stati la Presidente del Parco Nazionale del Circeo, Emanuela Zappone e il Presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini. Alla firma erano presenti anche il direttore del Parco del Circeo, Stefano Donati, il direttore di Confagricoltura Latina, Mauro D'Arcangeli e il coordinatore del progetto, Claudio Carpineti.





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-188191080

Il Patto prevede un percorso condiviso che coinvolge enti, agricoltori e realtà territoriali per definire azioni concrete finalizzate alla tutela degli impollinatori. Tra le principali linee di intervento rientrano l'incremento della connettività ecologica, la gestione coordinata degli habitat rurali, la promozione di pratiche agricole sostenibili e l'attivazione di un'Agenda locale che metta a sistema programmazione, pianificazione e strumenti di governance ambientale.

Il protocollo avvia così un impegno congiunto volto a rafforzare la biodiversità, sostenere la resilienza degli ecosistemi rurali e promuovere una gestione del territorio in linea con la visione integrata di sostenibilità ambientale e qualità produttiva al centro del progetto BEEadapt.

"Questo progetto – ha affermato nel corso dell'incontro il presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini – rappresenta un'eccellenza e per la nostra organizzazione è fondamentale farne parte. Per le nostre imprese un ambiente sano è la condizione necessaria per garantire produzioni di qualità, in tutti i comparti del settore agricolo, che poi arrivano sulle tavole dei consumatori. L'iniziativa si integra perfettamente con il percorso che come organizzazione agricola stiamo portando avanti, valorizzando il territorio, tutelando l'ambiente e promuovendo un modello di buona agricoltura capace di coniugare innovazione e sostenibilità".

La Presidente del Parco del Circeo, Emanuela Zappone, ha sottolineato come "si tratta di un progetto di grande rilievo per il territorio, perché crea le condizioni per semplificare e rafforzare obiettivi che per noi sono strategici. La firma del protocollo e la collaborazione con Confagricoltura Latina rappresentano un primo passo importante anche in vista dello sviluppo del progetto del Marchio del Parco, che intendiamo portare avanti nei prossimi mesi. È l'avvio di un percorso di cooperazione che ci permetterà di condividere competenze, idee progettuali e strumenti utili a sostenere le aziende agricole del territorio e a valorizzare le nostre eccellenze".

In questo stesso ambito, il Parco e Confagricoltura Latina valuteranno anche una futura collaborazione per integrare i "crediti di biodiversità" all'interno del progetto del Marchio del Parco, offrendo così alle aziende agricole che ricadono nel territorio dell'area protetta un ulteriore strumento di riconoscimento e valorizzazione delle buone pratiche ambientali.

Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coinvolge dieci partner: Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE.

Comunicatoi stampa Parco Nazionale Circeo

SHARE

Tags BEEADAPT CONFAGRICOLTURA PARCO ZAPPONE

Precedente
Il sindaco Celentano: "Latina più sicura. Le istituzioni fanno squadra per proteggere la città"

Prossimo
Sabaudia e Capraia e Limite siglano un Patto di Amicizia

UNICEF

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://www.radiondablu.it/wp-content/uploads/2025/04/UNICEF.mp4?_=1

UNICEF

PERCORSO URBANISTICO RAZIONALISTA



1522 VIOLENZA DONNE

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://www.radiondablu.it/wp-content/uploads/2022/09/Campagna-di-comunicazione-Riconosci-la-violenza.mp4?_=2
Scarica il file: https://www.radiondablu.it/wp-content/uploads/2022/09/Campagna-di-comunicazione-Riconosci-la-violenza.mp4?_=2

IL COMUNE IN DIRETTA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-188191080

In News

Sabaudia e Capraia e Limite siglano un Patto di Amicizia
25 Novembre 2025

Il sindaco Celentano: "Latina più sicura. Le istituzioni fanno squadra per proteggere la città"
23 Novembre 2025

Viridex Sabaudia di carattere: due set perfetti e al tie-break piega Reggio Calabria
22 Novembre 2025

Maurizio Lucci: "Il futuro di Sabaudia non può nascere da un progetto sbagliato e non condiviso"
22 Novembre 2025

Il Club Tenco ricorda Ornella Vanoni
22 Novembre 2025

"Cuori nella Nebbia" per non dimenticare la voce delle donne
22 Novembre 2025

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Invia commento

LINEE URBANE SABAUDIA

METEO

LNDC ANIMAL PROTECTION

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.radiondablu.it/wp-content/uploads/2022/09/lndc.mp4?_=3

Scarica il file: https://www.radiondablu.it/wp-content/uploads/2022/09/lndc.mp4?_=3

IL PARCO

NEWS IN PICTURES

Un impegno di sensibilizzazione sociale attraverso la musica PLAY!

SPIDER-FIVE-188191080

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

IN CULTURA

Il San Benedetto – Einaudi – Mattei apre le porte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per gli Open Day
22 Novembre 2025

Le città che rinascono: Latina al centro del dibattito
16 Novembre 2025

Latina: Presentata l'app "My Choice – Definisci chi sei"
12 Novembre 2025

Sabaudia corsi gratuiti sul cyberbullismo
11 Novembre 2025

San Felice Circeo riceve il Premio Sebastiano Tusa per l'Archeologia
4 Novembre 2025

IN ATTUALITÀ

Progetto LIFE BEEadapt
25 Novembre 2025

Il sindaco Celentano: "Latina più sicura. Le istituzioni fanno squadra per proteggere la città"
23 Novembre 2025

IN TEATRO

Roma: "L'ultimo Pasolini – Salò Kabarett" in scena al Teatro Altrove
3 Novembre 2025

Flora Canto al Teatro Moderno di Latina
28 Ottobre 2025

IN SOCIALE

"Cuori nella Nebbia" per non dimenticare la voce delle donne
22 Novembre 2025

Aprilia, inaugurata la nuova biblioteca 0-6 del nido "Domenico D'Alessio"
22 Novembre 2025

'Go Blue', Sabaudia si illumina di blu per i diritti dell'infanzia
19 Novembre 2025

Pontinia, labrador ucciso a fucilate
18 Novembre 2025

© Copyright 2025, All Rights Reserved
Aut.Trib.LT nr.791-2003 - C.F. 91168670593 - SIAE 9472 - R.O.C. nr.43052
Policy immagini

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-188191080

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



LIFE BEEADAPT Il Patto prevede un percorso condiviso che coinvolge enti,

Parco del Circeo e Confagricoltura Latina insieme per tutelare gli impollinatori

agricoltori e realtà territoriali per definire azioni concrete

Di Redazione Lunanotizie.it
25-11-2025 - 11:40 0



LATINA – Tutelare gli impollinatori che rischiano l'estinzione a causa dei cambiamenti climatici. Con questo obiettivo il Parco Nazionale del Circeo ha firmato con Confagricoltura Latina un protocollo elaborato nell'ambito del progetto europeo LIFE BEEadapt. A sottoscrivere l'accordo sono stati la Presidente del Parco Nazionale del Circeo, Emanuela Zappone e il Presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini. Alla firma erano

L'OPERAZIONE



15 arresti tra Anzio, Nettuno, Latina e Pomezia: due bande di narcotrafficanti si spartivano le piazze di spaccio

L'indagine della squadra mobile di Roma coordinata dalla Dda





SPIDER-FIVE-188209154
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

presenti anche il direttore del Parco del Circeo, Stefano Donati, il direttore di Confagricoltura Latina, Mauro D'Arcangeli e il coordinatore del progetto, Claudio Carpineti.

Il Patto prevede un percorso condiviso che coinvolge enti, agricoltori e realtà territoriali per definire azioni concrete finalizzate alla tutela degli impollinatori. Tra le principali linee di intervento rientrano l'incremento della connettività ecologica, la gestione coordinata degli habitat rurali, la promozione di pratiche agricole sostenibili e l'attivazione di un'Agenda locale che metta a sistema programmazione, pianificazione e strumenti di governance ambientale.

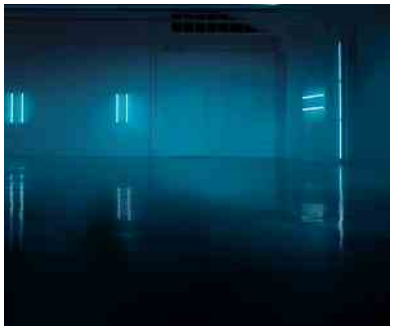
Il protocollo avvia così un impegno congiunto volto a rafforzare la biodiversità, sostenere la resilienza degli ecosistemi rurali e promuovere una gestione del territorio in linea con la visione integrata di sostenibilità ambientale e qualità produttiva al centro del progetto BEEadapt.

"Questo progetto – ha affermato nel corso dell'incontro il presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini – rappresenta un'eccellenza e per la nostra organizzazione è fondamentale farne parte. Per le nostre imprese un ambiente sano è la condizione necessaria per garantire produzioni di qualità, in tutti i comparti del settore agricolo, che poi arrivano sulle tavole dei consumatori. L'iniziativa si integra perfettamente con il percorso che come organizzazione agricola stiamo portando avanti, valorizzando il territorio, tutelando l'ambiente e promuovendo un modello di buona agricoltura capace di coniugare innovazione e sostenibilità".

La Presidente del Parco del Circeo, Emanuela Zappone, ha sottolineato come "si tratta di un progetto di grande rilievo per il territorio, perché crea le condizioni per semplificare e rafforzare obiettivi che per noi sono strategici. La firma del protocollo e la collaborazione con Confagricoltura Latina rappresentano un primo passo importante anche in vista dello sviluppo del progetto del Marchio del Parco, che intendiamo portare avanti nei prossimi mesi. È l'avvio di un percorso di cooperazione che ci permetterà di condividere competenze, idee progettuali e strumenti utili a sostenere le aziende agricole del territorio e a valorizzare le nostre eccellenze".







Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-188209154

In questo stesso ambito, il Parco e Confagricoltura Latina valuteranno anche una futura collaborazione per integrare i “crediti di biodiversità” all’interno del progetto del Marchio del Parco, offrendo così alle aziende agricole che ricadono nel territorio dell’area protetta un ulteriore strumento di riconoscimento e valorizzazione delle buone pratiche ambientali.

Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall’Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coinvolge dieci partner: Parco Nazionale dell’Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE.



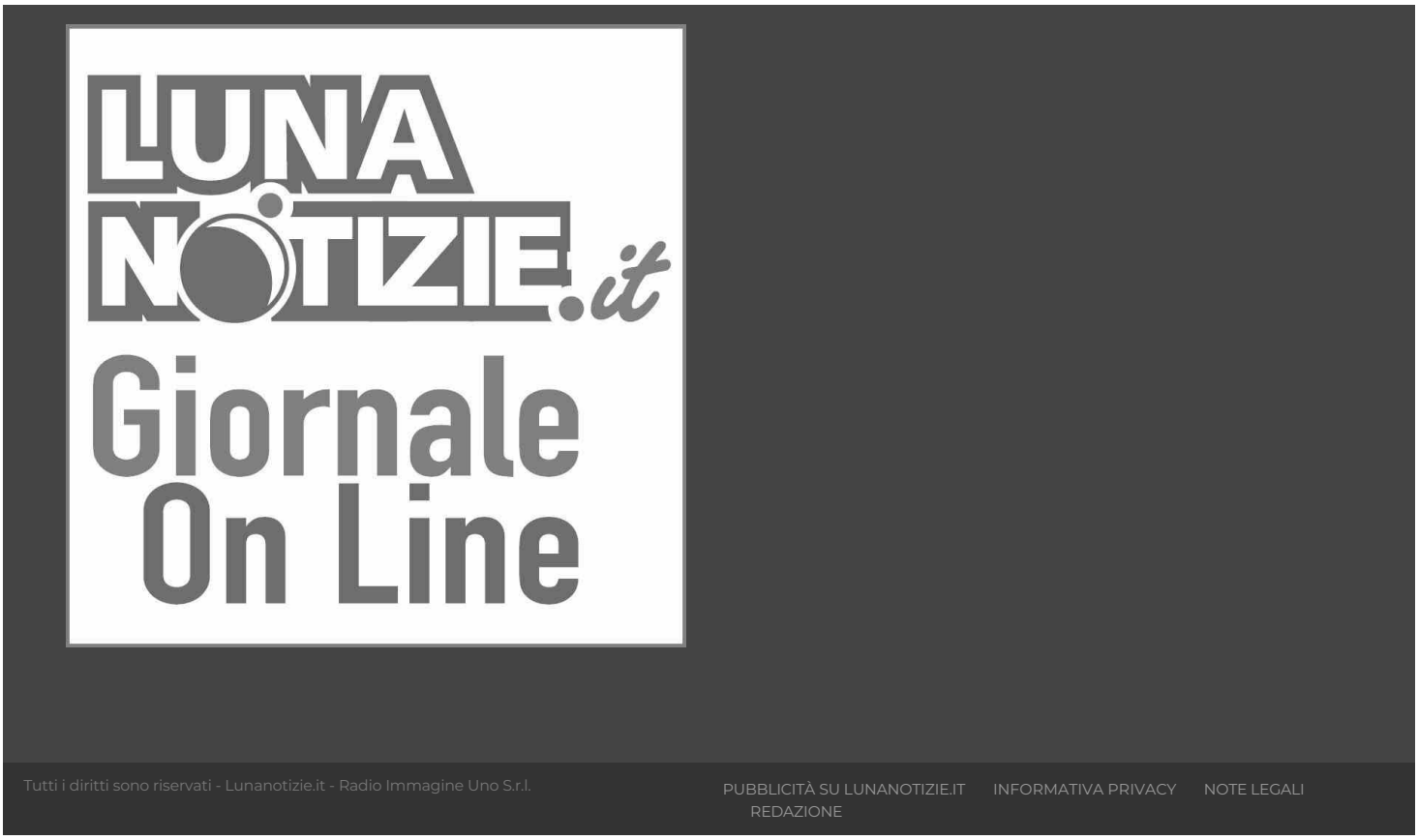
CLICCA PER COMMENTARE

NOVEMBRE 2025

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

« Ott

SPIDER-FIVE-188209154
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188209154



IN EVIDENZA PROVINCIA



Life BEEadapt: firmato da Parco del Circeo e Confagricoltura Latina il Patto per tutelare gli impollinatori nell'Agro Pontino

Di **Valeriano Cervone** - 25/11/2025

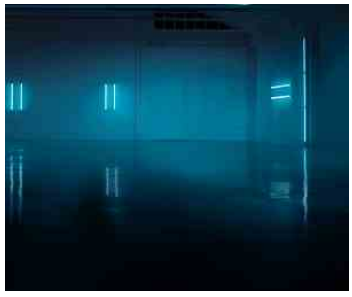




adnkronos







SABAUDIA– Life BEEadapt: firmato da Parco del Circeo e Confagricoltura Latina il Patto per tutelare gli impollinatori nell'Agro Pontino. Si è svolta oggi, nella sede del **Parco Nazionale del Circeo**, la firma del **Patto per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici** nell'Agro Pontino, sviluppato nell'ambito del progetto europeo **LIFE BEEadapt**.

A sottoscrivere il protocollo sono stati la Presidente del Parco, **Emanuela Zappone**, e il Presidente di **Confagricoltura Latina**, **Luigi Niccolini**. Presenti anche il direttore del Parco, **Stefano Donati**, il direttore di Confagricoltura Latina, **Mauro D'Arcangeli**, e il coordinatore del progetto, **Claudio Carpineti**.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188213173

Un patto per proteggere gli impollinatori

Il protocollo avvia un percorso condiviso che coinvolge enti, agricoltori e realtà territoriali con l'obiettivo di definire **azioni concrete per la tutela degli impollinatori**. Tra le principali linee di intervento figurano:

- **Incremento della connettività ecologica**
- **Gestione coordinata degli habitat rurali**
- **Promozione di pratiche agricole sostenibili**
- **Creazione di un'Agenda locale di governance ambientale**
- Un impegno congiunto per **rafforzare la biodiversità**, aumentare la resilienza degli ecosistemi rurali e sostenere una gestione del territorio coerente con i principi di **sostenibilità ambientale** e **qualità produttiva**.

Le dichiarazioni

«**Questo progetto rappresenta un'eccellenza** – ha dichiarato Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina – ed è fondamentale farne parte. Un ambiente sano è la base per garantire produzioni di qualità in tutti i comparti agricoli. L'iniziativa si integra perfettamente con il percorso che stiamo portando avanti, valorizzando il territorio, tutelando l'ambiente e promuovendo un modello agricolo capace di coniugare innovazione e sostenibilità».

La Presidente del Parco, **Emanuela Zappone**, ha evidenziato che «**si tratta di un progetto di grande rilievo per il territorio**, perché crea le condizioni per rafforzare obiettivi strategici. La collaborazione con Confagricoltura Latina è un primo passo importante anche in vista dello sviluppo del **Marchio del Parco**, che intendiamo portare avanti nei prossimi mesi. Si avvia così un percorso di cooperazione utile a sostenere le aziende agricole e a valorizzare le eccellenze del territorio».

Verso i crediti di biodiversità

Parco del Circeo e Confagricoltura Latina valuteranno inoltre una futura collaborazione per integrare i **"crediti di biodiversità"** nel progetto del Marchio del Parco, offrendo alle aziende del territorio uno strumento aggiuntivo per valorizzare le proprie **buone pratiche ambientali**.

Il progetto LIFE BEEadapt

LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma LIFE e coinvolge **dieci partner**:
Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (coordinatore), Università di Camerino, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, CNR – Istituto per la BioEconomia, Confagricoltura Latina, Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura, Roma Natura, Legambiente, Comune di Aprilia e U-SPACE.



News-24.it è una testata giornalistica indipendente che non riceve alcun finanziamento pubblico. Se ti piace il nostro lavoro e vuoi aiutarci nella nostra missione puoi offrici un caffè facendo una donazione, te ne saremo estremamente grati.

Donazione

TAGS AGRO PONTINO AMBIENTE BEEADAPT BIODIVERSITÀ CONFAGRICOLTURA LATINA

Facebook Twitter Pinterest WhatsApp +





ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Il tuo nome (facoltativo)

Iscriviti Cancella Iscrizione

Invia







Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188213173

LATINA QUOTIDIANO
Nati digitali









CRONACA

PARCO DEL CIRCEO E CONFAGRICOLTURA LATINA FIRMANO IL PATTO PER L'ADATTAMENTO DEGLI IMPOLLINATORI NELL'AGRO PONTINO

di *LatinaQuotidiano.it*
25 NOVEMBRE 2025

LA FIRMA DEL PROTOCOLLO PER L'ADATTAMENTO DEGLI IMPOLLINATORI

Il 24 novembre 2025, è stato firmato il protocollo per l'**adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici** nell'**Agro Pontino**. L'accordo, frutto del progetto europeo **LIFE BEEadapt**, è stato sottoscritto nella sede del Parco Nazionale del Circeo a **Sabaudia**, dai rappresentanti del Parco e di **Confagricoltura Latina**. A firmare l'accordo sono stati **Emanuela Zappone**, Presidente del Parco, e **Luigi Niccolini**, Presidente di Confagricoltura Latina, con la partecipazione del direttore del Parco, **Stefano Donati**, e del direttore di Confagricoltura Latina, **Mauro D'Arcangeli**, nonché del coordinatore del progetto, **Claudio Carpineti**.

OBIETTIVI E LINEE D'INTERVENTO DEL PROTOCOLLO

Il **Patto** sottoscritto prevede un percorso condiviso che coinvolge enti, agricoltori e realtà locali per definire azioni concrete destinate alla **tutela degli impollinatori**. Tra le principali linee di intervento si annoverano:

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-188230360

- **Incremento della connettività ecologica**
- **Gestione coordinata degli habitat rurali**
- **Promozione di pratiche agricole sostenibili**
- **Attivazione di un'agenda locale** per sistematizzare la programmazione, pianificazione e strumenti di governance ambientale

Il protocollo punta a rafforzare la **biodiversità**, sostenere la **resilienza degli ecosistemi rurali** e promuovere una **gestione del territorio** in linea con i principi di **sostenibilità ambientale** e **qualità produttiva**, centrali nel progetto LIFE BEEadapt.

CONFAGRICOLTURA LATINA: IL VALORE DI UN AMBIENTE SANO

Luigi Niccolini, Presidente di Confagricoltura Latina, ha sottolineato che questo progetto rappresenta un'eccellenza per l'organizzazione, sottolineando che un **ambiente sano** è fondamentale per le imprese agricole, poiché garantisce la **produzione di qualità**. "L'iniziativa si integra perfettamente con il percorso che come organizzazione agricola stiamo portando avanti, **valorizzando il territorio**, tutelando l'ambiente e promuovendo un modello di agricoltura capace di coniugare innovazione e sostenibilità".

IL PARCO DEL CIRCEO E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La **Presidente del Parco del Circeo**, **Emanuela Zappone**, ha evidenziato l'importanza di questo progetto per il territorio, sottolineando che la collaborazione con Confagricoltura Latina permetterà di "**semplificare e rafforzare obiettivi strategici**". La firma del protocollo rappresenta un passo significativo per lo sviluppo del **Marchio del Parco**, che sarà promosso nei prossimi mesi, e per il rafforzamento della **cooperazione** tra enti e aziende agricole.

INTEGRAZIONE DEI CREDITI DI BIODIVERSITÀ E NUOVE COLLABORAZIONI

In ambito di biodiversità, il Parco e Confagricoltura Latina valuteranno l'integrazione dei **"crediti di biodiversità"** all'interno del progetto del **Marchio del Parco**, per offrire alle aziende agricole un ulteriore strumento di **riconoscimento** e **valorizzazione delle buone pratiche ambientali**.

IL PROGETTO LIFE BEEADAPT: PARTNER E FINANZIAMENTI

Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'**Unione Europea** attraverso lo strumento **LIFE** e coinvolge dieci partner, tra cui:

- **Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano** (coordinatore)
- **Università di Camerino**
- **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**
- **CNR – Istituto per la BioEconomia**
- **Confagricoltura Latina**
- **Università degli Studi Roma Tre**
- **Roma Natura**
- **Legambiente**
- **Comune di Aprilia**
- **U-SPACE**

#LIFE_BEEADAPT #PARCOCIRCEO #CONFAGRICOLTURALATINA #BIODIVERSITÀ #AGRICOLTURASOSTENIBILE #AGROPONTINO #CAMBIAMENTICLIMATICI #IMPOLLINATORI #SOSTENIBILITÀ

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-188230360

Altre Notizie In Primo Piano

Un patto per gli impollinatori tra il Parco del Circeo e Confagricoltura Latina

Articolo Pubblicato il : 24/11/2025 16:44 Aggiornato: 24/11/2025 16:45 9

Share



Si è svolta oggi, nella sede del Parco Nazionale del Circeo a Sabaudia, la firma del protocollo per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici nell'Agro Pontino, elaborato nell'ambito del progetto europeo LIFE BEEadapt. A sottoscrivere l'accordo sono stati la Presidente del Parco

NOTIZIE PIÙ LETTE



ASSEDIO – ARRESTATI IN MAROCCO PATRIZIO FORNITI E LA MOGLIE
18/11/2025 08:16



Aprilia – Morta dopo le dimissioni, 3 medici rinviati a giudizio
19/11/2025 16:37



Aprilia – Arresto del "Capo dei capi": ora le indagini sulla rete di contatti che ha coperto la latitanza
19/11/2025 16:27



E' morto Felice Lucarino, ex comandante della Polizia Stradale di Aprilia.
18/11/2025 14:36

Altro ›

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188162287

Nazionale del Circeo, Emanuela Zappone e il Presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini. Alla firma erano presenti anche il direttore del Parco del Circeo, Stefano Donati, il direttore di Confagricoltura Latina, Mauro D'Arcangeli e il coordinatore del progetto, Claudio Carpineti.

Il Patto prevede un percorso condiviso che coinvolge enti, agricoltori e realtà territoriali per definire azioni concrete finalizzate alla tutela degli impollinatori. Tra le principali linee di intervento rientrano l'incremento della connettività ecologica, la gestione coordinata degli habitat rurali, la promozione di pratiche agricole sostenibili e l'attivazione di un'Agenda locale che metta a sistema programmazione, pianificazione e strumenti di governance ambientale.
Il protocollo avvia così un impegno congiunto volto a rafforzare la biodiversità, sostenere la resilienza degli ecosistemi rurali e promuovere una gestione del territorio in linea con la visione integrata di sostenibilità ambientale e qualità produttiva al centro del progetto BEEadapt.
"Questo progetto – ha affermato nel corso dell'incontro il presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini – rappresenta un'eccellenza e per la nostra organizzazione è fondamentale farne parte. Per le nostre imprese un ambiente sano è la condizione necessaria per garantire produzioni di qualità, in tutti i comparti del settore agricolo, che poi arrivano sulle tavole dei consumatori. L'iniziativa si integra perfettamente con il percorso che come organizzazione agricola stiamo portando avanti, valorizzando il territorio, tutelando l'ambiente e promuovendo un modello di buona agricoltura capace di coniugare innovazione e sostenibilità".
La Presidente del Parco del Circeo, Emanuela Zappone, ha sottolineato come "si tratta di un progetto di grande rilievo per il territorio, perché crea le condizioni per semplificare e rafforzare obiettivi che per noi sono strategici. La firma del protocollo e la collaborazione con Confagricoltura Latina rappresentano un primo passo importante anche in vista dello sviluppo del progetto del Marchio del Parco, che intendiamo portare avanti nei prossimi mesi. È l'avvio di un percorso di cooperazione che ci permetterà di condividere competenze, idee progettuali e strumenti utili a sostenere le aziende agricole del territorio e a valorizzare le nostre eccellenze".
In questo stesso ambito, il Parco e Confagricoltura Latina valuteranno anche una futura collaborazione per integrare i "crediti di biodiversità" all'interno del progetto del Marchio del Parco, offrendo così alle aziende agricole che ricadono nel territorio dell'area protetta un ulteriore strumento di riconoscimento e valorizzazione delle buone pratiche ambientali.
Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coinvolge dieci partner: Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per

SPIDER-FIVE-188162287
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE.



Share



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188162287





spot_img

ARTICOLI CORRELATI



Assunzioni in Comune a Latina, Chiarato: "Concorso pubblico per funzionario amministrativo aperto a tutte le lauree"



Rubano un'auto a Sperlonga, padre e figlio denunciati



Anzio – Minaccia e aggredisce genitori e agenti: arrestato

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188162287

Radio Studio 93 di Mario de Vita Sas

SEDI:

Sede Operativa: Via Mozart, 50 - 04011 Aprilia (LT)
Sede Legale : Via Giustiniano, 3 - 04011 Aprilia (LT)

CONTATTI:

Tel 1: 06.9281259
Tel 2: 06.9282238
Mail: studio93@studio93.it

DATI:

P.IVA 01432660593
Reg. Imp. Latina n. 01432660593
Pec: radiostudio93@pec.it
C.Univoco: KRRH6B9

Contattaci su whatsapp

SEGUICI ANCHE SU

© Newspaper WordPress Theme by TagDiv

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188162287

Telpress Servizi di Media Monitoring

LATINA tu
FESTINA LENTE

PARCO DEL CIRCEO E CONFAGRICOLTURA LATINA: AL VIA IL PATTO PER L'ADATTAMENTO DEGLI IMPOLLINATORI

di Comunicato Stampa 24 Novembre 2025 Politica



FACEBOOK TWITTER PINTEREST WHATSAPP EMAIL

CERCA NEL SITO

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-188171313

Si è svolta oggi, nella sede del Parco Nazionale del Circeo a Sabaudia, la firma del protocollo per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici nell'Agro Pontino, elaborato nell'ambito del progetto europeo LIFE BEEadapt. A sottoscrivere l'accordo sono stati la Presidente del Parco Nazionale del Circeo, Emanuela Zappone e il Presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini. Alla firma erano presenti anche il direttore del Parco del Circeo, Stefano Donati, il direttore di Confagricoltura Latina, Mauro D'Arcangeli e il coordinatore del progetto, Claudio Carpineti.

Il Patto prevede un percorso condiviso che coinvolge enti, agricoltori e realtà territoriali per definire azioni concrete finalizzate alla tutela degli impollinatori. Tra le principali linee di intervento rientrano l'incremento della connettività ecologica, la gestione coordinata degli habitat rurali, la promozione di pratiche agricole sostenibili e l'attivazione di un'Agenda locale che metta a sistema programmazione, pianificazione e strumenti di governance ambientale.

Il protocollo avvia così un impegno congiunto volto a rafforzare la biodiversità, sostenere la resilienza degli ecosistemi rurali e promuovere una gestione del territorio in linea con la visione integrata di sostenibilità ambientale e qualità produttiva al centro del progetto BEEadapt.

"Questo progetto – ha affermato nel corso dell'incontro il presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini – rappresenta un'eccellenza e per la nostra organizzazione è fondamentale farne parte. Per le nostre imprese un ambiente sano è la condizione necessaria per garantire produzioni di qualità, in tutti i comparti del settore agricolo, che poi arrivano sulle tavole dei consumatori. L'iniziativa si integra perfettamente con il percorso che come organizzazione agricola stiamo portando avanti, valorizzando il territorio, tutelando

Digita e premi invio

FOCUS



"I SOLDI LI VOLEVA TUTTI", LA TANGENTE DI TIERO. "FRATONE" RUPPE LA WEBCAM DEGLI INVESTIGATORI: UNA TALPA LO AVEVA AVVERTITO
18 Ottobre 2025



UNA "CAGNOTTA" CON CENA E FATTURA FALSE, IL "FRATONE" TRA CONCORSI E ALTOMARE
14 Ottobre 2025



"METODO TIERO", PER LA FIGLIA "VIP" UN POSTO CREATO AD HOC ALL'ICOT
14 Ottobre 2025



CORRUZIONE, LE MIRE DI TIERO SUI RIFIUTI. A GHERA DICE: "FRATE, FAMMI FARE BELLA FIGURA"
14 Ottobre 2025

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-188171313

l'ambiente e promuovendo un modello di buona agricoltura capace di coniugare innovazione e sostenibilità".

La Presidente del Parco del Circeo, Emanuela Zappone, ha sottolineato come "si tratta di un progetto di grande rilievo per il territorio, perché crea le condizioni per semplificare e rafforzare obiettivi che per noi sono strategici. La firma del protocollo e la collaborazione con Confagricoltura Latina rappresentano un primo passo importante anche in vista dello sviluppo del progetto del Marchio del Parco, che intendiamo portare avanti nei prossimi mesi. È l'avvio di un percorso di cooperazione che ci permetterà di condividere competenze, idee progettuali e strumenti utili a sostenere le aziende agricole del territorio e a valorizzare le nostre eccellenze".

In questo stesso ambito, il Parco e Confagricoltura Latina valuteranno anche una futura collaborazione per integrare i "crediti di biodiversità" all'interno del progetto del Marchio del Parco, offrendo così alle aziende agricole che ricadono nel territorio dell'area protetta un ulteriore strumento di riconoscimento e valorizzazione delle buone pratiche ambientali.

Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coinvolge dieci partner: Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE.

#PARCONAZIONALECIRCEO #TERRITORIO



"FRATONE" NEI GUAI PER PROMESSE E AIUTINI, GHERA INDAGATO: I FAVORI CHE DANNO FASTIDIO AL PARTITO DI GIORGIA MELONI

11 Ottobre 2025

Tag

#ambiente #Aprilia #arresto #Carabinieri #CisternadiLatina #Comune #ConsiglioComunale #Cori #COVID-19 #cultura #droga #elezioni #Fondi #Formia #FratellidItalia #furto #Gaeta #incendio #incidente #incidentemortale #Itri #Latina #lavoro #Lazio #malcostume #maltrattamenti #Minturno #omicidio #Polizia #Pontinia #Priverno #provinciadiLatina #rapina #RegioneLazio #rifiuti #Sabaudia #sanita #scuola #Sermoneta #Sezze #sport #Terracina #territorio #truffa #violenza

LATINA

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
-188171313

LAZIOtv

IL PROTOCOLLO

Parco del Circeo e Confagricoltura sottoscrivono il patto per l'adattamento degli impollinatori nell'Agro Pontino

Il protocollo per un impegno congiunto volto a rafforzare la biodiversità, sostenere la resilienza degli ecosistemi rurali e promuovere una gestione del territorio in linea con la visione integrata di sostenibilità ambientale e qualità produttiva al centro del progetto BEEadapt



Latina - 24/11/2025 alle 20:01

Si è svolta nella sede del Parco Nazionale del Circeo a Sabaudia, la firma del protocollo per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici nell'Agro Pontino, elaborato nell'ambito del progetto europeo LIFE BEEadapt. A sottoscrivere l'accordo sono stati la Presidente del Parco Nazionale del Circeo, Emanuela Zappone e il Presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini. Alla firma erano presenti anche il direttore del Parco del Circeo, Stefano Donati, il direttore di Confagricoltura Latina, Mauro D'Arcangeli e il coordinatore del progetto, Claudio Carpineti.

Il Patto prevede un percorso condiviso che coinvolge enti, agricoltori e realtà territoriali per definire azioni concrete finalizzate alla tutela degli impollinatori. Tra le principali linee di intervento rientrano l'incremento della connettività ecologica, la gestione coordinata degli habitat rurali, la promozione di pratiche agricole sostenibili e l'attivazione di un'Agenda locale che metta a sistema programmazione, pianificazione e strumenti di governance ambientale. Il protocollo avvia così un impegno congiunto volto a rafforzare la biodiversità, sostenere la resilienza degli ecosistemi rurali e promuovere una gestione del territorio in linea con la visione integrata di sostenibilità ambientale e qualità produttiva al centro del progetto BEEadapt.

"Questo progetto – ha affermato nel corso dell'incontro il presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini – rappresenta un'eccellenza e per la nostra organizzazione è fondamentale farne parte. Per le nostre imprese un ambiente sano è la condizione necessaria per garantire produzioni di qualità, in tutti i comparti del settore agricolo, che poi arrivano sulle tavole dei consumatori. L'iniziativa si integra perfettamente con il percorso che come organizzazione agricola stiamo portando avanti: valorizzando il territorio, tutelando l'ambiente e promuovendo un modello di buona agricoltura capace di coniugare innovazione e sostenibilità".

SPIDER-FIVE-188176209

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 488 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporti gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento nelle impostazioni sulla privacy.

Informativa sulla Privacy

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

La Presidente del Parco … evo per il territorio, perché crea le condizio… e la collaborazione con Confagricoltura Latina … rchio del Parco, che intendiamo portare ava… dere competenze, idee progettuali e strumenti … In questo stesso ambito … i "crediti di biodiversità" all'interno … ritorio dell'area protetta un ulteriore str…

Il progetto LIFE BEEAd… e dieci partner: Parco Nazionale dell'Appenn… luppo Sostenibile; Consiglio Nazionale de… na Tre - Dipartimento di Architettura; Roma N…

TU COSA NE PENSI?

Lazio TV

Registrazione tribunale:
Latina n.322/1979
ROC:
14455
Direttore responsabile:
Giovanni Sciscione
Gestione editoriale:
Telemontegiove S.r.l.

SPIDER-FIVE-188176209

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

Latina OGGI
Dir. Resp.:Tonj Ortoleva
Tiratura: 7.500 Diffusione: 7.500 Lettori: 47.000

Rassegna del: 07/10/25
Edizione del:07/10/25
Estratto da pag.:17
Foglio:1/1

ref-id-

Life BeeAdapt, il laboratorio al parco Europa

I bambini alla scoperta degli insetti impollinatori

APRILIA

Un laboratorio nel parco Europa di Aprilia per far conoscere a bambini e bambine l'importanza degli insetti impollinatori. E' stata questa l'iniziativa che si è tenuta nel quartiere Toscanini nell'ambito degli interventi di Life BeeAdapt, il progetto cofinanziato dall'Unione Europea che ha permesso di realizzare nel parco Europa una siepe di piante arbustive lunga 343 metri, un prato fiorito, di mettere a dimora 26 alberi e di installare 10 bee hotel, ovvero le case rifugio per gli impollinatori (api, vespe, farfalle, falene e coccinelle). Nei giorni scorsi nel Consorzio Agrario di Latina si è svolto un workshop, organizzato e moderato da Legambiente, per illustrare nel dettaglio gli interventi. Poi la giornata è proseguita ad Aprilia, dove si è svolto un laboratorio in collaborazione con l'associazione Amici della luce della sezione di Aprilia e il comitato di quartiere di Toscanini con l'obiettivo di promuovere le azioni di tutela e sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza di questi insetti. Durante il pomeriggio ben 15 tra bambini e bambine hanno partecipato con entusiasmo, creando delle bombette di semi con l'argilla e imparando quanto siano importanti i fiori e api, farfalle e simili per il benessere. Dopo aver terminato il laboratorio, insieme al comitato di quartiere hanno poi piantato alcune delle bombette realizzate: un piccolo gesto simbolico di amore per il parco Europa, che è stato rigenerato anche grazie al contributo del progetto. «Speriamo che presto da questi semi nascano fiori che si uniscano agli altri già presenti, contribuendo - sottolineano gli organizzatori - ad attirare tanti insetti impollinatori e a rendere quest'area verde sempre più bella». ● L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE CON IL COMITATO DI QUARTIERE TOSCANINI E AMICI DELLA LUCE



Alcuni bambini durante il laboratorio al parco Europa di Aprilia



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

473-001-001

Peso:20%

IL FESTIVAL

Lunigiana, gran successo per la seconda edizione di "Verdi Parole": una comunità che cresce

di **Redazione** - 01 Ottobre 2025 - 21:47 Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su **lettura** **lunigiana e apuane**



CARRARA – Gran successo per gli eventi dell'Ostello La Stele che nell'ultimo weekend si è confermato centro di esperienze naturali e gastronomiche. Ad entusiasmare i partecipanti – anche sotto la pioggia – il nuovo festival di "lettura nella natura", Verdi Parole, che dal 2024 propone una tre giorni di presentazioni con autori e attività per bambini e famiglie, quest'anno arricchite dal programma de "L'uso della Cipolla di Treschietto nei piatti della tradizione". Organizzate da Comune di Bagnone con Farfalle in Cammino e Sigeric – Cooperativa di Comunità, le due iniziative anche quest'anno hanno proposto un riavvicinamento al territorio e alla dimensione ambientale con una serie di eventi per diverse tematiche. In particolare, dopo il felice Open Day per le scuole di venerdì, nel quale insegnanti e alunni hanno potuto sperimentare differenti proposte educative, si è partiti dalla narrativa botanica e ancestrale di Marco Pardini e Riccardo Boggi per arrivare all'etno-micologia con Nicola Sitta ed il suo

VAmeteo Previsioni
Massa 23°C 14°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

METEO
Mercoledì nuvole e vento sulla provincia apuana previsioni

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-185204904

libro sul consumo alimentare di funghi spontanei – secondo tradizione. Si è passati, poi, dalla botanica in tavola – e in arte – con il libro e la mostra di Anne Elredge Maury e Olimpia Cecchi, prima del laboratorio a cura di Vivi Natura di tinte naturali e stampe botaniche. Si sono attraversati mondi reali e fantastici con lo spettacolo "Fiabe nel bosco" di Compagnia Kraken, gli eventi dedicati ad api e biodiversità con il libro di Mariapia De Conto, il laboratorio di Cooperativa il Pungiglione e Toscana Miele, il progetto del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano LIFE BEEadapt e lo spettacolo, con presentazione, di Marta Mingucci, La vera (o quasi) storia di Valda, venditrice di sogni e briciole di pane. In mezzo, il mercato agricolo con eccellenze del territorio ed esperienze come gli aperitivi e pranzi a chilometro zero con prodotti tipici a cura del Comitato di Valorizzazione della Cipolla di Treschietto (e dei diversi ospiti), il concerto dei Liberi Suonatori della Val di Magra, lo Show Cooking Micologico dello chef Fulvio Vailati Canta di Scuola Internazionale di Cucina ALMA, la raccolta con riconoscimento di erbe spontanee nei prati e nei boschi e, a seguire, la lezione di cucina dedicata alla torta d'erbi lunigianese a cura di Caterina Sarti e Slow Food LuniApua culminata nella presentazione del libro di Andrea Trevisan, La cucina ignorante. I funghi sono stati protagonisti anche di attività per bambini, con il "Bosco delle Meraviglie" realizzato dai volontari della comunità di Iera, e curiosi in genere con l'affascinante mostra micologica allestita dai micologi di Forma Futuro, ente di formazione della Regione Emilia Romagna che organizza corsi di micologia. Per tutta la giornata di sabato, decine di funghi hanno incuriosito gli appassionati che hanno avuto a disposizione micologi ed esperti per approfondimenti specifici. Felice il primo cittadino Giovanni Guastalli: «Come sindaco non posso che essere contento perché sono stati tre giorni bellissimi, che dimostrano ancora una volta come il tema dell'ambiente trovi riscontro, sia presente. Grazie al lavoro di Farfalle in Cammino e di Sigeric, che ho avuto il piacere di ringraziare anche all'inaugurazione, abbiamo scoperto libri e scrittori interessanti, vissuto esperienze inedite e preziose. La grande partecipazione ci spinge a continuare in questa direzione, a pensare per il 2026 ad una terza edizione. Bellissima anche la novità dei tre giorni della Cipolla di Treschietto, amabilmente curati dal locale Comitato di Valorizzazione e da tutte le aziende. Questa iniziativa ci ha permesso di allargare il campo, sostenere e raccontare la tradizione e "tornare all'origine": come insegna la torta d'erbi, la cucina della Lunigiana è storicamente legata al mondo naturale. Ci premureremo di tenere questo spazio, crediamo sia importante». Per Cinzia Nicolini, socia di Farfalle in cammino e di Sigeric: «Verdi Parole e L'uso della cipolla di Treschietto nei piatti della tradizione sono un'opportunità per tutta la comunità lunigianese. Siamo soddisfatti della risposta delle famiglie e scuole, che per tre giorni hanno visitato Treschietto per ascoltare racconti, provare laboratori, leggere, colorare, incontrare studiosi e divulgatori che parlano di natura, sostenibilità, responsabilità e convivenza tra uomo e ambiente, oltre alla gastronomia e ai sapori della tradizione. Non a caso, teatro di tutti gli eventi è stato l'Ostello La Stele, Centro visita del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Per noi è stata l'occasione di incontrare studiosi, esperti, artisti che sposano i nostri valori, gli stessi che cerchiamo di trasmettere da sempre. Non possiamo che essere grati al Comune di Bagnone per la fiducia che ci ha concesso e al Comitato di Valorizzazione della Cipolla di Treschietto che insieme a noi ha creduto a questi progetti e ci ha supportato nell'organizzazione delle tre giornate». Gli eventi, patrocinati dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, sono stati realizzati, con il contributo di Fondazione Carispezia, bando "Pillole di Cultura" 03/2025 (Verdi Parole); e con il contributo di Regione Toscana, nell'ambito del

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-185204904

programma Toscana Diffusa, L.R. 11/2025 (L'uso della Cipolla di Treschietto nei piatti della tradizione).

Più informazioni su: lettura, lunigiana e apuane

ALTRE NOTIZIE DI LUNIGIANA E APUANE



VIA AI CORSI
Aulla, grande affluenza per la riapertura delle piscine di Quercia



VIABILITÀ
Lunigiana, prorogata l'interruzione della circolazione della strada provinciale 27 Vallescura (Bagnone)



TOP11
Prima e Seconda, scopriamo i top di giornata



TRAGEDIA
Lunigiana: con l'auto contro un muro, muore 74enne

DALLA HOME



ECCELLENZA
Massese fuori dalla Coppa Italia, a Viareggio senza i propri tifosi i bianconeri perdono 2-0



L'ANNUNCIO
«Massa, programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile: svincolate le



IL SUCCESSO
Con_vivere 2025: un'edizione da record con 11mila visitatori tra cultura e impatto economico



VIABILITÀ
Via libera alla Variante Aurelia, Persiani e Barabotti: «Svolta storica attesa da anni, un passo decisivo per

La Voce Apuana

Copyright © 2014 - 2025 - Testata Associata Anso
redazione@voceapuana.com
Registrato presso Tribunale di Massa n° 4/2017
Direttore responsabile: Matteo Bernabè
Partita IVA: 01383400114

SPIDER-FIVE-185204904
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

IL TIRRENO VERSILIA
Dir. Resp.:Luciano Tancredi
Tiratura: 1.296 Diffusione: 37.863 Lettori: 14.498

Rassegna del: 28/09/25
Edizione del:28/09/25
Estratto da pag.:49
Foglio:1/1

Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli

Bagnone, ultimo giorno del festival nell'ostello di Treschietto

Bagnone C'è il gran finale oggi per Verdi Parole, il festival di lettura nella natura, in corso da venerdì all'Ostello La Stele di Treschietto, e che ha tagliato la seconda edizione

Si inizia oggi alle 10 con il mercato agricolo e la presentazione con Mariapia De Conto del suo libro dal titolo "Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità", manuale illustrato, realizzato con il National Biodiversity Future Center, sull'importanza delle api per la biodiversità e l'alimentazione, con foto e consigli per riconoscerle e proteggerle.

Si prosegue alle 10, 45 con un laboratorio per famiglie, La casa delle api e la loro famiglia, a cura di Mieleria Collettiva di Toscana Miele e Il Pungiglione.

Alle 11, 40 con Life Beeadapt, a cura di Giovanni Carotti, entomologo del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, va in scena prima del "Pranzo con la Pastora": ovvero, si fa una full immersion nei prodotti caseari e non solo con La Nera, su prenotazione.

Infine, dalle 15 La Stele ci aspetta con il laboratorio di ViviNatura "Stampe botaniche con tinte naturali",

Alle 16 lo spettacolo comico-poetico di e con Marta Mingucci, "Valda, venditrice di sogni e briciole di pane", a seguire la presentazione del libro.

Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@farfalleincammino.org – oppure telefonare al 331-8866241.

L'ostello La Stele si trova in località Palestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si indaga il mondo delle api, e la produzione casearia, si parla di biodiversità e di entomologia


Materassi, pc, sfalci da giardino Nuovo Centro per gettare rifiuti

Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli

Custodisce prezioso opera del padre poi la dona alla comunità di Mulazzo

Peso:14%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

491-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LEGAMBIENTE

IL TIRRENO LUCCA
Dir. Resp.:Luciano Tancredi
Tiratura: 5.183 Diffusione: 6.596 Lettori: 40.537

Rassegna del: 28/09/25
Edizione del:28/09/25
Estratto da pag.:49
Foglio:1/1

Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli

Bagnone, ultimo giorno del festival nell'ostello di Treschietto

Bagnone C'è il gran finale oggi per Verdi Parole, il festival di lettura nella natura, in corso da venerdì all'Ostello La Stele di Treschietto, e che ha tagliato la seconda edizione

Si inizia oggi alle 10 con il mercato agricolo e la presentazione con Mariapia De Conto del suo libro dal titolo "Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità", manuale illustrato, realizzato con il National Biodiversity Future Center, sull'importanza delle api per la biodiversità e l'alimentazione, con foto e consigli per riconoscerle e proteggerle.

Si prosegue alle 10, 45 con un laboratorio per famiglie, La casa delle api e la loro famiglia, a cura di Mieleria Collettiva di Toscana Miele e Il Pungiglione.

Alle 11, 40 con Life Beeadapt, a cura di Giovanni Carotti, entomologo del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, va in scena prima del "Pranzo con la Pastora": ovvero, si fa una full immersion nei prodotti caseari e non solo con La Nera, su prenotazione.

Infine, dalle 15 La Stele ci aspetta con il laboratorio di ViviNatura "Stampe botaniche con tinte naturali",

Alle 16 lo spettacolo comico-poetico di e con Marta Mingucci, "Valda, venditrice di sogni e briciole di pane", a seguire la presentazione del libro.

Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@farfalleincammino. org– oppure telefonare al 331-8866241.

L'ostello La Stele si trova in località Palestro.

Si indaga il mondo delle api, e la produzione casearia, si parla di biodiversità e di entomologia



Peso:14%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-

485-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LEGAMBIENTE

IL TIRRENO
EDIZIONE MASSA-CARRARA
Dir. Resp.:Luciano Tancredi
Tiratura: 2.378 Diffusione: 3.026 Lettori: 18.599

Rassegna del: 28/09/25
Edizione del:28/09/25
Estratto da pag.:49
Foglio:1/1

Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli

Bagnone, ultimo giorno del festival nell'ostello di Treschietto

Bagnone C'è il gran finale oggi per Verdi Parole, il festival di lettura nella natura, in corso da venerdì all'Ostello La Stele di Treschietto, e che ha tagliato la seconda edizione

Si inizia oggi alle 10 con il mercato agricolo e la presentazione con Mariapia De Conto del suo libro dal titolo "Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità", manuale illustrato, realizzato con il National Biodiversity Future Center, sull'importanza delle api per la biodiversità e l'alimentazione, con foto e consigli per riconoscerle e proteggerle.

Si prosegue alle 10, 45 con un laboratorio per famiglie, La casa delle api e la loro famiglia, a cura di Mieleria Collettiva di Toscana Miele e Il Pungiglione.

Alle 11, 40 con Life Beeadapt, a cura di Giovanni Carotti, entomologo del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, va in scena prima del "Pranzo con la Pastora": ovvero, si fa una full immersion nei prodotti caseari e non solo con La Nera, su prenotazione.

Infine, dalle 15 La Stele ci aspetta con il laboratorio di ViviNatura "Stampe botaniche con tinte naturali",

Alle 16 lo spettacolo comico-poetico di e con Marta Mingucci, "Valda, venditrice di sogni e briciole di pane", a seguire la presentazione del libro.

Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@farfalleincammino.org – oppure telefonare al 331-8866241.

L'ostello La Stele si trova in località Palestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si indaga il mondo delle api, e la produzione casearia, si parla di biodiversità e di entomologia


Materassi, pc, sfalci da giardino
Nuovo Centro per gettare rifiuti
Parole verdi, lettura nella Natura con degustazioni e spettacoli
Custodisce prezioso opera del padre poi la dona alla comunità di Mulazzo

Peso:14%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-

491-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.911 Diffusione: 66.359 Lettori: 33.964

Rassegna del: 27/09/25
Edizione del:27/09/25
Estratto da pag.:54
Foglio:1/1

Il programma della kermesse

Viaggio nel mondo della botanica Miele, fiabe, funghi e altri spettacoli

BAGNONE

Oggi continueranno gli appuntamenti della kermesse. Alle 10 si presenta il libro 'Etnomicologia in Italia. Il consumo alimentare tradizionale dei funghi spontanei' con l'autore Nicola Sitta, alle 10.30 caccia al fungo nel bosco delle meraviglie di Iera, alle 12 Show Cooking Micologico con lo chef Fulvio Vailati Canta, Pastry Chef Instructor della Scuola internazionale di cucina italiana Alma di Colorno. Alle 13 il pranzo degustazione con prodotti a base di funghi, a cura del Comitato per celebrare il 'frutto' protagonista di stagione. Nel pomeriggio si cambia tema: alle 15 la presentazione del libro 'Botanica in tavola. Benessere e sapori dai prati e dagli orti' con Anne Elredge Maury e Olimpia Cecchi prima della visita alla mostra di tavole botaniche ad acquerello dell'autrice, mentre alle 16 raccolta e riconoscimento erbe spontanee e alle 16.30, a pochi passi dall'Ostello, lezione di cucina con preparazione della torta d'erbi a cura di Caterina Sarti e Condotta Slow Food LuniApua, con presentazione del libro di Andrea Trevisan, 'La cucina ignorante'. infine all'Ostello lo spettacolo 'Fiabe del bosco', a cura di Compagnia Kraken. Alle 20 aperitivo sul tema della manifestazione. Domani viaggio nel mondo delle api: alle 10 la presentazione con Mariapia De Conto del suo libro per ragazzi Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità (Editoriale Scienza), alle 10.45 il laboratorio per famiglie, La casa delle api e la loro famiglia, a cura di Mieleria Collettiva di Toscana Miele e Cooperativa Il Pungiglione, alle 11.40 l'incontro dedicato al progetto LIFE BEEadapt a cura di Giovanni Carotti, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Alle 13 'A pranzo con la pastora', degustazione di prodotti con Azienda Agricola La Nera, dalle 15 alle 18.30 gli ultimi tre grandi appuntamenti con il laboratorio per famiglie a cura di ViviNatura Stampe botaniche con tinte naturali, lo spettacolo di e con Marta Mingucci, 'Valda, venditrice di sogni e briciole di pane', la presentazione del libro della stessa Marta Mingucci La vera (o quasi) storia di Valda, venditrice di sogni e briciole di pane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo staff Sigeric, protagonista delle iniziativa a Treschietto



Peso:25%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-

485-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

LEGAMBIENTE

QN LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.869 Diffusione: 5.475 Lettori: 26.751

Rassegna del: 25/09/25
Edizione del:25/09/25
Estratto da pag.:65
Foglio:1/1

ref-id-

'Verdi parole' al profumo di cipolla
Bagnone tra natura e letteratura

BAGNONE

L'Ostello La Stele di Treschietto si conferma centro per la natura, la gastronomia e l'outdoor con gli eventi del fine settimana: la seconda edizione del festival "Verdi Parole" e l'appuntamento dedicato all'uso della Cipolla di Treschietto nei piatti della tradizione. Tre giorni tra prodotti agroalimentari, tradizioni e natura. Domani si apre il mercato agricolo di eccellenze del territorio e degustazioni tutti i giorni dalle 10 alle 18. Il via alle 16 al festival di letteratura "Verdi Parole", poi la presentazione della trilogia erboristica di Marco Pardini (Maria Pacini Fazzi Editore) e del libro 'Ciel sereno, terra scura' di Riccardo Boggi (GD Edizioni) in dialogo con Luigi Leonardi, consigliere delegato alla cultura di Bagnone. Alle 18,30 la visita alla mostra di fotografie di Lunigiana World dal libro di Nicoletta Lazzeroni, "È spe-ciale. Io cucino lunigianese". Alle 19 aperitivo dedicato alla Cipolla di Treschietto accompagnato dalle musiche tradizionali del gruppo Liberi suonatori della Val di Magra.

Sabato speciale funghi ed erbi con la presentazione alle 10 del libro "Etnomicologia in Italia. Il consumo alimentare tradizionale dei funghi spontanei" con l'autore Nicola Sitta del Gruppo Micologico Bresadola (Trento Aps Editore). Alle 10,30 Caccia al fungo nel bosco delle meraviglie di Iera, un'attività per bambini su prenotazione. A mezzogiorno Show Cooking Micologico con lo chef Fulvio Vailati Canta, Pastry Chef Instructor della Scuola Internazionale di Cucina Italiana Alma di Colorno, quindi il pranzo-degustazione con prodotti a base di funghi, a cura del Comitato. Cambio di materie prime alle 15 con la presentazione del libro "Botanica in tavola. Benessere e sapori dai prati e dagli orti" (Tarka Edizioni) con le autrici Anne Elredge Maury e Olimpia Cecchi poi visita alla mostra delle tavole botaniche ad acquerello. Sarà poi possibile partecipare alla raccolta e riconoscimento di erbe spontanee e, alle 16,30, a pochi passi dall'Ostello, alla lezione di cucina con preparazione della torta d'erbi della Lunigiana a cura di Caterina Sarti e Condotta Slow Food LuniApua. Sarà presentato il libro di Andrea Trevisan, dedicato a ricette locali, "La cucina ignorante. Di erbe in erbe", quindi ritorno all'Ostello per lo spettacolo "Fiabe del bosco" della Compagnia Kraken. Alle 20, il secondo aperitivo a tema.

Domenica un viaggio nel mondo delle api prima di altri incontri di gusto e magie: il libro per ragazzi sulle api di Mariapia De Conto, il laboratorio per famiglie di Mieleria Collettiva di Toscana Miele e Coop. Il Pungiglione, l'incontro sul progetto Life BEEadapt con Giovanni Carotti, entomologo del Parco dell'Appennino, il "pranzo con la pastora", dell'azienda agricola La Nera, il laboratorio per genitori e bambini con tinte naturali, lo spettacolo comico-poetico itinerante di Marta Mingucci e quindi la presentazione del suo libro "La vera (o quasi) storia di Valda, venditrice di sogni e briciole di pane".

(Info: info@farfalleincammino.org - 3318866241.

GLI APPUNTAMENTI

Domani a Treschietto apre il mercato delle eccellenze Tre giorni di libri, laboratori, spettacoli e show cooking



Spettacolo nel bosco durante la prima edizione del festival "Verdi Parole"



Peso:37%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

506-001-001

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.911 Diffusione: 66.359 Lettori: 33.964

Rassegna del: 25/09/25
Edizione del:25/09/25
Estratto da pag.:67
Foglio:1/1

'Verdi parole' al profumo di cipolla
Bagnone tra natura e letteratura

BAGNONE
L'Ostello La Stele di Treschietto si conferma centro per la natura, la gastronomia e l'outdoor con gli eventi del fine settimana: la seconda edizione del festival "Verdi Parole" e l'appuntamento dedicato all'uso della Cipolla di Treschietto nei piatti della tradizione. Tre giorni tra prodotti agroalimentari, tradizioni e natura. Domani si apre il mercato agricolo di eccellenze del territorio e degustazioni tutti i giorni dalle 10 alle 18. Il via alle 16 al festival di letteratura "Verdi Parole", poi la presentazione della trilogia erboristica di Marco Pardini (Maria Pacini Fazzi Editore) e del libro 'Ciel sereno, terra scura' di Riccardo Boggi (GD Edizioni) in dialogo con Luigi Leonardi, consigliere delegato alla cultura di Bagnone. Alle 18,30 la visita alla mostra di fotografie di Lunigiana World dal libro di Nicoletta Lazzeroni, "È spe-ciale. Io cucino lunigianese". Alle 19 aperitivo dedicato alla Cipolla di Treschietto accompagnato dalle musiche tradizionali del gruppo Liberi suonatori della Val di Magra.
Sabato speciale funghi ed erbi con la presentazione alle 10 del libro "Etnomicologia in Italia. Il consumo alimentare tradizionale dei funghi spontanei" con l'autore Nicola Sitta del Gruppo Micologico Bresadola (Trento Aps Editore). Alle 10,30 Caccia al fungo nel bosco delle meraviglie di Iera, un'attività per bambini su prenotazione. A mezzogiorno Show Cooking Micologico con lo chef Fulvio Vailati Canta, Pastry Chef Instructor della Scuola Internazionale di Cucina Italiana Alma di Colorno, quindi il pranzo-degustazione con prodotti a base di funghi, a cura del Comitato. Cambio di materie prime alle 15 con la presentazione del libro "Botanica in tavola. Benessere e sapori dai prati e dagli orti" (Tarka Edizioni) con le autrici Anne Elredge Maury e Olimpia Cecchi poi visita alla mostra delle tavole botaniche ad acquerello. Sarà poi possibile partecipare alla raccolta e riconoscimento di erbe spontanee e, alle 16,30, a pochi passi dall'Ostello, alla lezione di cucina con preparazione della torta d'erbi della Lunigiana a cura di Caterina Sarti e Condotta Slow Food LuniApua. Sarà presentato il libro di Andrea Trevisan, dedicato a ricette locali, "La cucina ignorante. Di erbe in erbe", quindi ritorno all'Ostello per lo spettacolo "Fiabe del bosco" della Compagnia Kraken. Alle 20, il secondo aperitivo a tema.
Domenica un viaggio nel mondo delle api prima di altri incontri di gusto e magie: il libro per ragazzi sulle api di Mariapia De Conto, il laboratorio per famiglie di Mieleria Collettiva di Toscana Miele e Coop. Il Pungiglione, l'incontro sul progetto Life BEEadapt con Giovanni Carotti, entomologo del Parco dell'Appennino, il "pranzo con la pastora", dell'azienda agricola La Nera, il laboratorio per genitori e bambini con tinte naturali, lo spettacolo comico-poetico itinerante di Marta Mingucci e quindi la presentazione del suo libro "La vera (o quasi) storia di Valda, venditrice di sogni e briciole di pane".
(Info: info@farfalleincammino.org - 3318866241.

GLI APPUNTAMENTI

Domani a Treschietto apre il mercato delle eccellenze Tre giorni di libri, laboratori, spettacoli e show cooking



Spettacolo nel bosco durante la prima edizione del festival "Verdi Parole"



Peso:37%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

IL PROGRAMMA

Dal 26 settembre l'Ostello La Stele di Treschietto centro di esperienze naturali e gastronomiche

di **Redazione** - 23 Settembre 2025 - 16:44 Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su: festival, treschietto, verdi parole, lunigiana e apuane



BAGNONE – L'Ostello La Stele di Treschietto si conferma centro per la natura, la gastronomia e l'outdoor con gli eventi in programma il prossimo weekend, dalla seconda edizione del festival "Verdi Parole" al nuovo appuntamento dedicato a "L'uso della Cipolla di Treschietto nei piatti della tradizione", entrambi in partenza venerdì 26 settembre. Con apertura del mercato agricolo di eccellenze del territorio e degustazioni tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00, il "palinsesto" prevede l'apertura del festival di letteratura verde "Verdi Parole" alle 16:00 al termine del nuovo Open Day per le scuole. Alle 17 la presentazione della trilogia erboristica di Marco Pardini (Maria Pacini Fazzi Editore) e del libro Ciel sereno, terra scura di Riccardo Boggi (GD Edizioni) in dialogo con Luigi Leonardi, consigliere con delega alla cultura del Comune di Bagnone. Alle 18,30 la visita alla mostra di fotografie di Lunigiana World dal libro di Nicoletta Lazzeroni, È spe-cia-le. Io cucino lunigianese. A seguire, alle 19, ci sarà il primo di due Aperitivi dedicati alla

VAmeteo Previsioni
Massa 24°C 18°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



METEO

Martedì nuvole e schiarite sulla provincia apuana previsioni

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-184733843

Cipolla di Treschietto ed altre ricette, quella sera accompagnato dalle musiche tradizionali del gruppo Liberi suonatori della Val di Magra, per una prima serata all'insegna della cultura popolare.

Sabato 27 settembre speciale funghi ed erbi con la presentazione alle ore 10:00 del libro Etnomicologia in Italia. Il consumo alimentare tradizionale dei funghi spontanei con l'autore Nicola Sitta – Gruppo Micologico Bresadola Trento APS Editore. Alle 10,30 Caccia al fungo nel bosco delle meraviglie di Iera, un'attività per bambini su prenotazione. Alle 12 Show Cooking Micologico con lo chef Fulvio Vailati Canta, Pastry Chef Instructor della Scuola Internazionale di Cucina Italiana ALMA di Colorno (PR). Alle 13 il Pranzo degustazione con prodotti a base di funghi, a cura del Comitato per celebrare il 'frutto' protagonista di stagione.

Cambio di elementi e di materie prime alle ore 15:00 con la presentazione del libro Botanica in tavola. Benessere e sapori dai prati e dagli orti (Tarka Edizioni) con le autrici Anne Elredge Maury e Olimpia Cecchi prima della visita alla mostra delle tavole botaniche ad acquerello dell'autrice. Alle 16:00 sarà possibile partecipare alla Raccolta e riconoscimento di erbe spontanee nei prati e nei boschi e alle 16:30, a pochi passi dall'Ostello, alla Lezione di cucina con preparazione della torta d'erbi della Lunigiana a cura di Caterina Sarti e Condotta Slow Food LuniApua, con finale in presentazione (alle 18:00) del libro di Andrea Trevisan, dedicato a ricette locali, La cucina ignorante. Di erbe in erbe: si tornerà infine all'Ostello per lo spettacolo "Fiabe del bosco", a cura di Compagnia Kraken, musica, magia, parole. Alle 20, sarà proposto il secondo Aperitivo sul tema della manifestazione. Infine, domenica 28 settembre, il ricco, doppio programma propone un viaggio nel mondo delle api, a pochi giorni dal BancarelMiele, prima d'altri incontri di gusto e magie. Alle 10 con la presentazione con Mariapia De Conto del suo libro per ragazzi Api e fiori.

Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità (Editoriale Scienza). Alle 10:45 con il laboratorio per famiglie, La casa delle api e la loro famiglia, a cura di Mieleria Collettiva di Toscana Miele
e Coop. Il Pungiglione. Alle 11:40 con l'incontro dedicato al progetto LIFE BEEadapt a cura del dott. Giovanni Carotti, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Alle 13 "A pranzo con la pastora", degustazione di prodotti caseari e del territorio con Azienda Agricola La Nera, esperienza su prenotazione. Dalle 15:00 alle 18:30 gli ultimi tre grandi appuntamenti con il laboratorio per famiglie a cura di ViviNatura Stampe botaniche con tinte naturali, lo spettacolo comico-poetico itinerante di e con Marta Mingucci, "Valda, venditrice di sogni e briciole di pane", la presentazione del libro della stessa Marta Mingucci La vera (o quasi) storia di Valda, venditrice di sogni e briciole di pane. Tutti gli eventi sono gratuiti ed anche alcune esperienze. Per tutte le informazioni e per le prenotazioni necessarie: info@farfalleincammino.org – 3318866241. Entrambi gli eventi sono patrocinati dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed organizzati dal Comune di Bagnone, già Bandiera Arancione: "Verdi Parole" con Farfalle in Cammino, Associazione di Turismo Responsabile, ed il contributo di Fondazione Carispezia, bando "Pillole di Cultura" 03/2025; "L'uso della Cipolla di Treschietto nei piatti della tradizione" con Sigeric, Cooperativa di Comunità, ed il contributo di Regione Toscana, nell'ambito del programma Toscana Diffusa, L.R. 11/2025.

Più informazioni su

festival treschietto verdi parole lunigiana e apuane

SPIDER-FIVE-184733843

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

QN LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.869 Diffusione: 5.475 Lettori: 26.751

Rassegna del: 23/09/25
Edizione del:23/09/25
Estratto da pag.:72
Foglio:1/2

Il dolce 'ambasciatore' Dal Bancarel'Miele decollano i progetti per lanciare la filiera

Mulazzo, centinaia di persone per la prima edizione della manifestazione
Il presidente del Consorzio Fabio Venè: «Il percorso dei nuovi Dop sarà finalizzazto il prossimo anno con la seconda edizione»

MULAZZO
Il miele ha attirato centinaia di persone a Mulazzo nel fine settimana. Ha fatto centro la prima edizione di Bancarel'Miele,organizzata da Comune di Mulazzo e Consorzio del Miele della Lunigiana Dop. E' stata l'occasione per evidenziare il valore dei prodotti certificati e dei prodotti economici e turistici fondati sulle locali eccellenze, mettendo in condivisione e in rete progettualità già in essere o da realizzare. Tra queste la proposta del sindaco Claudio Novoa e del direttore del Consorzio Marco Cavallotti per una nuova Strada del Miele della Lunigiana, il progetto Life BEEadapt, gli studi del docente di biochimica e apidologia all'Università di Pisa Antonio Felicioli, azioni di sviluppo di filiera e territorio come quelle già promosse da istituzioni e privati: lo stesso Consorzio, Condotta Slow Food LuniApua, Unione dei Comuni, Distretto Rurale, Consorzio di tutela Olio Toscano Igp, Città del Miele, aziende "La Rita" e Montagna Verde.

I numerosi partecipanti hanno anche potuto immergersi nella vita, nei sapori e nello spirito del Comune. Dallo spettacolo "Il Circo delle Api" di Sara Micol Natali all'animazione a cura di Luca Veroni e Francesca Mazzoli, dalla degustazione guidata di formaggi del Gradile a cura di Valter Rapalli e di Roberta De Cesari di Oonaf all'assaggio guidato di Mieli della Lunigiana Dop con Giovanna Spreafico, dal laboratorio di unguenti a base di cera d'api e oleoliti balsamici a cura di Elisa Caser alla visita all'apiario e mieleria collettiva de Il Pungiglione,agli assaggi delle eccellenze. Tra queste, i prodotti per la salute di Oikos Apicoltura, i salami di Macelleria Andrea, gli insaccati di Salumificio Marsili, la Marocca di Casola, i biscotti "Gocce di Miele" del Forno in Canoàra, funghi e derivati del Castagneto La Manganella, la spongata di Ilaria Tarantola, l'Amaro della Madonna dall'omonimo bar di Villafranca, l'olio del Frantoio Ferrari Vivaldi, Birra del Moro e cocktail di Andrea "Tanke" Federici. Non sono mancati i vini dell'ultimo Bancarel'Vino. E il circolo Anspi Paradiso ha rifocillato tutti con aperitivi, taglieri, gelati salvifici di Gelateria Delizia, le focaccette di Pro Loco Malaspina Licciana e i panigacci sfornati dai ragazzi di Podenzana. «Il miele è l'oro della Lunigiana – ha commentato il sindaco Claudio Novoa –, un ambasciatore autentico della nostra cultura e identità. Insieme a istituzioni, associazioni e aziende continueremo a lavorare per farne un patrimonio condiviso, capace di generare sviluppo e nuove opportunità per il territorio». . «I progetti in cantiere sono tanti – ha sottolineato il presidente del Consorzio Fabio Venè –, non ultimo quelli per il percorso dei nuovi Mieli della Lunigiana DOP in via di finalizzazione nello stesso anno in cui ci ritroveremo per la seconda edizione, nel 2026».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:48%

ref-id-
506-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring





Il sindaco Claudio Novoa e il direttore del Consorzio Marco Cavallotti, sopra produttori allo stand



Peso:48%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.911 Diffusione: 66.359 Lettori: 33.964

Rassegna del: 23/09/25
Edizione del:23/09/25
Estratto da pag.:72
Foglio:1/2

Il dolce 'ambasciatore'

Dal Bancarel'Miele decollano i progetti per lanciare la filiera

Mulazzo, centinaia di persone per la prima edizione della manifestazione
Il presidente del Consorzio Fabio Venè: «Il percorso dei nuovi Dop sarà finalizzazto il prossimo anno con la seconda edizione»

Il miele ha attirato centinaia di persone a Mulazzo nel fine settimana. Ha fatto centro la prima edizione di Bancarel'Miele,organizzata da Comune di Mulazzo e Consorzio del Miele della Lunigiana Dop. E' stata l'occasione per evidenziare il valore dei prodotti certificati e dei prodotti economici e turistici fondati sulle locali eccellenze, mettendo in condivisione e in rete progettualità già in essere o da realizzare. Tra queste la proposta del sindaco Claudio Novoa e del direttore del Consorzio Marco Cavallotti per una nuova Strada del Miele della Lunigiana, il progetto Life BEEadapt, gli studi del docente di biochimica e apidologia all'Università di Pisa Antonio Felicioli, azioni di sviluppo di filiera e territorio come quelle già promosse da istituzioni e privati: lo stesso Consorzio, Condotta Slow Food LuniApua, Unione dei Comuni, Distretto Rurale, Consorzio di tutela Olio Toscano Igp, Città del Miele, aziende "La Rita" e Montagna Verde.

I numerosi partecipanti hanno anche potuto immergersi nella vita, nei sapori e nello spirito del Comune. Dallo spettacolo "Il Circo delle Api" di Sara Micol Natali all'animazione a cura di Luca Veroni e Francesca Mazzoli, dalla degustazione guidata di formaggi del Gradile a cura di Valter Rapalli e di Roberta De Cesari di Oonaf all'assaggio guidato di Mieli della Lunigiana Dop con Giovanna Spreafico, dal laboratorio di unguenti a base di cera d'api e oleoliti balsamici a cura di Elisa Caser alla visita all'apiario e mieleria collettiva de Il Pungiglione,agli assaggi delle eccellenze. Tra queste, i prodotti per la salute di Oikos Apicoltura, i salami di Macelleria Andrea, gli insaccati di Salumificio Marsili, la Marocca di Casola, i biscotti "Gocce di Miele" del Forno in Canoàra, funghi e derivati del Castagneto La Manganella, la spongata di Ilaria Tarantola, l'Amaro della Madonna dall'omonimo bar di Villafranca, l'olio del Frantoio Ferrari Vivaldi, Birra del Moro e cocktail di Andrea "Tanke" Federici. Non sono mancati i vini dell'ultimo Bancarel'Vino. E il circolo Anspi Paradiso ha rifocillato tutti con aperitivi, taglieri, gelati salvifici di Gelateria Delizia, le focaccette di Pro Loco Malaspina Licciana e i panigacci sfornati dai ragazzi di Podenzana. «Il miele è l'oro della Lunigiana – ha commentato il sindaco Claudio Novoa –, un ambasciatore autentico della nostra cultura e identità. Insieme a istituzioni, associazioni e aziende continueremo a lavorare per farne un patrimonio condiviso, capace di generare sviluppo e nuove opportunità per il territorio». . «I progetti in cantiere sono tanti – ha sottolineato il presidente del Consorzio Fabio Venè –, non ultimo quelli per il percorso dei nuovi Mieli della Lunigiana DOP in via di finalizzazione nello stesso anno in cui ci ritroveremo per la seconda edizione, nel 2026».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:49%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-

470-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring





Il sindaco Claudio Novoa e il direttore del Consorzio Marco Cavallotti, sopra produttori allo stand



Peso:49%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.911 Diffusione: 66.359 Lettori: 33.964

Rassegna del: 10/09/25
Edizione del:10/09/25
Estratto da pag.:47
Foglio:1/1

Torna il festival delle 'Verdi parole' La natura protagonista a Bagnone

Tre giorgi di incontri letterari, laboratori per bambini e adulti, degustazioni, showcooking sui prodotti tipici

BAGNONE

L'esordio delle "Verdi Parole" è stato vincente e ora tornano il festival della letteratura verde. Da venerdì 26 a domenica 28 tre giorni dedicati al mondo faunistico e floreale, organizzati dal Comune di Bagnone, in collaborazione con l'associazione di Turismo Responsabile "Farfalle in cammino". Presentazioni di libri, incontri, spettacoli, esperienze, laboratori anche gastronomici, mostre. Partirà da Treschietto venerdì 26 alle 16, con i primi eventi all'Ostello La Stele. Poi la presentazione della trilogia erboristica di Marco Pardini (Maria Pacini Fazzi Editore) e del libro 'Ciel sereno, terra scura' di Riccardo Boggi (GD Edizioni) in dialogo con Luigi Leonardi, consigliere con delega alla cultura di Bagnone. Quindi visita alla mostra di fotografie di Lunigiana World dal libro di Nicoletta Lazzeroni, 'È spe-ciale. Io cucino lunigianese' (Carte Amaranto). Già dal mattino di venerdì, l'Ostello La Stele di Treschietto sarà teatro di un open day per le scuole: con tavoli esperienziali e laboratori gratuiti di educazione ambientale a cura di Sigeric e di ViviNatura, dell'Eco-Museo diffuso di Apella e Valle del Taverone e della Mieleria Collettiva di Toscana Miele - Il Pungiglione; il laboratorio Museo del Fungo e Museo del Cibo di Borgotaro; attività e proposte educative dedicate alle Grotte di Equi con AlterEco.

Si riparte all'Ostello sabato 27 con la presentazione del libro 'Etnomicologia in Italia. Il consumo alimentare tradizionale dei funghi spontanei' con l'autore Nicola Sitta (Gruppo Micologico Bresadola, Trento, APS Editore). Poi caccia al fungo nel bosco delle meraviglie di Iera, un'attività per bambini su prenotazione. Alle 12 Show Cooking micologico con lo chef Fulvio Vailati Canta della Scuola Internazionale di Cucina Italiana Alma, prima del pranzo su prenotazione. Secondo round dalle 15 con la presentazione del libro 'Botanica in tavola. Benessere e sapori dai prati e dagli orti' (Tarka Edizioni) con le autrici Anne Elredge Maury e Olimpia Cecchi; la visita alla mostra con le tavole botaniche ad acquerello di Anne Elredge Maury. Quindi la raccolta e riconoscimento di erbe spontanee nei prati e nei boschi, e la lezione di cucina a cura di Caterina Sarti con preparazione delle torte d'erbi della Lunigiana. Sarà presentato il volume 'La cucina ignorante' di Andrea Trevisan con ricette della tradizione locale. E ritorno all'Ostello per lo spettacolo "Fiabe del bosco", in parole e musica, a cura di Kraken Teatro Aps. La domenica 28 sarà dedicata al mondo delle api: l'incontro con Mariapia De Conto autrice del libro per ragazzi 'Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità' (Editoriale Scienza), il laboratorio per famiglie con la Mieleria Collettiva di Toscana Miele e Il Pungiglione, il progetto LIFE BEEadapt a cura di Giovanni Carotti, entomologo del Parco dell'Appennino, quindi degustazione di prodotti caseari con azienda agricola La Nera, per finire con il laboratorio a cura di ViviNatura Stampe botaniche con tinte naturali, lo spettacolo comico-poetico itinerante di e con Marta Mingucci e la presentazione del suo libro 'La vera (o quasi) storia di Valda, venditrice di sogni e briciole di pane'.

«Siamo rimasti sorpresi dal successo avuto l'anno scorso perciò siamo ripartiti con grande entusiasmo – spiega il sindaco di Bagnone Giovanni Guastalli –, oltretutto intercettando qualche piccola risorsa che oggi va a sostegno del progetto. Verdi Parole rappresenta l'interesse, nostro e di chi partecipa, per i temi ambientali, per la natura e la tutela del territorio. È il nostro modo per avvicinare in particolare i ragazzi ad aspetti di cui ci siamo via via occupati meno». Tutti gli eventi sono gratuiti, le esperienze su prenotazione: info@farfalleincammino.org, 3663712808.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMO PIANO

Al centro le attività del territorio e le sue tradizioni gastronomiche Dal miele alle erbe, le grotte e il caseificio





Tutto pronto per il festival



Peso:47%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-

491-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LEGAMBIENTE

GAZZETTA DI REGGIO
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 6.676 Diffusione: 5.447 Lettori: 87.000

Rassegna del: 01/07/25
Edizione del:01/07/25
Estratto da pag.:1,20-21
Foglio:1/3

ref-id-

Da oggi fino al 31 agosto un inserto di quattro pagine per vivere la Montagna in modo consapevole

Torna Appennino Green, il nostro speciale dedicato all'ambiente e alla sostenibilità

C'è un filo sottile che lega la biodiversità alla nostra salute. Passa nei prati, tra i rami, lungo le siepi. Si chiama impollinazione ed è un servizio che la natura ci offre da millenni. Parliamo di questo nello speciale Appennino Green, che torna da oggi e fino al 31 agosto.

Benatti nell'inserto



Impollinatori in bilico Un progetto sfida il clima

Con **LifeBeeAdapt** si sperimentano strategie di adattamento Reggioni: «Sono stati già realizzati oltre 22 ettari di prati fioriti»

Alice Benatti

C'è un filo sottile che lega la biodiversità alla nostra salute. Passa nei prati, tra i rami, lungo le siepi e nei margini agricoli. E si muove leggero, con le ali. Si chiama impollinazione, ed è un servizio che la natura ci offre da millenni. Ma oggi è sotto attacco. Il cambiamento climatico ne sta minando l'equilibrio, e con esso la tenuta stessa degli ecosistemi.

Il progetto

Non è un'allerta per addetti ai lavori: riguarda la produzione di cibo, la capacità di resistere agli shock ambientali, la sopravvivenza delle piante. Quasi il 90% delle specie vegetali superiori affida la propria riproduzione agli insetti impollinatori. Se si riducono loro, si spezza tutto. A ricordarlo è Willy Reggioni, coordinatore del servizio conservazione della natura del Par-



Peso:1-25%,20-68%,21-74%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

co Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, capofila del progetto europeo LifeBeeAdapt, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life. Un progetto pluriennale (2022–2026) che mira a mettere in campo strategie concrete per consentire agli impollinatori di adattarsi ai cambiamenti climatici, con una serie di azioni pilota distribuite in quattro aree: il Parco stesso, la Riserva Naturale Montagna di Torricchio nelle Marche, l'Agro Pontino (compreso il Comune di Aprilia), e le Aree Naturali Protette gestite dal Comune di Roma.

Non solo api

«Molti pensano che si tratti solo delle api da miele e della produzione agricola – chiarisce Reggioni – ma l'impollinazione è un servizio ecologico garantito da decine di migliaia di specie diverse, non solo dalle api domestiche. Parliamo di api selvatiche, farfalle, sirfidi, coleotteri: ogni specie ha un ruolo, spesso insostituibile. Ridurre tutto a un'unica categoria significa semplificare un sistema complesso, e semplificare nel caso degli ecosistemi vuol dire aumentarne la vulnerabilità. È un rischio che ha conseguenze non solo economiche, ma anche sulla nostra salute che dipende anche dal buon funzionamento degli ecosistemi».

Dieci partner

LifeBeeAdapt coinvolge un Consorzio di dieci partner, ognuno con un ruolo specifico: chi mette a disposizione il territorio, come il Parco o la Riserva marchigiana, oltre a personale qualificato (nello specifico, nel caso del Parco, gli entomologi Giovanni Carotti e Margherita Coviello), e chi fornisce competenze tecniche e scientifiche, come l'Università di Camerino e l'Università Roma Tre. Il primo nodo da affrontare è la perdita di sincronismo tra fioriture e presenza degli insetti. Dato che, come ricorda Reggioni, «se i fiori sbocciano quando gli impollinatori non ci sono, e viceversa, il ciclo si interrompe».

Il lavoro è accurato e complesso. Si interviene sulla composizione floristica delle aree verdi: «I fiori sono la fonte del cibo per gli insetti impollinatori selvatici – evidenzia Reggioni – e garantire la presenza delle giuste specie nel giusto momento è fondamentale. Per questo si pensa anche alla migrazione assistita di specie vegetali, in modo da favorire un equilibrio che altrimenti rischia di saltare».

Il patto territoriale

Accanto al lavoro tecnico, il progetto ha una forte componente culturale e sociale. Roma Tre guida il processo di governance, coinvolgendo aziende agricole, associazioni ambientaliste, consorzi di categoria.

Il risultato è un patto territoriale già sottoscritto, nel caso del territorio Parco nazionale, da oltre 70 aziende, molte delle quali hanno avviato interventi diretti sulle proprie proprietà: siepi, alberature, rifugi per impollinatori.

«Sono stati già realizzati oltre 22 ettari di prati fioriti», evidenzia.

22 ettari di prati fioriti

Ma il progetto ha generato anche effetti collaterali positivi. Grazie all'esperienza accumulata con LifeBeeAdapt, il Parco ha candidato nel 2024 un progetto simile alla Regione Emilia-Romagna accedendo ai fondi Fesr, parte di un approccio integrato che coinvolge anche altri fondi strutturali europei e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

«La proposta è stata accolta, e porterà alla realizzazione di altri 25 ettari di infrastrutture verdi nella Riserva dell'Uomo e della Biosfera – informa Reggioni–. Una conferma del fatto che agire localmente, con metodo, può produrre cambiamenti sistemici».

E fra 50 o 100 anni?

Per capire dove e come agire, sono stati sviluppato modelli climatici proiettati a 50 e 100 anni: scenari che aiutano a immaginare quali specie potranno sopravvivere in futuro e quali processi sono già in atto.

«La siccità è uno degli elementi di minaccia più gravi per questo territorio – aggiunge il coordinatore del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano–. Noi potremmo subire gli impatti di una forte riduzione della qualità di diversi servizi ecosistemici, ecco perché è fondamentale giocare di anticipo e favorire quei processi naturali che portano alla sostituzione di specie più sensibili con altre più resistenti resilienti».

Altro tassello fondamentale è il monitoraggio. Gli impollinatori vengono studiati, contati, tracciati. Ma non sempre le notizie sono buone: in diverse aree del progetto il numero di specie individuate è molto più basso di quanto ci si aspettasse.

«È un segnale di allarme che non possiamo ignorare», prosegue Reggioni, ribadendo che non si tratta di un progetto per salvare "le api": «Parliamo di strutture boccali diverse, adattate a fiori diversi. Più specie ci sono, più relazioni ecologiche esistono. Se perdiamo anche solo un anello, rischiamo il collasso del sistema».

Approccio condiviso

Ed è proprio su questo che il progetto europeo Life BeeAdapt insiste: creare un sistema coordinato di azioni, che coinvolga tutti – enti pubblici, università, aziende, cittadini.

Sono previste attività rivolte alle scuole, alle associazioni ambientaliste, alle associazioni di categoria. Perché la resilienza non si costruisce con soluzioni semplici, ma con un approccio complesso, multilivello, condiviso.

In fondo, tutto parte da lì: da un insetto che visita un fiore. E da chi quel fiore decide di piantarlo.

L'impollinazione è un servizio ecologico garantito da decine di migliaia di specie diverse



Occorre favorire la sostituzione di specie più sensibili con altre più resistenti e resilienti



Molti pensano che si tratti solo delle api da miele e della produzione agricola ma l'impollinazione è un servizio ecologico garantito da decine di migliaia di specie diverse, ciascuna delle quali ha un ruolo spesso insostituibile



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring



Il progetto Life Bee Adapt coinvolge un Consorzio di dieci partner, ognuno con un ruolo specifico: chi mette a disposizione il territorio, come il Parco o la Riserva marchigiana, oltre a personale qualificato, e chi fornisce competenze tecniche e scientifiche, come l'Università di Camerino e l'Università Roma Tre. Il primo nodo da affrontare è la perdita di sincronismo tra fioriture e presenza degli insetti

In diverse aree del progetto il numero di specie individuate è molto più basso di quanto ci si aspettasse. Per il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è un segnale di allarme che non si può ignorare perché se perdiamo anche solo un "anello" delle relazioni ecologiche esistenti si rischia il collasso del sistema









Peso:1-25%,20-68%,21-74%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Italia tra gli ultimi in UE per conoscenza della PAC

Convegno a Latina per informare gli agricoltori

TELEBORSA

Pubblicato il 01/04/2025
Ultima modifica il 01/04/2025 alle ore 11:44



L'**Italia si classifica tra gli ultimi Paesi membri dell'Unione europea per conoscenza della PAC** – Politica agricola comune - **e del supporto che la UE dà agli agricoltori.** Lo riporta un recente sondaggio di **Eurobarometro**. Per contribuire a diffondere nei territori informazioni corrette sul tema, **Confagricoltura e Confagricoltura Latina,** in partnership con ANSA, nell'ambito di un progetto della DG AGRI hanno organizzato, al Consorzio Agrario provinciale di Latina, il convegno "**Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva**".

"Le imprese agricole, oggi più che mai, si trovano a dover affrontare sfide legate al cambiamento climatico, mentre rispondono alla crescente domanda di prodotti di altissima qualità da parte dei consumatori. È fondamentale che le nostre aziende vengano messe in condizione di operare in un mercato internazionale sempre più competitivo – ha dichiarato **Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina** -. L'Unione europea deve comprendere questa realtà e, attraverso la nuova PAC, offrire risposte concrete al settore agricolo, che, voglio ricordarlo, rappresenta nella nostra provincia una parte essenziale dell'economia locale con **oltre 7mila imprese e 21mila addetti**. Latina è un punto di riferimento importante nel sistema economico del Lazio e a livello nazionale, con numeri rilevanti anche a livello internazionale".

"Le risorse della PAC contribuiscono al reddito degli agricoltori per il 33%, in media in Europa, e per il 21% in Italia. Si tratta di un supporto fondamentale. Tuttavia, **finora è diminuita la percentuale della spesa per la PAC rispetto al PIL europeo**, risultando praticamente dimezzata negli ultimi 30 anni (nel 2024 la stima è dello 0,29% sul PIL, per la prima volta sotto lo 0,3%)", ha detto **Vincenzo Lenucci, direttore Politiche di Sviluppo economico delle filiere agroalimentari e Centro Studi di Confagricoltura**, citando un'elaborazione della Confederazione su dati della Commissione europea - Eppure, **la sicurezza alimentare è a tutti gli effetti un pilastro della protezione dell'Europa**, al pari della tutela dei confini e degli approvvigionamenti energetici", ha ricordato **Cristina Tinelli, direttore Area relazioni UE e internazionali di Confagricoltura**, in collegamento da Bruxelles.

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

28/03/2025



Agea: emessi decreti di pagamento PAC per circa 100 milioni di euro

25/02/2025

Confeuro: "No fusione fondi Pac e coesione. Si a pilastro assicurazioni"

20/03/2025

Confagricoltura, lettera a Meloni: no al fondo unico, PAC deve restare una politica centrale unione

› Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

01/04/2025

UE, Urso: politica green deal è fallita, crisi auto punta iceberg del collasso

01/04/2025

Eurozona, tasso di disoccupazione febbraio scende al 6,1%

01/04/2025

Eurozona, inflazione marzo cala al 2,2%

SPIDER-FIVE-176114730

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il confronto è stato arricchito dagli interventi delle istituzioni - **Matilde Celentano, sindaco di Latina, Vittorio Sambucci, delegato regionale, Angelo Tripodi, consigliere Regionale, Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, eurodeputati in collegamento da Strasburgo** – e dalle testimonianze delle imprese locali attraverso le voci di due giovani imprenditori - **Denise Parcesepe, dell'azienda agricola "La Livrea", consigliera di Confagricoltura Latina, e Alessio Priori, dell'azienda "Agricola Priori" e vicepresidente di ANGA Latina**.

Il pomeriggio di lavori si è concluso con un focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5, a cura di **Claudio Carpineti**, consulente di Confagricoltura Latina.

01/04/2025
SACE: al via la Garanzia Growth per la crescita delle imprese

› Altre notizie

CALCOLATORI
Casa
Calcola le rate del mutuo
Auto
Quale automobile posso permettermi?
Titoli
Quando vendere per guadagnare?
Conto Corrente
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di teleborsa

GEDI News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 SocietÃ soggetta all'attivitÃ di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. Ã espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

SPIDER-FIVE-176114730
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Italia tra gli ultimi in UE per conoscenza della PAC

Convegno a Latina per informare gli agricoltori

Economia 01 aprile 2025 - 11.44



(Teleborsa) - L'**Italia si classifica tra gli ultimi Paesi membri dell'Unione europea per conoscenza della PAC** – Politica agricola comune - **e del supporto che la UE dà agli agricoltori.** Lo riporta un recente sondaggio di **Eurobarometro**. Per contribuire a diffondere nei territori informazioni corrette sul tema, **Confagricoltura e Confagricoltura Latina,** in partnership con ANSA, nell'ambito di un progetto della DG AGRI hanno organizzato, al Consorzio Agrario provinciale di Latina, il convegno "**Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva**".

"Le imprese agricole, oggi più che mai, si trovano a dover affrontare sfide legate al cambiamento climatico, mentre rispondono alla crescente domanda di prodotti di altissima qualità da parte dei consumatori. È fondamentale che le nostre aziende vengano messe in condizione di operare in un mercato internazionale sempre più competitivo – ha dichiarato **Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina** -. L'Unione europea deve comprendere questa realtà e, attraverso la nuova PAC, offrire risposte concrete al settore agricolo, che, voglio ricordarlo, rappresenta nella nostra provincia una parte essenziale dell'economia locale con **oltre 7mila imprese e 21mila addetti**. Latina è un punto di riferimento importante nel sistema economico del Lazio e a livello nazionale, con numeri rilevanti anche a livello internazionale".

"Le risorse della PAC contribuiscono al reddito degli agricoltori per il 33%, in media in Europa, e per il 21% in Italia. Si tratta di un supporto fondamentale. Tuttavia, **finora è diminuita la percentuale della spesa per la PAC rispetto al PIL europeo**, risultando praticamente dimezzata negli ultimi 30 anni (nel 2024 la stima è dello 0,29% sul PIL, per la prima volta sotto lo 0,3%)", ha detto **Vincenzo Lenucci, direttore Politiche di Sviluppo economico delle filiere agroalimentari e Centro Studi di Confagricoltura**, citando un'elaborazione della Confederazione su dati della Commissione europea - Eppure, **la sicurezza alimentare è a tutti gli effetti un pilastro della protezione dell'Europa**, al pari della tutela dei confini e degli approvvigionamenti energetici", ha ricordato **Cristina Tinelli, direttore Area relazioni UE e internazionali di Confagricoltura**, in collegamento da Bruxelles.

Il confronto è stato arricchito dagli interventi delle istituzioni - **Matilde Celentano, sindaco di Latina, Vittorio Sambucci, delegato regionale, Angelo Tripodi, consigliere Regionale, Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, eurodeputati in collegamento da Strasburgo** – e dalle testimonianze delle imprese locali attraverso le voci di due giovani imprenditori - **Denise Parcesepe, dell'azienda agricola "La Livrea", consigliera di**

Argomenti trattati

Confagricoltura (4) · Bruxelles (16)

Altre notizie

- Green Design 2025 di GBC Italia: l'estetica incontra la sostenibilità per un futuro urbano innovativo
- Osservatorio SUNRISE: innovazione per una mobilità stradale sostenibile
- Coldiretti giovani, fondi PAC solo aiveri agricoltori per spingere ricambio generazionale
- RC Auto: in Italia aumenti record del 50%, nonostante zero incidenti
- Mundys, A. Benetton: 6 miliardi di investimenti per infrastrutture in prossimi 3 anni
- Sanità pubblica in crisi: da carenza a eccesso di medici

Seguici su Facebook

Facebook

SPIDER-FIVE-176117000

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Confagricoltura Latina, e Alessio Priori, dell'azienda "Agricola Priori" e vicepresidente di ANGA Latina.

Il pomeriggio di lavori si è concluso con un focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5, a cura di **Claudio Carpineti**, consulente di Confagricoltura Latina.

Condividi

```
```

Leggi anche

- Agea: emessi decreti di pagamento PAC per circa 100 milioni di euro
- Confagricoltura, lettera a Meloni: no al fondo unico, PAC deve restare una politica centrale unione
- Dazi, Coldiretti: no a fondo unico PAC
- Fitto: "Difesa fondi agricoltura è priorità in Ue"

SEZIONI
Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve
Comunicati Corporate

QUOTAZIONI
Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE
Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Accadde Oggi

VIDEO
Il Punto sulle Commodities
Buongiorno dalla Borsa
1 minuto in Borsa
Focus sugli ETF
Notizie dal Forex
Tutti i Video

AGENDA
Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2025 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati** .
Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni **Whistleblowing**.

SPIDER-FIVE-176117000

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

Latina OGGI
Dir. Resp.:Tonj Ortoleva
Tiratura: 7.500 Diffusione: 7.500 Lettori: 47.000

Rassegna del: 01/04/25
Edizione del:01/04/25
Estratto da pag.:9
Foglio:1/2

Nuova Pac, le sfide di Confagricoltura

Il convegno Una visione proiettata fino al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva

STEFANO PETTONI

L'Italia si classifica tra gli ultimi Paesi membri dell'Unione Europea per conoscenza della PAC – Politica Agricola Comune - e del supporto che l'UE dà agli agricoltori; lo riporta un recente sondaggio di Eurobarometro. Per contribuire a diffondere nei territori informazioni corrette sul tema, Confagricoltura e Confagricoltura Latina, in partnership con ANSA, nell'ambito di un progetto della DG AGRI, hanno organizzato al Consorzio Agrario Provinciale di Latina, il convegno "Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva".

«È fondamentale che le nostre aziende vengano messe in condizione di operare in un mercato internazionale sempre più competitivo», ha dichiarato Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina.

«Le risorse della PAC contribuiscono al reddito degli agricoltori per il 33 percento, in media in Europa, e per il 21 percento, in Italia. Si tratta di un supporto fondamentale. Tuttavia, finora è diminuita la percentuale della spesa per la PAC rispetto al PIL europeo, risultando praticamente dimezzata negli ultimi 30 anni (nel 2024 la stima è dello 0,29% sul PIL, per la prima volta sotto lo 0,3%)», ha detto Vincenzo Lenucci, Direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi di Confagricoltura, citando un'elaborazione della Confederazione su dati della Commissione Europea. «Eppure, la sicurezza alimentare è a tutti gli effetti un pilastro della protezione dell'Europa, al pari della tutela dei confini e degli approvvigionamenti energetici», ha ricordato Cristina Tinelli, Direttore Area relazioni UE e internazionali di Confagricoltura, in collegamento da Bruxelles.

Il confronto è stato arricchito dagli interventi delle istituzioni - Matilde Celentano, Sindaco di Latina, Vittorio Sambucci, delegato regionale, Angelo Tripodi, Consigliere Regionale, Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, Eurodeputati in collegamento da Strasburgo – e dalle testimonianze delle imprese locali attraverso le voci di due giovani imprenditori - Denise Parcesepe, dell'Azienda agricola "La Livrea", consigliera di Confagricoltura Latina, e Alessio Priori, dell'azienda "Agricola Priori" e vicepresidente di ANGA Latina.

Il pomeriggio di lavori si è concluso con un focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5, a cura di Claudio Carpineti, Consulente di Confagricoltura Latina.

«Questo convegno, fortemente voluto da Confagricoltura in collaborazione con Ansa, ha visto una significativa partecipazione, con testimonianze fondamentali da parte dei nostri agricoltori - ha dichiarato Mauro D'Arcangeli, direttore Confagricoltura Latina - È ormai evidente che la PAC ha bisogno di un rinnovamento profondo, perché le imprese sono al centro della tutela ambientale, e non viceversa. L'impresa agricola deve tornare ad essere il fulcro di ogni politica agricola, con l'interesse per le produzioni al primo posto. È dunque essenziale che venga sviluppata una nuova politica che, oltre a salvaguardare il territorio, tuteli anche il reddito delle imprese. Vogliamo esprimere il nostro sincero ringraziamento a Confagricoltura nazionale per aver scelto Latina come sede di questo importante incontro. La nostra provincia è tra le più rilevanti d'Italia, con produzioni di portata internazionale e mondiale. La scelta di Latina, di questo territorio e di una Confagricoltura locale attiva, che ha a cuore gli interessi delle imprese agricole, è un segno tangibile del valore che riveste la nostra realtà nel panorama agricolo nazionale».

Sulla nuova Pac è intervenuto anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano: «E' sempre un piacere venire qui in Confagricoltura, quartier generale delle eccellenze agricole del nostro territorio, che rappresentano il cuore pulsante della nostra economia, ma che a causa di particolari condizioni geopolitiche possono rischiare di incrinarsi, se non adeguatamente sostenute nei processi di cambiamento normativo comunitario e anche climatico. La nuova Pac, Politica Agricola Comune, entrata in vigore il primo gennaio 2023, ha introdotto un nuovo metodo di lavoro con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi e di dare una maggiore flessibilità per il rispetto dei vincoli ambientali. Si è definita la nuova Pac come uno strumento più equo per garantire obiettivi strategici con uno sguardo finalmente più attento alle esigenze degli agricoltori e quindi dei territori, di cui essi sono i primi custodi in grado di garantire produttività e sostenibilità. Recentemente la Commissione europea ha presentato la sua nuova visione per l'agricoltura da qui al 2040, e le associazioni italiane di settore si sono dichiarate soddisfatte perché sono state accolte molte delle critiche che gli agricoltori - non solo italiani - da sempre hanno mosso al Green deal. Dunque, un cambio di pas-



Peso:61%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-

489-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

so, sancendo che la sicurezza e la qualità del cibo, la sovranità alimentare non sono negoziabili per l'Europa».



Il sindaco Matilde Celentano

● Tutte le eccellenze agricole del nostro territorio, rappresentano il cuore pulsante della nostra economia, ma a causa di particolari condizioni geopolitiche possono rischiare di incrinarsi, se non adeguatamente sostenute nei processi del cambiamento normativo comunitario e anche climatico.

Mauro D'Arcangeli



«Le imprese devono essere al centro della tutela ambientale, e non viceversa»



Un momento del convegno andato in scena ieri pomeriggio nel capoluogo





Peso:61%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



NUOVA PAC Il presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini: "Vogliamo un settore più forte e competitivo"

Il futuro dell'agricoltura europea in un convegno organizzato da Confagricoltura

Di Redazione Lunanotizie.it
31-03-2025 - 12:06 0



LATINA – Il futuro dell'agricoltura europea sarà al centro del convegno organizzato da Confagricoltura e Confagricoltura Latina, in collaborazione con ANSA, dal titolo **"Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva"**. L'evento si terrà **lunedì 31 marzo 2025** presso il **Consorzio Agrario Provinciale di Latina, in Via dei Monti Lepini** – SS 156 KM 52200, Località Piccarello (LT) a partire dalle ore 16.



IL PARTNER



La Mezza Maratona di Latina è Plastic Free
Salvatori: "Volontari al lavoro al campo Coni e sul percorso della 21 km"





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-176063976

Un appuntamento di grande rilevanza per il settore agricolo, che vedrà la partecipazione di istituzioni, esperti e imprenditori, con l'obiettivo di delineare le prospettive della Politica Agricola Comune (PAC) nel lungo termine, puntando su competitività, sostenibilità e innovazione.

A moderare i lavori sarà Elisabetta Guidobaldi, giornalista ANSA. Ad aprire il convegno sarà **Luigi Niccolini, Presidente di Confagricoltura Latina**, seguito dai saluti istituzionali del Sindaco di Latina, **Matilde Celentano**, e degli eurodeputati **Nicola Procaccini e Salvatore De Meo, che interverranno in collegamento da Strasburgo**.

Successivamente spazio agli interventi tecnici, che offriranno una visione approfondita sugli scenari futuri della PAC. Cristina Tinelli, Direttore dell'Area Relazioni UE e Internazionali di Confagricoltura, interverrà in collegamento da Bruxelles, seguita da Vincenzo Lenucci, Direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura.

Dopo uno spazio dedicato alle testimonianze dirette delle imprese l**e conclusioni dell'evento saranno affidate a Giancarlo Righini**, Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio.

A partire dalle 17.45, il convegno proseguirà con un approfondimento sul **progetto LIFE BEEadapt Ecoschema 5, curato da Claudio Carpineti**, Consulente di Confagricoltura Latina.

"Questo convegno – sottolinea il presidente di Confagricoltura Latina, Luigi Niccolini – è un'importante occasione per confrontarci sul futuro dell'agricoltura. Vogliamo un settore più forte e competitivo, in grado di affrontare le sfide dei prossimi anni con strumenti concreti ed efficaci. Il confronto è fondamentale, e organizzare un evento di questo livello a Latina è un segnale chiaro dell'importanza del nostro settore per l'economia del territorio".









Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-176063976



SUZUKI BODEMA - VIA EPITAFFIO, 39 - LATINA

CLICCA PER COMMENTARE

LUNANOTIZIE.it

Quotidiano Online di Latina

Radio Immagine Uno S.r.l. p.iva 02064050590

Testata Registrata presso il Tribunale di Latina al n. 6/2024

Concesso in Uso per la Commercializzazione a Mondo Radio S.r.l. p.iva 02690280595

Email Redazione

MARZO 2025

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

« Feb

LUNANOTIZIE.it
Giornale On Line

Tutti i diritti sono riservati - Lunanotizie.it - Radio Immagine Uno S.r.l.

PUBBLICITÀ SU LUNANOTIZIE.IT INFORMATIVA PRIVACY NOTE LEGALI
REDAZIONE

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-176063976

Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino

31 marzo 2025



La Politica agricola comune e le opportunità sul territorio. In agro pontino arriva la voce dell'Europa, delle aziende e delle Istituzioni locali per informare sui percorsi utili di accesso agli strumenti offerti dal pacchetto agricolo di Bruxelles.

Lunedì 31 marzo, dalle 16.00, al

I più letti


A 29 anni cambia vita per la sua terra: l'avventura agricola di Nicola Bonisolli a Prè di Ledro


Vioz, gli sciatori e la valanga ripresi dalla webcam prima e dopo il distacco


Incidente tra Pinzolo e Campiglio, due persone ferite: una è grave


Bonus da 100 mila euro per chi si trasferisce in Trentino. Più di trenta i borghi di montagna interessati


Trovata morta Roberta Zanella, 38 anni: era scomparsa da due settimane

SPIDER-FIVE-176065232

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Consorzio Agrario Provinciale di Latina, si tiene l'incontro 'Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva'. Sarà possibile seguire il convegno in streaming su YouTube e sulla pagina ANSA.it canale Terra e Gusto al linkhttps://www.youtube.com/watch?v=m2PcX5aAiUU



 L'evento si inserisce nel progetto di comunicazione per l'Italia cofinanziato dalla Direzione Generale Agricoltura dell'Ue per parlare di Pac, di cui ANSA è media partner, ad operatori del settore e ai cittadini sul significato della Pac e sulle possibilità che offre a pochi giorni dalla visita del Commissario Ue all'Agricoltura, Christophe Hansen, a Roma, che ha partecipato all'evento 'Agricoltura È' organizzato dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.
 A dare il benvenuto Luigi Niccolini, presidente Confagricoltura Latina. Previsti poi i saluti delle Istituzioni con il sindaco di Latina Matilde Celentano, e gli Eurodeputati Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, entrambi in videocollegamento da Strasburgo.
 A seguire gli interventi tecnici di indirizzo con Cristina Tinelli, direttore Area relazioni Ue e internazionali Confagricoltura, collegata da Bruxelles e Vincenzo Lenucci, direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura.
 Per la voce delle aziende gli imprenditori Denise Parcesepe, Az. Agr. La Livrea; Marco Lanza, Az. Lanza Soc. Agr.; Dalila Marasca, Az. Agr. Marasca.
 I saluti e le conclusioni sono affidate all'Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini.
 A seguire Focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5 con Claudio Carpineti, Consulente Confagricoltura Latina.
 #IMCAP "Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili".

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualita'

SPIDER-FIVE-176065232

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Scuola & Ricerca

GIOVANI

Estatefamily.it: le attività estive per bambini e ragazzi si trovano sulla mappa online

IL DIBATTITO

La circolare dal Ministero: "No ad asterischi e schwa nelle scuole"

IL PROGETTO

In Trentino più di 600 studenti a lezione di sicurezza

In primo piano

LA STORIA

A 29 anni cambia vita per la sua terra: l'avventura agricola di Nicola Bonisolli a Prè di Ledro



Carlo Bridi

SPIDER-FIVE-176065232

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

L'INIZIATIVA

Premio olio del Garda Dop, terzo il Centro di formazione professionale alberghiero di Riva



S.I.E. S.p.A.
Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Progetto Covid
Progetto Europa
Redazione
Scriveteci
Rss/xml
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati stampa

Social media

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-176065232

ALTO ADIGE

Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino

31 marzo 2025

I più letti

Laimburg, forum sui fitosanitari: «Non ci sono tante alternative»

Meranese di 25 anni arrestato per spaccio: in casa aveva oltre 2 chili di droga e 1000 euro in contanti

Ripetitore a San Giacomo, il Comune vuole spostarlo

Aggredisce autista su un bus della Sasa e frantuma un vetro

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-176065260

Malata di Sla da 20 anni, il Tribunale le nega il suicidio assistito

La Politica agricola comune e le opportunità sul territorio. In agro pontino arriva la voce dell'Europa, delle aziende e delle Istituzioni locali per informare sui percorsi utili di accesso agli strumenti offerti dal pacchetto agricolo di Bruxelles.

Lunedì 31 marzo, dalle 16.00, al Consorzio Agrario Provinciale di Latina, si tiene l'incontro 'Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva'. Sarà possibile seguire il convegno in streaming su YouTube e sulla pagina ANSA.it canale Terra e Gusto al linkhttps://www.youtube.com/watch?v=m2PcX5aAiUU



Video

TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-176065260



 L'evento si inserisce nel progetto di comunicazione per l'Italia cofinanziato dalla Direzione Generale Agricoltura dell'Ue per parlare di Pac, di cui ANSA è media partner, ad operatori del settore e ai cittadini sul significato della Pac e sulle possibilità che offre a pochi giorni dalla visita del Commissario Ue all'Agricoltura, Christophe Hansen, a Roma, che ha partecipato all'evento 'Agricoltura È' organizzato dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.
 A dare il benvenuto Luigi Niccolini, presidente Confagricoltura Latina. Previsti poi i saluti delle Istituzioni con il sindaco di Latina Matilde Celentano, e gli Eurodeputati Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, entrambi in videocollegamento da Strasburgo.
 A seguire gli interventi tecnici di indirizzo con Cristina Tinelli, direttore Area relazioni Ue e internazionali Confagricoltura, collegata da Bruxelles e Vincenzo Lenucci, direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura.
 Per la voce delle aziende gli imprenditori Denise Parcesepe, Az. Agr. La Livrea; Marco Lanza, Az. Lanza Soc. Agr.; Dalila Marasca, Az. Agr. Marasca.
 I saluti e le conclusioni sono affidate all'Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini.
 A seguire Focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5 con Claudio Carpineti, Consulente Confagricoltura Latina.
 #IMCAP "Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili".

TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna

TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi

TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualita'

Altre notizie

Festival pizza sostiene l'Associazione contro il cancro

Dazi Usa, Saccardi 'governo minimizza, produttori preoccupati'

Dazi: 'La Molisana', Usa partner tra più importanti

SPIDER-FIVE-176065260

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



LATINA



Nuova PAC e futuro dell'agricoltura: convegno il 31 marzo al Consorzio Agrario Provinciale

Di **Valeriano Cervone** - 28/03/2025











Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



LATINA – Nuova PAC e futuro dell'agricoltura: convegno il 31 marzo al Consorzio Agrario Provinciale. Lunedì **31 marzo 2025** , alle ore **16:00** , si terrà a **Latina** il convegno pubblico dalil convegno pubblico dal titolo **"Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva"** , organizzato da **Confagricoltura e Confagricoltura Latina** in collaborazione con **ANSA** .in collaborazione con **ANSA** .

L'iniziativa si svolgerà presso il **Consorzio Agrario Provinciale** , in **Via dei Monti Lepini – SS 156 KM 52200** , località **Piccarello** , e rappresenta un'occasione di confronto sulle **prospettive a lungo termine della Politica Agricola Comune** , tra sostenibilità, competitività e innovazione.

Un evento di rilievo per il comparto agricolo

A moderare i lavori sarà la giornalista **Elisabetta Guidobaldi** (AN)Annuncio(ANSA).
Ad aprire il convegno sarà il presidente di **Confagricoltura Latina** , **Luigi Niccolini** , seguito dai **saluti istituzionali** del **Sind**del **Sindaco di Latina Matilde Celentano** e degli **eurodeputati Nicola Procaccini e Salvatore De Meo** , che interverranno in collegamento da Strasburgo.

Esperti e istituzioni per tracciare la rotta al 2040

Dopo i saluti, spazio agli interventi tecnici:

- **Cristina Tinelli** , Direttrice Area Relazioni UE e Internazionali di Confagricoltura, collegata da Bruxelles
- **Vincenzo Lenucci** , Direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura

Seguirà una sessione dedicata alle **testimonianze dirette delle imprese** agricole, con contributi concreti dal territorio.

A **concludere i lavoriGi**, sarà **Giancarlo Righini** , Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio.

Focus sul progetto LIFE BEEadapt

A partire dalle **17:45**convegno, il convegno proseguirà con un **focus dedicato al progetto LIFE BEEadapt – Ecoschema 5** , a cura di **Claudio Carpineti** , consulente di Confagricoltura Latina.

Niccolini: "Un'agricoltura forte e pronta alle sfide"

"Questo convegno – ha dichiarato **Luigi Niccolini** – rappresenta un'importante occasione per confrontarci sul futuro dell'agricoltura. Vogliamo un comparto forte, competitivo e in grado di affrontare le sfide dei prossimi anni con strumenti concreti ed efficaci. Organizzare un evento di questo livello a Latina è un segnale chiaro dell'importanza strategica del nostro settore per l'economia del territorio."





ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
Indirizzo email:
Il tuo indirizzo email
Il tuo nome (facoltativo)
Iscriviti Cancella Iscrizione
Invia







Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175944257

News-24.it è una testata giornalistica indipendente che non riceve alcun finanziamento pubblico. Se ti piace il nostro lavoro e vuoi aiutarci nella nostra missione puoi offrici un caffè facendo una donazione, te ne saremo estremamente grati.

Donazione

DI MAURO ASSICURAZIONI
SEDE PRINCIPALE LATINA
SEDI SECONDARIE PONTINIA - TERRACINA

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
LAZIO SUD
Scopri i vantaggi di essere socio!!

donaci il 5xMILLE

STIM
TECHNOLOGY & ENGINEERING

Medical Pontino

TAGS: AGRICOLTURA · ANSA · CONFAGRICOLTURA · CONFAGRICOLTURA LATINA · CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE · CONVEGNO AGRICOLTURA · CRISTINA TINELLI · ECOSCHEMA 5 · ELISABETTA GUIDOBALDI · EVENTI LATINA · FILIERE AGROALIMENTARI · FROSINONENEWS · GIANCARLO RIGHINI · INNOVAZIONE AGRICOLA · LATINA · LATINA24ORE · LATINACORRIERE · LATINANEWS24 · LATINAOGGI · LATINAPRESS · LATINAQUOTIDIANO · LATINATU · LAZIOTV · LIFE BEEADAPT · LUIGI NICCOLINI · LUNANOTIZIE · MATILDE CELENTANO · NEWS-24.IT · NICOLA PROCACCINI · NUOVA PAC · PAC 2025 · POLITICA AGRICOLA COMUNE · POLITICHE EUROPEE · REGIONE LAZIO · SALVATORE DE MEO · SOSTENIBILITÀ · SVILUPPO RURALE · VINCENZO LENUCCI

Facebook Twitter Pinterest WhatsApp +

Articolo precedente
Sorpreso con la droga davanti ad una cantina condominiale: 46enne pontino cerca di nascondersi, ma viene arrestato dalla polizia

Articolo successivo
Carnevale: «Parco Santa Rita, via alla progettazione per una riqualificazione inclusiva e moderna»



Valeriano Cervone

https://valerianocervone.wordpress.com/

Giornalista Professionista dal 2007 - Fondatore di News-24.it: nella mia carriera ho diretto la redazione sportiva del Quotidiano La Provincia di Latina fino al 2013, dal 2008 al 2013 ho collaborato con ExtraTv, ho ricoperto l'incarico di addetto stampa della Top Volley in serie A1 e nel 2014 per sei mesi sono stato condirettore del quotidiano Latina Oggi Notizie. Attualmente mi occupo di informazione on line e social media con un occhio attento alle profonde modificazione che i nuovi mezzi di comunicazione stanno imponendo ai nostri stili di vita.

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE



Carnevale: «Parco Santa Rita, via alla progettazione



Nasce l'Agorà delle Ragazze e dei Ragazzi: un nuovo



Oserfare, Latina e Frosinone trainano l'export laziale: nel

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175944257



I dolcificanti influenzano i segnali dell'appetito inducendo a mangiare di più



Mente in forno, la cucina abbatte le barriere e diventa inclusione



SPIDER-FIVE-175945482

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Vinitaly 2025, 4.000 aziende e operatori da 140 Paesi



Murale per Eduardo per gli 80 anni di 'Napoli milionaria!'



Addio a L.J. Smith, autrice dei libri a cui è ispirata la serie televisiva The Vampire Diaries

Temi caldiUcrainaIsraelePapaDaziterremoto
Regione Lazio
Naviga

Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino

Lunedì 31/3 a Latina con Confagri. Diretta ANSA.it-Terra e Gusto

ROMA, 28 marzo 2025, 13:04
Redazione ANSA

SPIDER-FIVE-175945482
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

La Politica agricola comune e le opportunità sul territorio. In agro pontino arriva la voce dell'Europa, delle aziende e delle Istituzioni locali per informare sui percorsi utili di accesso agli strumenti offerti dal pacchetto agricolo di Bruxelles.

Lunedì 31 marzo, dalle 16.00, al Consorzio Agrario Provinciale di Latina, si tiene l'incontro 'Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva'. Sarà possibile seguire il convgno in streaming su YouTube e sulla pagina Ansa.it canale Terra e Gusto al link https://www.youtube.com/watch?v=m2PcX5aAiUU.

L'evento si inserisce nel progetto di comunicazione per l'Italia cofinanziato dalla Direzione Generale Agricoltura dell'Ue per parlare di Pac, di cui ANSA è media partner, ad operatori del settore e ai cittadini sul significato della Pac e sulle possibilità che offre a pochi giorni dalla visita del Commissario Ue all'Agricoltura, Christophe Hansen, a Roma, che ha partecipato all'evento 'Agricoltura È' organizzato dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

A dare il benvenuto Luigi Niccolini, presidente Confagricoltura Latina. Previsti poi i saluti delle Istituzioni con il sindaco di Latina Matilde Celentano, e gli Eurodeputati Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, entrambi in videocollegamento da Strasburgo.

A seguire gli interventi tecnici di indirizzo con Cristina Tinelli, direttore Area relazioni Ue e internazionali Confagricoltura, collegata da Bruxelles e Vincenzo Lenucci, direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura.

Per la voce delle aziende gli imprenditori Denise Parcesepe, Az. Agr. La Livrea; Marco Lanza, Az. Lanza Soc. Agr.; Dalila Marasca, Az. Agr. Marasca.

I saluti e le conclusioni sono affidate all'Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini.

A seguire Focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5 con Claudio Carpineti, Consulente Confagricoltura Latina.

#IMCAP "Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori

SPIDER-FIVE-175945482
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

Ultima ora

13:24
'Solo un inciampo' per re Carlo, oggi 'lavora da casa'

13:20
La prima immagine della costellazione italiana Iride

13:15
Il terremoto in Birmania 300 volte più forte di Amatrice

13:15
Arriva la lista gestori per il cda di Generali, in testa Perotti

13:15
Mosca, 'raid Kiev su stazione gas di Sudzha, distrutta'

12:55
Ue, 'nuovi nomi per vini analcolici, da alcol free a 0,0%'

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail
Iscriviti alle newsletter

Video ›



Terremoto in Birmania provoca il crollo di un grattacielo in costruzione a Bangkok



Giorgia Meloni nella top 5 dei governi piu' longevi



Terremoto in Birmania, crepe e voragini sulle strade di Naypyidaw



Terremoto in Birmania, trema tutto negli uffici Afp a Bangkok

Tutte le news ›

ANSA.it

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948

P. Iva IT00876481003

Copyright 2025 © ANSA
Tutti i diritti riservati

SPIDER-FIVE-175945482
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring

ALTO ADIGE

Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino

28 marzo 2025



I più letti


Scandalo nei cieli delle Dolomiti: società di voli panoramici accusata di truffa


Incredibile a Bolzano: violenta rissa a colpi di spray urticante tra due bambini di 10 anni


Il mondo della ristorazione piange Anna Matscher, prima e unica chef stellata in Alto Adige


Vince 88 milioni di euro al Superenalotto: l'ex moglie chiede la

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-175946183

La Politica agricola comune e le opportunità sul territorio. In agro pontino arriva la voce dell'Europa, delle aziende e delle Istituzioni locali per informare sui percorsi utili di accesso agli strumenti offerti dal pacchetto agricolo di Bruxelles.

Lunedì 31 marzo, dalle 16.00, al Consorzio Agrario Provinciale di Latina, si tiene l'incontro 'Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva'. Sarà possibile seguire il convegno in streaming su YouTube e sulla pagina Ansa.it canale Terra e Gusto al linkhttps://www.youtube.com/watch?v=m2PcX5aAiUU

L'evento si inserisce nel progetto di comunicazione per l'Italia cofinanziato dalla Direzione Generale Agricoltura dell'Ue per parlare di Pac, di cui ANSA è media partner, ad operatori del settore e ai cittadini sul significato della Pac e sulle possibilità che offre a pochi giorni dalla visita del Commissario Ue all'Agricoltura, Christophe Hansen, a Roma, che ha partecipato all'evento 'Agricoltura È' organizzato dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

A dare il benvenuto Luigi Niccolini, presidente Confagricoltura Latina. Previsti poi i saluti delle Istituzioni con il sindaco di Latina Matilde Celentano, e gli Eurodeputati Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, entrambi in videocollegamento da Strasburgo.

A seguire gli interventi tecnici di indirizzo con Cristina Tinelli, direttore Area relazioni Ue e internazionali Confagricoltura, collegata da Bruxelles e Vincenzo Lenucci, direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura.

Per la voce delle aziende gli imprenditori Denise Parcesepe, Az. Agr. La Livrea; Marco Lanza, Az. Lanza Soc. Agr.; Dalila Marasca, Az. Agr. Marasca.

I saluti e le conclusioni sono affidate all'Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini.

A seguire Focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5 con Claudio Carpineti, Consulente Confagricoltura Latina.

#IMCAP "Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili".


metà


Una camionista mette di traverso il tir e blocca una 500 in contromano sulla Valsugana: la figlia dell'anziana la…

Video


TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea


TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna


TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175946183

venerdì, 28 marzo 2025

Nuova Pac e visione a 2040, l'Ue fino al cuore dell'Agro Pontino

28 marzo 2025



La Politica agricola comune e le opportunità sul territorio. In agro pontino arriva la voce dell'Europa, delle aziende e delle Istituzioni locali per informare sui percorsi utili di accesso agli strumenti offerti dal pacchetto agricolo di Bruxelles.

Lunedì 31 marzo, dalle 16.00, al

I più letti


Bonus da 100 mila euro per chi si trasferisce in Trentino. Più di trenta i borghi di montagna interessati


La nuova agricoltura ha il volto di Leonardo Chemelli: biologico, tradizione e futuro


Una camionista mette di traverso il tir e blocca una 500 in contromano sulla Valsugana: la figlia dell'anziana la…


Madonna di Campiglio, auto resta bloccata nella notte sulla pista blu


Condomini: l'alternativa della Provincia di Trento al "superbonus". Ecco come funziona

SPIDER-FIVE-175952043

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Consorzio Agrario Provinciale di Latina, si tiene l'incontro 'Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva'. Sarà possibile seguire il convegno in streaming su YouTube e sulla pagina Ansa.it canale Terra e Gusto al linkhttps://www.youtube.com/watch?v=m2PcX5aAiUU

L'evento si inserisce nel progetto di comunicazione per l'Italia cofinanziato dalla Direzione Generale Agricoltura dell'Ue per parlare di Pac, di cui ANSA è media partner, ad operatori del settore e ai cittadini sul significato della Pac e sulle possibilità che offre a pochi giorni dalla visita del Commissario Ue all'Agricoltura, Christophe Hansen, a Roma, che ha partecipato all'evento 'Agricoltura È' organizzato dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

A dare il benvenuto Luigi Niccolini, presidente Confagricoltura Latina. Previsti poi i saluti delle Istituzioni con il sindaco di Latina Matilde Celentano, e gli Eurodeputati Nicola Procaccini e Salvatore de Meo, entrambi in videocollegamento da Strasburgo.

A seguire gli interventi tecnici di indirizzo con Cristina Tinelli, direttore Area relazioni Ue e internazionali Confagricoltura, collegata da Bruxelles e Vincenzo Lenucci, direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura.

Per la voce delle aziende gli imprenditori Denise Parcesepe, Az. Agr. La Livrea; Marco Lanza, Az. Lanza Soc. Agr.; Dalila Marasca, Az. Agr. Marasca.

I saluti e le conclusioni sono affidate all'Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini.

A seguire Focus sul LIFE BEEadapt Ecoschema 5 con Claudio Carpineti, Consulente Confagricoltura Latina.

#IMCAP "Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili".

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualita'

SPIDER-FIVE-175952043
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Scuola & Ricerca

GIOVANI

Estatefamily.it: le attività estive per bambini e ragazzi si trovano sulla mappa online

IL DIBATTITO

La circolare dal Ministero: "No ad asterischi e schwa nelle scuole"

IL PROGETTO

In Trentino più di 600 studenti a lezione di sicurezza

In primo piano

MOBILITÀ

“A scuola senza auto”, sfida per 121 classi di Trento



MONTAGNA

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175952043

Pericolo valanghe ancora marcato in Trentino: necessaria la massima prudenza



S.I.E. S.p.A.
Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Progetto Covid
Progetto Europa
Redazione
Scriveteci
Rss/xml
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati stampa

Social media

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175952043

LEGAMBIENTE

Latina OGGI
Dir. Resp.:Tonj Ortoleva
Tiratura: 7.500 Diffusione: 7.500 Lettori: 47.000

Rassegna del: 29/03/25
Edizione del:29/03/25
Estratto da pag.:9
Foglio:1/1

Nuova Pac e competitività Il convegno di Confagricoltura

L'intervento L'evento lunedì 31 marzo dalle ore 16 al Consorzio Agrario Provinciale. Presente l'assessore regionale Righini

Il futuro dell'agricoltura europea sarà al centro del convegno organizzato da Confagricoltura e Confagricoltura Latina, in collaborazione con ANSA, dal titolo "Nuova PAC: visione al 2040 per un'agricoltura europea sempre più competitiva". L'evento si terrà lunedì 31 marzo 2025 presso il Consorzio Agrario Provinciale di Latina, in Via dei Monti Lepini – SS 156 KM 52200, Località Piccarello a partire dalle ore 16.

Un appuntamento di grande rilevanza per il settore agricolo, che vedrà la partecipazione di istituzioni, esperti e imprenditori, con l'obiettivo di delineare le prospettive della Politica Agricola Comune (Pac) nel lungo termine, puntando su competitività, sostenibilità e innovazione.

A moderare i lavori sarà Elisabetta Guidobaldi, giornalista Ansa. Ad aprire il convegno sarà Luigi Niccolini, Presidente di Confagricoltura Latina, seguito dai saluti istituzionali del Sindaco di Latina, Matilde Celentano, e degli eurodeputati Nicola Procaccini e Salvatore De Meo, che interverranno in collegamento da Strasburgo.

Successivamente spazio agli interventi tecnici, che offriranno una visione approfondita sugli scenari futuri della Pac. Cristina Tinelli, Direttore dell'Area Relazioni UE e Internazionali di Confagricoltura, interverrà in collegamento da Bruxelles, seguita da Vincenzo Lenucci, Direttore Politiche di Sviluppo Economico delle Filiere Agroalimentari e Centro Studi Confagricoltura.

Dopo uno spazio dedicato alle testimonianze dirette delle imprese le conclusioni dell'evento saranno affidate a Giancarlo Righini, Assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio.

A partire dalle 17.45, il convegno proseguirà con un approfondimento sul progetto Life BEEadapt Ecoschema 5, curato da Claudio Carpineti, Consulente di Confagricoltura Latina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I temi principali affrontati da relatori d'eccezione esperti del settore



La sede di Confagricoltura Latina



ref-id-
489-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Iscriviti alle Newsletter

Sfoglia il quotidiano

Reggio

ACCEDI ABBONATI

MENU CRONACA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO SCUOLA 2030 CERCA

Reggio > Cronaca

Contro il cambiamento climatico

Beeadapt, 70 ettari protetti per salvare api, bombi e farfalle nell'Appennino reggiano



Il progetto prevede la posa di 160 nidi artificiali in legno per gli insetti impollinatori e la stipula di "patti di custodia" tra Parco e aziende agricole

27 marzo 2025 14:28

2 MINUTI DI LETTURA

Castelnovo Monti Sessantaquattro aziende agricole coinvolte e quasi 70 ettari di superficie gestiti con misure di conservazione per proteggere gli insetti impollinatori nell'Appennino reggiano. È uno degli effetti concreti del **progetto Life Beeadapt, coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, avviato nel 2022 e cofinanziato dall'Unione Europea**, che punta a contrastare il declino degli impollinatori selvatici sperimentando strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Gli impollinatori selvatici sono in grande sofferenza, e questo può avere un impatto significativo anche sulla filiera agroalimentare che conosciamo: dai prati polifiti per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole della nostra regione, fino al cioccolato in altri continenti.

Il progetto promuove azioni concrete sul territorio: tra queste, la posa di 160 nidi artificiali in legno e la stipula di "patti di custodia" tra Parco e aziende agricole. Accordi che prevedono pratiche come la semina di piante utili agli impollinatori, lo sfalcio ritardato e l'installazione di "bee hotel", con indennizzi commisurati al valore del servizio ecosistemico fornito. «Stiamo lavorando affinché la tutela degli impollinatori entri nelle scelte quotidiane delle aziende agricole – spiega l'entomologa Margherita Coviello –. Abbiamo anche proposto ai Comuni della Riserva della Biosfera la sottoscrizione del Patto per l'adattamento degli impollinatori, e i primi enti lo hanno già approvato. L'obiettivo è che un giorno la tutela dell'impollinazione venga riconosciuta e retribuita anche dalle imprese, come azione di responsabilità sociale e sostenibilità ambientale». Il problema, secondo Giovanni Carotti, entomologo del Parco, è urgente: «Il cambiamento climatico, l'inquinamento, il consumo di suolo, i pesticidi e l'introduzione di specie aliene stanno mettendo a rischio gli insetti impollinatori, fondamentali per la riproduzione delle piante. Poche specie vegetali si autoimpollinano: l'agricoltura e la biodiversità globale dipendono in larga misura da questi insetti». Anche la filiera agroalimentare locale ne risente. «Nel caso del

SPIDER-FIVE-175903284

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Parmigiano Reggiano – spiega Carotti – il 70% delle essenze vegetali dei prati polifiti dipende dagli impollinatori. Se questi scompaiono, a rischio è anche il sistema produttivo legato al foraggio per le bovine da latte». Il progetto Life Beeadapt, dunque, pone al centro la relazione tra impollinazione e sicurezza alimentare, ribadendo l'importanza di tutelare la biodiversità non solo per motivi ambientali, ma anche economici e sociali. l © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-175903284

ECOSISTEMA

Nell'Appennino Tosco-emiliano nidi artificiali e patti con gli agricoltori per salvare gli impollinatori



Monitoraggio degli impollinatori (foto Parco nazionale Appennino Tosco-emiliano)

26 marzo 2025

Aggiungi un commento

Condividi

Dal progetto Life BEEadapt nuove strategie per favorire l'adattamento degli impollinatori selvatici ai cambiamenti climatici e contrastarne il declino.

di **Gabriella Congedo**
26 marzo 2025



Un patto per tutelare gli impollinatori selvatici e favorire il loro adattamento ai cambiamenti climatici. È l'obiettivo del progetto **LIFE BEEadapt** in corso dal 2022 **nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano**. Cofinanziato dall'Unione Europea e coordinato dall'Ente parco LIFE BEEadapt vede la **partecipazione di altri nove partner distribuiti tra Toscana, Marche e Lazio e coinvolge attori chiave come le aziende agricole.**

Molte specie di impollinatori selvatici delle 1.100 conosciute sono minacciate di estinzione, *in primis* api e farfalle. Un declino che dura da alcuni decenni e diventa sempre più preoccupante. Dall'impollinazione infatti dipende gran parte della produzione agricola e l'equilibrio degli ecosistemi.

SPIDER-FIVE-175869730

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Le cause sono direttamente attribuibili all'uomo: "*Inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni* – ricorda **Giovanni Carotti**, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano – *Ad esempio, in Germania il primo crollo degli insetti si è registrato con l'introduzione del DDT: in 27 anni è stato osservato un calo del 75% degli insetti volatori*".

A tutto ciò si aggiunge **il cambiamento climatico**. L'aumento delle temperature e degli eventi estremi, soprattutto in primavera, rendono più difficile per gli impollinatori trovare condizioni favorevoli alla loro attività. Le piante fioriscono in anticipo o si spostano più in alto complicando ulteriormente il lavoro degli insetti.

Nidi e "Accordi di custodia" con gli agricoltori

Per venire in aiuto a questi straordinari operai dell'ecosistema LIFE BEEadapt sta sperimentando **strategie di adattamento climatico per gli impollinatori selvatici.** Sono coinvolte 64 aziende agricole su una superficie di quasi 70 ettari.
Cosa si sta facendo in concreto lo spiega **Margherita Coviello**, giovane entomologa che collabora con il Parco: "*Stiamo posizionando sul territorio **nidi per gli impollinatori. Si tratta di strutture di legno con fori di vario diametro,** per ora ne abbiamo posizionati circa 160. Stiamo proponendo alle aziende agricole la stipula di "Patti" e "Accordi di custodia". Possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori, l'installazione di bee hotel, lo sfalcio ritardato. Tutte azioni per le quali sono previsti **indennizzi** adeguati al valore del servizio ecosistemico dell'impollinazione*".

Dodici transetti per individuare gli impollinatori

Un aspetto strategico del progetto riguarda il **monitoraggio della presenza, distribuzione e ritmi di attività degli impollinatori nel Parco nazionale.** La metodologia è quella proposta dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale). Sono stati individuati **12 "transetti"** (lunghezza di 500 metri, con 2,5 metri per lato) sia in praterie d'alta quota che negli agro-ecosistemi dove si pratica la foraggicoltura. Questi transetti vengono percorsi una volta al mese, da giugno a settembre, consentendo agli entomologi del Parco di collezionare dati sulla presenza degli insetti. **I dati emersi finora sono sconfortanti**, la presenza degli impollinatori è limitata anche in aree naturali come quelle monitorate.

Sono dati che dovrebbero farci riflettere sulla direzione presa dal cosiddetto progresso. "*Gli insetti impollinatori rappresentano una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità globale perché forniscono servizi ecosistemici vitali alle colture e alle piante selvatiche di fondamentale importanza per l'umanità* – commenta Giovanni Carotti – *Ecco perché il loro declino è così preoccupante*".



Prato di montagna (foto Parco nazionale Appennino Tosco-emiliano)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175869730



Condividi su Facebook | Condividi su Tweet | Follow us

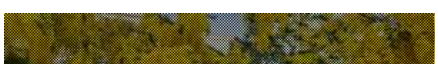
Tags Toscana





Ti potrebbe interessare anche:







SPIDER-FIVE-175869730

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ECOSISTEMA

Nell'Appennino Tosco-emiliano nidi artificiali e patti con gli agricoltori per salvare gli impollinatori



Monitoraggio degli impollinatori (foto Parco nazionale Appennino Tosco-emiliano)

26 marzo 2025

Aggiungi un commento

Condividi

Dal progetto Life BEEadapt nuove strategie per favorire l'adattamento degli impollinatori selvatici ai cambiamenti climatici e contrastarne il declino.

di **Gabriella Congedo**
26 marzo 2025



Un patto per tutelare gli impollinatori selvatici e favorire il loro adattamento ai cambiamenti climatici. È l'obiettivo del progetto **LIFE BEEadapt** in corso dal 2022 **nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano**. Cofinanziato dall'Unione Europea e coordinato dall'Ente parco LIFE BEEadapt vede la **partecipazione di altri nove partner distribuiti tra Toscana, Marche e Lazio e coinvolge attori chiave come le aziende agricole.**

Molte specie di impollinatori selvatici delle 1.100 conosciute sono minacciate di estinzione, *in primis* api e farfalle. Un declino che dura da alcuni decenni e diventa sempre più preoccupante. Dall'impollinazione infatti dipende gran parte della produzione agricola e l'equilibrio degli ecosistemi.

SPIDER-FIVE-175869730

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Le cause sono direttamente attribuibili all'uomo: "*Inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni* – ricorda **Giovanni Carotti**, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano – *Ad esempio, in Germania il primo crollo degli insetti si è registrato con l'introduzione del DDT: in 27 anni è stato osservato un calo del 75% degli insetti volatori*".

A tutto ciò si aggiunge **il cambiamento climatico**. L'aumento delle temperature e degli eventi estremi, soprattutto in primavera, rendono più difficile per gli impollinatori trovare condizioni favorevoli alla loro attività. Le piante fioriscono in anticipo o si spostano più in alto complicando ulteriormente il lavoro degli insetti.

Nidi e "Accordi di custodia" con gli agricoltori

Per venire in aiuto a questi straordinari operai dell'ecosistema LIFE BEEadapt sta sperimentando **strategie di adattamento climatico per gli impollinatori selvatici.** Sono coinvolte 64 aziende agricole su una superficie di quasi 70 ettari.
Cosa si sta facendo in concreto lo spiega **Margherita Coviello**, giovane entomologa che collabora con il Parco: "*Stiamo posizionando sul territorio **nidi per gli impollinatori. Si tratta di strutture di legno con fori di vario diametro,** per ora ne abbiamo posizionati circa 160. Stiamo proponendo alle aziende agricole la stipula di "Patti" e "Accordi di custodia". Possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori, l'installazione di bee hotel, lo sfalcio ritardato. Tutte azioni per le quali sono previsti **indennizzi** adeguati al valore del servizio ecosistemico dell'impollinazione*".

Dodici transetti per individuare gli impollinatori

Un aspetto strategico del progetto riguarda il **monitoraggio della presenza, distribuzione e ritmi di attività degli impollinatori nel Parco nazionale.** La metodologia è quella proposta dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale). Sono stati individuati **12 "transetti"** (lunghezza di 500 metri, con 2,5 metri per lato) sia in praterie d'alta quota che negli agro-ecosistemi dove si pratica la foraggicoltura. Questi transetti vengono percorsi una volta al mese, da giugno a settembre, consentendo agli entomologi del Parco di collezionare dati sulla presenza degli insetti. **I dati emersi finora sono sconfortanti**, la presenza degli impollinatori è limitata anche in aree naturali come quelle monitorate.

Sono dati che dovrebbero farci riflettere sulla direzione presa dal cosiddetto progresso. "*Gli insetti impollinatori rappresentano una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità globale perché forniscono servizi ecosistemici vitali alle colture e alle piante selvatiche di fondamentale importanza per l'umanità* – commenta Giovanni Carotti – *Ecco perché il loro declino è così preoccupante*".



Prato di montagna (foto Parco nazionale Appennino Tosco-emiliano)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175869730



Condividi su Facebook | Condividi su Tweet | Follow us

Tags Toscana





Ti potrebbe interessare anche:







SPIDER-FIVE-175869730

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ITALIA

Salvare le produzioni agroalimentari attraverso gli impollinatori



Nel Parmigiano Reggiano il 70% delle essenze vegetali dei prati polifiti dipendono dall'impollinazione tramite insetti, anche se, in larga misura, le bovine si alimentano con erba medica

26 marzo 2025 | 10:00 | C. S.

Che mondo sarebbe senza il cioccolato o il Parmigiano Reggiano dei prati stabili? Gli impollinatori selvatici sono in grande sofferenza, e questo può avere un impatto significativo anche sulla filiera agroalimentare che conosciamo: dai prati polifiti per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole della nostra regione, fino al cioccolato in altri continenti. Anche nell'Appennino reggiano i risultati delle attività di monitoraggio degli insetti impollinatori realizzati nell'ambito del progetto LIFE BEEadapt, cofinanziato dall'Unione Europea e iniziato nel 2022, obbligano ad alcune riflessioni e ad intraprendere azioni concrete a favore di questi. Per contrastare il declino degli impollinatori sono in atto misure di conservazione che, al momento, coinvolgono ben 64 aziende (destinate ad aumentare) e quasi 70 ettari di superficie agricola. Un progetto che sperimenta strategie di adattamento climatico per gli insetti impollinatori selvatici in risposta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo attori chiave come le aziende agricole. Il progetto, coordinato dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano, vede la partecipazione di altri nove partner distribuiti tra Toscana, Marche e Lazio.

"Un clima che cambia è un problema per gli impollinatori, e anche per noi" – spiega Giovanni Carotti, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano –. "Poche piante, infatti, si auto-impollinano: l'impollinazione dipende in gran parte dal vento, dall'acqua o dagli animali. Gli insetti

Terre dell'Etruria
ASSOPROL Produttori Olivicoli dell'Umbria




SPIDER-FIVE-175834021
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

impollinatori rappresentano una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità globale, fornendo servizi ecosistemici vitali alle colture e alle piante selvatiche, di fondamentale importanza per l'umanità. Ecco perché il loro declino è così preoccupante: dall'impollinazione dipende la produzione agricola. In realtà, tutti gli insetti sono in declino, con un forte aumento di infestanti come zanzare e cimici".



Quali sono le cause di questo fenomeno?

"Purtroppo, si tratta di fattori direttamente attribuibili all'uomo – risponde Carotti –: inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni. Ad esempio, in Germania il primo crollo degli insetti si è registrato con l'introduzione del DDT: in 27 anni è stato osservato un calo del 75% degli insetti volatori. Inoltre, il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature e gli eventi meteorologici estremi, soprattutto in primavera, rende più difficile per gli insetti impollinatori trovare condizioni favorevoli per le loro attività. Le piante, modificando la loro distribuzione temporale, come le fioriture anticipate, o spaziale, ad esempio a quote maggiori, complicano ulteriormente l'adattamento degli impollinatori".

Quali sono le conseguenze di questo declino?

"Nel Parmigiano Reggiano il 70% delle essenze vegetali dei prati polifiti dipendono dall'impollinazione tramite insetti, anche se, in larga misura, le bovine si alimentano con erba medica. Immaginiamo le conseguenze".

Tutti conosciamo le api, ma questo progetto si rivolge agli impollinatori selvatici (circa 1.100 specie) che, a differenza delle api domestiche, sono minacciati d'estinzione in diverse specie. Margherita Coviello, giovane entomologa che collabora con il Parco, spiega: "Stiamo posizionando sul territorio nidi per gli impollinatori. Si tratta di strutture in legno con fori di vario diametro, Per ora ne abbiamo posizionati circa 160. Stiamo promuovendo alle aziende agricole la stipula di "Patti" e "Accordi di custodia" grazie ai quali la tutela degli impollinatori viene ritenuta importante e quindi considerata nelle decisioni aziendali. Questi accordi possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori e l'installazione di bee hotel, lo sfalcio ritardato. Tutte azioni per le quali sono previsti indennizzi congrui al valore del servizio ecosistemico dell'impollinazione. Recentemente abbiamo promosso la sottoscrizione del Patto per l'adattamento degli impollinatori a tutti i Comune della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano e i primi comuni hanno già approvato il Patto. Crediamo che questo modello sia replicabile e che, in futuro, il valore ecosistemico dell'impollinazione possa essere riconosciuto e retribuito alle aziende coinvolte da parte di imprese che intendono intraprendere percorsi di responsabilità sociale di impresa o di certificazioni di sostenibilità".

12 transetti nel crinale per individuare gli impollinatori

SPIDER-FIVE-175834021
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Intanto, nel Parco Nazionale dell'Appennino, anche in ottemperanza alla Direttiva Impollinatori del Ministero dell'Ambiente, si sta procedendo al monitoraggio della presenza, distribuzione e ritmi di attività degli impollinatori. Questo consentirà di valutare anche l'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del Progetto LIFE BEEadapt. Il monitoraggio è realizzato secondo una metodologia proposta dall' Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA). Sono stati individuati 12 "transetti" per il monitoraggio degli insetti (lunghezza di 500 metri, con 2,5 metri per lato) sia in prateria d'alta quota che negli agro-ecosistemi dove si pratica la [illegible]. Questi transetti vengono percorsi [illegible] al mese, da giugno a settembre, consentendo agli entomologi del Parco [illegible] collezionare [illegible] sono [illegible] sconfortanti poiché mettono in evidenza una limitata presenza di impollinatori anche in aree naturali come quelle monitorate [illegible] reggiano.

Nel 2021 il campionamento ha infatti rilevato 83 specie di lepidotteri (di cui 10 nuove per il nostro territorio), 45 specie di apoidei (di cui 29 nuove) e 50 specie di sirfidi.

TEATRO NATURALE
Agricoltura Biologica, Prodotti Naturali, Mangiare sano
Direttore responsabile: Alberto Grimelli
Direzione e redazione: Loc. Termine Rosso, 222 - 57028 Suvereto (Livorno)
Autorizzazione Tribunale di Livorno n. 12 del 19/05/2003 - ISSN 2239-5547

Tutti i diritti sono riservati

RACCONTI
TRACCE
STRETTAMENTE TECNICO
PENSIERI E PAROLE
Chi siamo
Contattaci
Pubblicità
Abbonamento
Disclaimer
Privacy Policy
Cookie Policy
Web design Aerostato
Mailmarketing
MailCom

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175834021

ZANNINI COSTRUZIONI S.R.L.
www.zanninicostruzioni.it
EDILIZIA - INFRASTRUTTURE
DEMOLIZIONI - ACQUEDOTTI
GASDOTTI - FOGNATURE

IL PROGETTO LIFE BEE ADAPT IN CORSO NEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO

Un patto per tutelare gli impollinatori selvatici e le produzioni agroalimentari

Di **Redacon** - 25 Marzo 2025 12:49 29 0



Che mondo sarebbe senza il cioccolato o il Parmigiano reggiano dei prati stabili?

Gli **impollinatori selvatici** sono in grande sofferenza, e questo può avere un impatto significativo anche sulla filiera agroalimentare che conosciamo: dai prati polifiti per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole della nostra regione, fino al cioccolato in altri continenti. Anche nell'Appennino reggiano i risultati delle attività di monitoraggio degli insetti impollinatori realizzati nell'ambito del **progetto LIFE BEEadapt**, cofinanziato dall'Unione Europea e iniziato nel 2022, obbligano ad alcune riflessioni e ad intraprendere azioni concrete a favore di questi. Per contrastare il declino degli impollinatori sono in atto misure di conservazione che, al momento, coinvolgono ben 64 aziende (destinate ad aumentare) e quasi 70 ettari di superficie agricola. Un progetto che sperimenta strategie di adattamento climatico per gli insetti impollinatori selvatici in risposta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo attori chiave come le aziende agricole.

Il progetto, coordinato dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano, vede la partecipazione di altri nove partner distribuiti tra Toscana, Marche e Lazio.

«Un clima che cambia è un problema per gli impollinatori, e anche per noi» – spiega Giovanni Carotti, **entomologo** del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano –. «Poche piante, infatti, si auto-impollinano: l'impollinazione dipende in gran parte dal vento, dall'acqua o

SPIDER-FIVE-175783502
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

dagli animali. Gli insetti impollinatori rappresentano una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità globale, fornendo servizi ecosistemici vitali alle colture e alle piante selvatiche, di fondamentale importanza per l'umanità. Ecco perché il loro declino è così preoccupante: dall'impollinazione dipende la produzione agricola. In realtà, tutti gli insetti sono in declino, con un forte aumento di infestanti come zanzare e cimici».

Quali sono le cause di questo fenomeno?

«Purtroppo, si tratta di fattori direttamente attribuibili all'uomo – risponde Carotti –: inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni. Ad esempio, in Germania il primo crollo degli insetti si è registrato con l'introduzione del DDT: in 27 anni è stato osservato un calo del 75% degli insetti volatori. Inoltre, il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature e gli eventi meteorologici estremi, soprattutto in primavera, rende più difficile per gli insetti impollinatori trovare condizioni favorevoli per le loro attività. Le piante, modificando la loro distribuzione temporale, come le fioriture anticipate, o spaziale, ad esempio a quote maggiori, complicano ulteriormente l'adattamento degli impollinatori».

Quali sono le conseguenze di questo declino?

«Nel Parmigiano reggiano il 70% delle essenze vegetali dei prati polifiti dipendono dall'impollinazione tramite insetti, anche se, in larga misura, le bovine si alimentano con erba medica. Immaginiamo le conseguenze».

Tutti conosciamo le api, ma questo progetto si rivolge agli impollinatori selvatici (circa 1.100 specie) che, a differenza delle api domestiche, sono minacciati d'estinzione in diverse specie. Margherita Coviello, giovane entomologa che collabora con il Parco, spiega: «Stiamo posizionando sul territorio nidi per gli impollinatori. Si tratta di strutture in legno con fori di vario diametro, Per ora ne abbiamo posizionati circa 160. Stiamo promuovendo alle aziende agricole la stipula di "Patti" e "Accordi di custodia" grazie ai quali la tutela degli impollinatori viene ritenuta importante e quindi considerata nelle decisioni aziendali.

Questi accordi possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori e l'installazione di bee hotel, lo sfalcio ritardato. Tutte azioni per le quali sono previsti indennizzi congrui al valore del servizio ecosistemico dell'impollinazione. Recentemente abbiamo promosso la sottoscrizione del Patto per l'adattamento degli impollinatori a tutti i Comune della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano e i primi comuni hanno già approvato il Patto. Crediamo che questo modello sia replicabile e che, in futuro, il valore ecosistemico dell'impollinazione possa essere riconosciuto e retribuito alle aziende coinvolte da parte di imprese che intendono intraprendere percorsi di responsabilità sociale di impresa o di certificazioni di sostenibilità».

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175783502

Dove si va a caccia di impollinatori? 12 transetti nel crinale per individuarli

Intanto, nel Parco Nazionale dell'Appennino, anche in ottemperanza alla Direttiva Impollinatori del Ministero dell'Ambiente, si sta procedendo al monitoraggio della presenza, distribuzione e ritmi di attività degli impollinatori. Questo consentirà di valutare anche l'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del Progetto LIFE BEEadapt. Il monitoraggio è realizzato secondo una metodologia proposta dall' Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA). Sono stati individuati 12 "transetti" per il monitoraggio degli insetti (lunghezza di 500 metri, con 2,5 metri per lato) sia in prateria d'alta quota che negli agro-ecosistemi dove si pratica la foraggicoltura. Questi transetti vengono percorsi una volta al mese, da giugno a settembre, consentendo agli entomologi del Parco di collezionare dati sulla presenza degli insetti. I dati finora emersi sono purtroppo sconfortanti poiché mettono in evidenza una limitata presenza degli impollinatori anche in aree naturali come quelle monitorate nell'Appennino reggiano.

Nel 2021 il campionamento ha infatti rilevato 83 specie di lepidotteri (di cui 10 nuove per il nostro territorio), 45 specie di apoidei (di cui 29 nuove) e 50 specie di sirfidi.

TAGS PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO PROGETTO LIFE BEEADAPT

Articolo precedente
Elda raccolta: Pietro scrive della sua malinconia

SPAZIO PUBBLICITARIO

LASCIA UN COMMENTO

Accedi per lasciare un commento

SCARICA L'APP RADIONOVA

Redacon (acronimo che sta per Redazione della Cooperativa Novanta) è un portale online gestito interamente da una redazione e una rete di collaboratori attivi nel mondo dell'informazione che incentrano il proprio interesse e punto di riferimento nel territorio dell'Appennino reggiano e dintorni.

Il nostro è un servizio gratuito senza scopo di lucro, puoi dare il tuo contributo, anche come apprezzamento per il nostro lavoro.

© 2011-2023 Redacon | Privacy Policy | Cookie Policy

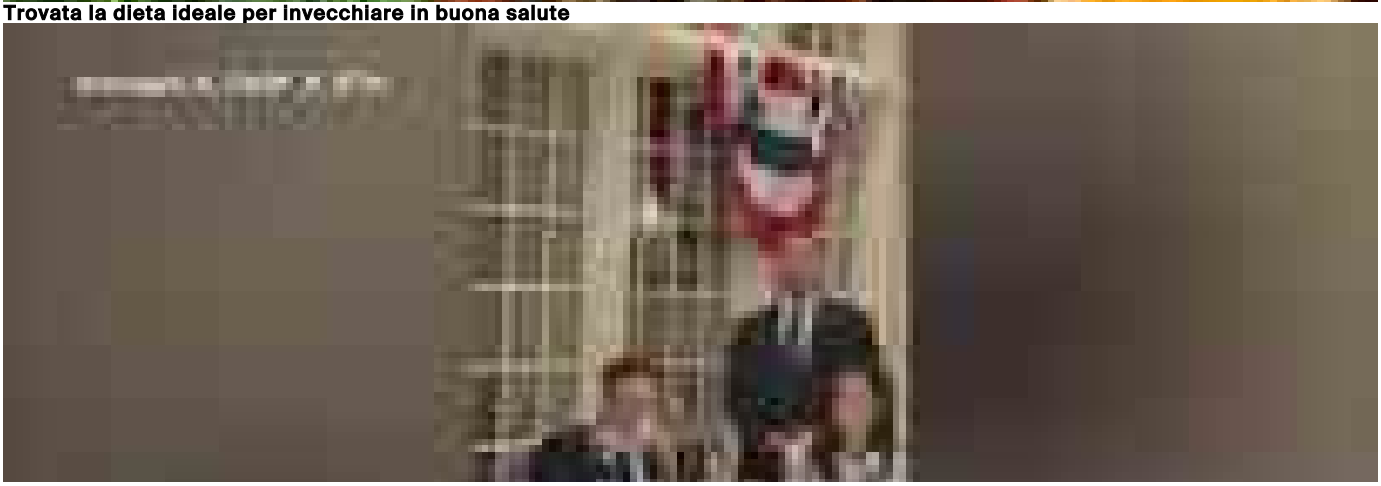
SPIDER-FIVE-175783502
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring



L'allattamento al seno riduce il rischio di ritardi di sviluppo



Trovata la dieta ideale per invecchiare in buona salute



SPIDER-FIVE-175792715

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Elon Musk gioca con le posate a tavola alla Casa Bianca



La Divina Commedia Opera Musical debutta in Cina



Un polpo Maori "in sella" a uno squalo nelle acque della Nuova Zelanda

Temi caldiSantanchèUcrainaIsraelePapaDepardieu
TERRA&GUSTO / Mondo Agricolo
Naviga

Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia'

Nel Parco dell'Appennino, per tutelare produzioni agroalimentari

ROMA, 25 marzo 2025, 15:52
Redazione ANSA



SPIDER-FIVE-175792715
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 160 le casette create per gli impollinatori selvatici, veri nidi-rifugio in legno creati per tutelare la filiera agroalimentare, dai prati per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole. Circa 1.110 specie che, a differenza delle api domestiche, sono minacciate d'estinzione.

Sono alcune delle attività messe in campo grazie al progetto, coordinato dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano, con altri nove partner tra Toscana, Marche e Lazio, nell'ambito del progetto Life Beeadapt, cofinanziato dall'Unione Europea. Si sperimentano strategie di adattamento climatico per gli insetti impollinatori selvatici in risposta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo le aziende agricole, con le quali vengono stipulati 'Patti' e 'Accordi di custodia'. Possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori, l'installazione di bee hotel e lo sfalcio ritardato, tutte azioni per le quali sono previsti indennizzi congrui. Misure di conservazione che, al momento, coinvolgono 64 aziende e quasi 70 ettari di superficie agricola.

"Gli insetti impollinatori sono una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità, fornendo servizi ecosistemici vitali a colture e piante selvatiche - spiega Giovanni Carotti, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano - da loro dipende la produzione agricola". Tra le cause del loro declino, inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni".

Inoltre il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature e gli eventi estremi, soprattutto in primavera, rende più difficile per gli insetti impollinatori trovare condizioni favorevoli per le loro attività. Recentemente è stato promosso il Patto per l'adattamento degli impollinatori a tutti i Comuni della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano e primi comuni lo hanno già approvato, facendo in modo che il valore ecosistemico dell'impollinazione possa essere riconosciuto e retribuito alle aziende coinvolte da parte di imprese che intendono intraprendere percorsi di responsabilità sociale di impresa o di certificazioni di sostenibilità.

SPIDER-FIVE-175792715
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Iscriviti alle newsletter

Video ›



Vinitaly: Bricolo (Veronafiere), "Vino dealcolato grande novita' di quest'anno



Lollobrigida contestato da agricoltori del comitato Conca, "Stiamo fallendo"



Lollobrigida: 'La criminalizzazione del vino e' peggio dei dazi'



Mattarella ad 'Agricoltura e": "Dazi creano ostacoli, sono inaccettabili"

ANSAit

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P. Iva IT00876481003

Copyright 2025 © ANSA
Tutti i diritti riservati

SPIDER-FIVE-175792715

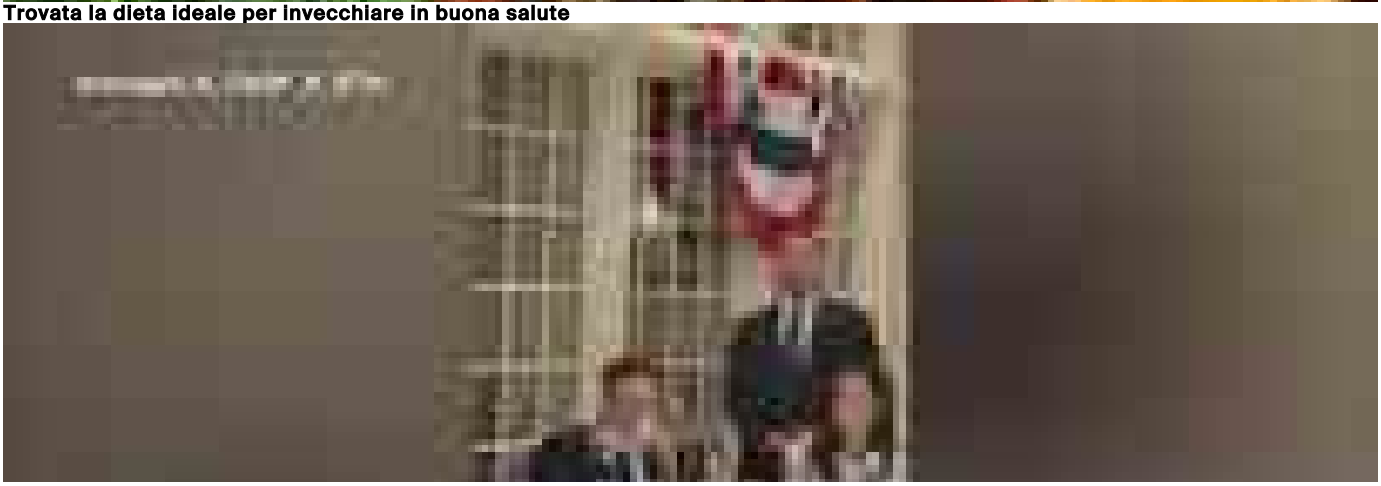
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



L'allattamento al seno riduce il rischio di ritardi di sviluppo



Trovata la dieta ideale per invecchiare in buona salute



SPIDER-FIVE-175792715

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Elon Musk gioca con le posate a tavola alla Casa Bianca



La Divina Commedia Opera Musical debutta in Cina



Un polpo Maori "in sella" a uno squalo nelle acque della Nuova Zelanda

Temi caldiSantanchèUcrainaIsraelePapaDepardieu
TERRA&GUSTO / Mondo Agricolo
Naviga

Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia'

Nel Parco dell'Appennino, per tutelare produzioni agroalimentari

ROMA, 25 marzo 2025, 15:52
Redazione ANSA



SPIDER-FIVE-175792715
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 160 le casette create per gli impollinatori selvatici, veri nidi-rifugio in legno creati per tutelare la filiera agroalimentare, dai prati per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole. Circa 1.110 specie che, a differenza delle api domestiche, sono minacciate d'estinzione.

Sono alcune delle attività messe in campo grazie al progetto, coordinato dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano, con altri nove partner tra Toscana, Marche e Lazio, nell'ambito del progetto Life Beeadapt, cofinanziato dall'Unione Europea. Si sperimentano strategie di adattamento climatico per gli insetti impollinatori selvatici in risposta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo le aziende agricole, con le quali vengono stipulati 'Patti' e 'Accordi di custodia'. Possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori, l'installazione di bee hotel e lo sfalcio ritardato, tutte azioni per le quali sono previsti indennizzi congrui. Misure di conservazione che, al momento, coinvolgono 64 aziende e quasi 70 ettari di superficie agricola.

"Gli insetti impollinatori sono una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità, fornendo servizi ecosistemici vitali a colture e piante selvatiche - spiega Giovanni Carotti, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano - da loro dipende la produzione agricola". Tra le cause del loro declino, inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni".

Inoltre il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature e gli eventi estremi, soprattutto in primavera, rende più difficile per gli insetti impollinatori trovare condizioni favorevoli per le loro attività. Recentemente è stato promosso il Patto per l'adattamento degli impollinatori a tutti i Comuni della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano e primi comuni lo hanno già approvato, facendo in modo che il valore ecosistemico dell'impollinazione possa essere riconosciuto e retribuito alle aziende coinvolte da parte di imprese che intendono intraprendere percorsi di responsabilità sociale di impresa o di certificazioni di sostenibilità.

SPIDER-FIVE-175792715
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Iscriviti alle newsletter

Video ›



Vinitaly: Bricolo (Veronafiere), "Vino dealcolato grande novita' di quest'anno



Lollobrigida contestato da agricoltori del comitato Conca, "Stiamo fallendo"



Lollobrigida: 'La criminalizzazione del vino e' peggio dei dazi'



Mattarella ad 'Agricoltura e": "Dazi creano ostacoli, sono inaccettabili"

ANSAit

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P. Iva IT00876481003

Copyright 2025 © ANSA
Tutti i diritti riservati

SPIDER-FIVE-175792715

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ALTO ADIGE

Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia'

25 marzo 2025



I più letti

Cugine pattinatrici morte in A22, condannata a due anni la mamma che era alla guida dell'auto

Spirale misteriosa nei cieli della regione: ecco di cosa si tratta

Intervengono per un incendio, scoprono un'autofficina abusiva a Bolzano: denuncia e multa di 10mila…

Operazione contro la 'ndrangheta, inchiesta partita da Bolzano: 17 arresti,

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175793894

sequestrati beni per 50 milioni

Bolzano, uomo minaccia i clienti di un supermercato con un raschia pavimenti in acciaio

(ANSA) - ROMA, 25 MAR - Sono 160 le casette create per gli impollinatori selvatici, veri nidi-rifugio in legno creati per tutelare la filiera agroalimentare, dai prati per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole. Circa 1.110 specie che, a differenza delle api domestiche, sono minacciate d'estinzione.

Sono alcune delle attività messe in campo grazie al progetto, coordinato dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano, con altri nove partner tra Toscana, Marche e Lazio, nell'ambito del progetto Life Beeadapt, cofinanziato dall'Unione Europea. Si sperimentano strategie di adattamento climatico per gli insetti impollinatori selvatici in risposta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo le aziende agricole, con le quali vengono stipulati 'Patti' e 'Accordi di custodia'. Possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori, l'installazione di bee hotel e lo sfalcio ritardato, tutte azioni per le quali sono previsti indennizzi congrui. Misure di conservazione che, al momento, coinvolgono 64 aziende e quasi 70 ettari di superficie agricola.

"Gli insetti impollinatori sono una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità, fornendo servizi ecosistemici vitali a colture e piante selvatiche - spiega Giovanni Carotti, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano - da loro dipende la produzione agricola". Tra le cause del loro declino, inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni".

Inoltre il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature e gli eventi estremi, soprattutto in primavera, rende più difficile per gli insetti impollinatori trovare condizioni favorevoli per le loro attività. Recentemente è stato promosso il Patto per l'adattamento degli impollinatori a tutti i Comuni della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano e primi comuni lo hanno già approvato, facendo in modo che il valore ecosistemico dell'impollinazione possa essere riconosciuto e retribuito alle aziende coinvolte da parte di imprese che intendono intraprendere percorsi di responsabilità sociale di impresa o di certificazioni di sostenibilità. (ANSA).

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175793894

Casette salva-impollinatori, al via gli 'Accordi di custodia'

25 marzo 2025



(ANSA) - ROMA, 25 MAR - Sono 160 le casette create per gli impollinatori selvatici, veri nidi-rifugio in legno creati per tutelare la filiera agroalimentare, dai prati per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole. Circa 1.110 specie che, a differenza delle api

I più letti


La nuova agricoltura ha il volto di Leonardo Chemelli: biologico, tradizione e futuro


Bonus da 100 mila euro per chi si trasferisce in Trentino. Più di trenta i borghi di montagna interessati


Condomini: l'alternativa della Provincia di Trento al "superbonus". Ecco come funziona


Madonna di Campiglio, auto resta bloccata nella notte sulla pista blu


Il grande ingorgo: lunghe code verso Trento dalla collina est e dalla Vela

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-175796057

domestiche, sono minacciate d'estinzione.

Sono alcune delle attività messe in campo grazie al progetto, coordinato dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano, con altri nove partner tra Toscana, Marche e Lazio, nell'ambito del progetto Life Beeadapt, cofinanziato dall'Unione Europea. Si sperimentano strategie di adattamento climatico per gli insetti impollinatori selvatici in risposta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo le aziende agricole, con le quali vengono stipulati 'Patti' e 'Accordi di custodia'. Possono riguardare la semina di specie botaniche appetibili per gli impollinatori, l'installazione di bee hotel e lo sfalcio ritardato, tutte azioni per le quali sono previsti indennizzi congrui. Misure di conservazione che, al momento, coinvolgono 64 aziende e quasi 70 ettari di superficie agricola.

"Gli insetti impollinatori sono una componente chiave per la riproduzione vegetale e per la biodiversità, fornendo servizi ecosistemici vitali a colture e piante selvatiche - spiega Giovanni Carotti, entomologo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano - da loro dipende la produzione agricola". Tra le cause del loro declino, inquinamento, consumo di suolo, introduzione di specie aliene, pesticidi, patogeni, apicoltura intensiva e trasporto su larga scala di colonie di api, che favoriscono la diffusione di parassiti e patogeni".

Inoltre il cambiamento climatico, con l'aumento delle temperature e gli eventi estremi, soprattutto in primavera, rende più difficile per gli insetti impollinatori trovare condizioni favorevoli per le loro attività. Recentemente è stato promosso il Patto per l'adattamento degli impollinatori a tutti i Comuni della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano e primi comuni lo hanno già approvato, facendo in modo che il valore ecosistemico dell'impollinazione possa essere riconosciuto e retribuito alle aziende coinvolte da parte di imprese che intendono intraprendere percorsi di responsabilità sociale di impresa o di certificazioni di sostenibilità. (ANSA).

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualita'

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175796057

Scuola & Ricerca

IL DIBATTITO

La circolare dal Ministero: "No ad asterischi e schwa nelle scuole"

IL PROGETTO

In Trentino più di 600 studenti a lezione di sicurezza

L'INIZIATIVA

Enaip Trentino: vicini agli studenti e alle famiglie con una settimana per il benessere scolastico

Claudio Libera

In primo piano

MONTAGNA

Sul Presena una stagione con i fiocchi. E la stagione è



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175796057

assicurata fino al primo maggio



IL CASO

Madonna di Campiglio, auto resta bloccata nella notte sulla pista blu



S.I.E. S.p.A.
Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Progetto Covid
Progetto Europa
Redazione
Scriveteci
Rss/xml
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati stampa

Social media

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-175796057

community ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT

QdS.it

25 Marzo 2025

MENU LAVORO ECONOMIA POLITICA DOSSIER QDS DAI MERCATI PODCAST CERCA

AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

ADV

NEL PARCO DELL'APPENNINO PROGETTO PER TUTELARE IMPOLLINATORI

askanews | martedì 25 Marzo 2025



SPIDER-FIVE-175808221

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



E le produzioni agroalimentari

Roma, 25 mar. (askanews) – Aiutare gli insetti impollinatori selvatici che sono in grande sofferenza, per aiutare anche la filiera agroalimentare. E' in corso nell'Appennino reggiano l'attività di monitoraggio degli insetti impollinatori realizzata nell'ambito del progetto LIFE BEEadapt, cofinanziato dall'Unione Europea e iniziato nel 2022. Per contrastare il declino degli impollinatori sono in atto misure di conservazione che, al momento, coinvolgono ben 64 aziende (destinate ad aumentare) e quasi 70 ettari di superficie agricola. Il progetto sperimenta strategie di adattamento climatico per gli insetti impollinatori selvatici in risposta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo attori chiave come le aziende agricole, è coordinato dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano e vede la partecipazione di altri nove partner distribuiti tra Toscana, Marche e Lazio.

Tutti conosciamo le api, ma questo progetto si rivolge agli impollinatori selvatici (circa 1.100 specie) che, a differenza delle api domestiche, sono minacciati d'estinzione in diverse specie.

E nel Parco Nazionale dell'Appennino, anche in ottemperanza alla Direttiva Impollinatori del Ministero dell'Ambiente, si sta procedendo al monitoraggio della presenza, distribuzione e ritmi di attività degli impollinatori. Questo consentirà di valutare anche l'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del Progetto LIFE BEEadapt. Il monitoraggio è realizzato secondo una metodologia proposta dall' Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA). Sono stati individuati 12 "transetti" per il monitoraggio degli insetti (lunghezza di 500 metri, con 2,5 metri per lato) sia in prateria d'alta quota che negli agro-ecosistemi dove si pratica la foraggicoltura. Questi transetti vengono percorsi una volta al mese, da giugno a settembre, consentendo agli entomologi del Parco di collezionare dati sulla presenza degli insetti. I dati finora emersi sono purtroppo sconfortanti poiché mettono in evidenza una limitata presenza degli impollinatori anche in aree naturali come quelle monitorate nell'Appennino reggiano.

Nel 2021 il campionamento ha infatti rilevato 83 specie di lepidotteri (di cui 10 nuove per il nostro territorio), 45 specie di apoidei (di cui 29 nuove) e 50 specie di sirfidi.

EDITORIALI

L'Editoriale della direttrice
di Raffaella Tregua
UE vota il riarmo: come cambia l'ordine del mondo

L'Editoriale del fondatore
di Carlo Alberto Tregua
Nessun risultato? Percorso sbagliato

ADV

LE NOTIZIE DI OGGI

LE DICHIARAZIONI

Mobilità, Aricò: "Approvazione ddl Trasporti grande risultato, adesso modernizzare il settore"
di **Redazione**

L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, ha commentato il voto dell'Aula di Palazzo dei Normanni. ...

TENTATO FURTO

SPIDER-FIVE-175808221

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

GAZZETTA DI REGGIO
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 6.676 Diffusione: 5.447 Lettori: 87.000

Rassegna del: 26/03/25
Edizione del:26/03/25
Estratto da pag.:44
Foglio:1/1

Il Parco dell'Appennino in campo per salvare gli insetti impollinatori

Castelnovo Monti Coinvolti enti locali e aziende

Castelnovo Monti Sessantaquattro aziende agricole coinvolte e quasi 70 ettari di superficie gestiti con misure di conservazione per proteggere gli insetti impollinatori nell'Appennino reggiano.

È uno degli effetti concreti del progetto Life Beeadapt, coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, avviato nel 2022 e cofinanziato dall'Unione Europea, che punta a contrastare il declino degli impollinatori selvatici sperimentando strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli impollinatori selvatici sono in grande sofferenza, e questo può avere un impatto significativo anche sulla filiera agroalimentare che conosciamo: dai prati polifiti per il Parmigiano Reggiano alle produzioni frutticole della nostra regione, fino al cioccolato in altri continenti.

Il progetto promuove azioni concrete sul territorio: tra queste, la posa di 160 nidi artificiali in legno e la stipula di "patti di custodia" tra Parco e aziende agricole. Accordi che prevedono pratiche come la semina di piante utili agli impollinatori, lo sfalcio ritardato e l'installazione di "bee hotel", con indennizzi commisurati al valore del servizio ecosistemico fornito.

«Stiamo lavorando affinché la tutela degli impollinatori entri nelle scelte quotidiane delle aziende agricole – spiega l'entomologa Margherita Coviello –. Abbiamo anche proposto ai Comuni della Riserva della Biosfera la sottoscrizione del Patto per l'adattamento degli impollinatori, e i primi enti lo hanno già approvato. L'obiettivo è che un giorno la tutela dell'impollinazione venga riconosciuta e retribuita anche dalle imprese, come azione di responsabilità sociale e sostenibilità ambientale».

Il problema, secondo Giovanni Carotti, entomologo del Parco, è urgente: «Il cambiamento climatico, l'inquinamento, il consumo di suolo, i pesticidi e l'introduzione di specie aliene stanno mettendo a rischio gli insetti impollinatori, fondamentali per la riproduzione delle piante. Poche specie vegetali si autoimpollinano: l'agricoltura e la biodiversità globale dipendono in larga misura da questi insetti».

Anche la filiera agroalimentare locale ne risente. «Nel caso del Parmigiano Reggiano – spiega Carotti – il 70% delle essenze vegetali dei prati polifiti dipende dagli impollinatori. Se questi scompaiono, a rischio è anche il sistema produttivo legato al foraggio per le bovine da latte».

Il progetto Life Beeadapt, dunque, pone al centro la relazione tra impollinazione e sicurezza alimentare, ribadendo l'importanza di tutelare la biodiversità non solo per motivi ambientali, ma anche economici e sociali.



Posati 160 nidi artificiali, promosse azioni di monitorgaggio e buone pratiche ambientali in agricoltura



Gli impollinatori selvatici sono in grande sofferenza e questo può avere un impatto significativo anche sulla filiera agroalimentare







Peso:42%

ref-id-

478-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

L'APPUNTAMENTO

Api in difficoltà: domani si presenta il patto per l'adattamento degli impollinatori per salvare il nostro ecosistema

di **Anastasia Biancardi** - 27 Febbraio 2025 - 12:10 Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su: api, life beeadapt, lunigiana e apuane



FILATTIERA – Il cambiamento climatico sta portando a sbalzi di temperature che mettono in crisi api e impollinatori vari, fondamentali per il nostro ecosistema. Le prime "vittime" di questo cambiamento, oltre agli impollinatori stessi, sono le aziende agricole che vedono sfumare interi mesi di lavoro, se non anni, con conseguenze devastanti sui raccolti che vanno a incidere negativamente sul lato economico. Nasce proprio per questo il progetto europeo Life Beeadapt un patto per l'adattamento degli impollinatori al cambiamento climatico. L'obiettivo è quello di definire misure efficaci di adattamento degli impollinatori intervenendo con azioni pilota in 5 aree target individuate nelle regioni italiane di Toscana, Emilia Romagna, Marche e Lazio per preservare e incrementare la connettività ecologica e l'eterogeneità degli habitat tramite l'implementazione di infrastrutture verdi pollinator-oriented all'interno delle aree urbane, periurbane e rurali e migliorare la gestione dei territori a favore degli

VAmeteo Previsioni
Massa 18°C 7°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ


METEO
Giovedì di sole sulla provincia apuana con cielo sereno e minime in calo previsioni

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-174540531

impollinatori. Ecco che in queste aree rientra l'Appennino Tosco-emiliano con la Lunigiana, protagonista dell'incontro che si terrà venerdì 28 febbraio alle ore 10 presso il Centro Didattico Pieve di Sorano di Filattiera. In questa occasione il Parco Appennino, condividerà con le imprese agricole del territorio opportunità di finanziamento e/o sviluppo di un sistema locale di remunerazione del servizio ecosistemico "impollinazione", e diffonderà per la prima volta i contenuti del Patto Life Beeadapt con le aziende aderenti al Distretto Rurale. L'invito, quindi, è rivolto a tutti gli imprenditori agricoli che sono fondamentali per la riuscita del progetto e che sono i primi custodi del nostro territorio. E' possibile reperire tutte le informazioni del progetto europeo al sito: www.lifebeeadapt.eu

Più informazioni su

api life beeadapt lunigiana e apuane

ALTRE NOTIZIE DI LUNIGIANA E APUANE



LA CAMERA DI COMMERCIO

Tirreno Ct, vent'anni della DOP del Miele della Lunigiana e dell'Olio Extravergine di Oliva di Lucca



AD AULLA

La camminata evento "Tutta mia la città" è ormai alle porte. Perché partecipare



QUANDO

"Mea Domina" va in scena per celebrare i 20 anni del Centro Icaro



TOP 11

Prima e Seconda, vediamo i top di giornata

DALLA HOME



IL DIBATTITO

Sanità a Carrara, comitati «molto delusi» dopo il Consiglio comunale. «Evidente volontà di continuare su



1° MARZO E 8 MARZO

A Massa e Carrara il teatro anche per non vedenti: le audiodescrizioni arrivano al 'Guglielmi' e agli



LA LEGGE TOSCANA

Marina di Carrara, a Tirreno Ct Balnearia il punto sul turismo con Cna e l'assessore regionale



LA FESTA

Spettacoli, mostre, flashmob e la premiazione delle donne carrarine. Tutti gli eventi per l'8

LA VOCE APUANA

Invia notizia Feed RSS Facebook Twitter Contatti Newsletter Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Attualità
Politica
Economia
Cultura e Spettacolo
Massese
Carrarese
Calcio Massa Carrara

Sport

Calcio Massa Carrara
Carrarese
Massese
Eccellenza
Promozione
Prima Categoria
Seconda Categoria
Terza Categoria
Calcio Junior
Dilettanti
Altre calcio
Femminile
Calcio a 5
Extra
Tornei
Eventi

Città

Massa
Marina di Massa
Montignoso
Carrara
Marina di Carrara
Lunigiana e Apuane
Fuori Provincia
Tutti i comuni

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

La Voce Apuana Partner Info e contatti

SPIDER-FIVE-174540531

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.911 Diffusione: 66.359 Lettori: 33.964

Rassegna del: 28/02/25
Edizione del:28/02/25
Estratto da pag.:65
Foglio:1/1

FILATTIERA

'Life Beeadapt' Oggi l'incontro

Oggi un incontro con le aziende agricole del territorio e quelle del Distretto Rurale della Lunigiana per parlare del 'Life Beeadapt', un patto che ha bisogno di essere attuato per far sì che gli impollinatori riescano ad adattarsi ai cambiamenti climatici. Chi fa parte della categoria potrà partecipare all'appuntamento organizzato dal Parco Appennino Tosco-emiliano alle 10, al Centro Didattico di Filattiera.



Peso:3%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-
478-001-001

LEGAMBIENTE

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.911 Diffusione: 66.359 Lettori: 33.964

Rassegna del: 27/02/25
Edizione del:27/02/25
Estratto da pag.:63
Foglio:1/1

Un "patto" europeo per sostenere le api

Incontro domani alla Pieve di Sorano con il Parco dell'Appennino
Nascerà un tavolo permanente dedicato alle azioni da intraprendere

E' conosciuta l'importanza delle api che tengono in vita il nostro pianeta con il loro meticoloso lavoro. Con il cambiamento climatico in atto, anche le loro fatiche diventano sempre più pesanti, travolte dalle stagioni pazzerelle che, anticipando o sballando le fioriture, incidono notevolmente sullo svolgimento delle loro funzioni portando a conseguenze importanti. Le prime "vittime", oltre agli impollinatori, sono le aziende agricole che vedono sfumare interi mesi di lavoro, se non anni, con conseguenze devastanti anche sul lato economico delle attività. Nasce per questo il progetto europeo Life Beeadapt, un patto per l'adattamento degli impollinatori al cambiamento climatico.

L'obiettivo è definire misure efficaci di adattamento degli impollinatori intervenendo con azioni pilota in 5 aree target individuate nelle regioni italiane di Toscana, Emilia Romagna, Marche e Lazio per preservare e incrementare la connettività ecologica e l'eterogeneità degli habitat tramite l'implementazione di infrastrutture verdi pollinator-oriented all'interno delle aree urbane, periurbane e rurali e migliorare la gestione dei territori a favore degli impollinatori. Ecco che in queste aree rientra l'Appennino Tosco-emiliano con la Lunigiana, protagonista dell'incontro che si terrà domani , venerdì, alle 10 al Centro Didattico Pieve di Sorano di Filattiera. Il Parco Appennino condividerà con le imprese agricole del territorio opportunità di finanziamento e/o sviluppo di un sistema locale di remunerazione del servizio ecosistemico "impollinazione", e diffonderà per la prima volta i contenuti del Patto Life Beeadapt con le aziende aderenti al Distretto Rurale, organo che ha come funzione proprio quella di creare dialogo e confronto tra i soggetti inseriti nel tessuto produttivo della Lunigiana. Da qui nascerà un tavolo permanente dedicato alle azioni da intraprendere. L'invito, quindi, è rivolto a tutti gli imprenditori agricoli che sono fondamentali per la riuscita del progetto e che sono i primi custodi del nostro territorio. Ulteriori informazioni sul progetto al sito: www.lifebeeadapt.eu

Anastasia Biancardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto a Pontremoli

OGGI FUNERALE IN DUOMO



Si è spento Armano Ferrari

Era un ex brigadiere dei carabinieri

Si è spento a 63 anni il brigadiere dei carabinieri Armano Ferrari, originario di Pontremoli, da tempo in pensione. Era stato in servizio al Comando Marina della Spezia, alla compagnia di Pontremoli, alle Stazioni di Aulla e Licciana. Il funerale oggi alle 15 nel Duomo di Pontremoli. Ferrari lascia la moglie Michela, i figli Chiara e Giorgio, la sorella Anna con Manfredo.



ref-id-

497-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LEGAMBIENTE

Latina OGGI
Dir. Resp.:Tonj Ortoleva
Tiratura: 7.500 Diffusione: 7.500 Lettori: 47.000

Rassegna del: 19/01/25
Edizione del:19/01/25
Estratto da pag.:18
Foglio:1/2

Alberi ad hoc e rifugi per gli impollinatori per contrastare il climate change

L'intervento Al parco Europa completato il progetto pilota con un prato fiorito, arbusti e bee hotel per creare un habitat adatto ad api, farfalle, falene e coccinelle

LUCA ARTIPOLI

Il parco Europa di Aprilia si trasforma in un'area verde per contrastare il cambiamento climatico. Da pochi giorni sono terminati i lavori del progetto "Life BEEadapt", cofinanziato dall'Unione Europea con 209mila euro (per una spesa complessiva di 350mila euro), che ha permesso di realizzare nel polmone verde del quartiere Toscanini un prato fiorito, dieci casette di legno (bee hotel) per gli insetti impollinatori e di piantumare 30 alberi e siepi di piante aromatiche. Un intervento sperimentale e innovativo, frutto del lavoro dello studio di architettura Telos srl e dei dottori agronomi e forestali dello studio associato Agrifolia, che ha permesso di creare infrastrutture verdi a supporto dell'attività di rifugio e di nidificazione degli insetti pronubi (come le api), che svolgono un ruolo fondamentale nella vita di tutte le specie perché permettono l'impollinazione e la conseguente formazione del frutto. «Questo progetto è interessante per diversi aspetti. L'intervento - sottolinea l'agronomo Gianfilippo Lucatello - nel parco è terminato, ora bisognerà stare attenti alla fase di manutenzione, la ditta ha un obbligo di garanzia di attecchimento di un anno e se qualche arbusto dovesse morire o disseccarsi lo sostituirà. Chiaramente ci vuole la partecipazione del Comune e della cittadinanza, fortunatamente questo parco è graziato dalla presenza del comitato di quartiere Toscanini, un gruppo di volontari attento che ha subito creduto in questa idea. Sono sicuro che se un albero si seccherà la ditta sarà subito avvisata».

L'aspetto innovativo riguarda anche la scelta degli alberi, selezionati con cura tra quelli che maggiormente attraggono gli impollinatori come api, vespe, bombi, farfalle, falene e coccinelle. «Abbiamo previsto 350 metri di siepi con molte specie arbustive, poi è stato creato - continua - un boschetto con 30 arbusti e 2000 metri quadrati di prato fiorito, in modo che gli insetti cercheranno il proprio fiore quando sarà il momento. Tra gli alberi abbiamo scelto: aceri, carrubi, nespolo, orniello, mirto crespo, melo, albicocco, prugno, mandorlo, leccio, sughera, falso pepe e il tiglio, tutte piante molto utili agli insetti. Ma soprattutto questo intervento si può attuare in altre aree verdi pubbliche, perché basta qualche modifica nella conformazione per renderle fruibili non solo alle persone ma anche agli insetti pronubi, che non danno fastidio ai bambini. E una della motivazioni sono questi bee hotel, delle casette con canne e pigne che ricreano degli ambienti utili che utilizzano gli insetti per svernare e nidificare».

La possibilità di replicare questo progetto in altri parchi di Aprilia è dunque più che concreta. «Se il progetto funziona - spiega Camilla Linari, funzionaria del settore Ambiente del Comune e Rup dell'intervento al parco Europa - pensiamo di replicarlo nelle aree verdi gestite dai comitati e in quelle del centro urbano, grazie ad altri fondi contiamo infatti di piantare nuovi alberi. In aree già gestite da comitati di quartiere può essere più semplice perché in quel caso ci sarebbe l'aiuto dei volontari».

Una delle chiavi vincenti è stata l'interdisciplinarità, che ha visto lavorare in sinergia professionisti di settori diversi. «Questo intervento - continua Lucatello - ha coinvolto due gruppi: gli architetti di Telos srl che si sono occupati della progettazione e della definizione degli spazi, insieme ad Agrifolia che ha curato la scelta della specie e la parte agronomica. E crediamo che questa sinergia abbia prodotto un lavoro migliore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincente la sinergia tra Telos, Agrifolia Comune e comitato: «Si può replicare anche in altre aree verdi della città»


Aprilia
Alberi ad hoc e rifugi per gli impollinatori per contrastare il climate change

Peso:54%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-
489-001-001



Alcune piantumazione del parco Europa e a sinistra i rifugi per gli impollinatori (bee hotel)





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

AMBIENTE

Alberi e piante nel parco Europa contro il cambiamento climatico

Prende vita il progetto “Life BEEadapt” cofinanziato dall'Unione Europea con 209mila euro, via alla piantumazione e all’installazione di rifugi in legno per gli impollinatori

LUCA ARTIPOLI 05.11.2024 - 13:33



SPIDER-FIVE-169447672
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Nel parco Europa di Aprilia sono ufficialmente iniziati i lavori di piantumazione di alberi e siepi per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori (api, farfalle e bombi) e contrastare così il cambiamento climatico. E' questo l'obiettivo del progetto "Life BEEadapt" che sta prendendo forma nel quartiere Toscanini, un progetto sperimentale e innovativo che punta a potenziare sia la connettività ecologica che l'eterogeneità degli habitat di cinque aree target in Italia tramite l'implementazione di infrastrutture verdi. E tra le zone prescelte c'è anche il Comune di Aprilia, che nel novembre 2021 ha aderito all'iniziativa successivamente cofinanziata dall'Unione Europea con 209mila euro tramite il programma Life. Grazie a questi fondi e alle risorse messe in campo dall'Amministrazione comunale è stato possibile mettere a punto un progetto dal costo complessivo di 349mila euro che prevede la piantumazione di 26 alberi, di siepi di piante aromatiche lungo i sentieri del parco Europa e l'installazione di dieci casette di legno (bee hotel) come rifugio per gli impollinatori vicino all'orto didattico tenuto dell'istituto comprensivo Toscanini. Verrà inoltre realizzato un prato fiorito su 1.445 metri quadrati, sempre con il fine di attirare insetti impollinatori nella zona. La ricaduta positiva riguarderà inoltre le persone che frequentano il parco e che potranno così godere di più ombra, fresco e profumi durante la stagione calda.

Il progetto è stato portato avanti dall'assessorato all'Ambiente, che nelle scorse settimane tramite il Rup Camilla Linari e il team di lavoro ha illustrato al comitato di quartiere Toscanini (che gestisce l'area verde) gli step degli interventi che saranno realizzati dalla società Floricoltura Pigazzi. Da giovedì sono partite le piantumazioni degli alberi (quercia da sughero, leccio, nespolo, mandorlo e falso pepe), poi si procederà a quella delle siepi, all'installazione dei rifugi artificiali in legno e alla realizzazione del prato fiorito per terminare entro fine mese. Una delle qualità di questa

EDIZIONE DIGITALE
SFOGLIA IL GIORNALE
ACQUISTA L'EDIZIONE

I PIÙ RECENTI



IL CASO
Controlli nelle aree degradate. Un arresto, una denuncia e sequestrati 5 grammi di cocaina.



UN COMPLEANNO SPECIALE
Vincenzo D'Amico, la "sua" città, le case popolari e i 70anni



IL DRAMMA
Tragedia in via Tivera, ciclista travolto e ucciso da un'auto

ARTICOLI CORRELATI

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-169447672

iniziativa è la replicabilità in tutte le aree verdi, anche nei giardini delle scuole, visto che le specie piantate richiedono meno acqua e attenzioni e attirano gli impollinatori anche quando vanno in sofferenza. Per questo nel progetto sono previsti anche dei percorsi didattici con i bambini (grazie ad alcune aziende partner), sia per far scoprire loro l'importanza delle api nell'ecosistema che per piantare dei semi dai quali nasceranno dei fiori "amici" degli insetti impollinatori.

TAG APRILIA, ATTUALITÀ



L'INCONTRO
Commissione d'accesso e infiltrazioni mafiose, Reti di Giustizia chiama a raccolta le associazioni



LA RASSEGNA
I mille volti dell'amore nel concorso di poesie in ricordo di Fiorentini

ULTIME DALLA SEZIONE



AMBIENTE
Alberi e piante nel parco Europa contro il cambiamento climatico



I CONTROLLI
Aprilia, arrestato bracconiere: sorpreso con fucile rubato e richiamo elettroacustico vietato

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-169447672

LEGAMBIENTE

Latina OGGI
Dir. Resp.:Tonj Ortoleva
Tiratura: 7.500 Diffusione: 7.500 Lettori: 47.000

Rassegna del: 05/11/24
Edizione del:05/11/24
Estratto da pag.:20
Foglio:1/2

Alberi e piante nel parco contro il cambiamento climatico

In zona Toscanini Nell'area verde Europa prende vita il progetto "Life BEEadapt", via alla piantumazione e all'installazione di rifugi in legno per gli impollinatori

LUCA ARTIPOLI

Nel parco Europa di Aprilia sono ufficialmente iniziati i lavori di piantumazione di alberi e siepi per favorire l'adattamento degli insetti impollinatori (api, farfalle e bombi) e contrastare così il cambiamento climatico. E' questo l'obiettivo del progetto "Life BEEadapt" che sta prendendo forma nel quartiere Toscanini, un progetto sperimentale e innovativo che punta a potenziare sia la connettività ecologica che l'eterogeneità degli habitat di cinque aree target in Italia tramite l'implementazione di infrastrutture verdi. E tra le zone prescelte c'è anche il Comune di Aprilia, che nel novembre 2021 ha aderito all'iniziativa successivamente cofinanziata dall'Unione Europea con 209mila euro tramite il programma Life.

Grazie a questi fondi e alle risorse messe in campo dall'Amministrazione comunale è stato possibile mettere a punto un progetto dal costo complessivo di 349mila euro che prevede la piantumazione di 26 alberi, di siepi di piante aromatiche lungo i sentieri del parco Europa e l'installazione di dieci casette di legno (bee hotel) come rifugio per gli impollinatori vicino all'orto didattico tenuto dell'istituto comprensivo Toscanini. Verrà inoltre realizzato un prato fiorito su 1.445 metri quadrati, sempre con il fine di attirare insetti impollinatori nella zona. La ricaduta positiva riguarderà inoltre le persone che frequentano il parco e che potranno così godere di più ombra, fresco e profumi durante la stagione calda.

Il progetto è stato portato avanti dall'assessorato all'Ambiente, che nelle scorse settimane tramite il Rup Camilla Linari e il team di lavoro ha illustrato al comitato di quartiere Toscanini (che gestisce l'area verde) gli step degli interventi che saranno realizzati dalla società Floricoltura Pigazzi. Da giovedì sono partite le piantumazioni degli alberi (quercia da sughero, leccio, nespolo, mandorlo e falso pepe), poi si procederà a quella delle siepi, all'installazione dei rifugi artificiali in legno e alla realizzazione del prato fiorito per terminare entro fine mese. Una delle qualità di questa iniziativa è la replicabilità in tutte le aree verdi, anche nei giardini delle scuole, visto che le specie piantate richiedono meno acqua e attenzioni e attirano gli impollinatori anche quando vanno in sofferenza. Per questo nel progetto sono previsti anche dei percorsi didattici con i bambini (grazie ad alcune aziende partner), sia per far scoprire loro l'importanza delle api nell'ecosistema che per piantare dei semi dai quali nasceranno dei fiori "amici" degli insetti impollinatori. ●

Il progetto co-finanziato dall'Ue con 209mila euro, Aprilia tra le 5 aree scelte in tutta Italia



Peso:52%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



La piantumazione degli alberi e i volontari del comitato di quartiere Toscanini con il team di progettazione





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

TRAVEL NEWS

Giornata mondiale delle api: io sto con gli impollinatori!

Dal butterfly watching agli apiari di comunità, dalle autostrade fiorite ai bug hotel: ecco le pratiche virtuose per gli insetti a cui puoi partecipare anche tu



DI ALESSANDRA SESSA

20 MAGGIO 2024



Autostrade per le api. Trekking con le farfalle. E aree di sosta per insetti. Non siamo in uno scenario da Micromondo, ma dentro ai progetti sbocciati un po' ovunque anche nel nostro paese in **difesa degli impollinatori.** Del resto, dal loro lavoro dipendono tre quarti delle colture alimentari e addirittura il 90% delle specie di piante selvatiche presenti in natura. Eppure l'uso di pesticidi, la perdita di habitat e il cambiamento climatico stanno decimando questi preziosi custodi della biodiversità (a questo propostio ecco cosa possiamo fare).

A ricordarcelo ci sono la **Giornata mondiale delle api**, il 20 maggio, e la **Giornata mondiale della biodiversità**, il 22 maggio. Ma anche leggi come la **Nature Restoration Law**, regolamento approvato a inizio anno dal Parlamento Europeo per il recupero e la riqualificazione di ecosistemi danneggiati. Un accordo torico tra gli stati membri che mira a ripristinare almeno il 20% degli habitat degradati (che salirà al 60% entro il 2040 e al 90% entro il 2050. A tutto beneficio di terreni agricoli (fra gli altri) e di api, bombi, farfalle, falene, vespe, mosche, coleotteri e tutte le specie che trasportano il polline di fiore in fiore.

Autostrade fiorite e bug hotel

In questa direzione vanno progetti attivi già da anni come **Life BeeAdapt** che dal 2022 sta mettendo a punto delle **strategie per favorire l'adattamento degli impollinatori al cambiamento climatico**. Basti pensare alle temperature sempre più alte seguite da gelate tardive e alle piogge intense alternate alla siccità. Secondo uno studio europeo del 2020 condotto dal ricercatore Duchenne, infatti, molte specie di insetti impollinatori negli ultimi 60 anni avrebbero anticipato la loro attività di sei

SPIDER-FIVE-162199916
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

giorni e diminuito la durata del volo di due giorni.

Le aree pilota interessate dal progetto di adattamento sono il **Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la Riserva naturale Montagna del Torricchio**, nelle Marche, e nel Lazio le aree naturali protette di **Roma Natura**, le aree urbane del **Comune di Aprilia** e le aree agricole dell'**Agro Pontino**. Qui sono stati ricreati prati, castagneti e zone di mirtilli, installati rifugi per impollinatori e coinvolte aziende agricole.

Spostandosi in Veneto e Friuli Venezia Giulia, i comuni e i privati aderenti a **Life PollinAction,** progetto coordinato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, realizzano vere e proprie **autostrade verdi e bug hotel** per la sosta e la nutrizione degli impollinatori, segnalate con cartelloni ad hoc. Ecco allora il **fiorire di bordure e corridoi con specie amiche degli insetti (lavanda, malva, rosmarino ecc.), che possono contare anche sulle casette realizzate in legno e meteriali naturali.** Periodicamente vengono organizzati anche incontri e passeggiate con esperti a cui tutti possono partecipare.

Le città slow

Anche il network di comuni italiani Cittaslow è sceso in campo a favore delle api. Lo dimostrano le tante iniziative per sensibilizzare concretamente le persone sulla protezione degli impollinatori. In che modo? **Oltre a scegliere specie vegetali mellifere per le proprie aiuole e giardinetti, l'associazione coinvolge scuole e visitatoti in azioni di apicoltura**. A **Parrano** (Tr), ad esempio, sono stati creati degli apiari comunali aperti a chiunque voglia imparare i segreti del favoloso mondo dell'apicoltura con corsi ad hoc. Ad **Acquapendente** (Vt) sono state installate speciali casette per le api studiate per ricreare le condizioni ideali alla formazione di un favo nei dintorni di boschi e aree verdi, dove poter migrare spontaneamente una volta maturo. Ad **Asolo** (Tv), è stato creato **BoscAsolo, un'area didattica creata per favorire la biodiversità**. E a **Città della Pieve** (Tr) alle api hanno persino dedicato un monumento celebrativo in piazza, oltre a vietare pesticidi e a piantare specie amiche degli insetti.

Butterfly watching

Dedicata alle farfalle è la passeggiata lungo i crinali di **Alassio**, nella ligure **Baia del Sole**, ideata dal naturalista e guida ambientale escursionistica Matteo Serafini sui sentieri più ricchi di fiori. Per tutta l'estate ci si può iscrivere al butterfly watching insieme all'esperto per osservare la varietà di **farfalle diurne** e la loro funzione preziosa per l'impollinazione. Il trekking è un sentiero ad anello lungo le alture di Punta Vegliasco, tra Albenga a Laigueglia, con servizio di navetta da e per la stazione di Alassio. A tutti i partecipanti viene anche fornito un libretto dedicato alle specie più comuni che si possono incontrare nella zona mediterranea imparando a riconoscerle.

ARTICOLI PIÙ LETTI

«Mi chiamo Michelangelo. Ho 32 anni, vivo a Milano in affitto, in una casa con altre tre

Paola Barale: «Uomini? Meglio averne due. Uno solo non basta per avere un rapporto perfetto»
DI STEFANIA SALTALAMACCHIA

Guenda Goria: uno, due, anzi tre abiti da sposa per il suo *sì* a Mirko Gancitano

SPIDER-FIVE-162199916
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

DI LAURA SCAFATI

TOPICS SOSTENIBILITÀ AMBIENTE

VANITY FAIR CONSIGLIA

PEOPLE

Giulia De Lellis e Giano Del Bufalo, è amore?

L'influencer e l'antiquario, fratello di Diana Del Bufalo, si starebbero frequentando, e negli ultimi giorni sui social hanno disseminato qualche inequivocabile indizio. A confermare la vicinanza, però, c'è una foto. Solo amici o qualcosa di più?

DI ANTONELLA ROSSI

ATTUALITÀ

Omicidio Giulia Cecchettin, Turetta la controllava con una «app spia»

Secondo le indagini, il reo confesso aveva pianificato nel dettaglio l'omicidio, «compreso l'occultamento del cadavere e la sua fuga»

DI MONICA COVIELLO

NEWS FASHION

Chanel, una notte (all'insegna dell'arte) a Venezia

La griffe, in occasione della Biennale di Venezia, ha reso omaggio a Julien Creuzet, artista selezionato per rappresentare il Padiglione francese, con una cena di gala esclusiva

DI REDAZIONE FASHION

ATTUALITÀ

Giulia Cecchettin avrebbe 23 anni, la sorella Elena: «Mi manchi così tanto»

Il 5 maggio la ragazza uccisa lo scorso novembre dall'ex fidanzato avrebbe compiuto gli anni. Le parole della sorella e del padre

DI CHIARA PIZZIMENTI

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-162199916

VANITY FAIR

SCOPRI LE ULTIME NOTIZIE

People
Show
News
Beauty e Benessere
Fashion
Lifestyle
Cibo e Viaggi
Video
Next
Podcast
Vanity Fair Stories

CONDÉ NAST ITALIA

AD
GQ
La Cucina Italiana
Vogue
Wired

Condizioni d'utilizzo | Redazione | Privacy | Pubblicità | Abbonamenti | Oroscopo |
© EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - PIAZZA CADORNA 5 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO
Italia

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-162199916

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

IN EVIDENZA Intervista a Ultimo: «Non conosco coetanei che votino o vadano in chiesa. Essere giovani è tremendo»

Dai girasoli ai ginestrini, ecco i fiori più amati dalle api. Tre cose da fare per aiutarle

di Paola D'Amico

Il 20 maggio è la Giornata mondiale delle api, una delle quasi trentamila specie degli apoidei conosciuti. Il progetto Life Beeadapt che coinvolge 5 aree protette in Italia e i consigli su come aiutare gli impollinatori



Ci sono piccole azioni che ciascuno di noi può fare per aiutare le api e gli impollinatori tutti. Dire stop ai pesticidi, piantare fiori amati dai generosi insetti, chiamare un apicultore se siamo testimoni di una sciamatura frequente anche in città. Una singola ape può visitare 7000 fiori al giorno e ci vogliono quattro milioni di visite ai fiori per produrre un chilo di miele.



Milano Civil Week, riguarda l'intervento di Marta Cartabia
La Costituzione siamo Noi, venerdì 10 maggio - Redazione Buone Notizie/CorriereTv /CorriereTv



SPIDER-FIVE-162153221

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Due numeri, quanto basta per dare un'idea di quanto le api siano indispensabili. Perché l'impollinazione è un processo fondamentale per la sopravvivenza dei nostri ecosistemi, per la conservazione della biodiversità e per la nostra sicurezza alimentare. Eppure, sono ogni giorno sempre più minacciate dalle attività umane: le pratiche agricole intensive, il cambiamento di destinazione d'uso dei terreni, le monocolture, i pesticidi, le temperature più elevate. dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo, il valore economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia (dati Ispra).
Domani a loro è dedicata una Giornata mondiale. In realtà a tutti gli impollinatori - come farfalle, pipistrelli e colibrì – che nel mese di maggio raggiungono il piccolo della loro attività.

Solo di api ne esistono più di 20mila specie nel mondo. Sono più diffuse nell'emisfero settentrionale del Pianeta, la gran parte delle specie vive in aree temperate o aride, così almeno è quanto ha concluso lo studio di un gruppo di scienziati della National University of Singapore e dell'Accademia Cinese delle Scienze che ha creato la prima mappa mondiale (accessibile online sul portale DiscoverLife.org) della distribuzione di api, grazie a una analisi dei database sulle specie conosciute e di quasi sei milioni di osservazioni di singole specie documentate in tutto il mondo.
Le api da miele (*Apis mellifera*), **sono insetti sociali**, che vivono in colonie numerose. Una società che si distingue per la sua straordinaria perfezione e laboriosità. I componenti di una colonia di api sono legati tra loro da legami profondissimi e ogni ape è disposta a sacrificare anche la propria vita per la sopravvivenza della colonia.

Giovanni Carotti, entomologo che lavora per il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano, spiega che durante una fase di monitoraggio degli apoidei (così si chiama la superfamiglia di imenotteri che raggruppa ad oggi 29.984 specie, la più nota delle quali è appunto l'ape da miele) nell'area protetta sono stati trovati meno apoidei selvatici di quanto si sarebbero aspettati. Il Parco dell'Appennino Tosco emiliano, infatti, è capofila del progetto Life Beeadapt che interessa col Parco altre 4 aree pilota: la Riserva naturale "Montagna del Torricchio" (Marche); le aree naturali protette di Roma Natura, le aree urbane del Comune di Aprilia e le aree agricole dell'Agro Pontino (Lazio).
Tra le conseguenze del cambiamento climatico c'è uno squilibrio tra i tempi di fioritura delle piante e l'azione svolta da parte degli impollinatori, con evidenti impatti sulla biodiversità, gli ecosistemi e l'agricoltura. Uno studio, condotto su 2027 specie di insetti europei, ha messo in luce come la maggior parte degli impollinatori abbia **anticipato il proprio periodo di attività di quasi una settimana** in risposta ai cambiamenti climatici, con la data media del volo anticipata di 6 giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuita di 2 giorni.
Una delle strategie già in atto per aiutare gli impollinatori è spargere semi di fiori che potranno fornire polline in periodi diversi, così da dare nutrimento anche fuori stagione. Girasoli, il trifoglio rosso, ginestrini, calendula, borragine e altri miscugli biologici, grazie ai diversi periodi di fioritura permettono alle api di fare rifornimento di polline nei diversi mesi di



CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «**Buone Notizie - L'impresa del bene**» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo**, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. Leggi tutto »

LA CREW



COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle del nuovo Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. Scopri »

SPIDER-FIVE-162153221
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

tn shopping
È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!

CHE TEMPO FA

ADESSO 14°C
VEN 17 12.2°C 22.5°C
SAB 18 13.2°C 23.3°C
@Datameteo.com

EVENTI | 16 maggio 2024, 12:30

Buon compleanno Parco del Ticino! Tre eventi tematici da non perdere

Volontariato, Rete Natura 2000 e fauna del Parco del 'fiume Azzurro' i focus dei tre momenti. Si parte domenica 19 maggio. Vieni a scoprire nei distaccamenti aperti del Parco le attività dei Volontari



Tre eventi tematici promossi dal Parco del Ticino per celebrare i 50 anni dall'Istituzione: sabato 19 maggio i distaccamenti della Protezione Civile aprono le porte per far conoscere attività e mezzi.

Martedì 21 maggio, "Giornata Europea della Rete Natura 2000", evento al centro parco La Fagiana per conoscere gli interventi realizzati, i risultati conseguiti e i progetti futuri per la conservazione di habitat e specie rare o minacciate. Venerdì 31 maggio si parlerà della fauna del Parco del Ticino. Al convegno scientifico seguiranno nel pomeriggio giochi didattici e visite guidate all'incubatoio ittico del Parco, al Centro Recupero Fauna Selvatica della LIPU. In serata, alle ore 21, in Villa Castiglioni lo Spettacolo "In





CERCO LAVORO
LEGGI & DIRITTI
L'Oroscopo Di Corinne
collaboriamo con: ticinonotizie

RUBRICHE

RPQ - Ricerca Personale Qualificato
Territorio
FESTIVAL DI SANREMO
Gallery24
24 TV
Meteo
Oroscopo
Cerco lavoro
Leggi & Diritti
Associazioni
Lifestyle

IN BREVE

martedì 14 maggio

Pavia, Mercatino del Ri-Uso Nuova Vita alle Cose: torna a maggio in Allea il mercatino delle pulci dell'Arca di Noé



Vigevano: "Cento Passi...sul viale della libertà"



Trecate. "Corsa delle Mamme": una quarantina di corsa... c'erano anche le nonne sprint



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-162019790

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Nuove acquisizioni alla pinacoteca civica "C.Ottone" di Vigevano



Attualità
Domenica 21 maggio a Pavia torna la camminata "In Rosa", per la prevenzione contro i tumori femminili



Attualità
Novara, donazione organi a catena e il rene "viaggia" in Lamborghini

Leggi tutte le notizie

viaggio coi lupi: viaggio tra immagini, racconti e musica alla scoperta dei lupi" ideato e condotto dallo scrittore e divulgatore scientifico Giuseppe Festa.

Nel 2024 ricorrono i 50 anni dall'Istituzione del Parco Lombardo della Valle del Ticino, primo Parco regionale italiano istituito il 9 gennaio del 1974. Per celebrare questa ricorrenza il Parco organizza un calendario di eventi a carattere culturale, scientifico e ricreativo. Una festa lunga un anno per raccontare e celebrare insieme la strada sin qui percorsa e disegnare gli scenari futuri a favore della tutela della natura e dello sviluppo sostenibile del territorio del Parco. Un territorio esteso su oltre 900 chilometri quadrati che comprende 47 comuni, nelle Province di Varese e Pavia e nella città metropolitana di Milano, al cui interno scorre il fiume Ticino e si sviluppa la sua Valle ricca di habitat naturali di straordinaria importanza, di vaste porzioni di territorio agricolo, centri urbani ed importanti realtà infrastrutturali di livello nazionale. Il Parco Lombardo della Valle del Ticino, insieme ad altri 2 Parchi regionali e ad un Parco nazionale, è oggi anche parte della Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Ticino Val grande Verbano".

Il programma degli eventi

Domenica 19 maggio 2024

DISTACCAMENTI APERTI

Ti aspettiamo domenica 19 maggio 2024 dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

Scopri le attività dei volontari di Protezione civile, i loro mezzi e le attrezzature nelle sedi di: Sesto Calende, Via Bogni 1 Golasecca, Via Matteotti 18 Vergiate, Via Golasecca sn Somma Lombardo, Via Valle 5 Arsago Seprio, Via del Tornago, 6 Gallarate, Via degli Aceri 15 Cuggiono, Viale Roma 1 Turbigo, Via Don Minzoni 4 Magenta, Località Mainaga Motta Visconti, Via Ticino sn Vigevano, Strada dei Ronchi 5 Parasacco, Via Borgo San Siro sn Pavia, Via Brusca 78

Martedì 21 maggio 2024

Centro Parco 'La Fagiana' Pontevecchio di Magenta (MI) dalle 9.30 alle 17.30

La gestione di Rete NATURA 2000: risultati conseguiti e obiettivi per il futuro

In occasione del 50esimo della sua istituzione, il Parco del Ticino organizza il 21 maggio l'evento 'La gestione di Rete NATURA 2000: risultati conseguiti e obiettivi per il futuro' nella "Giornata Europea della Rete Natura 2000", il principale strumento dell'Unione per la conservazione della biodiversità. L'evento è dedicato alla scoperta dei siti Natura 2000 del Parco e dei molteplici progetti, presenti passati e futuri, destinati alla protezione e alla conservazione di habitat e specie rare o minacciate. L'attenzione non si concentrerà solo sulle iniziative promosse dal Parco, ma spazierà anche su esperienze realizzate a livello nazionale.

L'evento si terrà presso il Centro Parco 'La Fagiana' a Pontevecchio di Magenta (MI), Via Valle snc, Parcheggio C.na Bullona dalle ore 9.30 alle ore 17.30

Programma

Ore 9:30 Saluti istituzionali

Francesca Monno - Consigliere del Parco Lombardo della Valle del Ticino

Moderatore: Prof. Giuseppe Bogliani

PRESENTE, PASSATO E FUTURO DI RETE NATURA 2000

ore 10:00-12:45 Valentina Parco, Parco Lombardo della Valle del Ticino -

Vigevano, Gialli in biblioteca: omaggio a Bianca Garavelli, edizione primavera 2024



A Biella, Candelo in Fiore 2024: Una edizione tutta dedicata agli Alpini



lunedì 13 maggio

Per la vigevanese Sarah Toscano dopo la finale di "Amici" è in arrivo un EP con Warner Music



Vigevano, San Martino trionfa nella XXIII edizione del Palio dei Fanciulli



Pavia: al palazzo delle Esposizioni arriva un invasione di mattoncini Lego



domenica 12 maggio

La 1000 Miglia 2024 passerà anche da Novara



In Oltrepò Pavese il primo "glamping"



Leggi le ultime di: Eventi





SPIDER-FIVE-162019790

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Rete Natura 2000 nel Parco del Ticino: vent'anni di gestione Silvia Assini, Università di Pavia – L'importanza degli habitat aridi planiziali e le esperienze di restauro Giovanni Soldato, Coop. Eleade – il ruolo delle aree umide e la loro conservazione

Pausa caffè Laura Pettiti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Il futuro di RN2000 e la Strategia Nazionale della Biodiversità Iva Rossi, ELMEN EEIG – Timesis – I progetti LIFE in Italia, esperienze pregresse e prospettive future

ore 12:45 Dibattito

ore 13:00 Conclusione lavori mattutini a cura di Claudio De Paola, Direttore Parco Lombardo della Valle del Ticino

ore 13:15 Degustazione di prodotti a Marchio Parco Ticino Produzione Controllata

PANORAMICA SUI PROGETTI LIFE IN ITALIA

ore 14:30-17:00 Alessandra Norcini, Regione Lombardia – LIFE NatConnect2030, Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 Andrea Agapito Ludovici, WWF ITALIA – URCA (URgent Conservation Actions pro Emys orbicularis in Italia e Slovenia) PROEMYS Willy Reggioni, Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – LIFE BEEadapt Un patto per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici Andrea Morsolin, Consorzio di Bonifica Renana: LIFE GreenForBlue, i canali artificiali come infrastrutture verdi-blu Willy Reggioni, Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – LIFE agriCOlture: l'allevamento del bestiame contro i problemi del cambiamento climatico posti dal degrado del suolo nell'Appennino emiliano

ore 17 dibattito e conclusioni

Venerdì 31 maggio 2024

Centro Parco "La Fagiana" – Pontevecchio di Magenta (MI)

"La Fauna del Parco del Ticino: i primi 50 anni, il presente e il futuro delle specie animali che popolano il Parco"

La giornata è organizzata dal Parco Lombardo della Valle del Ticino nell'ambito dei festeggiamenti per i 50 anni dalla sua istituzione. Relazioni scientifiche, ma anche racconti, storie, immagini e giochi saranno dedicati alle specie animali che popolano l'Area Protetta. La giornata sarà scandita da diversi momenti: al mattino un convegno scientifico con la partecipazione di relatori che hanno collaborato e collaborano con il Parco nei progetti di conservazione della Fauna. Nel pomeriggio giochi didattici e visite guidate all'incubatoio ittico del Parco, al Centro Recupero Fauna Selvatica della LIPU e a mostre fotografiche tematiche. In serata, alle 21, appuntamento presso la Sede del Parco a Villa Castiglioni con lo Spettacolo "In viaggio coi lupi: viaggio tra immagini, racconti e musica alla scoperta dei lupi" ideato e condotto dallo scrittore e divulgatore scientifico Giuseppe Festa.

Programma

9.30 – Saluti istituzionali

Francesca Lara Monno – Consigliere del Parco Lombardo della Valle del Ticino

Modera: Franco Mari – Zoologo, consulente del Parco Lombardo della Valle del Ticino

10.00 – La fauna del Parco del Ticino: gli ultimi 250 anni

Giuseppe Bogliani –Zoologo, Università degli Studi di Pavia

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-162019790

Sessione 1- I Mammiferi: storie di presenza nel Parco

10.30 – Dal Capriolo al Cinghiale: esempi di gestione faunistica

Monica Di Francesco – Biologa, Responsabile Settore Fauna del Parco Lombardo della Valle del Ticino

10,50 Il ritorno del Lupo lungo il corridoio ecologico del Ticino

Olivia Dondina – Zoologa, Università degli Studi di Milano Bicocca

Coffee break

Sessione 2- I Pesci: Lo Storione cobice il simbolo del fiume e le altre specie ittiche autoctone del Ticino

11,00 – Le vasche di allevamento e l'incubatoio del Parco del Ticino per la conservazione della fauna ittica e le indagini sulla presenza dello Storione cobice lungo il fiume

Cesare Puzzi – Ittiologo, GRAIA s.r.l.

11, 20 – Strategie di allevamento e riproduzione dello Storione cobice e dello Storione ladano presso il Parco del Ticino

Oliviero Mordenti –Professore, Università di Bologna "Alma Mater Studiorum"

Sessione 3 – Gli uccelli: il popolo dell'aria nel Parco

11.40 – L' avifauna del Parco: monitoraggio e conservazione

Fabio Casale – Ornitologo, Fondazione Lombardia per L'Ambiente

12,00 – Dibattito

12,30 – Conclusioni

Claudio De Paola – Direttore del Parco Lombardo della Valle del Ticino

13,00 Degustazione di prodotti a Marchio Parco Ticino Produzioni Controllata presso C.na Bullona

Dalle 15.00 alle 18,00 VISITE GUIDATE E…. GIOCHI FAUNISTICI IN COLLABORAZIONE CON LIFE WOLFALPS EU

Visite guidate all'incubatoio ittico del Parco, al Centro Recupero Fauna Selvatica della LIPU e a mostre fotografiche tematiche.

Giochi dedicati alla conoscenza del lupo e di altri animali con il contributo di Life Wolfalps EU

Alle 21,00 – Presso la sede di Villa Castiglioni a Pontevecchio di Magenta (MI)

Spettacolo "In viaggio coi lupi: viaggio tra immagini, racconti e musica alla scoperta dei lupi" ideato e condotto dallo scrittore e divulgatore scientifico Giuseppe Festa.

CONSULTA TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SULLE PAGINE SOCIAL DEL PARCO DEL TICINO E SULLA PAGINA WEB https://ente.parcoticino.it/

Eventi gratuiti, iscrizione obbligatoria al link https://linktr.ee/eventifagiana



SPIDER-FIVE-162019790
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Le aree protette: esperienze virtuose per contrastare il declino degli impollinatori



Il progetto Life 4 Pollinators organizza un meeting che mette in contatto il mondo della conservazione, la ricerca e le istituzioni, unite per proteggere il declino degli impollinatori.

"Esperienze virtuose per contrastare il declino degli impollinatori" è un evento organizzato in collaborazione con Federparchi, LIFE PollinAction, Life BEEadapt che ha lo scopo di dare la possibilità a chi gestisce le aree protette di confrontarsi e trovare strategie condivise per la conservazione degli insetti impollinatori.

E' prevista la partecipazione di ricercatori ISPRA.

Ulteriori informazioni

QUANDO
20/03/2024

DOVE
Roma

AGGIUNGI L'EVENTO AL CALENDARIO
iCal

archiviato sotto:

Biodiversità

SPIDER-FIVE-158892001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Telpress Servizi di Media Monitoring

URP
PEC e contatti
Bandi di concorso
Bandi di gara
Fatturazione economica e novità nel regime IVA - Comunicazione ai fornitori
Servizi

Adempimenti di legge
Accessibilità
Privacy
Note Legali
Mappa del sito
ISPRA per Te
Area riservata

© ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma (I)
Codice fiscale e Partita Iva 10125211002. **Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) istituzionale: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-158892001

LEGAMBIENTE
Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 106.916 Diffusione: 109.259 Lettori: 192.000
Rassegna del: 12/07/23
Edizione del:12/07/23
Estratto da pag.:12
Foglio:1/1

Proteggere gli impollinatori: il loro lavoro vale miliardi

ANTONIO **PETRUCCI**

Sono responsabili della riproduzione di più del 70% delle colture agrarie. Senza di loro è a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi. Sono state istituite le giornate mondiali per le api e quelle per la biodiversità, eppure c'è ancora molto da fare per tutelare gli insetti impollinatori.

A tal proposito, nelle scorse settimane è stato presentato, all'Orto Botanico di Roma, il progetto "Life Beeadapt- La tutela degli impollinatori indispensabile per la biodiversità e la produzione agro-alimentare", cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea. Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto punta a predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo. L'Ispra calcola che il valore economico del servizio di impollinazione animale è di circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 nella sola Europa e circa 3 in Italia. Secondo la European Red Lists of Bees, delle 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento - da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agropontino), che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: sostenibilità, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi più idonee agli impollinatori; replicabilità, attraverso un'intensa campagna di sensibilizzazione della cittadinanza. «Il progetto riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati» commenta Willy Reggioni, responsabile servizio conservazione della natura del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.


Artigianato 4.0: ecco le idee degli studenti per una manifattura a misura di giovani
Nella Terra dei fuochi rinasce l'asprinio

Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

BIODIVERSITÀ, L'IMPORTANZA DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI

Nataliya Bolboka | 22 Maggio 2023 | Agricoltura, Pesca & Ambiente | 24

A soli due giorni dalla giornata mondiale delle api, il 20 maggio, oggi si celebra la giornata della biodiversità. Due date importanti il cui obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica all'importanza degli insetti impollinatori, da cui dipende il funzionamento degli ecosistemi.

Una volta Einstein ha detto: "Se l'ape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita". Ebbene, per quanto qualcuno possa essere scettico, questa affermazione non è molto lontana dalla realtà.

Dagli insetti impollinatori, infatti, dipende la riproduzione di oltre l'85 per cento delle piante selvatiche e più del 70 per cento delle colture agrarie. Inoltre, in base ai dati Ispra 2021, si stima che il valore economico del servizio di impollinazione animale sia di circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia. Infine, la produzione agricola mondiale direttamente associata all'impollinazione ha un valore economico stimato tra 235 e 577 miliardi di dollari.

Oggi, cambiamento climatico, pratiche agricole intensive e non sostenibili, distruzione di habitat naturali e semi-naturali e diffusione di monoculture, hanno enormi impatti negativi sugli insetti impollinatori che, al contrario di quanto si pensa, non comprendono solo le api da miele. Questi infatti si divono in quattro gruppi: gli Imenotteri (api selvatiche, bombi, vespe, api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed i Coleotteri.

A causa dell'aumento delle temperature media stagionali, delle gelate tardive e dell'alternanza di periodi di siccità e di precipitazioni intense, si sta registrando sempre di più uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori, che negli ultimi 60 anni hanno anticipato di sei giorni le loro attività e diminuito di due la durata del volo.

GLI EDITORIALI DEL PRESIDENTE

Dott. Domenico Mamone vai alla biografia »

Il de profundis del Terzo Polo
14 Aprile 2023

Pnrr, un'occasione da non perdere
5 Aprile 2023

Addio Gianni Minà, intervistatore della storia
27 Marzo 2023

I NOSTRI SERVIZI

PER LE AZIENDE

PER I CITTADINI

LA COMUNICAZIONE

INFOIMPRESA

SPIDER-FIVE-146410255

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

In questo contesto nasce il progetto LIFE BEEadapt – *a pact for pollinators adaptation to climate change,* cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea e presentato nei giorni scorsi presso la sala Arancera dell'Orto botanico di Roma.

Avviat
mitiga
una st
interv
Monte
agricol

"Il pro
può es
privati
servizi
solo se
sull'im

CONDIVID

pre
Ro
po

Consenso | Dettagli | Informazioni sui cookie

Questo sito web utilizza i cookie

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi.

Necessari | Preferenze | Statistiche | Marketing

Rifiuta | Accetta selezionati | Accetta tutti

Powered by Cookiebot by Usercentrics



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-146410255



Iscriviti al canale YouTube Unsic

CONVENZIONI

SEGUICI SU FACEBOOK!



© Copyright 2023 UNSIC - Tutti i diritti riservati

Realizzato da KOWeb

SPIDER-FIVE-146410255

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Giornata Mondiale della Biodiversità – ripristino degli ecosistemi per un'economia nature-positive

Search . . . . .



In Italia la natura protetta copre una superficie pari al 21,4%, ancora lontana dal 30% previsto per il 2030 e l'89% degli habitat terrestri e delle acque interne, versano in uno stato inadeguato. Con questi dati si celebra oggi 22 maggio la Giornata Mondiale della Biodiversità, nata per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza per il nostro pianeta della diversità biologica, minacciata dal cambiamento climatico, la deforestazione, la perdita di habitat, l'inquinamento.

La proposta di Regolamento sulla Nature Restoration, presentata dalla Commissione Europea nel giugno 2022 all'interno del cosiddetto Pacchetto Natura, con l'obiettivo di invertire la perdita di biodiversità e ripristinare gli ecosistemi naturali degradati, è ancora in fase di discussione, e prossima all'approvazione. Il Pacchetto Natura si inquadra nel più generale framework del Green Deal Europeo, riprende gli indirizzi della Strategia per la Biodiversità al 2030 e Farm to Fork, e comprende anche il nuovo regolamento per l'uso sostenibile dei pesticidi. La Nature Restoration Law è stata accolta favorevolmente dal Consiglio Ambiente UE nel dicembre 2022. **Tra gli obiettivi sfidanti della proposta ci sono l'aumento della percentuale di ripristino fino al 30% degli ecosistemi terrestri e marini, l'incremento della copertura arborea delle città fino al 6% nel 2040**, il ripristino di 25mila chilometri di connettività fluviale senza barriere, il ripristino delle popolazioni di impollinatori, ma anche il ripristino di aree naturali all'interno delle aree agricole e forestali. L'Italia si è pronunciata favorevole all'attuazione di tale legge, dimostrando di condividere la necessità di un impegno concreto in favore della natura, e si impegna a sviluppare un Piano di Ripristino nei prossimi anni. Ma nonostante questo impegno istituzionale, le risorse che lo Stato italiano investe sulla tutela della biodiversità e del paesaggio, infatti, seppur in crescita, nel 2021 non hanno raggiunto nemmeno **il 0,05% del PIL**, secondo quanto emerso da un'elaborazione fatta dalla Fondazione su dati ISTAT e MEF

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi della Restoration Law è cruciale adottare un approccio *nature positive*, che vada oltre l'uso sostenibile delle risorse, la riduzione delle emissioni di gas serra e la gestione dei rifiuti, ma che miri alla rigenerazione della natura e all'aumento di biodiversità. L'obiettivo *Nature-positive*, sviluppato e proposto come obiettivo globale dal gruppo Global Goal for Nature e supportato dal Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework (COP15), prevede infatti l'arresto e l'inversione

MEDIASCOPE-146429245

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

della perdita di natura entro il 2030. Tale obiettivo su scala globale per essere raggiunto necessita l'implementazione di azioni concrete, anche a livello locale, da parte di tutti gli attori coinvolti, inclusi individui, governi e imprese.

Le stesse imprese, infatti, si mostrano sempre più sensibili verso il ripristino degli ecosistemi e la protezione della biodiversità, e anche il mondo della finanza è oggi sempre più in linea con la protezione della natura. Le imprese sono sempre più consapevoli delle conseguenze negative che una inadeguata gestione del capitale naturale può avere, dell'importanza degli ecosistemi come fornitori di servizi essenziali per la realizzazione dei processi economici, e che ripristinare gli ecosistemi e puntare sulla natura è un fattore di competitività. Le azioni di ripristino della natura infatti non hanno solo uno scopo di conservazione, ma sono particolarmente convenienti anche da un punto di vista economico. La Commissione europea stima che per o**gni euro investito nel ripristino della natura il ritorno può variare da 8 a 38 euro, grazie ai servizi ecosistemici che questa produce.**

La Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile è impegnata in un costante dialogo con le imprese del proprio network, sempre più sensibili al tema della biodiversità, che supporta attraverso la ricerca e il coinvolgimento attivo nella trasformazione verso modelli *nature-positive*. La Fondazione è inoltre partner di progetti finalizzati al monitoraggio ed alla protezione della biodiversità, come il progetto **LIFE BEEadapt** che ha come obiettivo principale quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici.

Date
Mag 22, 2023

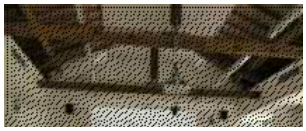
Previous Article

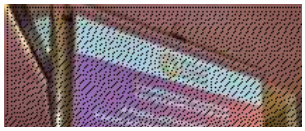
More Posts From: NEWS, NEWS / CAPITALE NATURALE E AGROECOLOGIA

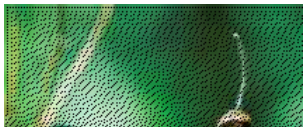












MEDIASCOPE-146429245
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

informazione pubblicitaria

Bioblitz, case per le api: la difesa della biodiversità diventa trend

di Giulio Nespoli



In occasione della Giornata della biodiversità si moltiplicano proposte, mobilitazioni, azioni nelle scuole

20 Maggio 2023 alle 11:58

Segui i temi

ambiente

Nel dicembre scorso la conferenza Onu di Montreal ha raggiunto un accordo definito "storico": per evitare che entro il secolo una specie su quattro si estingua bisogna arrivare a proteggere il 30% della Terra entro il 2030, la metà entro il 2050. Se si pensa che oggi il livello di protezione delle terre emerse è attorno al 17% e per gli oceani la metà, si capisce che il compito è impegnativo: servono azioni degli Stati e delle associazioni, degli enti locali e delle imprese.

Per questo la Giornata mondiale della biodiversità, che si celebra il 22 maggio, sta diventando un fenomeno che coinvolge un numero crescente di persone, un trend. In particolare sul fronte del cibo, visto che la pressione alimentare (diretta e indiretta) è una delle cause principali di perdita di biodiversità. MedReact, una ong specializzata nella tutela del Mediterraneo,

/ VIDEO DEL GIORNO /



/ LEGGI ANCHE /

Cade un elicottero impegnato nei soccorsi, 4 feriti. Due sarebbero gravi

Maltempo, Mario Tozzi,: "Sarà sempre peggio"

SPIDER-FIVE-146347023

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

lancia in questi giorni una guida illustrata sulle specie ittiche che sono a rischio di estinzione ma continuano a essere portate in tavola. Si va dall'anguilla, che negli ultimi 45 anni ha visto ridursi la sua popolazione del 95% ed è classificata "in pericolo critico" di estinzione , alla cernia, i cui esemplari si sono ridotti del 50% in 34 anni ed è classificata "in pericolo" di estinzione.

"Nonostante l'urgenza dell'impegno a difesa della varietà delle specie, non sarà semplice raggiungere gli obiettivi indicati dalla conferenza di Montreal", aggiunge Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia. "Per questo è necessario allearci con i cittadini di tutte le età, a partire dai più piccoli, per passare dall'accordo all'azione, come recita il tema dell'edizione 2023 della Giornata mondiale della biodiversità. Per celebrare questa giornata abbiamo scelto dunque di riportare al centro il piacere della conoscenza attraverso il gusto, puntando su due progetti: uno nuovissimo per salvare i prati stabili, i pascoli e i loro custodi, l'altro – gli Orti Slow Food – storico e consolidato, ma in fase di rilancio". È stato anche organizzato un gioco del piacere che, attraverso una piccola degustazione, consente un viaggio tra i sapori della natura protetta.

A Cascine Orsine di Bereguardo, un'azienda agricola del circuito NaturaSì, invece è scattato un bioblitz: più di 200 persone, accompagnate da dieci naturalisti hanno fatto un'azione di citizen science. Cioè hanno misurato la biodiversità dei campi trovando un buon numero di specie fra vegetali, anfibi, rettili, mammiferi e invertebrati. E 30 diverse specie di uccelli: dalla Nitticora all'Airone rosso e al Falco pecchiaiolo. È la prova che la difesa della biodiversità non è incompatibile con l'agricoltura se i campi non vengano trattati con pesticidi e si mantiene in una parte della superficie un habitat favorevole agli impollinatori e agli altri animali. In media il 14% della superficie delle aziende agricole dell'"ecosistema" NaturaSì è riservato a siepi, boschetti, zone umide: una percentuale superiore a quella indicata dalla Strategia europea sulla biodiversità che prevede almeno il 10% della superficie dei campi riservato ad aree naturali entro il 2030.

Anche le api sono state al centro della Giornata per la biodiversità. All'Orto botanico di Roma è stato presentato il progetto Life BEEadapt che punta alla difesa degli impollinatori: il valore economico di questo servizio di impollinazione è stimato in 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali 26 miliardi nella sola Europa e 3 miliardi in Italia. E le Coop hanno rilanciato la campagna "Ogni ape conta" che punta a proteggere non solo le api che producono miele, ma anche le meno note api solitarie, le osmie: "Dal 2006 c'è stato un aumento di mortalità di api mellifere spesso superiore al 30% e senza api è a rischio il 75% delle colture alimentari mondiali". Dal 2021 – con azioni che vanno dall'offerta di casette a campagne nelle scuole - sono state tutelate due miliardi e mezzo di api mellifere e 70 mila api solitarie,

Segui i temi ambiente

COMMENTA CON I LETTORI

Meloni anticipa rientro dal G7 per occuparsi dell'emergenza in Emilia Romagna

Emissioni zero? Senza Cina e India il pianeta non si salva

/ HOME /



JAVIER CERCAS

"Che deve fare un intellettuale? Stare col sistema"

Lo scrittore spagnolo fa brillare una grandiosa verità: l'unica cosa possibile è dichiarasi a favore del sistema. Che non distrugge il mondo, non provoca le guerre, non affama la povera gente: il sistema è la democrazia, e la democrazia è bella, accidenti se lo è

/ **di Massimo Adinolfi**

Putin, Zelensky e un esemplare caso di post-verità

/ **di Sofia Ventura**

Zelensky a Hiroshima. "Oggi la pace sarà più vicina"

Biden schiera il G7 contro la Cina. Ursula esegue, Meloni a ruota

/ **di Angela Mauro**

SPIDER-FIVE-146347023

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Suggerisci una correzione

© Riproduzione riservata

SPIDER-FIVE-146347023

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

VANITY FAIR



ANIMALI

Api e impollinatori: cosa possiamo fare di pratico per aiutarli a vivere felici

Albert Einstein diceva che se l'ape scomparisse dalla Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. Dalle api dipende la vita sulla terra e preoccuparci del loro benessere è il compito di ognuno di noi: ecco cosa possiamo fare di pratico per aiutare le api e tutti gli impollinatori

DI MARIA GRAZIA FILIPPI

20 MAGGIO 2023

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Albert Einstein diceva che se l'ape scomparisse dalla Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. Il genio della relatività non aveva tutti i torti visto che dagli **impollinatori**, e quindi non solo dalle api, dipende la riproduzione di oltre l'**85% delle piante selvatiche** e più del **70% delle colture agrarie di tutto il Pianeta Terra**.

In attesa che sabato 20 maggio si celebri la ***Giornata Mondiale della Api*** e martedì 22 maggio la ***Giornata della Biodiversità***, **Legambiente** ha presentato il progetto **LIFE BEEadapt** per fare degli impollinatori, tra cui **api selvatiche, bombi, vespe, api domestiche, farfalle, falene e coleotteri**, i protagonisti di una rinascita nel segno della biodiversità e del rispetto della natura. Obiettivo del progetto è quello di proteggere e aiutare nella delicata fase della riproduzione tutti gli impollinatori e in particolare le **151 specie di api** che popolano i nostri cieli, di cui 34 (pari al 22%) sono considerate in pericolo. Anche le **farfalle**, però, non se la passano bene: delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione. Per salvarli e quindi garantire il funzionamento degli ecosistemi senza i quali non potremmo mangiare zucchine, pesche e qualunque altro tipo di vegetale, **il progetto LIFE Bee ricreerà, in 48 mesi, ettari e ettari** di **prati, castagneti, coltivazioni di piante da fiore, rifugi per impollinatori**, coinvolgendo **aziende agricole** e sensibilizzando la cittadinanza sul ruolo imprescindibile di questi infaticabili lavoratori in alcuni territori italiani, tra cui il Trentino e il Lazio.

Ma nel nostro piccolo, cosa possiamo fare per api&company? Lo abbiamo chiesto ad alcuni esperti tra cui **Giuseppe Dodaro**, della **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**, e **Cristian Andriaji**, apicoltore e docente della **AANI Associazione Apistica Naturale Italiana.** Ci hanno consigliato alcune «buone pratiche» che tutti possiamo osservare e incentivare.



Tagliare l'erba, ma senza fretta

La prima buona pratica da mettere in campo è quella di **tagliare l'erba con un po' di ritardo**. Se lo faremo daremo agli impollinatori il tempo di sfruttare le fioriture ritardatarie che, in tempi di cambiamenti climatici, stanno sconvolgendo le abitudini millenarie di api&company

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

che non trovano più fiori su cui poggiarsi perché già sfioriti. «Se si ritarda un po' il taglio dell'erba nei giardini e nei campi - ci ha spiegato **Giuseppe Dodaro** - si offre agli impollinatori il cibo di cui hanno bisogno e che ormai non trovano non tempi che gli sono congeniali in natura. Cambiamenti climatici e squilibri naturali, negli ultimi 60 anni, hanno anticipato di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo».

CAROLINE GAUVIN

Miele casalingo a chilometro zero

Se l'obiettivo è quello di aiutare gli impollinatori ma approfittarne per produrre del **miele casalingo a chilometro zero**, un'altra possibilità è posizionare nel proprio giardino una o più arnie per una colonia di api mellifere. Si possono acquistare e ce ne sono di moltissimi tipi, ma gli esperti consigliano di prendere prima confidenza con un argomento così vasto e complesso. Per farlo si può frequentare uno dei corsi proposti dall'AANI oppure seguire al pagina Instagram **cristian_beehappyman** ricchissima di approfondimenti e curiosità.

SPIDER-FIVE-146341028
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

PER UNA FARFALLA O UN'APE, UN CAMPO COLTIVATO SENZA FIORI UCCISI DAI DISERBANTI NON HA ATTRATTIVA (CREDITS:@MARCO BONIFACINO)

BIO è meglio!

Quando possibile scegliere di comprare **prodotti biologici** per i quali **non sono stati utilizzati pesticidi, diserbanti e fitofarmaci, che inquinano e uccidono gli impollinatori.** «Le aziende produttrici di prodotti biologici non utilizzano pesticidi e fitofarmaci che sono nemici giurati degli impollinatori - aggiunge **Giuseppe Dodaro**. - Da un lato infatti li avvelenano e, in alcuni casi, ne causano la morte, dall'altro rendono i campi coltivati privi di quelle piante e di quei fiori che eliminano ma che per gli impollinatori sono assolutamente fondamentali. Per esempio un campo di grano senza un papavero, per una farfalla o un'ape, non ha alcuna attrattiva»

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Scegliere piante che fioriscono in momenti diversi

Un habitat adatto agli impollinatori deve avere fioritura di piante durante vari periodi dell'anno. Vanno mantenute zone che possano fare da rifugio agli insetti selvatici, ad esempio erba alta, zone pietrose, siepi e cespugli. Piantare piante che hanno **tempi di fioritura differenziati** è fondamentale. «Prati fioriti e siepi fiorite rappresentano per gli impollinatori una fonte di cibo, e di vita, insostituibile. Quindi se le piante che piantiamo avranno momenti di fioritura diversi tra loro, anche le api, e farfalle le vespe e i coleotteri troveranno il loro habitat più idoneo più a lungo» consiglia **Giuseppe Dodaro.**

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

BEE HOTEL IDEATO DALLA STARTUP INNOVATIVA BEEING, CHE SUPPORTA LA CAMPAGNA SAVE THE QUEEN DI LEGAMBIENTE.

Comprare una casetta per gli impollinatori

Attrezzarci per l'accoglienza con i nostri **BEE HOTEL**. Si tratta di vere e proprie casette, in genere in legno, che si trasformane in tane perfette per gli impollinatori. «Ovviamente sono destinate non alle api da miele ma alle api selvatiche che sono generalmente solitarie e non vivono in colonia. Ne possono accogliere diverse e di diverse specie e si possono mettere praticamente ovunque. Meglio comunque prediligere i terrazzi e i giardini che abbiano nei pressi aree verdi dove gli impollinatori possano trovare il loro cibo. Con queste casette gli si offre la possibilità di di avere a disposizione luoghi adatti alla riproduzione in quanto sostituiscono le tane naturali nel terreno e nei tronchi degli alberi». I **Bee Hotel** (in foto) sono ideati dalla startup innovativa **Beeing**, che supporta la campagna **Save the Queen** di Legambiente, ma ci sono anche le casette Polly per le api Osmie, da mettere in giardino o in terrazzo (si ordinano on line con anche le larve di api).

WESTEND61

Le erbe aromatiche, alleate degli impollinatori

Tra le migliori piante da utilizzare per attrarre gli impollinatori ci sono poi le **erbe aromatiche. «Rosmarino, salvia, origano, menta, maggiorana**: queste piante attraggono quando sono in fioritura centinaia di insetti» spiega **Cristian Andriaji** docente dell'**AANI Associazione Apistica Naturale Italiana**. Alcune di loro sono ancora in fiore a novembre, fornendo cibo agli ultimi impollinatori che si attardano nonostante il freddo. «Tutte le piante che producono **nettare e polline** sono utili - specifica il docente - il nettare è ricco di vitamine e acidi; il polline invece è fonte di proteine: entrambe sono indispensabili sia per le api selvatiche che per le api mellifere».

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

KATHRIN ZIEGLER

Le recinzioni: quei muri fioriti che attirano gli impollinatori

«Lungo le recinzioni piantate **gelsomino** e caprifoglio: saranno riparo e casa per ogni tipo di impollinatore selvatico che si sviluppa soprattutto in primavera e va aiutato soprattutto nel periodo tra febbraio e giugno. L '**edera**, invece, che fornisce cibo e riparo agli insetti fino a tardo autunno, è più indicata per attrarre le api mellifere che, nelle arnie, non vanno in letargo». spiega ancora **Cristian dell' AANI**. «Alla base dei cespugli, sui bordi dell'orto e delle parcelle, dove si ha spazio a disposizione, seminate o mettete a dimora **piante erbacee** che facciano da complemento per gli arbusti e le siepi. C'è l'imbarazzo della scelta: via libera quindi a settembrini, **margherite**, **arnica**, echinacea, santolina». Alcune di queste piante possono poi potranno essere utilizzate per ricavarne oli essenziali. Tra questi è ottimo anche il **tarassaco**.

ARTICOLI PIÙ LETTI

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Re Carlo ha ricevuto un regalo da David Beckham per l'incoronazione

DI ERIN VANDERHOOF

Rihanna celebra la sua prima gravidanza con uno scatto (quasi) nuda

DI KASE WICKMAN

Breve storia dei recenti scandali del Festival di Cannes: fischi, selfie, sale abbandonate per protesta e Lars von Trier

DI CHRIS FEIL

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ELISABETH SCHITTENHELM

I bugs hotel fatti in casa

I **bugs hotel, gli hotel per insetti, si possono costruire facilmente in casa con uno sforzo limitato**, riciclando vecchie scatole di legno o costruendone ex novo con materiale di recupero. Si suddivide la scatola in più scomparti, dopodiché si riempie ciascuno di essi con un materiale diverso: pigne, corteccia, cocci, paglia. Lo scopo è quella di creare una varietà di anfratti e rifugi in cui gli insetti utili possano trovare riparo e costruire i propri nidi. «Si può usare anche un tronco di 20/25 cm di diametro, forandolo appositamente - spiega Cristian. - O anche i mattoni di argilla forati, o canne di bambù tagliate e forate. E aggiungere magari della segatura, meglio se un po' umida. Gli impollinatori utilizzano tutto quello che la natura offre, in pratica». Alla fine il bug hotel andrà montato in un punto luminoso dell'orto o del giardino, esposto a sud, e in poco tempo lo vedremo popolarsi di varie specie di animali, dai ragni alle vespe, dalle forbicine alle api solitarie.

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

GERWYN DAVIES / 500PX

Casette speciali per i bombi, sociali ma non numerosi

Tra gli impollinatori, poi, senz'altro importanti da ricordare i **bombi**, per i quali si possono costruire nidi artificiali speciali. «Di solito si interra un vaso per fiori di terracotta capovolto, col fondo e col foro per il drenaggio che fuoriescono appena dal suolo. Nel vaso si avrà cura di inserire, se possibile, la lettiera usata di un criceto o di un altro roditore: spesso infatti i bombi in natura scelgono di costruire i propri nidi nelle tane abbandonate dai roditori. L'entrata al nido (il foro di drenaggio) andrà poi protetto con un mattone o una pietra tenuti sollevati dal terreno con qualche sasso più piccolo». In questo modo i bombi, insetti sociali che vivono però in colonie di piccole dimensioni, si sentiranno a casa.

TOPICS ANIMALI

VANITY FAIR CONSIGLIA

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

STARLOOK

Festival di Cannes 2023, tutti i look 27 maggio

La top model e cantante conquista la *montée des Marches* con un minidress tanto inatteso quanto apprezzato: ginocchia in vista e una verve così incontenibile da oscurare persino la classe intramontabile di Cate Blanchett. Almeno per questa volta

DI FEDERICO ROCCA

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ROYALS

Re Carlo ha ricevuto un regalo da David Beckham per l'incoronazione

Il regalo della star del calcio è stato il momento clou di una settimana che ha visto il monarca e sua moglie, la regina Camilla, tornare al lavoro dopo la pausa post-incoronazione a Sandringham

DI ERIN VANDERHOOF

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-146341028

Festival di Cannes 2023: Cate Blanchett, Natalie Portman, Carla Bruni: il red carpet del quarto giorno

Cate Blanchett e Natalie Portman si sono incrociate sul red carpet. E non solo…

DI VANITY FAIR

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

GOSSIP

Rihanna celebra la sua prima gravidanza con uno scatto (quasi) nuda

«Baby RZA è lì dentro e non ha la minima idea di quanto sia pazza la sua mamma», la didascalia, mentre la popstar è in attesa del secondo figlio

DI KASE WICKMAN

VANITY FAIR

SCOPRI LE ULTIME NOTIZIE

People
Show
News
Beauty e Benessere
Fashion
Lifestyle
Cibo e Viaggi
Video
Next
Podcast
Vanity Fair Stories

CONDÉ NAST ITALIA

AD
GQ
La Cucina Italiana
Vogue
Wired

Condizioni d'utilizzo | Redazione | Privacy | Pubblicità | Abbonamenti | Oroscopo GESTISCI I COOKIES

SPIDER-FIVE-146341028

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

© EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - PIAZZA CADORNA 5 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO

Italia

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-146341028

VANITY FAIR



ANIMALI

Api e impollinatori: cosa possiamo fare di pratico per aiutarli a vivere felici

Albert Einstein diceva che se l'ape scomparisse dalla Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. Dalle api dipende la vita sulla terra e preoccuparci del loro benessere è il compito di ognuno di noi: ecco cosa possiamo fare di pratico per aiutare le api e tutti gli impollinatori

DI MARIA GRAZIA FILIPPI

20 MAGGIO 2023

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Albert Einstein diceva che se l'ape scomparisse dalla Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. Il genio della relatività non aveva tutti i torti visto che dagli **impollinatori**, e quindi non solo dalle api, dipende la riproduzione di oltre l'**85% delle piante selvatiche** e più del **70% delle colture agrarie di tutto il Pianeta Terra**.

In attesa che sabato 20 maggio si celebri la ***Giornata Mondiale della Api*** e martedì 22 maggio la ***Giornata della Biodiversità***, **Legambiente** ha presentato il progetto **LIFE BEEadapt** per fare degli impollinatori, tra cui **api selvatiche, bombi, vespe, api domestiche, farfalle, falene e coleotteri**, i protagonisti di una rinascita nel segno della biodiversità e del rispetto della natura. Obiettivo del progetto è quello di proteggere e aiutare nella delicata fase della riproduzione tutti gli impollinatori e in particolare le **151 specie di api** che popolano i nostri cieli, di cui 34 (pari al 22%) sono considerate in pericolo. Anche le **farfalle**, però, non se la passano bene: delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione. Per salvarli e quindi garantire il funzionamento degli ecosistemi senza i quali non potremmo mangiare zucchine, pesche e qualunque altro tipo di vegetale, **il progetto LIFE Bee ricreerà, in 48 mesi, ettari e ettari** di **prati, castagneti, coltivazioni di piante da fiore, rifugi per impollinatori**, coinvolgendo **aziende agricole** e sensibilizzando la cittadinanza sul ruolo imprescindibile di questi infaticabili lavoratori in alcuni territori italiani, tra cui il Trentino e il Lazio.

Ma nel nostro piccolo, cosa possiamo fare per api&company? Lo abbiamo chiesto ad alcuni esperti tra cui **Giuseppe Dodaro**, della **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**, e **Cristian Andriaji**, apicoltore e docente della **AANI Associazione Apistica Naturale Italiana.** Ci hanno consigliato alcune «buone pratiche» che tutti possiamo osservare e incentivare.



Tagliare l'erba, ma senza fretta

La prima buona pratica da mettere in campo è quella di **tagliare l'erba con un po' di ritardo**. Se lo faremo daremo agli impollinatori il tempo di sfruttare le fioriture ritardatarie che, in tempi di cambiamenti climatici, stanno sconvolgendo le abitudini millenarie di api&company

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

che non trovano più fiori su cui poggiarsi perché già sfioriti. «Se si ritarda un po' il taglio dell'erba nei giardini e nei campi - ci ha spiegato **Giuseppe Dodaro** - si offre agli impollinatori il cibo di cui hanno bisogno e che ormai non trovano non tempi che gli sono congeniali in natura. Cambiamenti climatici e squilibri naturali, negli ultimi 60 anni, hanno anticipato di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo».

CAROLINE GAUVIN

Miele casalingo a chilometro zero

Se l'obiettivo è quello di aiutare gli impollinatori ma approfittarne per produrre del **miele casalingo a chilometro zero**, un'altra possibilità è posizionare nel proprio giardino una o più arnie per una colonia di api mellifere. Si possono acquistare e ce ne sono di moltissimi tipi, ma gli esperti consigliano di prendere prima confidenza con un argomento così vasto e complesso. Per farlo si può frequentare uno dei corsi proposti dall'AANI oppure seguire al pagina Instagram **cristian_beehappyman** ricchissima di approfondimenti e curiosità.

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

PER UNA FARFALLA O UN'APE, UN CAMPO COLTIVATO SENZA FIORI UCCISI DAI DISERBANTI NON HA ATTRATTIVA (CREDITS:@MARCO BONIFACINO)

BIO è meglio!

Quando possibile scegliere di comprare **prodotti biologici** per i quali **non sono stati utilizzati pesticidi, diserbanti e fitofarmaci, che inquinano e uccidono gli impollinatori.** «Le aziende produttrici di prodotti biologici non utilizzano pesticidi e fitofarmaci che sono nemici giurati degli impollinatori - aggiunge **Giuseppe Dodaro**. - Da un lato infatti li avvelenano e, in alcuni casi, ne causano la morte, dall'altro rendono i campi coltivati privi di quelle piante e di quei fiori che eliminano ma che per gli impollinatori sono assolutamente fondamentali. Per esempio un campo di grano senza un papavero, per una farfalla o un'ape, non ha alcuna attrattiva»

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Scegliere piante che fioriscono in momenti diversi

Un habitat adatto agli impollinatori deve avere fioritura di piante durante vari periodi dell'anno. Vanno mantenute zone che possano fare da rifugio agli insetti selvatici, ad esempio erba alta, zone pietrose, siepi e cespugli. Piantare piante che hanno **tempi di fioritura differenziati** è fondamentale. «Prati fioriti e siepi fiorite rappresentano per gli impollinatori una fonte di cibo, e di vita, insostituibile. Quindi se le piante che piantiamo avranno momenti di fioritura diversi tra loro, anche le api, e farfalle le vespe e i coleotteri troveranno il loro habitat più idoneo più a lungo» consiglia **Giuseppe Dodaro.**

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

BEE HOTEL IDEATO DALLA STARTUP INNOVATIVA BEEING, CHE SUPPORTA LA CAMPAGNA SAVE THE QUEEN DI LEGAMBIENTE

Comprare una casetta per gli impollinatori

Attrezzarci per l'accoglienza con i nostri **BEE HOTEL**. Si tratta di vere e proprie casette, in genere in legno, che si trasformane in tane perfette per gli impollinatori. «Ovviamente sono destinate non alle api da miele ma alle api selvatiche che sono generalmente solitarie e non vivono in colonia. Ne possono accogliere diverse e di diverse specie e si possono mettere praticamente ovunque. Meglio comunque prediligere i terrazzi e i giardini che abbiano nei pressi aree verdi dove gli impollinatori possano trovare il loro cibo. Con queste casette gli si offre la possibilità di di avere a disposizione luoghi adatti alla riproduzione in quanto sostituiscono le tane naturali nel terreno e nei tronchi degli alberi». I **Bee Hotel** (in foto) sono ideati dalla startup innovativa **Beeing**, che supporta la campagna **Save the Queen** di Legambiente, ma ci sono anche le casette Polly per le api Osmie, da mettere in giardino o in terrazzo (si ordinano on line con anche le larve di api).

WESTEND61

Le erbe aromatiche, alleate degli impollinatori

Tra le migliori piante da utilizzare per attrarre gli impollinatori ci sono poi le **erbe aromatiche. «Rosmarino, salvia, origano, menta, maggiorana**: queste piante attraggono quando sono in fioritura centinaia di insetti» spiega **Cristian Andriaji** docente dell'**AANI Associazione Apistica Naturale Italiana**. Alcune di loro sono ancora in fiore a novembre, fornendo cibo agli ultimi impollinatori che si attardano nonostante il freddo. «Tutte le piante che producono **nettare e polline** sono utili - specifica il docente - il nettare è ricco di vitamine e acidi; il polline invece è fonte di proteine: entrambe sono indispensabili sia per le api selvatiche che per le api mellifere».

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

KATHRIN ZIEGLER

Le recinzioni: quei muri fioriti che attirano gli impollinatori

«Lungo le recinzioni piantate **gelsomino** e caprifoglio: saranno riparo e casa per ogni tipo di impollinatore selvatico che si sviluppa soprattutto in primavera e va aiutato soprattutto nel periodo tra febbraio e giugno. L '**edera**, invece, che fornisce cibo e riparo agli insetti fino a tardo autunno, è più indicata per attrarre le api mellifere che, nelle arnie, non vanno in letargo». spiega ancora **Cristian dell' AANI**. «Alla base dei cespugli, sui bordi dell'orto e delle parcelle, dove si ha spazio a disposizione, seminate o mettete a dimora **piante erbacee** che facciano da complemento per gli arbusti e le siepi. C'è l'imbarazzo della scelta: via libera quindi a settembrini, **margherite**, **arnica**, echinacea, santolina». Alcune di queste piante possono poi potranno essere utilizzate per ricavarne oli essenziali. Tra questi è ottimo anche il **tarassaco**.

ARTICOLI PIÙ LETTI

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Re Carlo ha ricevuto un regalo da David Beckham per l'incoronazione

DI ERIN VANDERHOOF

Rihanna celebra la sua prima gravidanza con uno scatto (quasi) nuda

DI KASE WICKMAN

Breve storia dei recenti scandali del Festival di Cannes: fischi, selfie, sale abbandonate per protesta e Lars von Trier

DI CHRIS FEIL

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ELISABETH SCHITTENHELM

I bugs hotel fatti in casa

I **bugs hotel, gli hotel per insetti, si possono costruire facilmente in casa con uno sforzo limitato**, riciclando vecchie scatole di legno o costruendone ex novo con materiale di recupero. Si suddivide la scatola in più scomparti, dopodiché si riempie ciascuno di essi con un materiale diverso: pigne, corteccia, cocci, paglia. Lo scopo è quella di creare una varietà di anfratti e rifugi in cui gli insetti utili possano trovare riparo e costruire i propri nidi. «Si può usare anche un tronco di 20/25 cm di diametro, forandolo appositamente - spiega Cristian. - O anche i mattoni di argilla forati, o canne di bambù tagliate e forate. E aggiungere magari della segatura, meglio se un po' umida. Gli impollinatori utilizzano tutto quello che la natura offre, in pratica». Alla fine il bug hotel andrà montato in un punto luminoso dell'orto o del giardino, esposto a sud, e in poco tempo lo vedremo popolarsi di varie specie di animali, dai ragni alle vespe, dalle forbicine alle api solitarie.

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

GERWYN DAVIES / 500PX

Casette speciali per i bombi, sociali ma non numerosi

Tra gli impollinatori, poi, senz'altro importanti da ricordare i **bombi**, per i quali si possono costruire nidi artificiali speciali. «Di solito si interra un vaso per fiori di terracotta capovolto, col fondo e col foro per il drenaggio che fuoriescono appena dal suolo. Nel vaso si avrà cura di inserire, se possibile, la lettiera usata di un criceto o di un altro roditore: spesso infatti i bombi in natura scelgono di costruire i propri nidi nelle tane abbandonate dai roditori. L'entrata al nido (il foro di drenaggio) andrà poi protetto con un mattone o una pietra tenuti sollevati dal terreno con qualche sasso più piccolo». In questo modo i bombi, insetti sociali che vivono però in colonie di piccole dimensioni, si sentiranno a casa.

TOPICS ANIMALI

VANITY FAIR CONSIGLIA

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-146341007

STARLOOK

Festival di Cannes 2023, tutti i look 27 maggio

La top model e cantante conquista la *montée des Marches* con un minidress tanto inatteso quanto apprezzato: ginocchia in vista e una verve così incontenibile da oscurare persino la classe intramontabile di Cate Blanchett. Almeno per questa volta

DI FEDERICO ROCCA

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ROYALS

Re Carlo ha ricevuto un regalo da David Beckham per l'incoronazione

Il regalo della star del calcio è stato il momento clou di una settimana che ha visto il monarca e sua moglie, la regina Camilla, tornare al lavoro dopo la pausa post-incoronazione a Sandringham

DI ERIN VANDERHOOF

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Festival di Cannes 2023: Cate Blanchett, Natalie Portman, Carla Bruni: il red carpet del quarto giorno

Cate Blanchett e Natalie Portman si sono incrociate sul red carpet. E non solo…

DI VANITY FAIR

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

GOSSIP

Rihanna celebra la sua prima gravidanza con uno scatto (quasi) nuda

«Baby RZA è lì dentro e non ha la minima idea di quanto sia pazza la sua mamma», la didascalia, mentre la popstar è in attesa del secondo figlio

DI KASE WICKMAN

VANITY FAIR

SCOPRI LE ULTIME NOTIZIE

People
Show
News
Beauty e Benessere
Fashion
Lifestyle
Cibo e Viaggi
Video
Next
Podcast
Vanity Fair Stories

CONDÉ NAST ITALIA

AD
GQ
La Cucina Italiana
Vogue
Wired

Condizioni d'utilizzo | Redazione | Privacy | Pubblicità | Abbonamenti | Oroscopo GESTISCI I COOKIES

© EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - PIAZZA CADORNA 5 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO

SPIDER-FIVE-146341007

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LIVE #NewsPA – Scuola, la V Commissione incontra l¿assessore Tamajo ¿ Dichi…
martedì, 16 Mag 2023 13:02
LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARL ABBONATI

16 Maggio 2023

Giornata delle Api: il progetto sugli impollinatori

POLITICA INTERNA —By Redazione

(AGENPARL) – mar 16 maggio 2023

Roma, 16 maggio 2023 comunicato stampa

NON SOLO API

Cambiamenti climatici e squilibri in natura: negli ultimi 60 anni, anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo

La riproduzione di più del 70% delle colture agrarie dipende dagli impollinatori, senza di loro a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi

Presentato all'Orto Botanico di Roma il progetto LIFE BEEadapt

"La tutela degli impollinatori indispensabile per la biodiversità e la produzione agro-alimentare"

Quando al cambiamento climatico si sommano l'incremento di pratiche agricole intensive e non sostenibili, il degrado e la scomparsa di habitat naturali e semi-naturali e la forte diffusione di monocolture, i primi a subirne l'impatto sono gli impollinatori che rappresentano una componente chiave della biodiversità globale. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante

SPIDER-FIVE-146151054
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo, il valore economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia. (ISPRA, 2021).

Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente quattro gruppi: gli Imenotteri (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

Proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischiassociati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica nasce il progetto LIFE BEEadapt – a pact for pollinators adaptation to climate change, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, presentato oggi presso la sala Arancera dell'Orto Botanico di Roma in vista di due giornate significative per il nostro ecosistema: la "giornata mondiale delle api" (20 maggio) la conoscenza delle quali, grazie a questo progetto, può essere approfondita e meglio contestualizzata e la "giornata della biodiversità" (22 maggio) di cui gli impollinatori sono uno degli attori protagonista.

Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto LIFE BEEadapt si pone come obiettivo chiave quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. (Duchenne et al., 2020).

Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione). Da questa situazione non si discosta il nostro Paese. In Italia, secondo le Liste Rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia), 34 (pari al 22%) sono quelle in pericolo. Nello specifico: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia. Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

Questi dati parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la lora integrità funzionale e strutturale. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento – da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio) – che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: sostenibilità, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (rifugi contro le bombe d'acqua, bee hotel, piante a diversa fenologia) più idonee agli impollinatori; inclusività, con il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder pubblici e privati che cooperino per una gestione e pianificazione del territorio a misura di impollinatore; replicabilità, attraverso una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Presenti alla conferenza stampa i 10 rappresentanti del progetto: Willy Reggioni

SPIDER-FIVE-146151054
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

(Parco nazionale Appennino tosco-emiliano); Stefano Magaudda (Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Architettura); Giuseppe Dodaro (Fondazione dello Sviluppo Sostenibile); Giorgio Zampetti (Legambiente); Marina Baldi (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia); Stefano Mugnoz (Università di Camerino, UNICAM); Maurizio Gubbiotti (Roma Natura); Luigi Niccolini (Confagricoltura Latina); Silvia Cataldo (U-SPACE); Giorgio Giusfredi (Assessore all'Urbanistica, Comune di Aprilia).

"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale – commenta Willy Reggioni, Responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali".

A conclusione della conferenza stampa si è avuto modo di osservare all'opera i protagonisti della giornata, gli impollinatori, tramite una visita guidata nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico accompagnati dagli esperti del progetto LIFE BEEadapt.

In allegato, note partner e focus locali.

legambiente

SHARE.

Redazione

ARTICOLI CORRELATI

Legge per le azioni di mitigazione e compensazione ambientale. Rosa (FdI): approvata la graduatoria per 27 milioni in tre anni. I Comuni protagonisti



SPIDER-FIVE-146151054
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



[INGV Comunicato stampa] INGV | Il Museo Geofisico di Rocca di Papa tra gli itinerari del Museumgrandtour

COMUNICATO STAMPA – Sanità: Emilio Didonè (Fnp Cisl), difenderla e garantire universalità ed equità

ZOOMARINE



AGENPARL

Chi siamo

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e approfondimenti originali.

CONTATTI

Invia comunicati stampa a: redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a: info@agenparl.eu segreteria@agenparl.eu

Esprimi la tua opinione! Inviaci le tue riflessioni e commenti su WhatsApp al +39 340 681 9270 (RM, Italy)

Tel: +39 06 9357 9408 (RM, Italy)

SERVIZI

La tua pubblicità su Agenparl

TIENITI INFORMATO

Notiziario Agenparl

SPIDER-FIVE-146151054

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

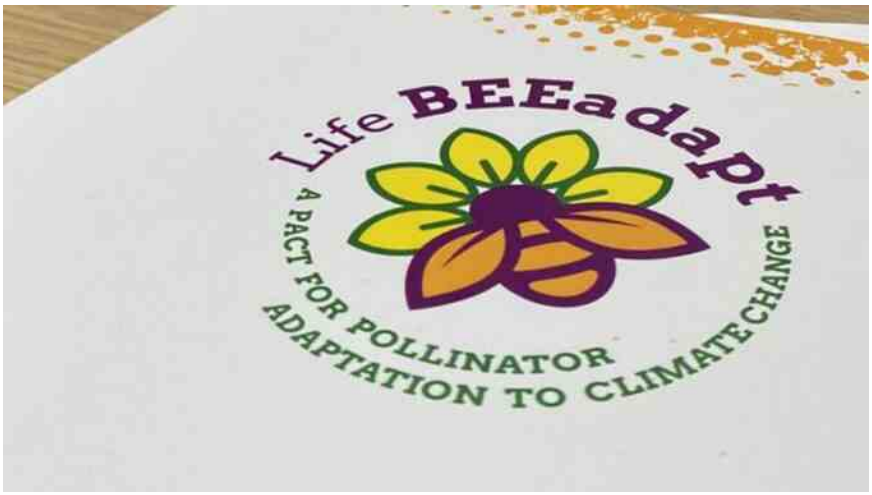
RIPRODUZIONE RISERVATA © COPYRIGHT AGENPARL

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-146151054

Giornata delle Api, il progetto nel Lazio

16 Maggio 2023 Redazione Iltabloid Primo Piano, Regione Lazio, Ambiente News, Zone Comuni e Municipi



Quando al cambiamento climatico si sommano l'incremento di pratiche agricole intensive e non sostenibili, il degrado e la scomparsa di habitat naturali e semi-naturali e la forte diffusione di monocolture, i primi a subirne l'impatto sono gli impollinatori che rappresentano una componente chiave della biodiversità globale. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo, il valore

LEGGI ANCHE

Contratti di Fiume, Zingaretti: "Approvata delib per coinvolgere i più giovani"



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161895

Telpress Servizi di Media Monitoring

economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia. (ISPRA, 2021).

Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente quattro gruppi: gli Imenotteri (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

Proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica nasce il progetto LIFE BEEadapt – a pact for pollinators adaptation to climate change, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, presentato oggi presso la sala Arancera dell'Orto Botanico di Roma in vista di due giornate significative per il nostro ecosistema: la "giornata mondiale delle api" (20 maggio) la conoscenza delle quali, grazie a questo progetto, può essere approfondita e meglio contestualizzata e la "giornata della biodiversità" (22 maggio) di cui gli impollinatori sono uno degli attori protagonista.

Il progetto

Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto LIFE BEEadapt si pone come obiettivo chiave quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. (Duchenne et al., 2020).

Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione). Da questa situazione non si discosta il nostro Paese. In Italia, secondo le Liste Rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia), 34 (pari al 22%) sono quelle in pericolo. Nello specifico: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia. Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

I dati



La chiave per il Futuro dell'Umanità: gli Incen agli Agricoltori

AS Roma e RomaNatura insieme per una culti ambientale, sportiva, educativa e sociale

Coronavirus, i dati del 30 maggio

Coronavirus: i dati del 30 maggio

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia a giugno

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161895

Questi dati parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la lora integrità funzionale e strutturale. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento – da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio) – che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: sostenibilità, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (rifugi contro le bombe d'acqua, bee hotel, piante a diversa fenologia) più idonee agli impollinatori; inclusività, con il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder pubblici e privati che cooperino per una gestione e pianificazione del territorio a misura di impollinatore; replicabilità, attraverso una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Presenti alla conferenza stampa i 10 rappresentanti del progetto: Willy Reggioni (Parco nazionale Appennino tosco-emiliano); Stefano Magaudda (Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Architettura); Giuseppe Dodaro (Fondazione dello Sviluppo Sostenibile); Giorgio Zampetti (Legambiente); Marina Baldi (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia); Stefano Mugnoz (Università di Camerino, UNICAM); Maurizio Gubbiotti (Roma Natura); Luigi Niccolini (Confagricoltura Latina); Silvia Cataldo (U-SPACE); Giorgio Giusfredi (Assessore all'Urbanistica, Comune di Aprilia).

Il commento di Willy Reggioni

"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale – commenta Willy Reggioni, Responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali".

A conclusione della conferenza stampa si è avuto modo di osservare all'opera i protagonisti della giornata, gli impollinatori, tramite una visita guidata nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico accompagnati dagli esperti del progetto LIFE BEEadapt.

Per una stampa libera

sostieni il nostro lavoro con una donazione

Donazione

Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%

De Magistris: "Proponiamo urgenti misure d intervento per difendere il nostro ambiente e ci vive"

RIMANI IN CONTATTO

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161895

340-9409572 info@newtuscia.it

Newtuscia.it ITALIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

INDIRIZZO E-MAIL

Registrati

CRONACA POLITICA ECONOMIA SANITA' CULTURA SPORT AMBIENTE LAZIO UMBRIA TOSCANA LUCE NUOVA SUI FATTI TV

RICERCA RICERCA







GIORNATA DELLE API, IL PROGETTO NEL LAZIO

Inserito da Serena Biancherini | Mag 16, 2023 | LAZIO | 0 | ★★★★★



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161734

Cambiamenti climatici e squilibri in natura: negli ultimi 60 anni, anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo

Presentato all'Orto Botanico di Roma il progetto LIFE BEEadapt

NewTuscia – ROMA – Quando al **cambiamento climatico** si sommano l'incremento di **pratiche agricole intensive** e **non sostenibili**, il degrado e la **scomparsa di habitat naturali e semi-naturali** e la forte diffusione di **monocolture**, i primi a subirne l'impatto sono gli **impollinatori** che rappresentano una componente chiave della **biodiversità globale**. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione **di oltre l'85% delle piante selvatiche** e **più del 70% delle colture agrarie**, ma non solo, il **valore economico** del servizio di impollinazione animale è stimato in circa **153 miliardi di dollari** a **livello mondiale**, dei quali circa **26 miliardi nella sola Europa** e circa **3 miliardi in Italia**. (*ISPRA, 2021*).
Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente **quattro gruppi**: gli **Imenotteri** (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i **Lepidotteri** (farfalle e falene); i **Ditteri** (soprattutto Sirfidi) ed infine i **Coleotteri**.
Proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica nasce il **progetto LIFE BEEadapt – *a pact for pollinators adaptation to climate change***, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, presentato oggi presso la sala Arancera dell'Orto Botanico di Roma in vista di due giornate significative per il nostro ecosistema: la "**giornata mondiale delle api"** (**20 maggio**) la conoscenza delle quali, grazie a questo progetto, può essere approfondita e meglio contestualizzata e la "**giornata della biodiversità"** (**22 maggio**) di cui gli impollinatori sono uno degli attori protagonista.

Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il **progetto LIFE BEEadapt** si pone come obiettivo chiave quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno **sfasamento tra i tempi di fioritura** e **l'attività degli impollinatori**. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. *(Duchenne et al., 2020).*
Secondo **la European Red Lists of Bees**, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il **10% è in declino** (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione). Da questa situazione non si discosta il nostro Paese. In **Italia**, secondo le Liste Rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) delle **151 specie di api native valutate** (su un totale di **oltre 1100 apoidei** censiti in Italia), **34 (pari al 22%)** sono quelle in pericolo. Nello specifico: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia. Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle **289 specie di farfalle diurne**, **18** (**pari al 6.3%**) sono a rischio di estinzione.
Questi dati parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la lora integrità funzionale e strutturale. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato **4 linee di intervento** – da applicare in **aree a forte vocazione naturale** (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in **aree periurbane** (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in **territori a forte vocazione agricola** (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio) – che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: **sostenibilità**, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (rifugi contro le bombe d'acqua, bee hotel, piante a diversa fenologia) più idonee agli impollinatori; **inclusività**, con il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder pubblici e privati che cooperino per una gestione e pianificazione del territorio a misura di impollinatore; **replicabilità**, attraverso una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.
Presenti alla conferenza stampa i **10 rappresentanti del progetto**: **Willy Reggioni** (Parco nazionale Appennino tosco-emiliano); **Stefano Magaudda** (Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Architettura); **Giuseppe Dodaro** (Fondazione dello Sviluppo Sostenibile); **Giorgio Zampetti** (Legambiente); **Marina Baldi** (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia); **Stefano Mugnoz** (Università di Camerino, UNICAM); **Maurizio Gubbiotti** (Roma Natura); **Luigi Niccolini** (Confagricoltura Latina); **Silvia Cataldo** (U-SPACE); **Giorgio Giusfredi** (Assessore all'Urbanistica, Comune di Aprilia).
"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale – **commenta Willy Reggioni, Responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano** – Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161734

trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali".
A conclusione della conferenza stampa si è avuto modo di osservare all'opera i protagonisti della giornata, gli impollinatori, tramite una visita guidata nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico accompagnati dagli esperti del progetto LIFE BEEadapt.

Dichiarazioni e note dei partner del progetto LIFE BEEadapt

Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coinvolge **10 partner**: Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE.

LEGAMBIENTE
Economia circolare e civile, risparmio ed efficienza energetica, utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, lotta all'inquinamento e alla crisi climatica, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle aree naturali e dell'ambiente in cui viviamo, miglioramento dell'ecosistema urbano, cittadinanza attiva e volontariato, inclusione sociale e tutela dei beni comuni, lotta alle ecomafie e all'illegalità, sono alcuni degli ambiti nei quali Legambiente realizza la sua vision, in tutte le iniziative a livello nazionale, europeo ed internazionale. E proprio a livello europeo è centrale la presenza di Legambiente come vero e proprio brand ambassador della biodiversità, motivo per cui non poteva mancare il suo sostegno al progetto LIFE BEEadapt.
Rispetto al **progetto LIFE BEEadapt**, Legambiente è **partner beneficiario** e coordina la comunicazione online e offline, tramite attività di ufficio stampa, social e web con l'obiettivo di spiegare gli obiettivi del progetto e sensibilizzare l'utente finale sul valore e la mission del progetto stesso. Con questa attività, Legambiente contribuirà anche alla diffusione, replicabilità e valorizzazione dei risultati raggiunti con il progetto affinché permangano e generino vantaggi anche dopo il suo completamento.
"Il progetto europeo LIFE BEEadapt, dedicato agli impollinatori, consente di comprendere e assumere maggiore consapevolezza sulla macrofamiglia di cui le api fanno parte e dunque di conoscere anche tutte le sfide ed i pericoli connessi alla crisi climatica, che riguardano questa categoria di insetti così come le misure e le azioni da intraprendere – **dichiara Giorgio Zampetti, Direttore generale di Legambiente** – Il progetto associa attività di ricerca e approfondimento scientifico con azioni di sensibilizzazione rivolte a cittadini, amministrazioni e i tanti stakeholders che possono contribuire alla difesa di questi piccoli ma importanti organismi viventi. Dalle piccole fioriere dei nostri balconi, alla tutela della biodiversità fino alla campagna della nostra associazione Save the Queen, con cui non vogliamo solo lanciare un atto concreto per tutelare le api, anche quelle selvatiche, ma dare un importante sostegno di ripartenza, ponendoci al fianco delle popolazioni, e in particolari dagli apicoltori e delle apicoltrici, colpite da calamità naturali o incendi boschivi, per la salvaguardia della biodiversità e per rilanciare l'economia locale ma non solo. Secondo dati Ispra, il valore economico del servizio di impollinazione animale, infatti, è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia".

CONFAGRICOLTURA LATINA
Confagricoltura Latina è un'organizzazione sindacale che punta allo sviluppo imprenditoriale, al progresso tecnico-scientifico del settore, che avverte fortemente l'esigenza che le proprie aziende siano dotate di quel "know how" che gli permetta di competere sui mercati globali salvaguardando le esigenze ambientali. Confagricoltura Latina ha in corso due programmi LIFE, il primo LIFE GREENCHANGE, in fase di conclusione, e con il quale ha trattato il tema della biodiversità connessa all'agricoltura ed il secondo **LIFE BEEadapt**, appena iniziato, e di cui **l'organizzazione è partner beneficiario**. Confagricoltura Latina partecipa al progetto LIFE BEEadapt con 6 aziende agricole a varia destinazione colturale, dove verranno predisposti transetti di floricole mellifere selezionate dall'Università di Camerino e rifugi per impollinatori.

"Il progetto Life BEEadapt rappresenta un punto di snodo per l'ambiente e l'agricoltura pontina posizionandosi in maniera avanzata nel cercare di preservare tutta quell'entomofauna selvatica che diffonde il polline con le proprie attività **– afferma Luigi Niccolini, Presidente di Confagricoltura Latina –** Il progetto interessa in maniera marginale l'apis mellifera. Circa il 50% delle produzioni agricole mondiali è influenzato dall'attività degli impollinatori senza i quali si osserverebbero seri problemi alimentari. Preservare la possibilità, da parte degli impollinatori, di alimentarsi nei periodi di siccità e dare loro rifugio è una delle modalità con cui Confagricoltura sostiene l'agricoltura dei propri associati".

ROMA NATURA
RomaNatura è l'Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma. Nato in attuazione della Legge Regionale n.29 del 6 ottobre 1997 che attualmente RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta che ricadono interamente nel territorio di Roma: 9 Riserva Naturali, 2 Parchi Regionali, 5 Monumenti Naturali più una Riserva Marina, l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno (1.378 ettari 6 miglia al largo tra Ostia e Torvaianica). Il sistema dei parchi di RomaNatura costituisce un'esperienza unica nel panorama italiano nella gestione delle aree naturali protette in ambito urbano. Molte riserve naturali conservano quella vocazione agricola che rende, a tutt'oggi, **il**

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
-146161734

Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia. La ricchezza del territorio gestito dall'Ente è immensa: preesistenze archeologiche, monumenti, ville e casali rappresentano solo una parte del suo valore, il cui vero tesoro è rappresentato **da nicchie ecologiche** che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. Tale varietà in un'area fortemente antropizzata, è un segno evidente che il territorio romano è ancora in grado di sostenere comunità ecologiche ricche e ben diversificate. Grazie alla sua distribuzione e varietà di paesaggi naturali e antropizzati, il territorio del Sistema dei Parchi di RomaNatura ben si presta alle finalità del **progetto LIFE BEEadapt**, di cui **l'Ente è partner beneficiario**, monitorando le comunità di insetti impollinatori presenti e relazionandole alla varietà floristica, nonché alla gestione del paesaggio agricolo. Nello specifico sono previste: attività di monitoraggio sia per capire come gli ecosistemi rispondano al cambiamento climatico e alla gestione del territorio; sia per comprendere l'impatto delle attività agricole sullo status e grado di biodiversità; la realizzazione di infrastrutture 'verdi' a vantaggio della resilienza dei territori coinvolti; la realizzazione di campagne citizen science con attenzione in particolare al target di studenti e insegnanti.

"Il progetto LifeBeeAdapt, un nuovo patto per gli impollinatori ai cambiamenti climatici, contiene azioni e proposte per raggiungere una serie di importanti obiettivi mirati alla protezione della biodiversità, a garantire l'integrità degli ecosistemi ma anche della sicurezza alimentare – dichiara **Maurizio Gubbiotti, Presidente di RomaNatura** – La riduzione della biodiversità ecosistemica, il cambiamento climatico e l'arrivo di specie aliene invasive, rappresentano un insieme di fattori che mettono in serio pericolo i processi naturali dell'impollinazione; occorre quindi affrontare le cause del loro declino coinvolgendo in prima linea le aree protette, in grado di agire, attraverso sistemi di monitoraggio e piani di conservazione per le specie di impollinatori minacciate, per il ripristino degli habitat nei paesaggi agricoli, nelle aree urbane e periurbane pianificando azioni di contrasto efficaci".

COMUNE DI APRILIA

Aprilia nasce come grande comune agricolo, con un territorio ampio (ha una estensione di circa 178 Km2) che nel tempo ha visto subire importanti modificazioni legate all'insediamento di industrie, iniziata con la Cassa del Mezzogiorno, e, conseguentemente, all'abusivismo edilizio che ha investito il territorio agricolo in maniera diffusa. E' un territorio ricco di risorse naturali e di potenzialità significative per essere protagonista di una transizione ecologica del sistema produttivo ed economico, ormai, non più rimandabile. Nell'ambito del **progetto LIFE BEEadapt**, il Comune svolge il **ruolo di partner beneficiario**, sperimentando una riqualificazione ambientale ed ecosistemica in un ambiente di sprawl urbano, dove estesi agglomerati urbani sono contigui e coesistono con territori capaci di produzioni agricole qualitativamente e quantitativamente significative.

"Il comune di Aprilia ha scelto di partecipare la **progetto LIFE BEEadapt** nel tentativo di introdurre nei suoi percorsi di riqualificazione del territorio e nella definizione dei nuovi strumenti urbanistici, elementi innovativi che tengano conto delle pressioni correlate alle criticità ambientali globali, al fine di compiere scelte che promuovano l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali – **dichiara Giorgio Giusfredi, Assessore Urbanistica Comune di Aprilia** – Riteniamo che, in un contesto del genere, sistemi efficaci di conservazione della biodiversità assumono anche significativa rilevanza economica e che l'agricoltura di qualità, improntata all'uso sostenibile delle risorse naturali, sia un'attività strategica fondamentale per assicurare un futuro alle nuove generazioni".

LE AREE PILOTA DEL PROGETTO LIFE BEEadapt

La sperimentazione del progetto LIFE BEEadapt interessa **5 aree pilota**: il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (**Toscana ed Emilia-Romagna**); la Riserva naturale "Montagna del Torricchio" (**Marche**); le **aree naturali** protette di Roma Natura, le **aree urbane** del Comune di Aprilia e le **aree agricole** dell'Agro Pontino (**Lazio**).

Nel Lazio le attività coinvolgono **ambienti naturali** (le aree protette di Roma Natura); gli **ambienti urbani** (comune di Aprilia) e **ambienti agricoli** (Agro Pontino)

Aree protette di Roma Natura

RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta che ricadono interamente nel territorio di Roma: 9 Riserve Naturali, 2 Parchi Regionali, 5 Monumenti Naturali più una Riserva Marina, l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno (1.378 ettari, 6 miglia al largo tra Ostia e Torvaianica). La ricchezza del territorio gestito dall'Ente è immensa. Il suo vero tesoro è rappresentato da **nicchie ecologiche** che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. I **risultati attesi** dall'applicazione del progetto prevedono: la ricreazione di 220ha di prati; la realizzazione di 15.000 mq di nuove infrastrutture verdi; l'installazione di 150 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 5 aziende agricole.

Le Riserve Naturali dell'Ente Roma Natura coinvolte dal progetto LIFE BEEadapt sono: **1)** la **Riserva Naturale di Decima Malafede** racchiude nei suoi oltre 6000 ettari di estensione, una porzione di Campagna Romana compresa tra il settore sud-occidentale della città, il Vulcano Laziale e la costa tirrenica. Si tratta dell'area protetta più estesa del sistema gestito

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
-146161734

dall'Ente Romanatura e si caratterizza per la presenza di aree ad elevato interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico.; **2)** la **Riserva naturale Valle dei Casali** un corridoio verde all'interno di un'area urbana, la cui vegetazione è il risultato dell'uso del suolo prevalentemente agricolo, della presenza di una fitta rete di fossi, del fiume Tevere e dell'adiacenza con aree urbanizzate della città **3)** La **Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi** ha un'estensione di 868 ettari circa e si sviluppa ad ovest delle ultime propaggini edificate di Roma nei quartieri Corviale, Borgata del Trullo e della Pisana. Il paesaggio dell'area protetta è scandito da dolci rilievi incisi dal reticolo idrografico del Fosso della Magliana. E' l'aspetto tipico della campagna romana in cui vaste aree pianeggianti occupate prevalentemente da coltivi e prati-pascoli, si alternano a colline e piccole valli laterali ricoperte, sui versanti più ripidi, da formazioni boschive.
Gli interventi del progetto LIFE BeeAdapt prevedono l'applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi; sono previsti inoltre interventi finalizzati ad aumentare l'eterogeneità ambientale attraverso tecniche di pianificazione sostenibile nelle aree rurali e urbane.

Comune di Aprilia

Il territorio è sede di areali e produzioni DOC, DOP, IGP e ricco di risorse naturali. Qui verranno messi a punto interventi multiobiettivo, in grado di accrescere l'idoneità del territorio per gli impollinatori ma al contempo finalizzate ad avere funzioni di sensibilizzazione e a rispondere ad esigenze di fruizione degli spazi verdi da parte della cittadinanza. **I risultati attesi dall'applicazione del progetto** prevedono: la ricreazione di 84ha di prati; la realizzazione di 15.000 mq di infrastrutture verdi; l'installazione di 60 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 5 aziende agricole.

Aree agricole dell'Agro Pontino

La Pianura Pontina è un'area vocata per l'agricoltura orticola, frutticola e vitivinicola oltre che per altre colture e rappresenta la terza provincia italiana per turn over agricolo – questa attività agricola intensiva genera insieme ai cambiamenti climatici un fattore di rischio per gli impollinatori. Gli interventi del progetto LIFE BEEadapt prevedono sia la realizzazione di nuove infrastrutture verdi, come i transetti di floricole mellifere selezionate dall'Università di Camerino, che l'adozione di pratiche colturali in grado di tutelare le popolazioni di impollinatori, anche attraverso la sperimentazione di alcune misure previste dalla nuova Politica Agricola comune (PAC). **I risultati attesi dall'applicazione del progetto prevedono:** la ricreazione di 866ha di prati; la realizzazione di 10.000 mq di nuove infrastrutture verdi; l'installazione di 85 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 7 aziende agricole.

Post Views: 63

CONDIVIDERE: VOTA:

‹ PRECEDENTE

Città di Castello (Pg); cadono cipressi e danneggiano cavi linea elettrica Enel

SUCCESSIVO ›

Aldo Pennello Tra Dada e Pop-Art

CIRCA L'AUTORE



Serena Biancherini

POST CORRELATI





Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161734

Il Sole 24 ORE

ABBONATI | ACCEDI





La dura vita degli impollinatori tra climate change e squilibri in natura

16 Maggio 2023 Guido Minciotti Senza categoria

Cambiamenti climatici e squilibri in natura: negli ultimi 60 anni, è stata anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori ed è diminuita di 2 giorni la durata del loro volo. In vista della Giornata mondiale delle api, il 20 maggio, e della Giornata della biodiversità il 22 maggio, è stato presentato a Roma il progetto "Life Beeadapt – a pact for

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161840

Telpress Servizi di Media Monitoring

pollinators adaptation to climate change", cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea, per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica. Dagli impollinatori, ricorda una nota dei dieci organizzatori della presentazione del progetto, dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, con un valore economico del servizio di impollinazione animale stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia (dati Ispra, 2021).

LE SPECIE MINACCIATE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto Life Beeadapt ha come obiettivo chiave "predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici". Secondo la "European Red Lists of Bees", delle circa 2.000 specie di api europee quasi il 10% è in declino (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione). In Italia, secondo le Liste Rosse Iucn (International union for conservation of nature) delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1.100 apoidei censiti in Italia), 34 (pari al 22%) sono quelle in pericolo. Il progetto Life Beeadapt coinvolge 10 partner: Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo sviluppo sostenibile; Consiglio nazionale delle ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-Space. (Ansa)

Su 24zampe: Bombi e api, l'Efsa aggiorna le linee guida sul rischio pesticidi

Su 24zampe: Auguri, Bobi: compie 31 anni il cane più longevo al mondo

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
-146161840

martedì, 16 Maggio 2023

- REDAZIONE
- CHI SIAMO
- MEDIA KIT

Registrati
Benvenuto! Accedi al tuo account

il tuo username

la tua password

Login

Forgot your password? Get help
Privacy
Recupero della password
Recupera la tua password

La tua email

Send My Password

La password verrà inviata via email.

Canale Energia

RUBRICHE INQUINAMENTO

Tutelare gli insetti impollinatori con il progetto BEEadapt

Da ***Agnese Cecchini*** *- 16 Maggio 2023*



Ultime News

ECONOMIA CIRCOLARE

L'importanza della circolarità per la competitività dell'economia italiana

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161843

Telpress Servizi di Media Monitoring



Doddaro nella immagine

Tutelare gli insetti impollinatori non è solo un problema strettamente ecologico. Riguarda tutti. Volendo fare un discorso cinico si tratta di salvaguardare intere aree di business esistenti, evitando un collasso del GDP di **$2,7 trilioni al 2030** stando a quanto sostengono i dati della World Bank al 2021. Per questo i partner del progetto **BEEadapt** sottolineano come tutti siamo ingaggiati e parte attiva nel dover tutelare queste specie di cui l'ape mielifera è solo una parte. Difatti secondo alcune stime le apoidi, cioè le api selvatiche, sono circa **1173 specie solo in Italia**. E sono dati potenzialmente in crescita in quanto si tratta di **insetti ancora tutti da censire**, come evidenzia **Giuseppe Doddaro Fondazione per lo sviluppo sostenibile.**
Anche di questo si occuperà il progetto LIFE BEEadapt presentato oggi a Roma a pochi giorni dalla **giornata mondiale delle Api** che sarà il prossimo 20 maggio. Ma andiamo con ordine.
La sfida è riuscire a invertire la tendenza di riduzione delle specie impollinatrici quindi apoidi, alcune specie di coleotteri, ditteri, lepidotteri e imenotteri.

Come si struttura il progetto BEEadapt

Per tutelare le specie di impollinatori il progetto BEEadapt guarda sia a una tutela e un miglioramento degli ecosistemi che a un sostegno degli insetti. Ad esempio agendo sulle strutture abitative oltre che su una incremento di piante floreali. Di fatto mancano ancora molte conoscenze rispetto queste specie come sottolinea Dodaro "*su questo vogliamo dare un contributo*". Per questo sono previste

CONSUMER

Per gli italiani vittime di truffe in bolletta arriva lo Stop...

INQUINAMENTO

Tutelare gli insetti impol[illegible]to con il progetto BEEadap[illegible]

doveloRiciclo?

Senigallia si prepara all'estate e potenzia la differenziata

ATTUALITA'

OMC-MED Energy, il dibattito sulla transizione ecologica mette il Mediterraneo al...

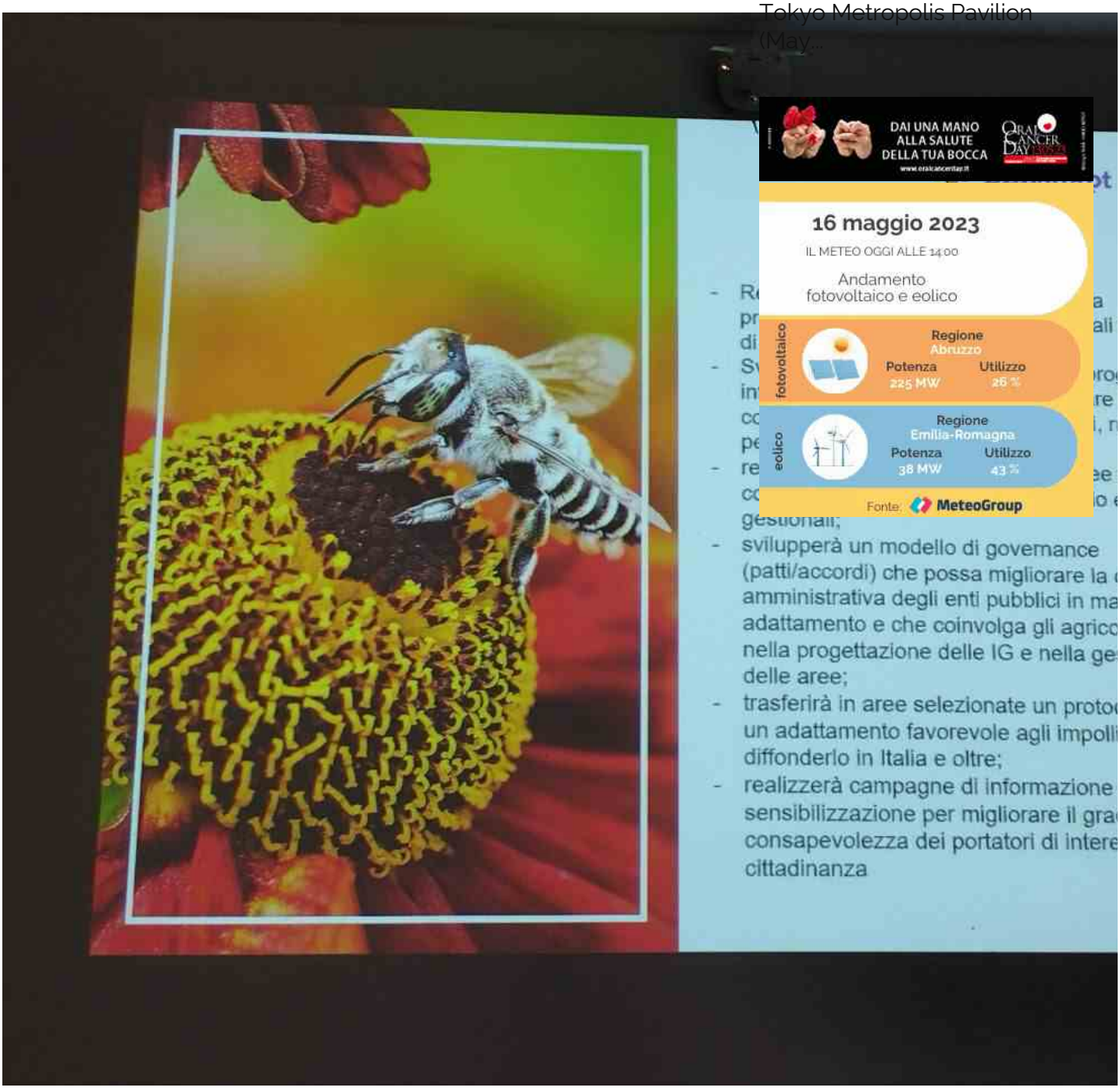
Newsfeed

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-146161843

valutazioni che saranno fatte a inizio e fine del progetto. *"Ci aspettiamo che nelle aree in cui realizziamo gli interventi, ci sia un aumento delle specie".*

Tenchijin Announces Participation in E-world 2023 in Tokyo Metropolis Pavilion (May...



Gli obiettivi del progetto

Per farlo ci saranno **quattro anni di tempo**, tanto dura il progetto cofinanziato dalla UE iniziato a settembre 2022.
Oltre all'esperienza nelle aree oggetto di studio che spaziano da zone suburbane a parchi naturali il progetto intende attivare altri due importanti strumenti di azione:

- un tavolo per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici
- 5 patti per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici.

Si tratta di due strumenti in grado di "*rendere più efficace e di lungo periodo le attività del progetto*" spiega **Stefano Magaudda, Università degli Studi di Roma**

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
-146161843

Tre dipartimento di Architettura. Il tavolo ha un ruolo informativo, consultivo e di indirizzo. Svolge un'azione di governance in cui condividere lo stato dell'arte, creare sinergie e definire strumenti operativi. I patti invece saranno la sintesi delle azioni efficaci messe in campo e testate dal progetto.

Le aree interessate dagli interventi

Il progetto sui muoverà in **cinque diverse aree italiane**. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, nella Riserva Naturale Montagna di Torricchio nelle Marche e tre aree nella regione Lazio: le aree naturali protette del comune di Roma capitale, che rappresentano la sfida dei territori urbani a mantenere gli impollinatori sul territorio; l'Agro Pontino, per lavorare in sinergia con zone ad agricoltura intensiva, e il Comune di Aprilia.

Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

- TAGS
- biodiversità



Agnese Cecchini
Giornalista, video maker, sviluppo format su più mezzi (se in contemporanea meglio). Si occupa di energia dal 2009, mantenendo sempre vivi i suoi interessi che navigano tra cinema, fotografia, marketing, viaggi e... buona cucina. Direttore di Canale Energia; e7, il settimanale di QE ed è il direttore editoriale del Gruppo Italia Energia dal 2014.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



La natura in Europa sta soffrendo. L'Allarme della Agenzia europea dell'ambiente

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
-146161843

MeteoWeb

Life Bee Adapt: il progetto per tutelare gli impollinatori

Quando si parla di cambiamento climatico i primi a subirne l'impatto sono gli impollinatori che rappresentano una componente chiave della biodiversità globale

di Aldea Bellantonio 16 Mag 2023 | 16:39



Video Vedi tutti ›

00:00 / 00:00

Maltempo, spettacolare ciclone genera raffica di temporali nel Nebraska: VIDEO mozzafiato dal satellite

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-146165126

Telpress Servizi di Media Monitoring

Quando al cambiamento climatico si sommano l'incremento di pratiche agricole intensive e non sostenibili, il degrado e la scomparsa di habitat naturali e semi-naturali e la forte diffusione di monocolture, i primi a subirne l'impatto sono gli impollinatori che rappresentano una componente chiave della biodiversità globale. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo, il valore economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia. (ISPRA, 2021).

Una funzione che è pero a rischio, aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. (Duchenne et al., 2020). Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione).

Da questa situazione non si discosta il nostro Paese. In Italia, secondo le Liste Rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia), 34 (pari al 22%) sono quelle in pericolo. Nello specifico: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia. Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

Chi sono gli impollinatori?

Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente quattro gruppi: gli Imenotteri (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri. Proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica nasce il progetto LIFE BEEadapt – a pact for pollinators adaptation to climate change,

MeteoWeb

Gallery Vedi tutti ›

Riscaldamento globale: il Politecnico di Torino si impegna per il clima | FOTO

MeteoWeb

SPIDER-FIVE-146165126

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea.



Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto LIFE BEEadapt si pone come obiettivo chiave quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione.

I dati sulle minacce agli impollinatori

I dati sulle minacce agli impollinatori parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la lora integrità funzionale e strutturale. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento – da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio).

"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale- commenta Willy Reggioni, Responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano- Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali".

Segui MeteoWeb su Google News

CONDIVIDI

TAGS: BIODIVERSITA INSETTI

SPIDER-FIVE-146165126

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring



Main sponsor:

Partner:
la Repubblica

co2 emission zero website

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Agricoltura | Aree protette e biodiversità | Clima | Inquinamenti

Negli ultimi 60 anni, anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo

Il progetto LIFE BEEadapt: «La tutela degli impollinatori indispensabile per la biodiversità e la produzione agro-alimentare»

[16 Maggio 2023]



Quando al cambiamento climatico si sommano l'incremento di pratiche agricole intensive e non sostenibili, il degrado e la scomparsa di habitat naturali e semi-naturali e la forte diffusione di monocolture, i primi a subirne l'impatto sono gli impollinatori che rappresentano una componente chiave della biodiversità globale. Secondo l'Ispra «La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo, il valore economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia».

E gli impollinatori non sono solo le api, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente quattro gruppi: gli Imenotteri (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

Il progetto LIFE BEEadapt – a pact for pollinators adaptation to climate change, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea e presentato oggi all'Orto Botanico di Roma in vista di due giornate significative per il nostro ecosistema: la "giornata mondiale delle api" (20 maggio) la "giornata della biodiversità" (22 maggio). Punta proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica, ma anche a conoscere e far conoscere meglio le specie di impollinatori.

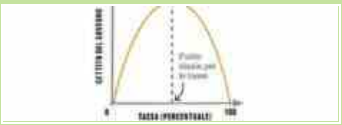
Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto LIFE BEEadapt che coinvolge 10 partner (Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre –

Comunicazioni dai partners

SEI Toscana
Festival dello sviluppo sostenibile: venerdì 19 maggio appuntamento con le ConversAzioni dell'Alleanza Carbon Neutrality

Eco² – Ecoquadro

Curva climatica di Laffer: meno tasse vogliono dire più tasse, e meno emissioni



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Meno rifiuti smaltiti e marginalità in crescita nel bilancio 2022 di Scapigliato



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Verdura: la start up ecologica nata in Tunisia grazie a Clima



» Archivio

Meteo ITALIA
Martedì 16 Maggio | Mer 17 | Gio 18 | >>

SPIDER-FIVE-146167658

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE) ha l'obiettivo principale di «Predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione».

LIFE BEEadapt evidenzia che «Aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. *(Duchenne et al., 2020)*». Secondo la European Red Lists of Bees, «Delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione)».

Secondo le Liste Rosse dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN), delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia), 34 (pari al 22%) sono quelle in pericolo: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia.

Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

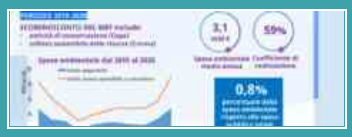
Lo staff di LIFE BEEadapt sottolinea che «Questi dati parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la loro integrità funzionale e strutturale». Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento – da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio) – che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: sostenibilità, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (rifugi contro le bombe d'acqua, bee hotel, piante a diversa fenologia) più idonee agli impollinatori; inclusività, con il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder pubblici e privati che cooperino per una gestione e pianificazione del territorio a misura di impollinatore; replicabilità, attraverso una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Willy Reggioni, responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, conclude: «"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali».



greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Dall'Italia più spese militari che per la difesa del nostro capitale naturale



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Nessi e connessi: come collegare la vita di tutti i giorni alle grandi questioni ambientali



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
SPIDER-FIVE-146167658

» Archivio



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

GEOFOR

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di funzionalità, esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.*
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.
Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

SPIDER-FIVE-146167658

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Cronache Dai Campi

Giornata delle api. Un progetto per tutelare dal cambiamento climatico gli impollinatori

di **Agricultura.it** - 16 Maggio 2023

Condividi



ROMA – Quando al cambiamento climatico si sommano l'incremento di pratiche agricole intensive e non sostenibili, il degrado e la scomparsa di habitat naturali e semi-naturali e la forte diffusione di monocolture, i primi a subirne l'impatto sono gli impollinatori delle api che rappresentano una componente chiave della biodiversità globale.

La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo, il valore economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia. (ISPRA, 2021).

Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle



SPIDER-FIVE-146169128

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente quattro gruppi: gli Imenotteri (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

Proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica nasce il progetto LIFE BEEadapt – a pact for pollinators adaptation to climate change, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, presentato oggi presso la sala Arancera dell'Orto Botanico di Roma in vista di due giornate significative per il nostro ecosistema: la "giornata mondiale delle api" (20 maggio) la conoscenza delle quali, grazie a questo progetto, può essere approfondita e meglio contestualizzata e la "giornata della biodiversità" (22 maggio) di cui gli impollinatori sono uno degli attori protagonista.

Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto LIFE BEEadapt si pone come obiettivo chiave quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. (Duchenne et al., 2020).

Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione). Da questa situazione non si discosta il nostro Paese. In Italia, secondo le Liste Rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia), 34 (pari al 22%) sono quelle in pericolo. Nello specifico: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia. Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

Questi dati parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la lora integrità funzionale e strutturale. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento – da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio) – che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: sostenibilità, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (rifugi contro le bombe d'acqua, bee hotel, piante a diversa fenologia) più idonee agli impollinatori; inclusività, con il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder pubblici e privati che cooperino per una gestione e pianificazione del territorio a misura di impollinatore; replicabilità, attraverso una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Presenti alla conferenza stampa i 10 rappresentanti del progetto: Willy Reggioni (Parco nazionale Appennino tosco-emiliano); Stefano Magaudda (Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Architettura); Giuseppe Dodaro (Fondazione dello Sviluppo Sostenibile); Giorgio Zampetti (Legambiente); Marina Baldi (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia); Stefano Mugnoz (Università di Camerino, UNICAM); Maurizio Gubbiotti (Roma Natura); Luigi Niccolini (Confagricoltura Latina); Silvia Cataldo (U-SPACE); Giorgio Giusfredi

SPIDER-FIVE-146169128

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

(Assessore all'Urbanistica, Comune di Aprilia).

"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale – commenta Willy Reggioni, Responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali".

A conclusione della conferenza stampa si è avuto modo di osservare all'opera i protagonisti della giornata, gli impollinatori, tramite una visita guidata nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico accompagnati dagli esperti del progetto LIFE BEEadapt.

Informazione pubblicitaria

TAGS api impollinatori in evidenza

Condividi

Articolo precedente

Ortomad sceglie xFarm Technologies per la digitalizzazione della quarta gamma

Articolo successivo

Olio. Cia al Masaf: Avanti subito sull'Interprofessione unica di settore

Agricultura.it

http://www.agricultura.it

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE


DAI CAMPI

Alimenti: Centinaio (Lega), Nutriscore e Report non buona informazione

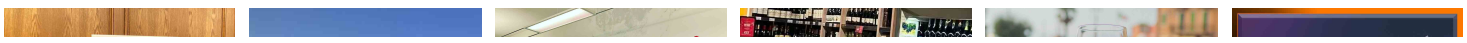

DAI CAMPI

Agroalimentare. Federalimentare Giovani: 86,4% degli Italiani ha fiducia nell'industria alimentare, bandiera nostra tradizione


DAI CAMPI

Economia circolare. Italia al primo posto in Europa per virtuosismo, ma c'è molto da fare. Il rapporto

SEGUICI SU INSTAGRAM @AGRICULTURA.IT



SPIDER-FIVE-146169128

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Non solo...api, presentato all'Orto Botanico di Roma il progetto LIFE BEEadapt

Cambiamenti climatici e squilibri in natura: negli ultimi 60 anni anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo.La riproduzione del 70% delle colture agrarie dipende dagli impollinatori, senza di loro a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi

Di E. B.: Redazione AGR :: 16 maggio 2023 18:25



(AGR) Quando al cambiamento climatico si sommano l'incremento di pratiche agricole intensive e non sostenibili, il degrado e la scomparsa di habitat naturali e semi-naturali e la forte diffusione di monocolture, i primi a subirne l'impatto sono gli impollinatori che rappresentano una componente chiave della biodiversità globale. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo, il valore economico del servizio di impollinazione animale è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia. (ISPRA, 2021).

Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente quattro gruppi: gli Imenotteri (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

Proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica nasce il progetto LIFE BEEadapt – a pact for pollinators adaptation to climate change, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, presentato oggi presso la sala Arancera dell'Orto Botanico di Roma in vista di due giornate significative per il nostro ecosistema: la "giornata mondiale delle api" (20 maggio) la conoscenza delle quali, grazie a questo progetto, può essere approfondita e meglio contestualizzata e la "giornata della biodiversità" (22 maggio) di cui gli impollinatori sono uno degli attori protagonista.

Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto LIFE BEEadapt si pone

Iscriviti al nostro Canale TV su:
YouTube



ULTIME NOTIZIE

Corso di Perfezionamento Universitario Impresa 4.0 - UniPace - Roma
Tumori pediatrici, la centralizzazione dei dati come opportunità
Cerveteri, aveva quattro diverse carte d'identità, tutte valide per l'espatrio...erano false, ai domiciliari
Roma, i nidi delle rondini non sono tutelati, l'OIPA: si provveda al più presto
Roma, passato al setaccio San Basilio, tre arresti per spaccio, denunciato titolare di autolavaggio
Roma, stretta sullo spaccio di droga della polizia, 6 arresti nel fine settimana
X Municipio, presentato il nuovo Punto Unico di Accesso ai servizi socio-sanitari, apre lo sportello per i cittadini LGBTQ+
Pattinaggio, Fabio Francolini vince la dieci chilometri ai Campionati di Corsa su strada
Trial, spettacolo e sfide temerarie nella seconda tappa degli italiani a Civita Castellana

SPIDER-FIVE-146169736
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

come obiettivo chiave quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. (Duchenne et al., 2020).

Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione). Da questa situazione non si discosta il nostro Paese. In Italia, secondo le Liste Rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia), 34 (pari al 22%) sono quelle in pericolo. Nello specifico: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia. Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle 289 specie di farfalle diurne, 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

Questi dati parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la lora integrità funzionale e strutturale. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento - da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio) - che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: sostenibilità, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (rifugi contro le bombe d'acqua, bee hotel, piante a diversa fenologia) più idonee agli impollinatori; inclusività, con il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder pubblici e privati che cooperino per una gestione e pianificazione del territorio a misura di impollinatore; replicabilità, attraverso una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Presenti alla conferenza stampa i 10 rappresentanti del progetto: Willy Reggioni (Parco nazionale Appennino tosco-emiliano); Stefano Magaudda (Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Architettura); Giuseppe Dodaro (Fondazione dello Sviluppo Sostenibile); Giorgio Zampetti (Legambiente); Marina Baldi (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia); Stefano Mugnoz (Università di Camerino, UNICAM); Maurizio Gubbiotti (Roma Natura); Luigi Niccolini (Confagricoltura Latina); Silvia Cataldo (U-SPACE); Giorgio Giusfredi (Assessore all'Urbanistica, Comune di Aprilia).

"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale - commenta Willy Reggioni, Responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano – Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali".

A conclusione della conferenza stampa si è avuto modo di osservare all'opera i protagonisti della giornata, gli impollinatori, tramite una visita guidata nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico accompagnati dagli esperti del progetto LIFE BEEadapt.

Dichiarazioni e note dei partner del progetto LIFE BEEadapt

Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coinvolge 10 partner: Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE.

LEGAMBIENTE

Economia circolare e civile, risparmio ed efficienza energetica, utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, lotta all'inquinamento e alla crisi climatica, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle aree naturali e dell'ambiente in cui viviamo, miglioramento dell'ecosistema urbano, cittadinanza attiva e volontariato, inclusione sociale e tutela dei beni comuni, lotta alle ecomafie e all'illegalità, sono alcuni degli ambiti nei quali Legambiente realizza la sua vision, in tutte le iniziative a livello nazionale, europeo ed internazionale. E proprio a livello europeo è centrale la presenza di Legambiente come vero e proprio brand ambassador della biodiversità, motivo per cui non poteva mancare il suo sostegno al progetto LIFE BEEadapt.

Rispetto al progetto LIFE BEEadapt, Legambiente è partner beneficiario e coordina la

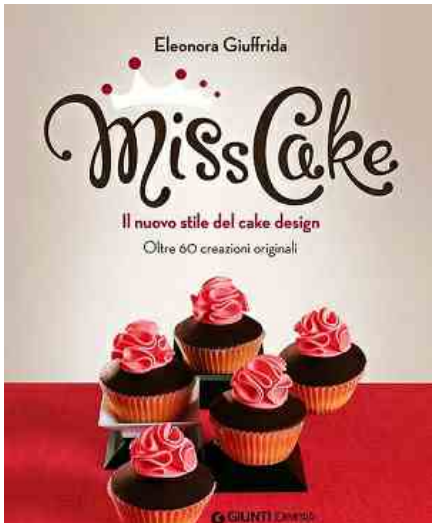
Moto d'acqua, nelle acque del Salento la seconda tappa dei tricolori, oltre 100 piloti in gara

Rotary Club Ostia

CLICCA QUI E DIVENTA
AGR REPORTER
Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento, il fascino della scuola
ieva
Scuola e Studio d'Arte

Vuoi ricevere la nostra newsletter?
AGR NEWSLETTER
Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
SPIDER-FIVE-146169736

comunicazione online e offline, tramite attività di ufficio stampa, social e web con l'obiettivo di spiegare gli obiettivi del progetto e sensibilizzare l'utente finale sul valore e la mission del progetto stesso. Con questa attività, Legambiente contribuirà anche alla diffusione, replicabilità e valorizzazione dei risultati raggiunti con il progetto affinché permangano e generino vantaggi anche dopo il suo completamento.

"Il progetto europeo LIFE BEEadapt, dedicato agli impollinatori, consente di comprendere e assumere maggiore consapevolezza sulla macrofamiglia di cui le api fanno parte e dunque di conoscere anche tutte le sfide ed i pericoli connessi alla crisi climatica, che riguardano questa categoria di insetti così come le misure e le azioni da intraprendere – dichiara Giorgio Zampetti, Direttore generale di Legambiente - Il progetto associa attività di ricerca e approfondimento scientifico con azioni di sensibilizzazione rivolte a cittadini, amministrazioni e i tanti stakeholders che possono contribuire alla difesa di questi piccoli ma importanti organismi viventi. Dalle piccole fioriere dei nostri balconi, alla tutela della biodiversità fino alla campagna della nostra associazione Save the Queen, con cui non vogliamo solo lanciare un atto concreto per tutelare le api, anche quelle selvatiche, ma dare un importante sostegno di ripartenza, ponendoci al fianco delle popolazioni, e in particolari dagli apicoltori e delle apicoltrici, colpite da calamità naturali o incendi boschivi, per la salvaguardia della biodiversità e per rilanciare l'economia locale ma non solo. Secondo dati Ispra, il valore economico del servizio di impollinazione animale, infatti, è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia".

CONFAGRICOLTURA LATINA

Confagricoltura Latina è un'organizzazione sindacale che punta allo sviluppo imprenditoriale, al progresso tecnico-scientifico del settore, che avverte fortemente l'esigenza che le proprie aziende siano dotate di quel "know how" che gli permetta di competere sui mercati globali salvaguardando le esigenze ambientali. Confagricoltura Latina ha in corso due programmi LIFE, il primo LIFE GREENCHANGE, in fase di conclusione, e con il quale ha trattato il tema della biodiversità connessa all'agricoltura ed il secondo LIFE BEEadapt, appena iniziato, e di cui l'organizzazione è partner beneficiario. Confagricoltura Latina partecipa al progetto LIFE BEEadapt con 6 aziende agricole a varia destinazione colturale, dove verranno predisposti transetti di floricole mellifere selezionate dall'Università di Camerino e rifugi per impollinatori.

"Il progetto Life BEEadapt rappresenta un punto di snodo per l'ambiente e l'agricoltura pontina posizionandosi in maniera avanzata nel cercare di preservare tutta quell'entomofauna selvatica che diffonde il polline con le proprie attività – afferma Luigi Niccolini, Presidente di Confagricoltura Latina - Il progetto interessa in maniera marginale l'apis mellifera. Circa il 50% delle produzioni agricole mondiali è influenzato dall'attività degli impollinatori senza i quali si osserverebbero seri problemi alimentari. Preservare la possibilità, da parte degli impollinatori, di alimentarsi nei periodi di siccità e dare loro rifugio è una delle modalità con cui Confagricoltura sostiene l'agricoltura dei propri associati".

ROMA NATURA

RomaNatura è l'Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma. Nato in attuazione della Legge Regionale n.29 del 6 ottobre 1997 che attualmente RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta che ricadono interamente nel territorio di Roma: 9 Riserva Naturali, 2 Parchi Regionali, 5 Monumenti Naturali più una Riserva Marina, l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno (1.378 ettari 6 miglia al largo tra Ostia e Torvaianica). Il sistema dei parchi di RomaNatura costituisce un'esperienza unica nel panorama italiano nella gestione delle aree naturali protette in ambito urbano. Molte riserve naturali conservano quella vocazione agricola che rende, a tutt'oggi, il Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia. La ricchezza del territorio gestito dall'Ente è immensa: preesistenze archeologiche, monumenti, ville e casali rappresentano solo una parte del suo valore, il cui vero tesoro è rappresentato da nicchie ecologiche che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. Tale varietà in un'area fortemente antropizzata, è un segno evidente che il territorio romano è ancora in grado di sostenere comunità ecologiche ricche e ben diversificate. Grazie alla sua distribuzione e varietà di paesaggi naturali e antropizzati, il territorio del Sistema dei Parchi di RomaNatura ben si presta alle finalità del progetto LIFE BEEadapt, di cui l'Ente è partner beneficiario, monitorando le comunità di insetti impollinatori presenti e relazionandole alla varietà floristica, nonché alla gestione del paesaggio agricolo. Nello specifico sono previste: attività di monitoraggio sia per capire come gli ecosistemi rispondano al cambiamento climatico e alla gestione del territorio; sia per comprendere l'impatto delle attività agricole sullo status e grado di biodiversità; la realizzazione di infrastrutture 'verdi' a vantaggio della resilienza dei territori coinvolti; la realizzazione di campagne citizen science con attenzione in particolare al target di studenti e insegnanti.

"Il progetto LifeBeeAdapt, un nuovo patto per gli impollinatori ai cambiamenti climatici, contiene azioni e proposte per raggiungere una serie di importanti obiettivi mirati alla protezione della biodiversità, a garantire l'integrità degli ecosistemi ma anche della sicurezza

BIAUTO GROUP S.R.L.
Bi trattoria
CURTI MIGLIORINI
Studio Legale, Fiscale e Multidisciplinare
AGR TV
Iscriviti al nostro Canale TV su:
YouTube
CODICEROSSO
PENELOPE LAZIO ONLUS

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
SPIDER-FIVE-146169736

alimentare - dichiara Maurizio Gubbiotti, Presidente di RomaNatura - La riduzione della biodiversità ecosistemica, il cambiamento climatico e l'arrivo di specie aliene invasive, rappresentano un insieme di fattori che mettono in serio pericolo i processi naturali dell'impollinazione; occorre quindi affrontare le cause del loro declino coinvolgendo in prima linea le aree protette, in grado di agire, attraverso sistemi di monitoraggio e piani di conservazione per le specie di impollinatori minacciate, per il ripristino degli habitat nei paesaggi agricoli, nelle aree urbane e periurbane pianificando azioni di contrasto efficaci".

COMUNE DI APRILIA

Aprilia nasce come grande comune agricolo, con un territorio ampio (ha una estensione di circa 178 Km2) che nel tempo ha visto subire importanti modificazioni legate all'insediamento di industrie, iniziata con la Cassa del Mezzogiorno, e, conseguentemente, all'abusivismo edilizio che ha investito il territorio agricolo in maniera diffusa. E' un territorio ricco di risorse naturali e di potenzialità significative per essere protagonista di una transizione ecologica del sistema produttivo ed economico, ormai, non più rimandabile. Nell'ambito del progetto LIFE BEEadapt, il Comune svolge il ruolo di partner beneficiario, sperimentando una riqualificazione ambientale ed ecosistemica in un ambiente di sprawl urbano, dove estesi agglomerati urbani sono contigui e coesistono con territori capaci di produzioni agricole qualitativamente e quantitativamente significative.

"Il comune di Aprilia ha scelto di partecipare la progetto LIFE BEEadapt nel tentativo di introdurre nei suoi percorsi di riqualificazione del territorio e nella definizione dei nuovi strumenti urbanistici, elementi innovativi che tengano conto delle pressioni correlate alle criticità ambientali globali, al fine di compiere scelte che promuovano l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali – dichiara Giorgio Giusfredi, Assessore Urbanistica Comune di Aprilia - Riteniamo che, in un contesto del genere, sistemi efficaci di conservazione della biodiversità assumono anche significativa rilevanza economica e che l'agricoltura di qualità, improntata all'uso sostenibile delle risorse naturali, sia un'attività strategica fondamentale per assicurare un futuro alle nuove generazioni".

LE AREE PILOTA DEL PROGETTO LIFE BEEadapt

La sperimentazione del progetto LIFE BEEadapt interessa 5 aree pilota: il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (Toscana ed Emilia-Romagna); la Riserva naturale "Montagna del Torricchio" (Marche); le aree naturali protette di Roma Natura, le aree urbane del Comune di Aprilia e le aree agricole dell'Agro Pontino (Lazio).

Nel Lazio le attività coinvolgono ambienti naturali (le aree protette di Roma Natura); gli ambienti urbani (comune di Aprilia) e ambienti agricoli (Agro Pontino)

Aree protette di Roma Natura

RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta che ricadono interamente nel territorio di Roma: 9 Riserve Naturali, 2 Parchi Regionali, 5 Monumenti Naturali più una Riserva Marina, l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno (1.378 ettari, 6 miglia al largo tra Ostia e Torvaianica). La ricchezza del territorio gestito dall'Ente è immensa. Il suo vero tesoro è rappresentato da nicchie ecologiche che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. I risultati attesi dall'applicazione del progetto prevedono: la ricreazione di 220ha di prati; la realizzazione di 15.000 mq di nuove infrastrutture verdi; l'installazione di 150 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 5 aziende agricole.

Le Riserve Naturali dell'Ente Roma Natura coinvolte dal progetto LIFE BEEadapt sono: 1) la Riserva Naturale di Decima Malafede racchiude nei suoi oltre 6000 ettari di estensione, una porzione di Campagna Romana compresa tra il settore sud-occidentale della città, il Vulcano Laziale e la costa tirrenica. Si tratta dell'area protetta più estesa del sistema gestito dall'Ente Romanatura e si caratterizza per la presenza di aree ad elevato interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico.; 2) la Riserva naturale Valle dei Casali un corridoio verde all'interno di un'area urbana, la cui vegetazione è il risultato dell'uso del suolo prevalentemente agricolo, della presenza di una fitta rete di fossi, del fiume Tevere e dell'adiacenza con aree urbanizzate della città 3) La Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi ha un'estensione di 868 ettari circa e si sviluppa ad ovest delle ultime propaggini edificate di Roma nei quartieri Corviale, Borgata del Trullo e della Pisana. Il paesaggio dell'area protetta è scandito da dolci rilievi incisi dal reticolo idrografico del Fosso della Magliana. E' l'aspetto tipico della campagna romana in cui vaste aree pianeggianti occupate prevalentemente da coltivi e prati-pascoli, si alternano a colline e piccole valli laterali ricoperte, sui versanti più ripidi, da formazioni boschive.

Gli interventi del progetto LIFE BeeAdapt prevedono l'applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi; sono previsti inoltre interventi finalizzati ad aumentare l'eterogeneità ambientale attraverso tecniche di pianificazione sostenibile nelle aree rurali e urbane.

Penelope
Associazione Nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse

SPIDER-FIVE-146169736
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Comune di Aprilia

Il territorio è sede di areali e produzioni DOC, DOP, IGP e ricco di risorse naturali. Qui verranno messi a punto interventi multiobiettivo, in grado di accrescere l'idoneità del territorio per gli impollinatori ma al contempo finalizzate ad avere funzioni di sensibilizzazione e a rispondere ad esigenze di fruizione degli spazi verdi da parte della cittadinanza. I risultati attesi dall'applicazione del progetto prevedono: la ricreazione di 84ha di prati; la realizzazione di 15.000 mq di infrastrutture verdi; l'installazione di 60 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 5 aziende agricole.

Aree agricole dell'Agro Pontino

La Pianura Pontina è un'area vocata per l'agricoltura orticola, frutticola e vitivinicola oltre che per altre colture e rappresenta la terza provincia italiana per turn over agricolo - questa attività agricola intensiva genera insieme ai cambiamenti climatici un fattore di rischio per gli impollinatori. Gli interventi del progetto LIFE BEEadapt prevedono sia la realizzazione di nuove infrastrutture verdi, come i transetti di floricole mellifere selezionate dall'Università di Camerino, che l'adozione di pratiche colturali in grado di tutelare le popolazioni di impollinatori, anche attraverso la sperimentazione di alcune misure previste dalla nuova Politica Agricola comune (PAC). I risultati attesi dall'applicazione del progetto prevedono: la ricreazione di 866ha di prati; la realizzazione di 10.000 mq di nuove infrastrutture verdi; l'installazione di 85 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 7 aziende agricole.

Photo gallery




Partecipa anche tu affinche' l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti

Donate

AGR NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Home | Locali | Nazionali | Dal mondo | AGR TV

Redazione | Donazione | Pubblicità | Privacy Policy | Cookies

Seguici su

© 1998/2023 AGR - Agenzia di Stampa
AGR ASSOCIAZIONE GIORNALISTICA RADIOTELEVISIVA
Tel. 06.52360780 - redazione@agronline.it

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalita' del sito web, servire contenuti per voi piu' pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies clicca qui.

X

SPIDER-FIVE-146169736

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ANIMALI VIDEO

LIFE BEEadapt, il progetto a tutela degli impollinatori

Di **Manuela Murgia** - 16 Maggio 2023

Api in primis ma non solo, anche imenotteri, lepidotteri, ditteri e coleotteri. Per tutelare gli impollinatori nasce il progetto LIFE BEEadapt.

Api in primis ma non solo, anche imenotteri, come i bombi, lepidotteri, come le farfalle, ditteri e coleotteri, sono **insetti impollinatori** che, grazie al loro passaggio di fiore in fiore, contribuiscono alla riproduzione delle piante.

L'85% delle piante selvatiche e il 70% delle colture agrarie dipende da questo piccolo prezioso esercito, oggi in pericolo a causa del **riscaldamento globale** e di pratiche agricole intensive. Per tutelare gli impollinatori nasce il progetto **LIFE BEEadapt** che permetterà di realizzare delle infrastrutture verdi per gli impollinatori oltre a una pianificazione del territorio a misura di insetto.

Willy Reggioni, responsabile servizio conservazione della natura Parco nazionale Appennino tosco-emiliano, **ha dichiarato a TeleAmbiente**: *"Il progetto BEEadapt è cofinanziato dall'Unione europea ed è molto importante perché si pone obiettivi di straordinaria importanza. Il contesto è quello dei cambiamenti climatici e degli effetti che questi avranno, sempre di più, sull'attività degli impollinatori. Rischiamo di perdere il servizio dell'impollinazione, e quindi rischiamo di perdere importanti produzioni agricole*

CI TROVI ANCHE SU



SPIDER-FIVE-146169514

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

e anche la funzionalità strutturale e funzionale degli ecosistemi naturali. Il parco nazionale, nell'ambito di questo progetto, metterà in piedi delle azioni concrete di adattamento degli impollinatori agli impatti del cambiamento climatico e quindi al clima che verrà."

TAGS API IMPOLLINATORI

Articolo precedente
Il telescopio Webb ha trovato acqua su una cometa

Articolo successivo
Maltempo, esondazioni e frane tra Emilia-Romagna e Marche: il video



Manuela Murgia

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Pompei, ritrovati due scheletri nell'Insula dei casti Amanti



Roma, ultima tappa del tour motivazionale di Luca Abete #NonCiFermaNessuno



Cultura, la Reggia di Caserta ottiene tre stelle Michelin

Aiutaci a rendere il futuro dell'informazione Green!

I prossimi anni saranno decisivi per il nostro futuro.
L'informazione si è rilevata l'unica arma efficace contro la crisi climatica.
Aiutaci a fornire più dati, più testimonianze, più soluzioni.

DONA ORA

FACEBOOK INSTAGRAM LINKEDIN YOUTUBE

© TeleAmbienteTV - Tutti i diritti riservati

HOME ATTUALITÀ ROMA GOOD NEWS VIDEO PROGRAMMI TV CHI SIAMO DIRETTA LIVE

SPIDER-FIVE-146169514

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

340-9409572 info@newtuscia.it

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

INDIRIZZO E-MAIL

Registrati

CRONACA POLITICA ECONOMIA SANITA' CULTURA SPORT AMBIENTE LAZIO UMBRIA TOSCANA LUCE NUOVA SUI FATTI TV

RICERCA

RICERCA







GIORNATA DELLE API, IL PROGETTO NEL LAZIO

Inserito da Serena Biancherini | Mag 16, 2023 | LAZIO | 0 | ★★★★★



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-146174418

Cambiamenti climatici e squilibri in natura: negli ultimi 60 anni, anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo

Presentato all'Orto Botanico di Roma il progetto LIFE BEEadapt

NewTuscia – ROMA – Quando al **cambiamento climatico** si sommano l'incremento di **pratiche agricole intensive** e **non sostenibili**, il degrado e la **scomparsa di habitat naturali e semi-naturali** e la forte diffusione di **monocolture**, i primi a subirne l'impatto sono gli **impollinatori** che rappresentano una componente chiave della **biodiversità globale**. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione **di oltre l'85% delle piante selvatiche** e **più del 70% delle colture agrarie**, ma non solo, il **valore economico** del servizio di impollinazione animale è stimato in circa **153 miliardi di dollari** a **livello mondiale**, dei quali circa **26 miliardi nella sola Europa** e circa **3 miliardi in Italia**. (*ISPRA, 2021*).
Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori si distinguono principalmente **quattro gruppi**: gli **Imenotteri** (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i **Lepidotteri** (farfalle e falene); i **Ditteri** (soprattutto Sirfidi) ed infine i **Coleotteri**.
Proprio per tutelare gli impollinatori e mitigare i rischi associati al progressivo degrado degli ecosistemi e alla crisi climatica nasce il **progetto LIFE BEEadapt – *a pact for pollinators adaptation to climate change***, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, presentato oggi presso la sala Arancera dell'Orto Botanico di Roma in vista di due giornate significative per il nostro ecosistema: la "**giornata mondiale delle api"** (**20 maggio**) la conoscenza delle quali, grazie a questo progetto, può essere approfondita e meglio contestualizzata e la "**giornata della biodiversità"** (**22 maggio**) di cui gli impollinatori sono uno degli attori protagonista.

Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il **progetto LIFE BEEadapt** si pone come obiettivo chiave quello di predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature medie stagionali, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno **sfasamento tra i tempi di fioritura** e **l'attività degli impollinatori**. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti impollinatori hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. *(Duchenne et al., 2020).*
Secondo **la European Red Lists of Bees**, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il **10% è in declino** (l'8% è da considerarsi in declino a livello di popolazione e un altro 9% è a rischio di estinzione). Da questa situazione non si discosta il nostro Paese. In **Italia**, secondo le Liste Rosse IUCN (International Union for Conservation of Nature) delle **151 specie di api native valutate** (su un totale di **oltre 1100 apoidei** censiti in Italia), **34 (pari al 22%)** sono quelle in pericolo. Nello specifico: 5 sono potenzialmente estinte, altre 2 specie sono in pericolo critico, 10 specie sono in pericolo, 4 specie sono vulnerabili e altre 13 sono prossime ad uno stato di minaccia. Anche i dati sulle farfalle non sono per nulla rassicuranti, delle **289 specie di farfalle diurne**, **18** (**pari al 6.3%**) sono a rischio di estinzione.
Questi dati parlano chiaro e mostrano un quadro critico per questi organismi la cui attività risulta fondamentale per garantire il funzionamento degli ecosistemi ovvero la lora integrità funzionale e strutturale. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato **4 linee di intervento** – da applicare in **aree a forte vocazione naturale** (Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio, quest'ultima nelle Marche), in **aree periurbane** (le aree protette gestite da Roma Natura, nel Lazio) e in **territori a forte vocazione agricola** (le aree dell'agro-pontino sempre nel Lazio) – che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: **sostenibilità**, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (rifugi contro le bombe d'acqua, bee hotel, piante a diversa fenologia) più idonee agli impollinatori; **inclusività**, con il coinvolgimento di una pluralità di stakeholder pubblici e privati che cooperino per una gestione e pianificazione del territorio a misura di impollinatore; **replicabilità**, attraverso una intensa campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.
Presenti alla conferenza stampa i **10 rappresentanti del progetto**: **Willy Reggioni** (Parco nazionale Appennino tosco-emiliano); **Stefano Magaudda** (Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Architettura); **Giuseppe Dodaro** (Fondazione dello Sviluppo Sostenibile); **Giorgio Zampetti** (Legambiente); **Marina Baldi** (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia); **Stefano Mugnoz** (Università di Camerino, UNICAM); **Maurizio Gubbiotti** (Roma Natura); **Luigi Niccolini** (Confagricoltura Latina); **Silvia Cataldo** (U-SPACE); **Giorgio Giusfredi** (Assessore all'Urbanistica, Comune di Aprilia).
"Il progetto LIFE BEEadapt riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati, dai cittadini, a livello locale, regionale e nazionale – **commenta Willy Reggioni, Responsabile servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano** – Questo è possibile solo se si creano sempre più occasioni in grado di

SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

trasmettere consapevolezza e sensibilizzare sull'importanza dell'integrità strutturale e funzionale dei sistemi naturali".
A conclusione della conferenza stampa si è avuto modo di osservare all'opera i protagonisti della giornata, gli impollinatori, tramite una visita guidata nell'incantevole cornice dell'Orto Botanico accompagnati dagli esperti del progetto LIFE BEEadapt.

Dichiarazioni e note dei partner del progetto LIFE BEEadapt

Il progetto LIFE BEEadapt è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coinvolge **10 partner**: Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano nel ruolo di coordinatore; Università di Camerino; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia; Confagricoltura Latina; Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Architettura; Roma Natura; Legambiente; Comune di Aprilia; U-SPACE.

LEGAMBIENTE
Economia circolare e civile, risparmio ed efficienza energetica, utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, lotta all'inquinamento e alla crisi climatica, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle aree naturali e dell'ambiente in cui viviamo, miglioramento dell'ecosistema urbano, cittadinanza attiva e volontariato, inclusione sociale e tutela dei beni comuni, lotta alle ecomafie e all'illegalità, sono alcuni degli ambiti nei quali Legambiente realizza la sua vision, in tutte le iniziative a livello nazionale, europeo ed internazionale. E proprio a livello europeo è centrale la presenza di Legambiente come vero e proprio brand ambassador della biodiversità, motivo per cui non poteva mancare il suo sostegno al progetto LIFE BEEadapt.
Rispetto al **progetto LIFE BEEadapt**, Legambiente è **partner beneficiario** e coordina la comunicazione online e offline, tramite attività di ufficio stampa, social e web con l'obiettivo di spiegare gli obiettivi del progetto e sensibilizzare l'utente finale sul valore e la mission del progetto stesso. Con questa attività, Legambiente contribuirà anche alla diffusione, replicabilità e valorizzazione dei risultati raggiunti con il progetto affinché permangano e generino vantaggi anche dopo il suo completamento.
"Il progetto europeo LIFE BEEadapt, dedicato agli impollinatori, consente di comprendere e assumere maggiore consapevolezza sulla macrofamiglia di cui le api fanno parte e dunque di conoscere anche tutte le sfide ed i pericoli connessi alla crisi climatica, che riguardano questa categoria di insetti così come le misure e le azioni da intraprendere – **dichiara Giorgio Zampetti, Direttore generale di Legambiente** – Il progetto associa attività di ricerca e approfondimento scientifico con azioni di sensibilizzazione rivolte a cittadini, amministrazioni e i tanti stakeholders che possono contribuire alla difesa di questi piccoli ma importanti organismi viventi. Dalle piccole fioriere dei nostri balconi, alla tutela della biodiversità fino alla campagna della nostra associazione Save the Queen, con cui non vogliamo solo lanciare un atto concreto per tutelare le api, anche quelle selvatiche, ma dare un importante sostegno di ripartenza, ponendoci al fianco delle popolazioni, e in particolari dagli apicoltori e delle apicoltrici, colpite da calamità naturali o incendi boschivi, per la salvaguardia della biodiversità e per rilanciare l'economia locale ma non solo. Secondo dati Ispra, il valore economico del servizio di impollinazione animale, infatti, è stimato in circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 miliardi nella sola Europa e circa 3 miliardi in Italia".

CONFAGRICOLTURA LATINA
Confagricoltura Latina è un'organizzazione sindacale che punta allo sviluppo imprenditoriale, al progresso tecnico-scientifico del settore, che avverte fortemente l'esigenza che le proprie aziende siano dotate di quel "know how" che gli permetta di competere sui mercati globali salvaguardando le esigenze ambientali. Confagricoltura Latina ha in corso due programmi LIFE, il primo LIFE GREENCHANGE, in fase di conclusione, e con il quale ha trattato il tema della biodiversità connessa all'agricoltura ed il secondo **LIFE BEEadapt**, appena iniziato, e di cui **l'organizzazione è partner beneficiario**. Confagricoltura Latina partecipa al progetto LIFE BEEadapt con 6 aziende agricole a varia destinazione colturale, dove verranno predisposti transetti di floricole mellifere selezionate dall'Università di Camerino e rifugi per impollinatori.

"Il progetto Life BEEadapt rappresenta un punto di snodo per l'ambiente e l'agricoltura pontina posizionandosi in maniera avanzata nel cercare di preservare tutta quell'entomofauna selvatica che diffonde il polline con le proprie attività **– afferma Luigi Niccolini, Presidente di Confagricoltura Latina –** Il progetto interessa in maniera marginale l'apis mellifera. Circa il 50% delle produzioni agricole mondiali è influenzato dall'attività degli impollinatori senza i quali si osserverebbero seri problemi alimentari. Preservare la possibilità, da parte degli impollinatori, di alimentarsi nei periodi di siccità e dare loro rifugio è una delle modalità con cui Confagricoltura sostiene l'agricoltura dei propri associati".

ROMA NATURA
RomaNatura è l'Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma. Nato in attuazione della Legge Regionale n.29 del 6 ottobre 1997 che attualmente RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta che ricadono interamente nel territorio di Roma: 9 Riserva Naturali, 2 Parchi Regionali, 5 Monumenti Naturali più una Riserva Marina, l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno (1.378 ettari 6 miglia al largo tra Ostia e Torvaianica). Il sistema dei parchi di RomaNatura costituisce un'esperienza unica nel panorama italiano nella gestione delle aree naturali protette in ambito urbano. Molte riserve naturali conservano quella vocazione agricola che rende, a tutt'oggi, **il**

SPIDER-FIVE-146174418
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia. La ricchezza del territorio gestito dall'Ente è immensa: preesistenze archeologiche, monumenti, ville e casali rappresentano solo una parte del suo valore, il cui vero tesoro è rappresentato **da nicchie ecologiche** che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. Tale varietà in un'area fortemente antropizzata, è un segno evidente che il territorio romano è ancora in grado di sostenere comunità ecologiche ricche e ben diversificate. Grazie alla sua distribuzione e varietà di paesaggi naturali e antropizzati, il territorio del Sistema dei Parchi di RomaNatura ben si presta alle finalità del **progetto LIFE BEEadapt**, di cui **l'Ente è partner beneficiario**, monitorando le comunità di insetti impollinatori presenti e relazionandole alla varietà floristica, nonché alla gestione del paesaggio agricolo. Nello specifico sono previste: attività di monitoraggio sia per capire come gli ecosistemi rispondano al cambiamento climatico e alla gestione del territorio; sia per comprendere l'impatto delle attività agricole sullo status e grado di biodiversità; la realizzazione di infrastrutture 'verdi' a vantaggio della resilienza dei territori coinvolti; la realizzazione di campagne citizen science con attenzione in particolare al target di studenti e insegnanti.

"Il progetto LifeBeeAdapt, un nuovo patto per gli impollinatori ai cambiamenti climatici, contiene azioni e proposte per raggiungere una serie di importanti obiettivi mirati alla protezione della biodiversità, a garantire l'integrità degli ecosistemi ma anche della sicurezza alimentare – dichiara **Maurizio Gubbiotti, Presidente di RomaNatura** – La riduzione della biodiversità ecosistemica, il cambiamento climatico e l'arrivo di specie aliene invasive, rappresentano un insieme di fattori che mettono in serio pericolo i processi naturali dell'impollinazione; occorre quindi affrontare le cause del loro declino coinvolgendo in prima linea le aree protette, in grado di agire, attraverso sistemi di monitoraggio e piani di conservazione per le specie di impollinatori minacciate, per il ripristino degli habitat nei paesaggi agricoli, nelle aree urbane e periurbane pianificando azioni di contrasto efficaci".

COMUNE DI APRILIA

Aprilia nasce come grande comune agricolo, con un territorio ampio (ha una estensione di circa 178 Km2) che nel tempo ha visto subire importanti modificazioni legate all'insediamento di industrie, iniziata con la Cassa del Mezzogiorno, e, conseguentemente, all'abusivismo edilizio che ha investito il territorio agricolo in maniera diffusa. E' un territorio ricco di risorse naturali e di potenzialità significative per essere protagonista di una transizione ecologica del sistema produttivo ed economico, ormai, non più rimandabile. Nell'ambito del **progetto LIFE BEEadapt**, il Comune svolge il **ruolo di partner beneficiario**, sperimentando una riqualificazione ambientale ed ecosistemica in un ambiente di sprawl urbano, dove estesi agglomerati urbani sono contigui e coesistono con territori capaci di produzioni agricole qualitativamente e quantitativamente significative.

"Il comune di Aprilia ha scelto di partecipare la **progetto LIFE BEEadapt** nel tentativo di introdurre nei suoi percorsi di riqualificazione del territorio e nella definizione dei nuovi strumenti urbanistici, elementi innovativi che tengano conto delle pressioni correlate alle criticità ambientali globali, al fine di compiere scelte che promuovano l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali – **dichiara Giorgio Giusfredi, Assessore Urbanistica Comune di Aprilia** – Riteniamo che, in un contesto del genere, sistemi efficaci di conservazione della biodiversità assumono anche significativa rilevanza economica e che l'agricoltura di qualità, improntata all'uso sostenibile delle risorse naturali, sia un'attività strategica fondamentale per assicurare un futuro alle nuove generazioni".

LE AREE PILOTA DEL PROGETTO LIFE BEEadapt

La sperimentazione del progetto LIFE BEEadapt interessa **5 aree pilota**: il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (**Toscana ed Emilia-Romagna**); la Riserva naturale "Montagna del Torricchio" (**Marche**); le **aree naturali** protette di Roma Natura, le **aree urbane** del Comune di Aprilia e le **aree agricole** dell'Agro Pontino (**Lazio**).

Nel Lazio le attività coinvolgono **ambienti naturali** (le aree protette di Roma Natura); gli **ambienti urbani** (comune di Aprilia) e **ambienti agricoli** (Agro Pontino)

Aree protette di Roma Natura

RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta che ricadono interamente nel territorio di Roma: 9 Riserve Naturali, 2 Parchi Regionali, 5 Monumenti Naturali più una Riserva Marina, l'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno (1.378 ettari, 6 miglia al largo tra Ostia e Torvaianica). La ricchezza del territorio gestito dall'Ente è immensa. Il suo vero tesoro è rappresentato da **nicchie ecologiche** che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. I **risultati attesi** dall'applicazione del progetto prevedono: la ricreazione di 220ha di prati; la realizzazione di 15.000 mq di nuove infrastrutture verdi; l'installazione di 150 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 5 aziende agricole.

Le Riserve Naturali dell'Ente Roma Natura coinvolte dal progetto LIFE BEEadapt sono: **1)** la **Riserva Naturale di Decima Malafede** racchiude nei suoi oltre 6000 ettari di estensione, una porzione di Campagna Romana compresa tra il settore sud-occidentale della città, il Vulcano Laziale e la costa tirrenica. Si tratta dell'area protetta più estesa del sistema gestito

SPIDER-FIVE-146174418
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

dall'Ente Romanatura e si caratterizza per la presenza di aree ad elevato interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico.; **2)** la **Riserva naturale Valle dei Casali** un corridoio verde all'interno di un'area urbana, la cui vegetazione è il risultato dell'uso del suolo prevalentemente agricolo, della presenza di una fitta rete di fossi, del fiume Tevere e dell'adiacenza con aree urbanizzate della città **3)** La **Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi** ha un'estensione di 868 ettari circa e si sviluppa ad ovest delle ultime propaggini edificate di Roma nei quartieri Corviale, Borgata del Trullo e della Pisana. Il paesaggio dell'area protetta è scandito da dolci rilievi incisi dal reticolo idrografico del Fosso della Magliana. E' l'aspetto tipico della campagna romana in cui vaste aree pianeggianti occupate prevalentemente da coltivi e prati-pascoli, si alternano a colline e piccole valli laterali ricoperte, sui versanti più ripidi, da formazioni boschive.
Gli interventi del progetto LIFE BeeAdapt prevedono l'applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi; sono previsti inoltre interventi finalizzati ad aumentare l'eterogeneità ambientale attraverso tecniche di pianificazione sostenibile nelle aree rurali e urbane.

Comune di Aprilia

Il territorio è sede di areali e produzioni DOC, DOP, IGP e ricco di risorse naturali. Qui verranno messi a punto interventi multiobiettivo, in grado di accrescere l'idoneità del territorio per gli impollinatori ma al contempo finalizzate ad avere funzioni di sensibilizzazione e a rispondere ad esigenze di fruizione degli spazi verdi da parte della cittadinanza. **I risultati attesi dall'applicazione del progetto** prevedono: la ricreazione di 84ha di prati; la realizzazione di 15.000 mq di infrastrutture verdi; l'installazione di 60 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 5 aziende agricole.

Aree agricole dell'Agro Pontino

La Pianura Pontina è un'area vocata per l'agricoltura orticola, frutticola e vitivinicola oltre che per altre colture e rappresenta la terza provincia italiana per turn over agricolo – questa attività agricola intensiva genera insieme ai cambiamenti climatici un fattore di rischio per gli impollinatori. Gli interventi del progetto LIFE BEEadapt prevedono sia la realizzazione di nuove infrastrutture verdi, come i transetti di floricole mellifere selezionate dall'Università di Camerino, che l'adozione di pratiche colturali in grado di tutelare le popolazioni di impollinatori, anche attraverso la sperimentazione di alcune misure previste dalla nuova Politica Agricola comune (PAC). **I risultati attesi dall'applicazione del progetto prevedono:** la ricreazione di 866ha di prati; la realizzazione di 10.000 mq di nuove infrastrutture verdi; l'installazione di 85 rifugi per impollinatori; il coinvolgimento di 7 aziende agricole.

Post Views: 112

CONDIVIDERE: VOTA:

‹ PRECEDENTE

Città di Castello (Pg); cadono cipressi e danneggiano cavi linea elettrica Enel

SUCCESSIVO ›

Aldo Pennello Tra Dada e Pop-Art

CIRCA L'AUTORE



Serena Biancherini

POST CORRELATI





SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Mipaaf, esce il decreto Battistoni sulla Pesca, 20 milioni di euro al settore ittico

17 Settembre 2021



Cotral: "Roma Lido, su sicurezza notizie false e allarmistiche"

30 Gennaio 2023

Lunghe code su Cassia bis per incidente

13 Marzo 2019



Al via il Corso per Assaggiatori olio di oliva

17 Maggio 2022







SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



LUCE NUOVA SUI FATTI

APPROFONDIMENTO



RADIO ROMA

CANALE 14

www.radioroma.it

SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



PARTNER ISTITUZIONALI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA









SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

CONFESERCENTI VITERBO

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

LE NOSTRE RUBRICHE





SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.





ShinyStat
10631248

newtuscia.it
ITALIA

LUCE NUOVA
SUI FATTI!

SCOPRI DI PIÙ

INDIRIZZO
Via Santa Maria della Grotticella 77/b 01100 Viterbo, Lazio

CONTATTI
340-9409572

EMAIL
info@newtuscia.it

LA REDAZIONE

- Direttore
- Vice Direttore
- Redattore Capo
- Gaetano Alaimo
- Stefano Stefanini
- Serena Biancherini

SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

- Responsabile Sport
- Fotografo
- Redazione
- Resp. NewTuscia Toscana
- Resp. NewTuscia Umbria
- Maurizio Fiorani
- Marino Cantales
- Diletta Riccelli
- Barbara Puccini
- Riccardo Frezza

©2023 Newtuscia Italia

Sito realizzato da Digymarketing – Digitalizza la tua azienda!

SPIDER-FIVE-146174418

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LEGAMBIENTE
Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 106.916 Diffusione: 109.259 Lettori: 192.000
Rassegna del: 12/07/23
Edizione del:12/07/23
Estratto da pag.:12
Foglio:1/1

Proteggere gli impollinatori: il loro lavoro vale miliardi

ANTONIO **PETRUCCI**

Sono responsabili della riproduzione di più del 70% delle colture agrarie. Senza di loro è a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi. Sono state istituite le giornate mondiali per le api e quelle per la biodiversità, eppure c'è ancora molto da fare per tutelare gli insetti impollinatori.

A tal proposito, nelle scorse settimane è stato presentato, all'Orto Botanico di Roma, il progetto "Life Beeadapt- La tutela degli impollinatori indispensabile per la biodiversità e la produzione agro-alimentare", cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea. Avviato a settembre 2022 e con una durata di 48 mesi, il progetto punta a predisporre una strategia condivisa su larga scala geografica per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici, uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione di questi insetti e conseguentemente per il servizio ecosistemico dell'impollinazione. Aumento delle temperature, gelate tardive sempre più frequenti, prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni intense hanno infatti provocato uno sfasamento tra i tempi di fioritura e l'attività degli impollinatori. Studi recenti hanno dimostrato che molte specie di insetti hanno visto anticipare il proprio periodo di attività di ben sei giorni negli ultimi 60 anni e la durata del loro volo diminuire di due giorni. La loro attività è alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi: dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, ma non solo. L'Ispra calcola che il valore economico del servizio di impollinazione animale è di circa 153 miliardi di dollari a livello mondiale, dei quali circa 26 nella sola Europa e circa 3 in Italia. Secondo la European Red Lists of Bees, delle 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino. Per far fronte a questo tragico scenario il progetto ha sviluppato 4 linee di intervento - da applicare in aree a forte vocazione naturale (Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Riserva naturale Monte Torricchio), in aree periurbane (le aree protette gestite da Roma Natura) e in territori a forte vocazione agricola (le aree dell'agropontino), che possono essere sintetizzate con queste parole chiave: sostenibilità, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi più idonee agli impollinatori; replicabilità, attraverso un'intensa campagna di sensibilizzazione della cittadinanza. «Il progetto riconosce che la crisi climatica, nonché gli effetti negativi che da essa discendono, può essere superata solo se si costruisce un modello di azione unitario, condiviso da stakeholder pubblici e privati» commenta Willy Reggioni, responsabile servizio conservazione della natura del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.



Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring